

ITALMOBILIARE

Relazione Finanziaria 2011



Indice

Presentazione

Informazioni generali

Organi sociali	4
Convocazione assemblea	11
Struttura del Gruppo	14
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
In Borsa	18

Gruppo Italmobiliare

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo

Premessa	20
Informazione sulla gestione	22
Settore materiali da costruzione	36
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	51
Settore finanziario	58
Settore bancario	70
Settore immobiliare, servizi e altri	76
Risorse umane	77
Rapporti con parti correlate	78
Vertenze legali	79
Evoluzione prevedibile della gestione	80

Gruppo Italmobiliare - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Prospetti contabili	82
Note illustrative	87
Allegato	176
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	185
Relazione della società di revisione	186

Italmobiliare S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Informazioni sulla gestione	191
Risorse umane e informazioni sul personale	193
Rischi e incertezze	193
Rapporti con parti correlate	194
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	196
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	197
Deliberazioni	227

Italmobiliare S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Prospetti contabili	258
Note illustrative	262
Allegati	302
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	310
Relazione del Collegio Sindacale	311
Relazione della società di revisione	318

Parte straordinaria	321
----------------------------	------------

ITALMOBILIARE

**Relazione
al 31 dicembre 2011**



28 marzo 2012

ITALMOBILIARE
Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano - Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2013)

Giampiero Pesenti	1-2	Presidente - Consigliere delegato
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1	Direttore Generale
Mauro Bini	4-5-6-8	
Giorgio Bonomi	4	
Gabriele Galateri di Genola	3-6	
Jonella Ligresti	5-6	
Sebastiano Mazzoleni		
Luca Minoli		
Gianemilio Osculati	6	
Giorgio Perolari	1-3-4-5-6	
Clemente Rebecchini		
Paolo Sfameni	6-9	
Livio Strazzerà	1-7	
Graziano Molinari	10	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2013)

Sindaci effettivi

Francesco Di Carlo	Presidente
Angelo Casò	
Leonardo Cossu	

Sindaci supplenti

Luciana Ravicini	
Enrico Locatelli	
Paolo Ludovici	

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni

Società di revisione

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno
- 3 Membro del Comitato per la remunerazione
- 4 Membro del Comitato per il controllo interno
- 5 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
- 6 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 7 Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 8 Lead independent director
- 9 Membro dell'Organismo di vigilanza
- 10 Segretario del Comitato esecutivo

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	11
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di amministrazione

Giampiero Pesenti

Nato a Milano il 5 maggio 1931

Laurea in Ingegneria meccanica - Politecnico di Milano

Nel 1958 inizia la sua attività in Italcementi S.p.A., l'azienda di famiglia fondata nel 1864, nell'ambito della Direzione Tecnica.

Nel 1983 diventa Direttore Generale, nel 1984 Consigliere Delegato e dal 2004 ricopre la carica di Presidente di Italcementi S.p.A.

Sempre nel 1984 assume la carica di Presidente – Consigliere Delegato di Italmobiliare S.p.A.

Attualmente ricopre, inoltre, la carica di consigliere di amministrazione di Mittel S.p.A., Allianz S.p.A., Compagnie Monegasque de Banque, Finter Bank Zurich ed in altre società appartenenti al Gruppo Italmobiliare.

Italo Lucchini

Nato a Bergamo il 28 dicembre 1943

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano

Prima assistente all'Università Bocconi e professore incaricato all'Università di Bergamo, esercita la professione di dottore commercialista conducendo un avviato studio in Bergamo.

Ricopre la carica di Consigliere di sorveglianza nella Unione di Banche Italiane S.c.p.a. e la carica di Presidente del Collegio sindacale della BMW Financial Services Italia S.p.A. della BMW Italia S.p.A. e delle sue controllate, nonché della Fedrigoni S.p.A. e della Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A..

Carlo Pesenti

Nato a Milano il 30 marzo 1963

Laurea in Ingegneria meccanica - Politecnico di Milano

Master di Economia e management - Università Bocconi di Milano

Inizia la sua attività nel gruppo Italcementi svolgendo un significativo training presso diverse unità produttive del Gruppo e, in particolare, presso la Direzione centrale finanza amministrazione e controllo.

Dopo aver ricoperto la carica di Condirettore generale, nel maggio 2004 è nominato Consigliere Delegato di Italcementi.

Dal 14 maggio 2001 è Direttore Generale di Italmobiliare S.p.A.

Mauro Bini

Nato a Milano il 20 ottobre 1957

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano

Professore Ordinario di Finanza Aziendale all'Università Bocconi di Milano. Presidente del Consiglio di Gestione dell' OIV – Organismo Italiano di Valutazione. È autore di articoli e volumi in tema di finanza aziendale, valutazioni ai fini di financial reporting e valutazioni d'azienda.

Ha insegnato in precedenza all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Giorgio Bonomi

Nato a Bergamo il 2 novembre 1955

Laurea in Giurisprudenza - Università Statale di Milano

Avvocato in Bergamo. Revisore contabile.

Esperto in contratti di distribuzione, ha partecipato alla creazione di alcuni dei più importanti consorzi d'acquisto italiani. Assiste alcuni tra i gruppi italiani leader nella pubblicità esterna e nella Grande Distribuzione per i quali segue in particolar modo lo sviluppo (M&A) e il contenzioso societario.

Gabriele Galateri di Genola

Nato a Roma l'11 gennaio 1947

È coniugato, con una figlia. È cavaliere del lavoro.

Dall'8 aprile 2011 è il Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A.

Dopo il conseguimento del Master of Business Administration presso la Business School della Columbia University, inizia la sua carriera professionale nel 1971 nella Direzione Centrale del Banco di Roma, con l'incarico prima di Responsabile dell'Ufficio Analisi Finanziaria, e successivamente di Responsabile dell'Ufficio Finanziamenti Internazionali.

Nel 1974 entra nel Gruppo Saint Gobain, prima in Italia come Direttore Finanziario, poi a Parigi, dove resta fino al 1976.

Nel 1977 entra in Fiat S.p.A. dove assume incarichi di crescente responsabilità: da Responsabile dell'Area Nord-Centro-Sud America della Direzione Finanza Estero a Direttore della Finanza Estero e, infine, Direttore Finanza.

Nel 1986 è nominato Amministratore Delegato di IFIL S.p.A., e nel 1993, assume anche la posizione di Amministratore Delegato e Direttore Generale di IFI, incarichi che manterrà fino al 2002.

Nel giugno 2002 è nominato Amministratore Delegato di FIAT S.p.A.

Dall'aprile 2003 al giugno 2007 è Presidente del Consiglio di amministrazione di Mediobanca S.p.A. e dal 3 dicembre 2007 al 12 aprile 2011 è Presidente di Telecom Italia S.p.A., di cui conserva tuttora la carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

È presidente di TIM Brasil Serviços e Participações S.A. e membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di TIM Participações S.A., Banca CRS S.p.A., Banca Carige, Azimut – Benetti S.p.A., Saipem S.p.A., Lavazza S.p.A., Accademia Nazionale di Santa Cecilia – Fondazione, Fondazione Giorgio Cini – Onlus, nonché Edenred S.A. È Presidente dell'Istituto Italiano di Tecnologia e membro dell'International Advisory Board della Columbia Business School.

Jonella Ligresti

Nata a Milano il 23 marzo 1967

Dopo la maturità scientifica, frequenta specifici corsi di approfondimento in materie aziendali presso la Luiss di Roma oltre che alla Bocconi di Milano. Compie il suo percorso professionale all'interno dell'allora Gruppo Sai, in cui operano società attive in settori diversi (assicurativo, finanziario, immobiliare, turistico – alberghiero, agricolo).

Prosegue il suo tirocinio "sul campo" maturando esperienza nel campo assicurativo in SAI S.p.A., dove nel 1996 entra a far parte del Consiglio di amministrazione e nel 2001 viene nominata Presidente. Nel luglio del 2007 le viene conferita dall'Università di Torino la laurea honoris causa in Economia e Commercio.

Ricopre diversi incarichi anche in altre società, come Mediobanca e RCS.

Molto attenta alle problematiche sociali, ha favorito la realizzazione della "Fondazione Fondiaria – Sai" della quale è Vice Presidente.

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	11
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18

Sebastiano Mazzoleni

Nato a Milano l'11 maggio 1968

Laurea in Geologia - Università Statale di Milano.

Master in Business Administration (MBA) - SDA Bocconi, Milano.

Comincia la sua carriera professionale nel 1996 presso CTG S.p.A. dove è responsabile di attività di valutazione di giacimenti di materie prime per la fabbricazione del cemento, coordinando gruppi di lavoro in Italia, Francia, Spagna e Thailandia.

Nel 2000 passa in forza alla Direzione Marketing di Italcementi S.p.A. dove è corresponsabile della stesura di piani di marketing per nuovi prodotti e di analisi di benchmark per la realizzazione di matrici di posizionamento competitivo.

Nel 2003 contribuisce alla realizzazione della nuova Direzione di Gruppo Marketing per Nuovi Prodotti, ove è stato responsabile della gestione dell'innovazione per Stati Uniti, Grecia, Bulgaria, Turchia, Egitto, Thailandia, Kazakistan ed India fino al 2009. È stato responsabile a livello di Gruppo del nuovo progetto di valorizzazione di risorse recuperabili.

Dal 2010 si occupa di non-profit e consulenza nell'ambito dell'innovazione.

Luca Minoli

Nato a Napoli il 29 gennaio 1961

Laurea in Giurisprudenza - Università Statale di Milano.

Avvocato

Tra il 1986 e il 1987 è associato nello studio Hughes Hubbard & Reed di New York. Dapprima associato, poi socio dal 1991 nello Studio Legale Ardito. Socio dal 2001 nello studio legale Casella, Minoli e Associati e, dal 2004, *equity partner* nello studio legale Dewey & LeBoeuf.

Gianemilio Osculati

Nato a Monza il 19 maggio 1947

Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

MBA presso l'Università - Indiana University School of Business e Fulbright Scholar - University Fellow Teaching Assistant di Finanza.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e Revisore Ufficiale dei Conti.

Ha maturato esperienza, in Italia e all'estero, in prestigiose società di consulenza, prima presso The Boston Consulting Group e successivamente presso McKinsey & Company, Mediterranean Complex di cui è stato Amministratore Delegato dal 1994 al 2004 e Presidente dal 2004 al 2007.

Attualmente ricopre cariche di Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere in società industriali, finanziarie e assicurative italiane ed estere.

Giorgio Perolari

Nato a Bergamo il 5 gennaio 1933

Laurea in Economia e Commercio - Università di Perugia.

Presidente della Perofil S.p.A. e Consigliere di sorveglianza della Unione di Banche Italiane S.c.p.a.

In passato ha ricoperto gli incarichi di Consigliere delegato della Perofil S.p.A., Consigliere di amministrazione della Banca Popolare di Bergamo, Consigliere di amministrazione della B.P.U., Consigliere di amministrazione della Banca 24.7.

Clemente Rebecchini

Nato a Roma l'8 marzo 1964

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti.

Attualmente ricopre la carica di Direttore Centrale di Mediobanca S.p.A. È amministratore non esecutivo di Gemina S.p.A. e ADR S.p.A. È Presidente di Telco S.p.A.

Livio Strazzerà

Nato a Trapani il 23 luglio 1961

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano

Commercialista in Milano ed iscritto all'Albo dei Revisori.

Consulente fiscale e revisore contabile di numerose società di capitali. È stato consulente finanziario a Londra, New York e Miami.

Vice presidente vicario di Banca Regionale Europea.

Paolo Domenico Sfamèni

Nato a Milano il 25 novembre 1965

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili.

Nel periodo 2000-2002 è stato consulente di Assonime per l'Area diritto societario.

Esercita in proprio l'attività di consulenza in materia di diritto societario, bancario e dei mercati finanziari.

Ricopre incarichi di consigliere, sindaco, rappresentante degli azionisti di risparmio e membro dell'organismo di vigilanza di società di capitali.

Professore associato di Diritto commerciale presso la facoltà di Economia dell'Università di Aosta, dove è anche stato Professore incaricato di Diritto privato.

Professore a contratto di Diritto degli intermediari finanziari e docente nell'ambito del Phd in Diritto dell'Impresa presso l'Università Luigi Bocconi di Milano.

Membro del comitato di redazione di riviste giuridiche e autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto societario e dell'impresa.

Collegio sindacale

Francesco Di Carlo

Nato a Milano il 4 ottobre 1969

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano ed al Registro dei Revisori Contabili.

Partner dello Studio Annunziata e Associati, presta da anni attività di consulenza principalmente a favore di banche, società di gestione del risparmio, imprese di investimento e di assicurazione, italiane ed estere, su tematiche connesse alla normativa societaria, bancaria, dei mercati finanziari ed assicurativi.

Presidente della Commissione Normativa & Consulenza Legale e Fiscale presso la Associazione Italiana Private Banking e membro della Commissione Governance Società Quotate presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

Ha ricoperto e ricopre incarichi di amministratore, sindaco, liquidatore e membro dell'organismo di vigilanza di società di capitali e, principalmente, di intermediari finanziari.

E' stato docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presso l'Università degli Studi di Bologna, nella facoltà di Economia.

Ha collaborato con la SDA Bocconi prestando attività di docenza in materie giuridiche.

È relatore in convegni, in Italia ed all'estero, e ha pubblicato articoli su quotidiani specializzati, riviste ed altre pubblicazioni giuridiche, nazionali ed internazionali, nelle sue materie di specializzazione.

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	11
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18

Angelo Casò

Nato a Milano l'11 agosto 1940

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano ed al Registro dei Revisori Contabili.

Ha presieduto la Fédération des Experts Comptables Européens (F.E.E.) dal 1991 al 1993, dopo esserne stato Vice-Presidente per sei anni.

Dal 1993 collabora con l'IFAC (International Federation of Accountants) rivestendo diversi ruoli quale componente di comitati e del Consiglio di Amministrazione. Attualmente è membro dell'IFAC CAP - Compliance Advisory Panel Committee.

Membro della Camera Arbitrale di Milano dal 1998 al 2005.

Dal 2008 presiede il Comitato di Gestione dell'OIC (Organismo Italiano Contabilità) di cui dal 2004 al 2008 ha presieduto il Comitato Tecnico Scientifico.

E' stato Curatore di Fallimenti nominato dal Tribunale di Milano, Commissario Giudiziale di Amministrazioni Controllate e di Concordati Preventivi, Commissario Straordinario e Liquidatore di Imprese Assicurative, Liquidatore di Società nominato dai Soci e dal Tribunale di Milano.

Dal 1965 esercita la professione di Dottore Commercialista con studio in Milano.

Leonardo Cossu

Nato a Verona il 23 maggio 1958

Laurea in Economia e Commercio - Università di Brescia.

Iscritto all'Albo Unico dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Contabili.

Svolge l'attività classica di Dottore Commercialista, nonché di valutatore di aziende e di Consulente Tecnico per il Tribunale di Brescia, accompagnando e consigliando le Società clienti anche nei loro processi di consolidamento, di cambiamento, di sviluppo e di crescita in genere.

Ha maturato particolare esperienza professionale nel campo societario in generale, svolgendo anche da oltre quindici anni, la carica di Consigliere di amministrazione in società quotata alla Borsa valori di Milano, sia come Consigliere indipendente che non, seguendo l'iter della quotazione della stessa fin dal principio, con riguardo ai vari aspetti operativi, nonché al rapporto tra la società e gli azionisti in genere.

Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco effettivo, Consigliere di amministrazione e Consigliere delegato di numerose Società anche quotate alla Borsa Valori di Milano operanti nel campo finanziario, bancario ed industriale.

Presidente e coordinatore, da oltre quindici anni, della Commissione Consultiva Liquidazione Parcelle dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia.

Paolo Ludovici

Nato a Roma il 9 luglio 1965

Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano ed al Registro dei Revisori Contabili.

Dal settembre 1991 esercita la professione in Milano, presso l'associazione professionale Maisto e Associati di cui è socio dal 2000.

Docente di diritto tributario presso la SDA Bocconi, la Luiss Management, il Sole 24-Ore e Borsa Italiana.

Relatore in numerosi convegni in materia di diritto tributario, con particolare riferimento a fiscalità internazionale, fiscalità delle riorganizzazioni societarie, fiscalità del reddito di lavoro e fiscalità delle rendite finanziarie.

Ha ricoperto e ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale e di Sindaco effettivo di società principalmente attive nel settore finanziario.

Luciana Ravicini

Nata a Milano il 10 gennaio 1959

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Brescia.

Iscritta all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia ed al Registro dei Revisori Contabili.

Ha acquisito significative esperienze in qualità di Sindaco effettivo di società finanziarie e di società fiduciarie, maturando esperienza di natura giuridica e fiscale soprattutto nel campo del c.d. "family office".

Esercita la professione di Dottore Commercialista, ricopre e ha ricoperto il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale, di Sindaco effettivo e di Revisore Legale in società industriali e finanziarie.

Enrico Locatelli

Nato a Bergamo il 14 febbraio 1963

Laurea in economia e commercio - Università di Bergamo.

Dal 1989 esercita la professione di dottore commercialista, con particolare riferimento alla consulenza societaria e fiscale a favore di PMI, all'attività di sindaco e revisore contabile e allo svolgimento di incarichi in procedure concorsuali.

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	11
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea in prima convocazione il giorno

28 maggio 2012 alle ore 10.30

in Milano, presso la Sala Assemblee Intesa Sanpaolo – Piazza Belgioioso n. 1, ed in seconda convocazione il giorno

29 maggio 2012, stessa ora e medesimo luogo,

per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte ordinaria

- 1) Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 2011: esame del bilancio al 31 dicembre 2011 e deliberazioni conseguenti;
- 2) Relazione sulla Remunerazione;
- 3) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

Parte straordinaria

- 1) Proposta di modifica degli articoli 16 (Nomina del Consiglio di amministrazione), 17 (Sostituzione degli amministratori), 25 (Nomina del Collegio Sindacale), 26 (Sostituzione dei Sindaci) dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Proposta di rinnovo della delega agli Amministratori, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter cod. civ., ad aumentare il capitale sociale e ad emettere obbligazioni convertibili o con warrant, in una o più volte, per un ammontare massimo complessivo di nominali euro 260.000.000. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) Proposta di abrogazione delle deleghe agli amministratori, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale da riservare ad Amministratori e Dirigenti della società o di sue controllate. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

* * *

Legittimazione all'intervento: hanno diritto di intervenire in Assemblea coloro che, in conformità alle scritture contabili dell'intermediario, risultino essere titolari del diritto di voto al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (17 maggio 2012).

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente al termine sopra richiamato non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Pertanto, coloro che risulteranno titolari di azioni ordinarie della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea.

I Signori azionisti titolari di azioni ordinarie non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario in tempo utile per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Voto per delega: ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare il modulo disponibile presso la sede legale (**via Borgonuovo n. 20, 20121 Milano**) e sul sito internet della Società www.italmobiliare.it. La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata alla sede legale (Ufficio Soci, all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata soci.italmobiliare@legalmail.it. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società una copia

della delega, anche su supporto informatico, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

* * *

Domande sulle materie all'ordine del giorno: gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Al fine di agevolare il corretto svolgimento dell'Assemblea e la sua preparazione, le medesime dovranno pervenire entro la fine del quarto giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia, entro il 22 maggio 2012) mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale (Direzione Affari Societari - all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata affarisocietari.italmobiliare@legalmail.it accompagnata da idonea certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la titolarità all'esercizio del diritto di voto. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi nel corso della stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Integrazione dell'ordine del giorno: ai sensi di legge e di statuto, gli azionisti che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Le richieste dovranno essere trasmesse a mezzo raccomandata presso la sede legale (Direzione Affari Societari - all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata affarisocietari.italmobiliare@legalmail.it, accompagnate dall'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto di integrazione dell'ordine del giorno. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere consegnata al Consiglio di amministrazione una relazione sulle materie di cui si propone la trattazione. Della integrazione sarà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione; contestualmente sarà messa a disposizione del pubblico, la relazione predisposta dagli azionisti richiedenti accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

* * *

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.italmobiliare.it:

In particolare:

- * 1° punto all'ordine del giorno - parte ordinaria: entro il 30 aprile 2012;
- * 2° e 3° punto all'ordine del giorno - parte ordinaria: 21 giorni precedenti l'Assemblea in prima convocazione;
- * punti all'ordine del giorno - parte straordinaria: 21 giorni precedenti l'Assemblea in prima convocazione.

Gli azionisti hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede legale e di ottenerne copia.

* * *

La regolare costituzione dell'Assemblea e la validità delle deliberazioni sulla materia all'ordine del giorno sono disciplinate dalla legge e dallo Statuto sociale.

			Esercizio 2011
Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	11
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18

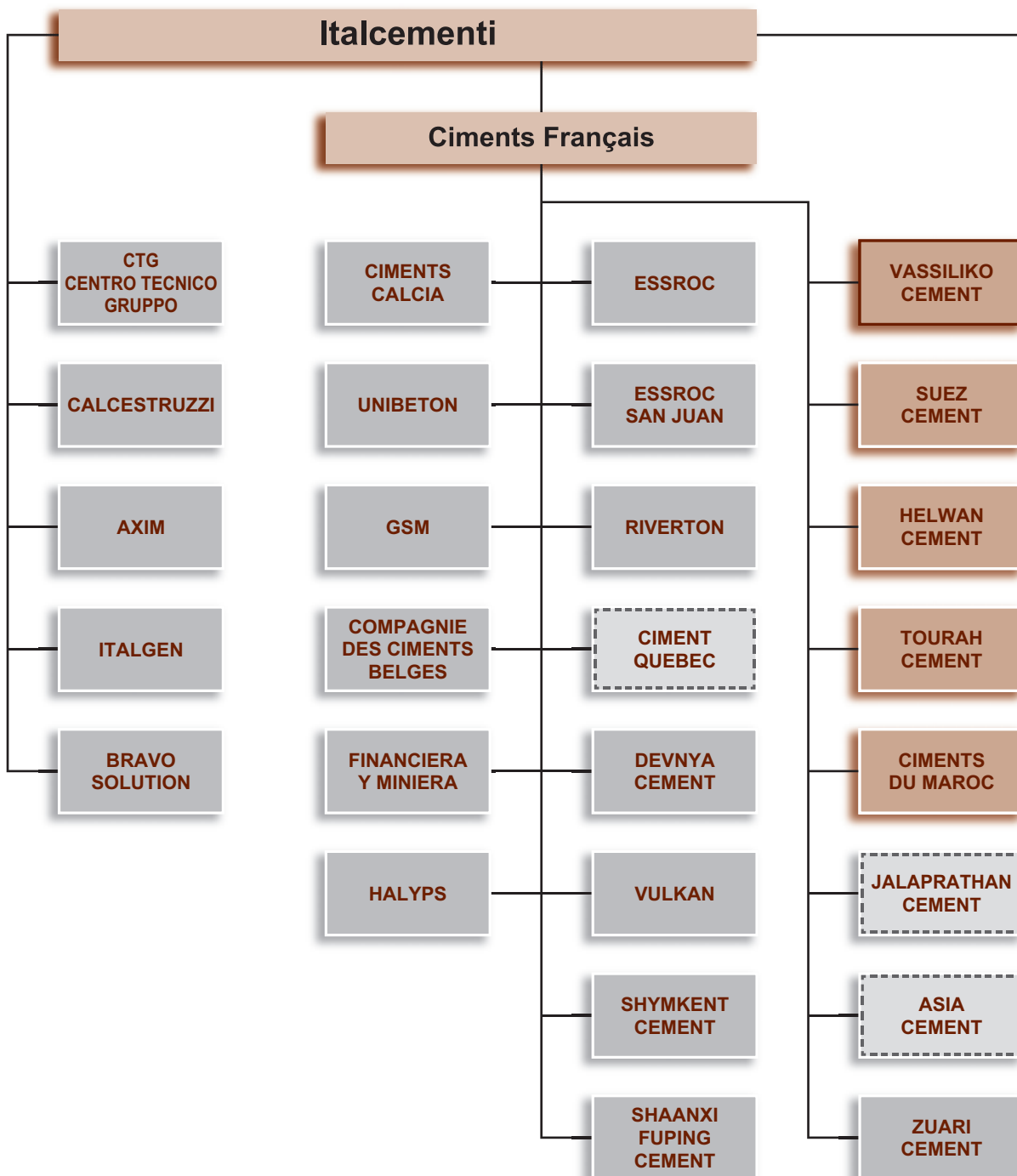
Il capitale sociale è di euro 100.166.937, suddiviso in n. 22.182.583 azioni ordinarie ed in n. 16.343.162 azioni di risparmio, da nominali euro 2,60 cadauna. Alla data di pubblicazione del presente avviso, il numero delle azioni ordinarie che rappresentano il capitale sociale con diritto di voto, al netto quindi delle n. 871.411 azioni ordinarie proprie detenute dalla Società, è pari a n. 21.311.172.

Il Consiglio di Amministrazione

(Avviso pubblicato il 21 aprile 2012 su "Il Sole - 24 Ore" e sul sito internet della Società)

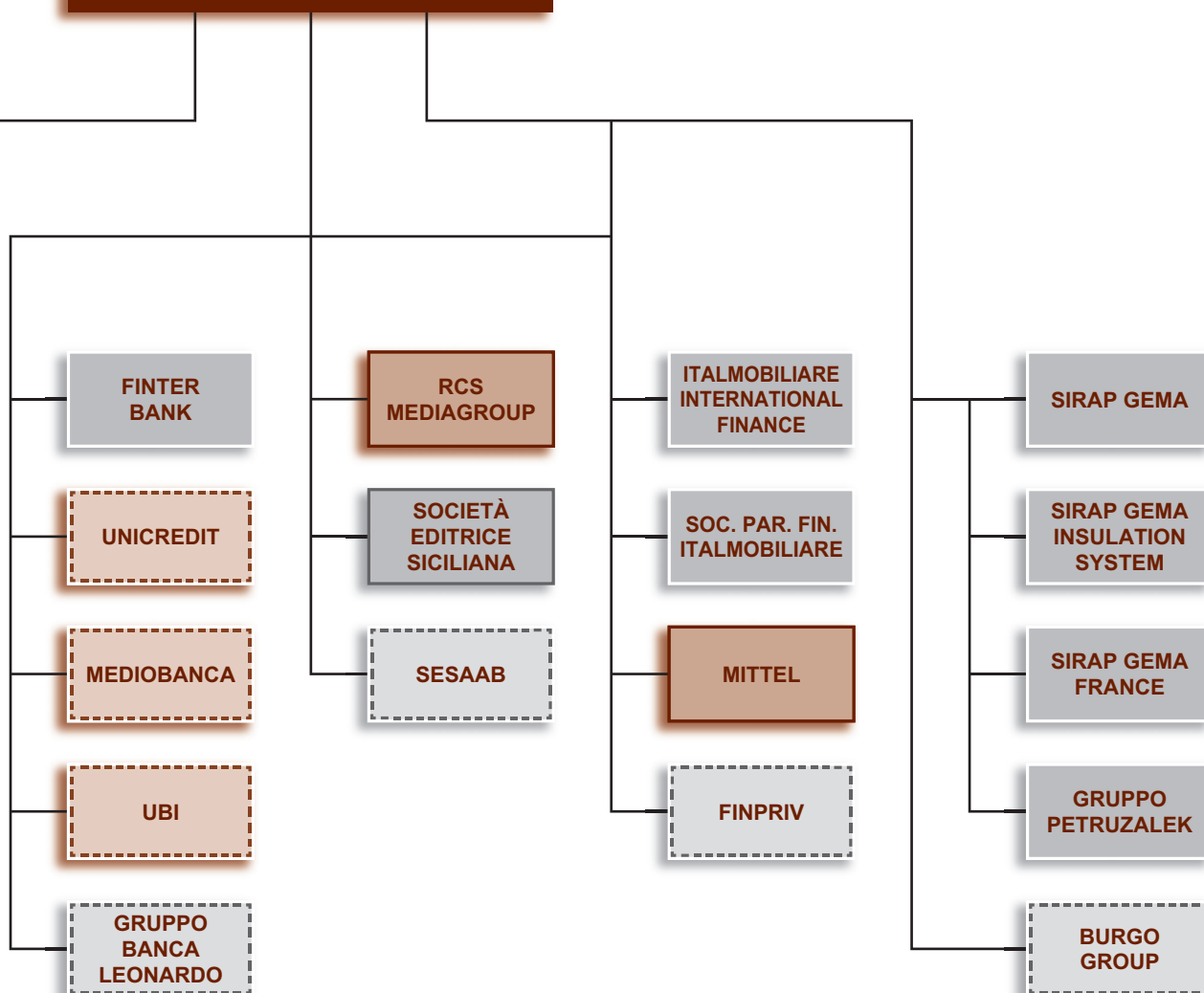
Struttura del Gruppo

(al 31 dicembre 2011)



Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	4
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	11
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	14
		In Borsa	16
			18

ITALMOBILIARE



CONTROLLATE

CONTROLLATE
QUOTATE

COLLEGATE

COLLEGATE
QUOTATE

ALTRE

ALTRE
QUOTATE

Principali dati del Gruppo

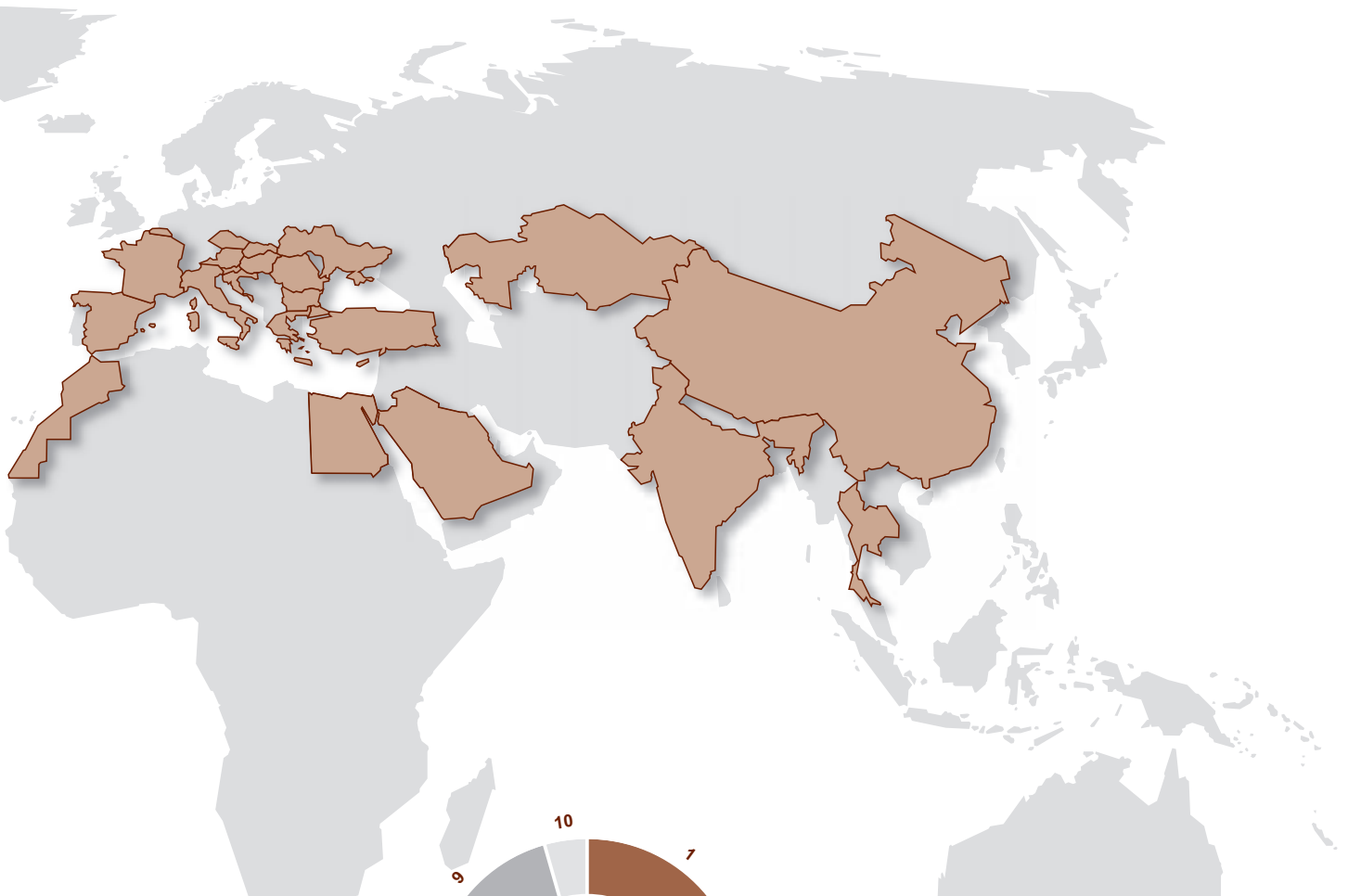
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo



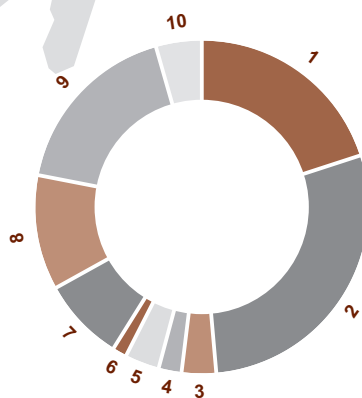
(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ricavi	5.016,0	5.016,4	5.365,4	6.157,0	6.397,0
Margine operativo lordo corrente	681,0	884,2	1.055,7	1.020,7	1.462,1
Margine operativo lordo	718,7	881,6	1.044,0	1.010,7	1.462,7
Risultato operativo	79,5	396,7	514,7	501,1	997,5
Risultato netto dell'esercizio	(60,6)	187,8	284,3	116,2	660,9
Risultato netto attribuibile al Gruppo	(147,7)	21,3	97,3	(104,6)	217,2
Flussi per investimenti	458,3	574,7	758,6	1.042,9	1.107,0
Patrimonio netto totale	5.539,6	5.932,8	5.767,1	5.488,2	6.300,2
Patrimonio netto parte di Gruppo	2.108,4	2.359,4	2.397,6	2.179,5	2.909,6
Indebitamento finanziario netto	2.039,6	2.095,5	2.200,8	2.571,9	2.149,6
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	36,82%	35,32%	38,16%	46,86%	34,12%
Indebitamento finanziario netto / Mol corrente	2,99	2,37	2,08	2,52	1,47
(valori unitari)					
Utile (diluito) per azione ordinaria	(3,960)	0,531	2,517	(2,778)	5,734
Utile (diluito) per azione di risparmio	(3,882)	0,609	2,673	(2,778)	5,812
Patrimonio netto attribuibile per azione ¹	56,036	62,708	63,723	57,926	77,330
Dividendo distribuito per azione:					
ordinaria		0,532	0,856		1,600
risparmio		0,610	0,934		1,678
Numero dipendenti (unità)	21.399	21.638	22.758	23.864	25.252

¹ al netto delle azioni proprie in portafoglio

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	11
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	14
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	16
		In Borsa	18

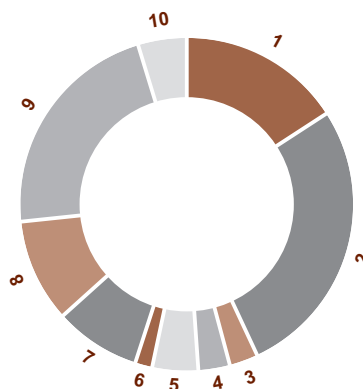


Ricavi per paese 2011
(al netto dell'intercompany)



1	Italia 20,0%	6	Altri Paesi Europei 1,4%
2	Francia 28,8%	7	Nord America 8,1%
3	Belgio 3,2%	8	Asia e Medioriente 11,0%
4	Spagna 2,4%	9	Africa 17,7%
5	Altri Paesi dell'Unione Europea 3,2%	10	Trading e altri Paesi 4,2%

Ricavi per paese 2010
(al netto dell'intercompany)

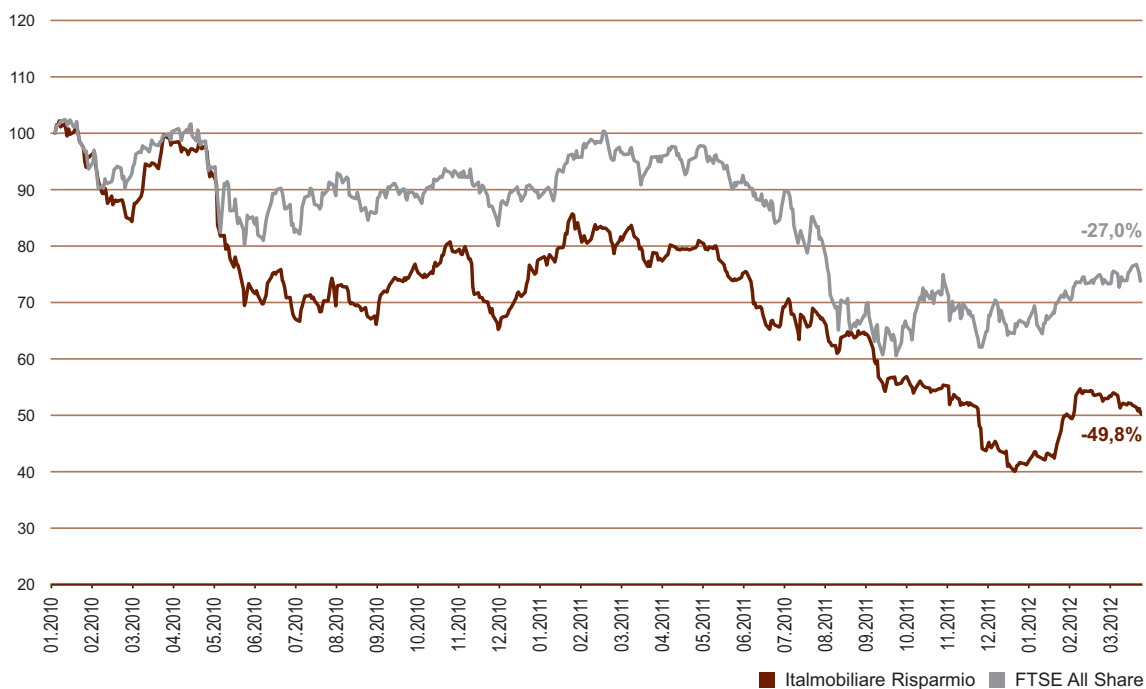
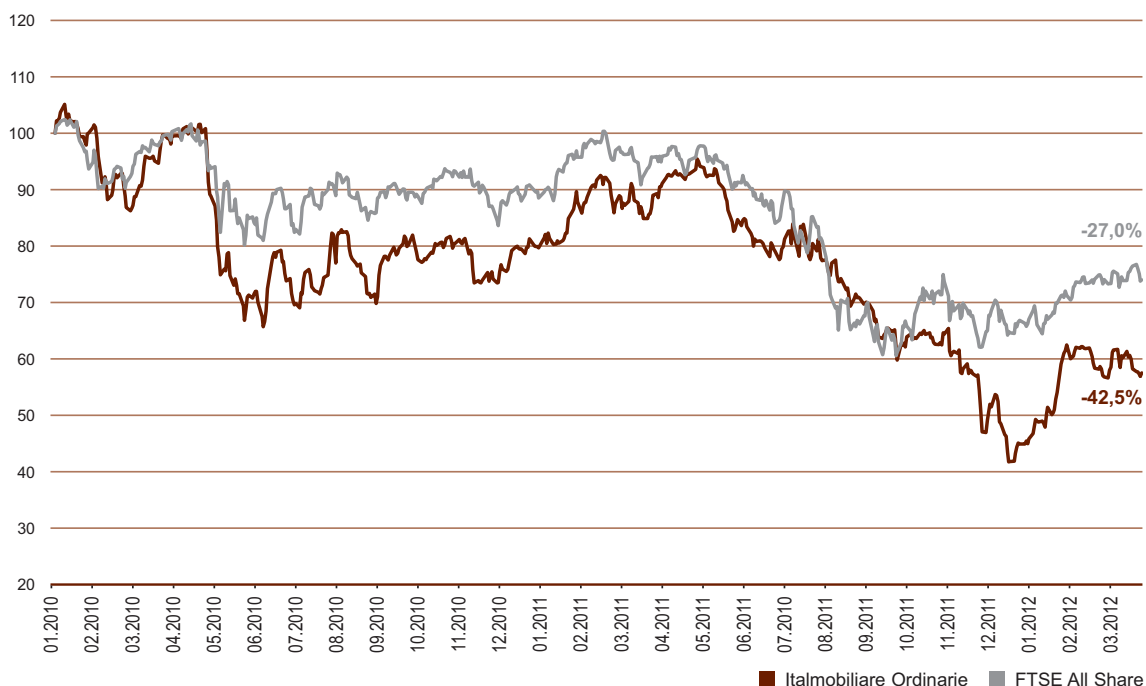


1	Italia 16,0%	6	Altri Paesi Europei 1,7%
2	Francia 27,2%	7	Nord America 8,3%
3	Belgio 2,9%	8	Asia e Medioriente 9,9%
4	Spagna 3,0%	9	Africa 22,1%
5	Altri Paesi dell'Unione Europea 4,5%	10	Trading e altri Paesi 4,5%

In Borsa

Quotazioni dal 04.01.2010 al 23.03.2012

(euro)	massima		minima		04.01.2010	23.03.2012	performance
Azioni ordinarie	32,9850	11.01.2010	13,1081	15.12.2011	31,3805	18,0441	-42,50%
Azioni risparmio	23,3647	07.01.2010	9,1591	19.12.2011	22,8573	11,4721	-49,81%
FTSE All-Share	24.231,60	08.01.2010	14.320,04	22.09.2011	23.957,44	17.497,08	-26,97%



Gruppo Italmobiliare



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del Gruppo

Premessa

A seguito dell'adozione, da parte dell'Unione europea, del Regolamento n. 1606 del 2002, il bilancio consolidato 2011 di Italmobiliare S.p.A. è stato elaborato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come i valori comparativi relativi al 2010.

In base a quanto previsto dal citato Regolamento, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2011, ma non ancora omologate dall'Unione europea a tale data. L'Unione europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italmobiliare S.p.A., entreranno in vigore successivamente e per i quali si è deciso di non procedere ad un'applicazione anticipata.

I principali cambiamenti rispetto al bilancio al 31 dicembre 2010 sono illustrati in dettaglio nelle note nella sezione "Espressione di conformità agli IFRS".

In merito al perimetro di consolidamento, si precisa che il gruppo Calcestruzzi è stato consolidato (con il metodo integrale) a far data dal primo gennaio 2011, mentre le attività del Gruppo in Turchia facenti capo a Set Group sono state considerate come disponibili per la vendita (applicazione dell'IFRS 5) da inizio anno e successivamente cedute alla fine del mese di marzo. L'applicazione dell'IFRS 5 ha comportato la rappresentazione in un'unica voce del conto economico del risultato da attività destinate alla vendita sia per l'esercizio in esame, sia per il 2010. La stessa rappresentazione vale per i flussi finanziari. Nel mese di dicembre sono state inoltre cedute le attività, localizzate in Italia, Francia, USA, Canada, Marocco e Spagna, operanti con il brand Axim nel settore degli additivi per cemento e calcestruzzo. Il dettaglio delle variazioni di perimetro è contenuto nelle note.

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non richiesti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori / risultati intermedi: Margine operativo lordo (nel seguito anche Mol) corrente, Mol, Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'Indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non richiesti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio (es. effetto cambio sui ricavi e sui risultati economici), così come la presenza di commenti e valutazioni contribuisce inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

La relazione sulla gestione accoglie anche una serie di indici finanziari e patrimoniali (gearing, leverage) sicuramente rilevanti ai fini di una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, in relazione soprattutto all'evoluzione rispetto ai precedenti periodi. Gli indicatori non finanziari riguardano elementi esterni ed interni: il contesto economico generale e settoriale in cui il Gruppo ha operato, l'andamento dei diversi mercati e settori di attività, l'andamento dei prezzi di vendita e dei principali fattori di costo, le acquisizioni e le dismissioni realizzate, gli altri fatti di rilievo che si sono manifestati nel periodo, l'evoluzione organizzativa, l'introduzione di leggi e regolamenti, ecc.. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all'Indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei principali tassi di cambio.

Gli indicatori di risultato sono esplicitati nelle singole sezioni relative ai vari settori e possono differire da settore a settore, soprattutto quelli di carattere non patrimoniale, economico o finanziario, in quanto rappresentativi di realtà diverse.

Informazioni sulla gestione

La crescita dell'economia mondiale ha continuato a perdere slancio nel corso del 2011 per effetto dei rischi di stabilità finanziaria di alcuni Paesi dell'euro zona, delle politiche fiscali restrittive adottate in buona parte di quest'area, delle politiche monetarie più caute in diversi Paesi emergenti, nonché delle tensioni geo-politiche che hanno interessato soprattutto il Medio oriente. Nell'insieme dell'anno, la crescita economica globale, che era tornata nel 2010 a superare il 5%, si è collocata, secondo stime preliminari, nuovamente vicino ai suoi valori di lungo periodo (attorno al 3,5%); il tasso di crescita delle economie avanzate (1,6%) si è dimezzato rispetto all'anno precedente.

I prezzi delle materie prime hanno in larga misura seguito il generale indebolimento ciclico; tuttavia i prezzi del petrolio hanno mostrato una notevole resistenza a diminuire, con quotazioni influenzate anche dal sensibile recupero del dollaro.

L'inflazione complessiva sui dodici mesi è rimasta relativamente contenuta nelle economie avanzate seppure in lieve aumento negli ultimi mesi. Per contro, in alcuni dei paesi emergenti si continuano a rilevare pronunciate pressioni inflazionistiche di fondo nonostante un modesto calo dei tassi di inflazione registrato a fine anno.

L'acuirsi delle tensioni nei mercati finanziari continua a frenare l'attività economica nell'area dell'euro con considerevoli rischi al ribasso, connessi alla loro potenziale propagazione all'economia reale.

Nel corso del 2011 i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine con rating AAA nell'area euro sono lievemente aumentati mentre i corrispondenti titoli statunitensi hanno segnato un calo. L'incremento dei rendimenti nell'area euro riflette principalmente i crescenti timori per la crisi del debito sovrano, che ha interessato anche i paesi con rating elevato. La volatilità dei mercati obbligazionari e i differenziali di rendimento fra titoli sovrani dell'area euro ulteriormente ampliati per la maggior parte dei paesi hanno esteso il clima di incertezza circa i futuri andamenti del mercato obbligazionario.

La crisi del debito sovrano dell'area dell'euro ha continuato a incidere sugli andamenti dei corsi azionari nel corso dell'anno. A livello settoriale gli andamenti degli indici azionari nell'area euro sono stati eterogenei: il ribasso maggiore è stato registrato dai titoli del comparto finanziario, particolarmente accentuato nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2011, mentre le quotazioni dei titoli energetici sono aumentate. Il calo dei titoli delle società finanziarie e bancarie (comparto in cui è esposto il settore finanziario e bancario del Gruppo) è riconducibile agli sviluppi della crisi del debito sovrano dell'area euro che ha colpito i titoli di stato detenuti dalle banche, al fabbisogno di ricapitalizzazione, al declassamento da parte delle agenzie di rating e a un aumento delle tensioni nei mercati della provvista. Anche negli Stati Uniti il comparto finanziario ha segnato un calo seppur inferiore a quello dell'area euro.

L'instabilità del quadro finanziario ha avuto ripercussioni anche sul mercato dei cambi: nel corso del quarto trimestre 2011 il tasso di cambio effettivo nominale dell'euro si è deprezzato rispetto a gran parte delle principali divise in un contesto di volatilità persistentemente elevata.

In questo scenario economico, in cui i settori industriali del Gruppo sono stati negativamente condizionati da una lunga fase di recessione e il settore finanziario e bancario sono stati fortemente esposti alla crisi dei mercati finanziari, il Gruppo Italmobiliare ha realizzato nel 2011 una **perdita netta** complessiva di 60,6 milioni di euro e una **perdita netta attribuibile al Gruppo** di 147,7 milioni di euro, contro rispettivamente utili netti totali di 187,8 milioni di euro e un'utile netto di Gruppo di 21,3 milioni di euro nel 2010.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Risultato consolidato attribuibile per settore

(milioni di euro)	Dicembre 2011	%sul totale	Dicembre 2010	%sul totale
Settore materiali da costruzione	3,6	(2,4)	19,4	91,1
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	(9,0)	6,1	3,4	15,9
Settore bancario	(23,1)	15,6	(4,1)	(19,3)
Settore finanziario	(96,2)	65,1	26,7	125,7
Settore immobiliare, servizi e altri	0,4	(0,3)	0,8	4,0
Eliminazioni tra settori	(23,4)	15,9	(24,9)	(117,4)
Utile (perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	(147,7)	100,0	21,3	100,0

Le altre principali risultanze economiche dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono:

- **Ricavi:** 5.016,0 milioni di euro rispetto a 5.016,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010 (% di variazione non significativa);
- **Margine operativo lordo corrente:** 681,0 milioni di euro rispetto a 884,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010 (-23,0%);
- **Margine operativo lordo:** 718,7 milioni di euro rispetto a 881,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010 (-18,5%);
- **Risultato operativo:** 79,5 milioni di euro rispetto a 396,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010 (-80,0%);
- **Proventi e oneri finanziari** (inclusi differenze cambio e derivati): oneri netti per 106,1 milioni di euro rispetto a 111,5 milioni di euro al 31 dicembre 2010 (variazione percentuale in diminuzione del 4,8%);
- **Rettifiche di valore di attività finanziarie:** -86,6 milioni di euro rispetto a -23,2 milioni di euro 31 dicembre 2010 (variazione >100%);
- **Risultato delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto:** positive per 9,7 milioni di euro rispetto a +8,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010 (+13,0%);
- **Risultato da attività in funzionamento:** negativo di 167,1 milioni di euro rispetto ad un risultato positivo di 206,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010 (variazione >100%).

Al 31 dicembre 2011 il **patrimonio netto totale** ammonta a 5.539,6 milioni di euro, che si confronta con 5.932,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010.

Nell'esercizio 2011 sono stati realizzati **investimenti** finanziari e industriali per 458,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 574,7 milioni di euro del 2010.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2011 è pari a 2.039,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto a 2.095,5 milioni di euro di fine dicembre 2010.

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento il **gearing** (rapporto tra indebitamento finanziario netto, e il patrimonio netto consolidato) è leggermente aumentato, passando da 35,32% a fine dicembre 2010 a 36,82% a fine dicembre 2011.

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) ha risentito del contesto economico internazionale ancora difficile che ha caratterizzato il 2011. I volumi di vendita hanno registrato una flessione, più accentuata nei segmenti del cemento e inerti, mentre è stata consuntivata una leggera crescita nel calcestruzzo. In tale contesto i ricavi, pari a 4.720,5 milioni di euro, sono aumentati del 1,3% rispetto al 2010 (-1,3% a parità di cambi e perimetro). Sulla flessione dei ricavi hanno influito il calo dei volumi in parte attenuato da una favorevole dinamica dei prezzi in alcuni Paesi, in particolare India, Italia, Tailandia e Marocco. I risultati di gestione sono stati sostenuti dall'efficienza industriale e dal positivo apporto della gestione dei diritti di emissione CO₂, ma sono stati penalizzati dagli eventi che hanno caratterizzato il mercato egiziano, dal consolidamento del gruppo Calcestruzzi, dalle forti svalutazioni di attività e dai maggiori costi energetici. I risultati di gestione hanno comunque registrato una flessione rispetto all'anno precedente: il margine operativo lordo corrente, pari a 697,3 milioni di euro, ha segnato una diminuzione del 17,2%, mentre il risultato operativo, pari a 129,0 milioni di euro, si è ridotto del 65,2%, dopo ammortamenti e rilevanti rettifiche di valore su immobilizzazioni per 609,1 milioni di euro (469,2 milioni di euro nel 2010). Il risultato da attività in funzionamento, dopo imposte in aumento del 13,5% rispetto al 2010, è negativo di 15,8 milioni di euro (utile di 215,8 milioni di euro nel 2010), mentre l'utile di esercizio risulta positivo di 91,2 milioni di euro, grazie alla plusvalenza realizzata dalla vendita delle principali attività del gruppo in Turchia;
- il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, è stato caratterizzato da una situazione di mercato particolarmente difficile sia per quanto riguarda i consumi, sia per quanto riguarda i prezzi di acquisto di materie prime, in aumento rispetto al 2010. In tale contesto il gruppo ha registrato ricavi per 235,6 milioni di euro in diminuzione rispetto al 2010 (239,3 milioni di euro), con andamenti differenziati tra il settore imballaggio alimentare in diminuzione del 3,0% e il settore isolamento termico +3,0%. Il margine operativo lordo corrente è positivo per 14,5 milioni di euro (22,2 milioni di euro nel 2010), mentre il risultato operativo risulta negativo per 2,1 milioni di euro in riduzione di 12,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010. Tali significative riduzioni sono da attribuire all'aumento di circa il 12% del costo medio delle materie prime polimeriche solo parzialmente trasferito sui prezzi di vendita del packaging alimentare. In aggiunta il gruppo ha sostenuto costi non ricorrenti di circa 3,7 milioni di euro e perdite di valore dell'avviamento della Divisione imballaggio rigido per 5,3 milioni di euro, solo parzialmente compensati dalla positiva ripresa di valore di alcuni cespiti per 2,9 milioni di euro. Dopo oneri finanziari per 5,4 milioni di euro e imposte per 1,4 milioni di euro, il risultato del periodo è negativo di 8,9 milioni di euro (utile di 3,5 milioni di euro nel 2010);
- il **settore finanziario**, include la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, è stato condizionato dall'alta volatilità dei mercati finanziari che riflettono i timori per la crisi del debito sovrano dell'area dell'euro. In questo contesto il risultato netto dell'esercizio risulta negativo di 96,2 milioni di euro, in deciso calo rispetto all'utile conseguito nel 2010 di 26,7 milioni di euro. L'effetto delle quotazioni dei titoli in portafoglio sensibilmente diminuite alla fine dell'anno 2011, hanno principalmente determinato svalutazioni di titoli di trading (obbligazioni e in minor misura azioni) e rettifiche di valore operate su partecipazioni storiche del comparto bancario ed editoriale. Il settore finanziario è posseduto al 100% dal Gruppo e quindi il risultato si riflette integralmente sul risultato netto attribuibile al Gruppo;

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

- il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. Il margine di intermediazione risulta in leggero miglioramento passando da 32,7 milioni di euro a 33,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011, grazie al deprezzamento dell'euro rispetto al franco svizzero. Al netto di tale effetto cambio si avrebbe una riduzione dell'8,9%. La diminuzione del risultato del settore, rispetto allo stesso periodo 2010, è da ascrivere alla performance negativa di Finter Bank Zürich, a causa principalmente della riduzione delle commissioni attive e da una diminuzione del patrimonio gestito di terzi. Dopo accantonamenti per rettifiche su crediti verso la clientela di circa 4,4 milioni di euro e svalutazioni di attività per 11,4 milioni di euro, il risultato del settore risulta negativo di 23,1 milioni di euro (perdita di 4,1 milioni di euro nel 2010);
- il **settore immobiliare, servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un grosso rilievo e quindi anche i risultati non assumono normalmente un particolare significato. Nel 2011 il settore realizza un risultato netto positivo per 0,3 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2010) grazie alla plusvalenza realizzata per la vendita di alcuni terreni in Punta Ala.

La Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.** ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita di 57,3 milioni di euro, rispetto l'utile netto di 35,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010. Il risultato negativo è stato sostanzialmente determinato da rettifiche di valore operate sui titoli azionari per 80,4 milioni di euro e da minori plusvalenze realizzate nel corso del 2011 rispetto all'esercizio precedente.

Il **Net Asset Value** (NAV) di Italmobiliare al 31 dicembre 2011 è pari a 1.138,5 milioni di euro (1.654,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010) a fronte di una capitalizzazione di 475,4 milioni di euro, evidenziando uno sconto del 58,2% a fronte del 49,0% al 31 dicembre 2010.

(milioni di euro)	Dicembre 2011	%sul totale	Dicembre 2010	%sul totale
Costruzioni	542,6	47,7%	708,6	42,8%
Editoria	81,6	7,2%	120,6	7,3%
Banche	296,1	26,0%	496,2	30,0%
Disponibilità finanziarie	105,2	9,2%	170,6	10,3%
Altre	113,0	9,9%	158,9	9,6%
Totale Net asset value	1.138,5	100%	1.654,9	100%

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato a fine anno delle partecipazioni in società quotate;
- RCS MediaGroup è stata valutata sulla base del valore fondamentale (value in use) determinato da una perizia indipendente;
- il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni;
- il patrimonio netto delle altre partecipazioni, determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali;
- il maggior valore di eventuali beni immobiliari posseduti;

tenendo conto dell'effetto fiscale.

Situazione consolidata

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 (IFRS 5)	Variazione %	Esercizio 2010 pubblicato
Ricavi	5.016,0	5.016,4	n.s.	5.147,3
Margine operativo lordo corrente ¹	681,0	884,2	(23,0)	878,8
<i>% sui ricavi</i>	13,6	17,6		17,1
Altri oneri e proventi	37,7	(2,6)	n.s.	(2,3)
Margine operativo lordo ²	718,7	881,6	(18,5)	876,5
<i>% sui ricavi</i>	14,3	17,6		17,0
Ammortamenti	(491,1)	(477,0)	2,9	(488,4)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(148,1)	(7,9)	n.s.	(7,9)
Risultato operativo ³	79,5	396,7	(80,0)	380,2
<i>% sui ricavi</i>	1,6	7,9		7,4
Proventi ed oneri finanziari	(106,1)	(111,5)	(4,8)	(112,3)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(86,6)	(23,2)	n.s.	(23,2)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	9,7	8,6	13,0	8,6
Risultato ante imposte	(103,5)	270,6	n.s.	253,3
<i>% sui ricavi</i>	(2,1)	5,4		4,9
Imposte	(63,6)	(64,0)	(0,6)	(65,5)
Risultato netto da attività in funzionamento	(167,1)	206,6	n.s.	187,8
Risultato da attività destinate alla vendita	106,5	(18,8)	n.s.	
Utile (perdita) del periodo	(60,6)	187,8	n.s.	187,8
attribuibile a Soci della controllante	(147,7)	21,3	n.s.	21,3
Interessenze di pertinenza di terzi	87,1	166,5	(47,7)	166,5
Flussi finanziari dell'attività operativa	404,3	769,6	(47,5)	762,6
Flussi per investimenti	458,3	574,7	(20,2)	580,1

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Patrimonio netto totale	5.539,6	5.932,8
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	2.108,4	2.359,4
Indebitamento finanziario netto	2.039,6	2.095,5
Numero di dipendenti alla fine del periodo	21.399	21.638

¹ Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle Società valutate a patrimonio netto e imposte.

² Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

³ Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2011	4° trimestre 2011	3° trimestre 2011	2° trimestre 2011	1° trimestre 2011
Ricavi	5.016,0	1.202,5	1.215,4	1.373,7	1.224,4
<i>Variazione % vs. 2010</i>	<i>n.s.</i>	<i>1,5</i>	<i>(3,3)</i>	<i>(3,5)</i>	<i>6,3</i>
Margine operativo lordo corrente	681,0	137,4	178,1	233,8	131,7
<i>Variazione % vs. 2010</i>	<i>(23,0)</i>	<i>(21,7)</i>	<i>(25,6)</i>	<i>(20,6)</i>	<i>(24,8)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>13,6</i>	<i>11,4</i>	<i>14,7</i>	<i>17,0</i>	<i>10,8</i>
Margine operativo lordo	718,7	157,6	177,8	234,4	149,0
<i>Variazione % vs. 2010</i>	<i>(18,5)</i>	<i>(11,4)</i>	<i>(26,1)</i>	<i>(19,7)</i>	<i>(13,1)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,3</i>	<i>13,1</i>	<i>14,6</i>	<i>17,1</i>	<i>12,2</i>
Ammortamenti	(491,1)	(131,8)	(118,4)	(119,6)	(121,2)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(148,1)	(148,3)	(0,4)	(4,4)	4,9
Risultato operativo	79,5	(122,5)	59,0	110,4	32,7
<i>Variazione % vs. 2010</i>	<i>(80,0)</i>	<i>n.s.</i>	<i>(49,9)</i>	<i>(34,4)</i>	<i>(46,8)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>1,6</i>	<i>(10,2)</i>	<i>4,9</i>	<i>8,0</i>	<i>2,7</i>
Risultato netto da attività in funzionamento	(167,1)	(227,4)	4,9	42,7	12,6
Utile (perdita) del periodo	(60,6)	(227,9)	3,2	42,3	121,8
Utile (perdita) attribuibile ai Soci della controllante	(147,7)	(155,1)	(17,9)	(1,7)	27,0
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	2.039,6	2.039,6	2.158,6	2.177,4	2.065,1

n.s. non significativo

Il quarto trimestre dell'esercizio è stato caratterizzato da **ricavi** in leggera crescita rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente, come conseguenza del contributo positivo del settore materiali da costruzione (+2,9%), a fronte di una diminuzione di tutti gli altri settori in modo particolare il settore finanziario (-37,6%).

Il **margine operativo lordo corrente** registra una sensibile diminuzione (-21,7%), rispetto al quarto trimestre 2010, dovuto a rilevanti costi energetici e all'aumento del costo delle materie prime sostenuti dai settori industriali del Gruppo e a maggiori costi di gestione che hanno gravato sul settore bancario.

Il **risultato operativo** del quarto trimestre negativo di 122,5 milioni di euro (positivo di 49,2 milioni di euro nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente) per effetto essenzialmente di rilevanti rettifiche di valore su attività materiali, immateriali e avviamento operate dal gruppo Italcementi, da Finter Bank Zürich e da Sirap Gema S.p.A. per complessivi 148,3 milioni di euro. In particolare si riferiscono ad avviamento (104,6 milioni di euro), immobilizzazioni materiali (28,6 milioni di euro) ed immateriali (15,1 milioni di euro) e hanno riguardato il settore materiali da costruzione (134,4 milioni di euro), il settore bancario (11,4 milioni di euro) e il settore imballaggio alimentare ed isolamento termico (2,5 milioni di euro).

Dopo rettifiche di valore negative operate nel trimestre su titoli e partecipazioni del settore finanziario per 84,6 milioni di euro e oneri finanziari per 30,8 milioni di euro, il **risultato netto** del quarto trimestre 2011 risulta negativo per 227,9 milioni di euro (positivo per 43,3 milioni di euro nel quarto trimestre 2010) come conseguenza del negativo apporto di tutti i settori del Gruppo ad eccezione del settore immobiliare servizi e altri, marginale rispetto ai risultati complessivi del Gruppo. La parte del **risultato netto** del quarto trimestre **attribuibile al Gruppo** è negativa di 155,1 milioni di euro, (utile di 2,7 milioni di euro nel quarto trimestre 2010), ed è in sensibile diminuzione anche la quota di **risultato attribuibile a terzi** negativo per 72,8 milioni di euro (utile di 40,6 milioni di euro nel quarto trimestre 2010).

Ricavi e risultati operativi al 31 dicembre 2011

Contribuzione ai ricavi consolidati

(al netto delle eliminazioni infragruppo)

(milioni di euro)	2011		2010		Variazione	
		%		%	%	% ¹
Settore di attività						
Materiali da costruzione	4.712,1	93,9	4.651,8	92,7	1,3	(1,3)
Imballaggio e isolamento	235,6	4,7	239,3	4,8	(1,6)	(0,7)
Finanziario	33,7	0,7	88,1	1,8	(61,7)	(61,7)
Bancario	33,8	0,7	35,6	0,7	(5,0)	(16,4)
Immobiliare, servizi e altri	0,8	-	1,6	-	(48,7)	(48,7)
Totale	5.016,0	100,0	5.016,4	100,0	-	(2,5)
Area geografica						
Unione europea	2.889,0	57,6	2.688,4	53,6	7,5	(1,0)
Altri paesi europei	72,6	1,4	84,5	1,7	(14,1)	(13,7)
Nord America	404,7	8,1	414,6	8,3	(2,4)	2,5
Asia e Medio oriente	551,7	11,0	496,5	9,8	11,1	15,2
Africa	885,9	17,7	1.107,7	22,1	(20,0)	(14,5)
Trading	138,6	2,8	136,2	2,7	1,8	1,0
Altri paesi	73,5	1,4	88,5	1,8	(16,9)	(11,4)
Totale	5.016,0	100,0	5.016,4	100,0	-	(2,5)

¹ a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento.

Ricavi e risultati operativi per settore e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2011	Var. % vs. 2010	2011	Var. % vs. 2010	2011	Var. % vs. 2010	2011	Var. % vs. 2010
Settore di attività								
Materiali da costruzione	4.720,5	1,3	697,3	(17,2)	738,1	(12,1)	129,0	(65,2)
Imballaggio e isolamento	235,6	(1,6)	14,5	(34,5)	12,0	(45,8)	(2,1)	n.s.
Finanziario	62,4	(45,3)	2,2	(94,4)	1,6	(95,7)	1,5	(95,9)
Bancario	34,9	(4,9)	(10,6)	n.s.	(8,4)	n.s.	(24,3)	n.s.
Immobiliare, servizi e altri	2,0	(28,9)	0,3	(67,2)	0,3	(77,4)	0,3	(80,2)
Eliminazioni intersettoriali	(39,4)	7,9	(22,7)	18,5	(24,9)	28,7	(24,9)	28,7
Totale	5.016,0	-	681,0	(23,0)	718,7	(18,5)	79,5	(80,0)
Area geografica								
Unione europea	2.980,4	7,3	333,1	(15,6)	363,3	(8,1)	(9,2)	(105,9)
Altri paesi europei	73,6	(14,0)	(12,1)	n.s.	(10,0)	n.s.	(27,5)	n.s.
Nord America	405,1	(2,5)	16,3	(35,6)	23,0	5,8	(45,4)	(5,8)
Asia e Medio oriente	553,2	10,6	88,4	20,3	89,5	22,7	39,6	101,7
Africa	904,7	(18,8)	281,8	(28,9)	282,8	(28,0)	178,9	(37,6)
Trading	183,4	(20,0)	10,6	(25,6)	10,7	(25,5)	6,8	(40,0)
Altri paesi	423,9	(0,2)	(35,2)	n.s.	(36,5)	n.s.	(59,6)	n.s.
Altri e eliminazioni tra aree	(508,3)	(4,0)	(1,9)	(87,1)	(4,1)	(72,5)	(4,1)	(72,5)
Totale	5.016,0	-	681,0	(23,0)	718,7	(18,5)	79,5	(80,0)

n.s. non significativo.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

La variazione marginale dei **ricavi** (-368 migliaia di euro) è la compensazione dei seguenti fattori:

- diminuzione dell'attività per il 2,5%;
- effetto cambi negativo per il 2,0%;
- variazione positiva intervenuta nell'area di consolidamento per il 4,5%.

Alla diminuzione dell'attività hanno contribuito tutti i settori del Gruppo, in particolare il settore finanziario (-61,7%) e il settore bancario (-16,4%), che hanno particolarmente risentito le tensioni dei mercati finanziari.

Il negativo effetto cambi è principalmente legato al deprezzamento di lira egiziana, dollaro USA, rupia indiana e zloty polacco nei confronti dell'euro, mentre il franco svizzero ha subito un significativo apprezzamento.

L'effetto perimetro è riferibile al settore materiali da costruzione e all'Italia per il rientro nel perimetro di consolidamento del gruppo Calcestruzzi.

I ricavi per area geografica al netto delle eliminazioni intersettoriali, mettono in evidenza una crescita in Asia-Medio oriente e Nord America, mentre sono in diminuzione nei Paesi extra Unione Europea e in Africa.

Il **marginale operativo lordo corrente** pari a 681,0 milioni di euro è in diminuzione di 203,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2010 (884,2 milioni di euro). A questa diminuzione hanno contribuito tutti i settori, ma le flessioni di maggiore rilevanza in termini assoluti si sono manifestate nel settore materiali da costruzioni (-144,4 milioni di euro) penalizzato da maggiori costi energetici e nel settore finanziario (-36,1 milioni di euro).

Per area geografica i progressi più significativi del margine operativo lordo corrente hanno riguardato l'Asia e Medio Oriente mentre in termini assoluti i Paesi dell'Unione europea e dell'Africa costituiscono ancora il maggior contributore sia a livello di ricavi, sia a livello di margine operativo lordo corrente.

Dopo l'effetto di componenti positive nette non ricorrenti per 37,7 milioni di euro (negative di 2,6 milioni di euro nel 2010), riferibili principalmente al settore materiali da costruzioni quale risultante di plusvalenze per lo smobilizzo di attività e oneri netti per ristrutturazioni aziendali, il **marginale operativo lordo** risulta in flessione di 162,9 milioni di euro (718,7 milioni di euro rispetto a 881,6 milioni di euro dell'esercizio 2010).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti in crescita (491,1 milioni di euro rispetto a 477,0 milioni di euro nel 2010) e a rilevanti rettifiche di valore (148,1 milioni di euro rispetto a 7,9 milioni di euro nell'esercizio 2010), ha registrato un calo del 80,0%, passando da 396,7 milioni di euro a 79,5 milioni di euro. Tali rettifiche di valore si riferiscono ad avviamento (99,4 milioni di euro), immobilizzazioni materiali (33,6 milioni di euro) ed immateriali (15,1 milioni di euro) e hanno riguardato il settore materiali da costruzione (134,3 milioni di euro), il settore bancario (11,4 milioni di euro) e il settore imballaggio alimentare ed isolamento termico (2,4 milioni di euro).

Oneri finanziari e altre componenti

Gli **oneri finanziari netti**, penalizzati nel 2010 da costi una tantum relativi al rimborso delle Notes emesse negli Stati Uniti, risultano in flessione di 5,4 milioni di euro, passando da 111,5 milioni di euro nel 2010 a 106,1 al 31 dicembre 2011. Gli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto ammontano a 88,2 milioni di euro in miglioramento del 4,8% rispetto all'esercizio 2010 grazie ad un minor indebitamento medio, mentre le differenze cambio, al netto dell'effetto di copertura, registrano un saldo negativo di 11,4 milioni di euro (positive di 8,6 milioni di euro nel 2010). Positivo il contributo della vendita di alcune partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni (plusvalenza di 25,0 milioni di euro).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari dei settori finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative per 86,6 milioni di euro (-23,2 milioni di euro nel 2010) e riguardano principalmente la svalutazione di partecipazioni azionarie in Unicredit, Rcs MediaGroup e UBI detenute dal settore finanziario (-94,1 milioni di euro). Positiva la ripresa della perdita di valore del gruppo Calcestruzzi (+7,5 milioni di euro) iscritta al 31 dicembre 2010 nella riserva fair value e riconosciuta a conto economico nel 2011 a seguito del consolidamento dello stesso dal primo gennaio 2011.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto**, positivo per 9,7 milioni di euro (+8,6 milioni di euro nel 2010) per effetto dei risultati positivi conseguiti dalle partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni per 18,6 milioni di euro parzialmente attenuati dai risultati negativi conseguiti dalle società collegate del settore finanziario (-8,9 milioni di euro).

Risultati del periodo

Il **risultato ante imposte** risulta negativo per 103,5 milioni di euro rispetto all'utile di 270,6 milioni di euro del 2010.

Nonostante il risultato negativo le **imposte** ammontano a 63,6 milioni di euro (64,0 milioni di euro nel 2010) per effetto principalmente dell'apporto reddituale di Paesi a più elevata imposizione e per effetto della variazione del tasso di imposizione in Egitto che nel corso del 2011 è stato elevato al 25% dal precedente 20%.

Il **risultato delle attività in funzionamento** è costituito da una perdita di 167,1 milioni di euro (utile di 206,6 milioni di euro nel 2010).

Dopo plusvalenze di 106,5 milioni di euro realizzate dalla vendita di Set Group in Turchia il **risultato netto** dell'esercizio è stato negativo di 60,6 milioni di euro (utile di 187,8 milioni di euro nel 2010). La **perdita attribuibile al Gruppo**, dopo un'utile di terzi di 87,1 milioni di euro (166,5 milioni di euro nel 2010), è pari a 147,7 milioni di euro (utile di 21,3 milioni di euro nel 2010).

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Conto economico complessivo

Nel 2011, le componenti che, partendo dal risultato dell'esercizio determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo negativo di 164,7 milioni di euro (101,6 milioni di euro nel 2010) determinato, in negativo da:

- aggiustamenti di valore per attività disponibili per la vendita per 154,2 milioni di euro,
- differenze di conversione per 27,5 milioni di euro,
- quota di altre componenti di conto economico complessivo di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto per 0,7 milioni di euro,

in positivo da:

- aggiustamenti di valore per strumenti finanziari derivati per 20,1 milioni di euro

e dal relativo effetto fiscale negativo per 2,4 milioni di euro.

Tenuto conto della perdita netta di 60,6 milioni di euro, descritta in precedenza, e delle sopra citate componenti, il totale conto economico complessivo del 2011 risulta negativo per 225,3 milioni di euro (negativo per 271,8 milioni di euro attribuibile al Gruppo e positivo per 46,5 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale positivo, di 289,4 milioni di euro del 2010 (negativo per 40,0 milioni di euro attribuibile al Gruppo e positivo per 329,4 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati a pagina 84.

Sintesi stato patrimoniale

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Immobilizzazioni materiali	4.575,5	4.735,7
Immobilizzazioni immateriali	2.098,4	2.250,7
Altre attività non correnti	1.062,7	1.278,4
Attività non correnti	7.736,6	8.264,8
Attività correnti	3.765,8	3.830,1
Attività non correnti destinate alla vendita	3,4	-
Totale attività	11.505,8	12.094,9
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	2.108,4	2.359,4
Patrimonio netto di terzi	3.431,2	3.573,4
Totale patrimonio netto	5.539,6	5.932,8
Passività non correnti	3.047,4	3.461,8
Passività correnti	2.918,4	2.700,3
Totale passività	5.965,8	6.162,1
Passività associate ad attività non correnti destinate alla vendita	0,4	-
Totale patrimonio e passività	11.505,8	12.094,9

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2011, pari a 5.539,6 milioni di euro, ha evidenziato un decremento di 393,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010. La variazione complessiva è stata determinata:

- dal risultato negativo del periodo di 60,6 milioni di euro;
- dai dividendi erogati per 148,2 milioni di euro;
- dalla variazione negativa della riserva fair value su partecipazioni e derivati per 137,0 milioni di euro;
- dalla variazione negativa su cambi per 26,3 milioni di euro
- da altre variazioni correlate alle acquisizioni/cessioni di quote di partecipate consolidate con un effetto negativo di 21,1 milioni di euro.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2011 l'**indebitamento finanziario netto**, pari a 2.039,6 milioni di euro, ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2010, una diminuzione di 55,9 milioni di euro, malgrado l'effetto negativo di 217,7 milioni determinato dal consolidamento del gruppo Calcestruzzi e da minori flussi derivanti dall'attività operativa. Il miglioramento è stato essenzialmente generato dalla cessione di attività ritenute non più strategiche del gruppo Italcementi.

Composizione dell'indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Impieghi monetari e finanziari a breve termine	(1.693,2)	(1.912,1)
Debiti finanziari a breve termine	1.567,5	1.377,3
Attività finanziarie a medio / lungo termine	(167,4)	(134,3)
Passività finanziarie a medio / lungo termine	2.332,7	2.764,6
Indebitamento finanziario netto	2.039,6	2.095,5

Indici finanziari

(valori assoluti in milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Indebitamento finanziario netto	2.039,6	2.095,5
Patrimonio netto consolidato	5.539,6	5.932,8
Gearing	36,82%	35,32%
Indebitamento finanziario netto	2.039,6	2.095,5
Margine operativo lordo corrente	681,0	884,2
Leverage	2,99	2,37

Sintesi dei flussi finanziari

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010 (IFRS 5)
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	(2.095,5)	(2.200,8)
Flussi dell'attività operativa	404,3	769,6
Investimenti:		
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	(411,3)	(529,9)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(47,0)	(44,8)
Flussi per investimenti	(458,3)	(574,7)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	188,1	87,2
Dividendi distribuiti	(147,9)	(150,3)
Indebitamento netto gruppo Calcestruzzi	(217,7)	-
Flussi netti da attività destinate alla cessione	279,2	(6,1)
Altri	8,2	(20,4)
Variazione indebitamento finanziario netto	55,9	105,3
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	(2.039,6)	(2.095,5)

Investimenti

(milioni di euro)	Investimenti in imm. finanziarie		Investimenti in imm. Materiali		Investimenti in imm. Immateriali	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Settore di attività						
Materiali da costruzione	2,9	14,9	337,6	502,7	25,4	22,1
Imballaggio ed isolamento	-	-	8,9	6,1	1,5	3,3
Finanziario	44,1	20,1	0,1	-	0,1	-
Bancario	-	-	1,3	0,9	-	1,9
Immobiliare, servizi e altri	-	-	-	0,1	-	-
Totale	47,0	35,0	347,9	509,8	27,0	27,3
Variazione debiti	-	9,8	36,4	(7,2)	-	-
Totale investimenti	47,0	44,8	384,3	502,6	27,0	27,3
Area geografica						
Unione europea	47,0	24,2	188,5	225,2	22,5	20,0
Altri paesi europei	-	-	1,6	2,5	-	1,9
Nord America	-	0,5	18,4	42,3	0,1	0,5
Asia e Medioriente	-	5,3	61,9	85,8	0,1	-
Africa	-	-	73,7	149,3	0,2	0,4
Trading	-	-	3,8	2,5	0,1	0,1
Altri e intragruppo	-	5,0	-	2,2	4,0	4,4
Totale	47,0	35,0	347,9	509,8	27,0	27,3
Variazione debiti	-	9,8	36,4	(7,2)	-	-
Totale investimenti	47,0	44,8	384,3	502,6	27,0	27,3

Nell'esercizio in esame i flussi di investimenti realizzati dal Gruppo, pari a 458,3 milioni di euro, risultano in diminuzione di 116,4 milioni di euro rispetto al 2010.

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono riferibili principalmente al settore materiali da costruzione e sono stati pari a 363,0 milioni di euro (524,8 milioni di euro nel 2010) e riguardano il completamento di investimenti strategici in Italia, Francia-Belgio, India, Egitto e Marocco.

I flussi per investimenti finanziari, pari a 47,0 milioni di euro (44,8 milioni di euro nel 2010), hanno riguardato essenzialmente il settore finanziario per l'acquisto di partecipazioni azionarie in Francia e Italia.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Raccordo del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo con il risultato e il patrimonio netto attribuibili al Gruppo

		31 dicembre 2011
(in migliaia di euro)		
Risultato netto dell'esercizio della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.		(57.300)
Rettifiche da consolidamento:		
• Risultati netti delle società consolidate (quota di Gruppo)		(22.198)
• Adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		(8.927)
• Eliminazioni dei dividendi contabilizzati nell'esercizio		(50.220)
• Eliminazioni utili o perdite intersocietarie e altre variazioni		(9.062)
Risultato netto di competenza del Gruppo		(147.707)
Patrimonio netto della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.		
Patrimonio netto della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.		886.323
• Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		(1.272.553)
	<i>in società consolidate integralmente e proporzionalmente</i>	<i>(1.197.210)</i>
	<i>in società collegate consolidate ad equity</i>	<i>(75.343)</i>
• Iscrizione dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate		2.478.890
	<i>in società consolidate integralmente e proporzionalmente</i>	<i>2.350.798</i>
	<i>in società collegate consolidate ad equity</i>	<i>128.092</i>
• Plusvalori allocati sul patrimonio netto delle società controllate e collegate		18.230
• Eliminazione degli effetti di operazioni intragruppo e altre variazioni		(2.507)
Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo		2.108.383

Rischi e incertezze

I rischi e le incertezze sono esplicitati nelle singole sezioni relative ai vari settori, essendo gli stessi diversi e specifici per ciascun settore di attività del Gruppo e non essendo quindi possibile effettuarne una sintesi a livello globale.

Informazioni sul personale e sull'ambiente

Le informazioni sul personale e sull'ambiente sono esplicitate nelle singole sezioni relative ai vari settori in quanto ogni settore presenta caratteristiche differenti, con riferimento a questi aspetti.

Settore materiali da costruzione

In questo settore, che rappresenta il core business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 (IFRS 5)	Variazione %	Esercizio 2010 pubblicato
Ricavi	4.720,5	4.660,0	1,3	4.790,9
Margine operativo lordo corrente	697,3	841,7	(17,2)	836,3
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,8</i>	<i>18,1</i>		<i>17,5</i>
Altri oneri e proventi	40,7	(2,3)	<i>n.s.</i>	(2,0)
Margine operativo lordo	738,1	839,4	(12,1)	834,3
<i>% sui ricavi</i>	<i>15,6</i>	<i>18,0</i>		<i>17,4</i>
Ammortamenti	(474,8)	(461,2)	3,0	(472,5)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(134,3)	(8,0)	<i>n.s.</i>	(8,0)
Risultato operativo	129,0	370,2	(65,2)	353,8
<i>% sui ricavi</i>	<i>2,7</i>	<i>7,9</i>		<i>7,4</i>
Proventi ed oneri finanziari	(102,1)	(89,8)	13,7	(90,6)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7,5	(21,0)	<i>n.s.</i>	(21,0)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	18,6	17,1	9,3	17,1
Risultato ante imposte	53,0	276,5	(80,8)	259,2
<i>% sui ricavi</i>	<i>1,1</i>	<i>5,9</i>		<i>5,4</i>
Imposte dell'esercizio	(68,8)	(60,6)	13,5	(62,1)
Risultato netto da attività in funzionamento	(15,8)	215,8	<i>n.s.</i>	197,1
Risultato da attività destinate alla cessione	106,9	(18,8)	<i>n.s.</i>	
Utile (perdita) del periodo	91,2	197,1	(53,7)	
<i>attribuibile a Soci della controllante *</i>	(3,1)	45,8	<i>n.s.</i>	45,8
Interessenze di pertinenza di terzi	94,3	151,3	(37,7)	151,3
Flussi finanziari dell'attività operativa	417,7	754,9	(44,7)	747,9
Flussi per investimenti	402,4	542,2	(25,8)	547,7

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Patrimonio netto totale	4.894,9	4.985,9
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante *	3.494,9	3.525,1
Indebitamento finanziario netto	2.093,0	2.230,9
Numero di dipendenti alla fine del periodo	19.896	20.139

* Italcementi S.p.A.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Andamento del settore materiali da costruzione

Il deterioramento del clima macroeconomico si è riflesso, nelle economie avanzate, sull'attività nelle costruzioni, cogliendola nella fase finale della più lunga recessione dal dopoguerra e contribuendo in diversi Paesi a posporre ulteriormente il punto di svolta. Tuttavia, l'aspetto più evidente riguarda il divario delle posizioni cicliche nell'ambito dei Paesi del gruppo, sia all'interno di quelli maturi, sia tra gli emergenti. Tra i primi si è evidenziato il discreto recupero delle costruzioni messo a segno da Francia e Belgio; nei Paesi meridionali dell'euro zona si è assistito invece ad una ulteriore sensibile contrazione dei saggi di attività. In posizione intermedia si sono collocati gli Stati Uniti, ove le spinte recessive in atto ormai da sei anni si sono verosimilmente esaurite, ma gli spunti di ripresa, dai pur bassissimi livelli raggiunti, appaiono ancora assai deboli.

Nei Paesi emergenti la dinamica congiunturale delle costruzioni è rimasta in generale favorevole; in alcuni casi sono però affiorati sintomi di rallentamento indotti da politiche economiche più attente ad evitare l'eccessivo rigonfiamento di bolle speculative nel settore immobiliare. I risultati del gruppo nell'area sono stati inoltre criticamente condizionati dalle vicende connesse alla complessa transizione politica attraversata dall'Egitto che non hanno mancato di influenzare anche l'attività nel settore delle costruzioni.

Volumi di vendita

	Esercizio 2011 ¹	Variaz. % sull'esercizio 2010	
		storico	a perimetro omogeneo
(milioni di euro)			
Cemento e clinker (<i>milioni di tonnellate</i>)	51,1	(1,9)	(1,9)
Inerti ² (<i>milioni di tonnellate</i>)	38,1	3,7	(5,1)
Calcestruzzo (<i>milioni di m³</i>)	14,5	53,2	0,8

¹ i valori espressi sono relativi alle società consolidate con il metodo integrale e, pro-quota, alle società consolidate con il metodo proporzionale.

² escluse le uscite in conto lavorazione.

Nel segmento **cemento e clinker**, la dinamica è stata di marginale flessione nei Paesi maturi, grazie ai progressi di Francia - Belgio e Nord America, che hanno contrastato le flessioni registrate in Italia, Grecia e Spagna. Il leggero incremento dell'Asia, è stato sostenuto dall'India, in presenza di una stabilità in Thailandia e del calo negli altri Paesi. L'area Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente è stata soprattutto condizionata dalla flessione in Egitto, solo in parte compensata dal positivo andamento in Marocco. Una diminuzione dei volumi di vendita è stata registrata dall'attività di Trading in relazione soprattutto agli scambi infra-gruppo.

Nel segmento degli **inerti**, il calo, a parità di perimetro, è riferibile alla generalizzata contrazione dei volumi nell'Europa centro - occidentale (dove solo l'area Francia - Belgio ha registrato un progresso) e in Marocco. La flessione è stata in parte contenuta dal progresso in Nord America.

Nel segmento del **calcestruzzo**, sempre a parità di perimetro, si è consuntivato un leggero incremento. Il buon andamento di Francia - Belgio, Marocco e Kuwait ha più che compensato il calo in altri mercati.

L'aumento dei **ricavi**, pari all'1,3% rispetto al 2010, è stato determinato da andamenti sfavorevoli dell'attività (-1,3%) e di tassi di cambio rispetto all'euro (-2,2%), a fronte di un significativo effetto perimetro (+4,8%).

Sull'andamento dei ricavi ha influito il calo dei volumi, in parte attenuato da una favorevole dinamica dei prezzi di vendita in alcuni Paesi, in particolare India, Italia, Thailandia e Marocco.

A parità di perimetro e cambi, i Paesi maturi hanno registrato un aumento grazie a Francia-Belgio e Nord America.

Il negativo effetto cambi è principalmente legato al deprezzamento di lira egiziana, dollaro USA e rupia nei confronti dell'euro.

I risultati di gestione sono stati sostenuti dall'efficienza industriale e dalla crescente marginalità in Italia, ma sono stati penalizzati dagli eventi che hanno caratterizzato il mercato egiziano, dal consolidamento del gruppo Calcestruzzi e, a livello di risultato operativo dalle forti svalutazioni di attività. In questo complesso contesto, hanno gravato maggiori costi energetici e il deprezzamento di alcune valute nei confronti dell'Euro, mentre è da registrare il positivo apporto della gestione dei diritti di emissione di CO₂ e la valorizzazione dei titoli di efficienza energetica per un totale di 87,6 milioni di euro (55,2 milioni di euro nel 2010).

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 697,3 milioni di euro, è diminuito del 17,2% rispetto al 2010. Dopo proventi non ricorrenti netti di 40,7 milioni di euro (oneri netti di 2,3 milioni di euro nel 2010), il **marginale operativo lordo**, pari a 738,1 milioni di euro, ha avuto una flessione del 12,1% rispetto al precedente esercizio. Le componenti non ricorrenti sono la risultante di plusvalenze nette su smobilizzi di attività (66,3 milioni di euro) e oneri netti per ristrutturazioni aziendali (25,6 milioni di euro) riguardanti principalmente l'Italia.

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti di 474,8 milioni di euro (461,2 milioni di euro) e rettifiche di valore per 134,3 milioni di euro (8 milioni di euro), si è attestato a 129,0 milioni di euro, in calo del 65,2% rispetto al 2010. Le rettifiche di valore di cui sopra si riferiscono ad avviamento (82,6 milioni di euro), immobilizzazioni materiali (36,6 milioni di euro) ed immateriali (15,1 milioni di euro) e sono dettagliate nelle note. Le rettifiche dell'avviamento si riferiscono ad acquisizioni effettuate in anni remoti in Spagna, Grecia ed Italia, Paesi maggiormente interessati dalla crisi di mercato.

A livello di singoli Paesi, i progressi più significativi del margine operativo lordo corrente hanno riguardato Marocco, India, Tailandia mentre la diminuzione di gran lunga più rilevante ha interessato l'Egitto.

Nel 2011 gli interessi netti correlabili all'indebitamento finanziario netto sono diminuiti a 85,4 milioni di euro (90,4 milioni di euro nel 2010). Questo confronto esclude peraltro i costi una tantum di circa 21,4 milioni di euro sostenuti nel 2010 relativi al rimborso delle Notes emesse negli Stati Uniti.

Complessivamente gli **oneri finanziari, al netto dei proventi**, sono aumentati da 89,8 milioni di euro a 102,1 milioni di euro (+13,7%).

Questa dinamica è stata determinata anche dalle differenze cambio nette negative che si sono attestate a 10,6 milioni di euro (differenze nette positive di 8,4 milioni di euro nel 2010) con un incremento negativo di 19,0 milioni di euro rispetto al 2010 e dai derivati netti su operazioni di copertura dei diritti di emissione di CO₂ e dei Certified Emission Reduction (CER) con un effetto, sempre negativo, di 6,5 milioni di euro.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto**, pari a 18,6 milioni di euro, è aumentato rispetto al valore del 2010 (17,1 milioni di euro).

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie**, pari ad un valore positivo di 7,5 milioni di euro (valore negativo di 21,0 milioni di euro nel 2010), si riferiscono alla ripresa della perdita di valore del gruppo Calcestruzzi, iscritta al 31 dicembre 2010 nella riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita, riconosciuta a conto economico nel 2011 a seguito del consolidamento dello stesso gruppo Calcestruzzi dal primo gennaio 2011.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 53,0 milioni di euro, in diminuzione dell'80,8% rispetto all'esercizio 2010 (276,5 milioni di euro).

Le **imposte**, pari a 68,8 milioni di euro, sono aumentate del 13,5% rispetto al 2010 (60,6 milioni di euro), principalmente per effetto dell'apporto reddituale di Paesi a più elevata imposizione, di oneri non deducibili e per effetto della variazione del tasso di imposizione in Egitto che, a fine giugno 2011, è stato elevato al 25% dal precedente 20%.

Il **risultato da attività in funzionamento** è costituito da una perdita di 15,8 milioni di euro, (utile di 215,8 milioni di euro nel 2010).

La plusvalenza netta di 106,9 milioni di euro realizzata dalla vendita di Set Group ha determinato un **utile di esercizio** di 91,2 milioni di euro (197,1 milioni di euro) con una **perdita attribuibile al gruppo** di 3,1 milioni di euro (utile 45,8 milioni di euro) e un **utile attribuibile ai terzi** di 94,3 milioni di euro (151,3 milioni di euro).

Nel 2011, i flussi per **investimenti** sono stati complessivamente pari a 402,4 milioni di euro, inferiori di 139,8 milioni di euro rispetto al 2010 (542,2 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 374,0 milioni di euro, in diminuzione di 121,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (495,5 milioni di euro) per il completamento degli investimenti strategici che ancora avevano avuto un impatto nel 2010; gli investimenti hanno interessato soprattutto Italia, Francia-Belgio, India, Egitto e Marocco.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a 25,4 milioni di euro e in aumento di 3,3 milioni di euro rispetto a quelli del 2010 (22,1 milioni di euro) hanno riguardato principalmente lo sviluppo software.

Marginali sono stati i flussi per investimenti in immobilizzazioni finanziarie, pari a 2,9 milioni di euro (24,6 milioni di euro nel 2010).

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2011 si è attestato a 2.093,0 milioni di euro, con una riduzione di 137,9 milioni di euro rispetto alla fine del 2010, malgrado l'effetto negativo di 217,7 milioni di euro determinato dal consolidamento del gruppo Calcestruzzi dal primo gennaio 2011. In presenza di minori flussi derivanti dall'attività operativa, il miglioramento è stato soprattutto sostenuto dalle cessioni di attività ritenute non più strategiche (principalmente Turchia, Axim).

Il **patrimonio netto** complessivo al 31 dicembre 2011, pari a 4.894,9 milioni di euro, è diminuito di 91,0 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2010 (4.985,9 milioni di euro).

Le principali variazioni hanno riguardato, relativamente agli incrementi:

- l'utile d'esercizio di 91,2 milioni di euro;
- le plusvalenze di 62,8 milioni di euro sulla cessione delle azioni di Afyon;

quanto alle diminuzioni:

- i dividendi erogati per 142,8 milioni di euro;
- la variazione netta di 32,9 milioni di euro delle riserve di fair value per derivati e attività disponibili per la vendita;
- l'acquisto di azioni proprie di Ciments Français per 35,9 milioni di euro;
- la diminuzione delle riserve di conversione per 25,0 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2011 non sono intervenuti cambiamenti, rispetto a fine dicembre 2010, sulle azioni proprie in portafoglio. Italcementi S.p.A. deteneva n. 3.793.029 azioni ordinarie proprie (pari al 2,14% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie) a servizio dei piani di stock option e n. 105.500 azioni proprie di risparmio (0,1% del capitale rappresentato da azioni di risparmio).

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2011	4° trimestre 2011	3° trimestre 2011	2° trimestre 2011	1° trimestre 2011
Ricavi	4.720,5	1.120,3	1.148,2	1.298,8	1.153,2
<i>Variazione % verso 2010</i>	1,3	2,9	(1,9)	(3,8)	9,7
Margine operativo lordo corrente	697,3	133,4	191,8	241,7	130,4
<i>Variazione % verso 2010</i>	(17,2)	(24,6)	(14,7)	(19,6)	(6,4)
<i>% sui ricavi</i>	14,8	11,9	16,7	18,6	11,3
Margine operativo lordo	738,1	154,7	193,0	242,3	148,0
<i>Variazione % verso 2010</i>	(12,1)	(13,5)	(14,7)	(18,7)	8,8
<i>% sui ricavi</i>	15,6	13,8	16,8	18,7	12,8
Risultato operativo	129,0	(107,3)	78,3	122,4	35,6
<i>Variazione % verso 2010</i>	(65,2)	n.s.	(27,3)	(31,3)	17,6
<i>% sui ricavi</i>	2,7	(9,6)	6,8	9,4	3,1
Risultato da attività in funzionamento	(15,8)	(121,1)	26,7	60,2	18,5
Utile (perdita) netto del periodo	91,2	(121,6)	25,0	60,2	127,6
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante *	(3,1)	(126,4)	8,2	34,3	80,7
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	2.093,0	2.093,0	2.218,6	2.256,7	2.166,4

* Italcementi
n.s. non significativo

Nel segmento **cemento e clinker**, i Paesi maturi hanno consuntivato una flessione, malgrado i progressi di Francia – Belgio e del Nord America. Nell'area Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente, la crescita in Marocco e Bulgaria non ha compensato il calo registrato in Egitto. In Asia, l'aumento dei volumi di vendita in India non è stato sufficiente a coprire la contrazione negli altri mercati di attività, su cui hanno anche inciso le inondazioni che hanno colpito la Thailandia.

Nel segmento degli **inerti**, il progresso rispetto al quarto trimestre 2010, è principalmente riferibile al buon andamento di Francia – Belgio, Italia e Nord America a fronte dei mercati caldi di Grecia e Spagna.

Nel segmento del **calcestruzzo**, il leggero incremento, sempre a parità di perimetro, riflette in parte le dinamiche già esaminate per gli inerti con aumenti in Francia – Belgio, Italia e Nord America, caldi in Grecia e Spagna. Il settore è stato anche caratterizzato dai forti progressi di Marocco e Kuwait e dalla sensibile contrazione in Egitto.

Nel quarto trimestre, **i ricavi** sono stati pari a 1.120,3 milioni di euro (+2,9%) con un progresso nell'Europa centro-occidentale, a seguito della positiva intonazione dei prezzi e dell'effetto perimetro in Italia e, in Nord America, per l'aumento dei volumi di vendita. Per contro una flessione è stata registrata nell'insieme dai mercati emergenti, penalizzati soprattutto da Egitto e Thailandia e malgrado il buon andamento di Marocco e India. A parità di cambi e perimetro i ricavi sarebbero stati inferiori dell'1,7% rispetto al quarto trimestre 2010.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 133,4 milioni di euro è in calo del 24,6% rispetto al quarto trimestre 2010.

Il **risultato operativo**, negativo per 107,3 milioni di euro, si confronta con il valore positivo di 54,1 milioni di euro del quarto trimestre 2010. L'andamento negativo è stato influenzato principalmente, da rilevanti (134,4 milioni di euro) svalutazioni di attività materiali, immateriali e avviamento, contro 7,4 milioni di euro dell'omologo periodo dell'anno precedente.

Il quarto trimestre, in conseguenza di tali svalutazioni, ha registrato una perdita di 121,6 milioni di euro (utile di 63,6 milioni di euro nell'omologo periodo 2010).

Fatti significativi dell'esercizio

I fatti di rilievo, che includono anche quelli che hanno interessato i primi nove mesi dell'esercizio già illustrati nella Relazione finanziaria semestrale e nei Resoconti di gestione trimestrali, sono di seguito richiamati.

A partire dal primo gennaio 2011, il **gruppo Calcestruzzi** è rientrato nel perimetro di consolidamento di Italcementi S.p.A.. Con provvedimento del 20 aprile 2011, il Tribunale di Caltanissetta ha disposto la completa revoca del sequestro preventivo della Calcestruzzi S.p.A., con la contestuale restituzione del complesso aziendale agli azionisti. In maggio, l'assemblea di Calcestruzzi S.p.A. ha approvato un aumento di capitale da 59,2 milioni a 110 milioni di euro, interamente sottoscritto e contestualmente versato da Italcementi S.p.A. per il 99,90% e da SICIL.FIN.S.r.l. (ora Italcementi Ingegneria S.r.l.) per lo 0,10%.

Alla fine del mese di gennaio, a seguito delle tensioni politiche che hanno interessato l'**Egitto**, il gruppo ha sospeso per circa una settimana le attività produttive nel Paese.

Nel mese di marzo sono state realizzate le cessioni di **Set Group Holding** al gruppo turco Limak Holding e di **Italgen Elektrik Uretim** a Enerjisa (jv Sabanci-Verbund).

A seguito della vendita in Borsa delle azioni detenute in **Afyon Cimento Sanayii Turk A.S.**, la partecipazione di controllo di Ciments Français S.A si è ridotta dal 76,51% al 51,0%. Alla fine di giugno, Mediobanca ha ricevuto l'incarico di financial advisor per la vendita dell'intera quota azionaria ancora detenuta nella società turca.

Rispettivamente in agosto e in settembre, **Moody's Investor Services** e **Standard and Poor's** hanno confermato i rating Baa3 e BBB-/A-3, assegnati a Italcementi e Ciments Français, mentre hanno modificato l'outlook da stabile a negativo.

Nel mese di settembre, il gruppo, attraverso la società indiana Zuari Cement, ha acquisito da Zuari Industries il 74% di **Gulbarga Cement**, società situata nella regione del Karnataka e che ha allo studio un progetto per la realizzazione di una nuova cementeria con una capacità annua di 3 milioni di tonnellate di cemento.

In ottobre, **Italcementi Finance S.A.**, la società di diritto francese che opera come strumento centralizzato di tesoreria del gruppo, è stata autorizzata da Banque de France al varo di un programma di Commercial Paper per un controvalore massimo pari a 800 milioni di euro. Il programma, con un rating a breve emesso da Moody's di NP e di A3 da Standard & Poor's, è incondizionatamente garantito da Italcementi S.p.A..

Sul fronte delle azioni di efficienza e ottimizzazione delle strutture, il gruppo ha definito una serie di misure e interventi sui costi che permetteranno di rafforzare i margini di redditività. Si stima che queste iniziative, in parte già avviate nel quarto trimestre del corrente esercizio, produrranno benefici nell'ordine dei 160 milioni di euro a regime.

Nel mese di dicembre, in linea con la politica di revisione di rating adottata dall'agenzia per quasi tutte le grandi imprese del settore cemento, **Moody's Investor Services** ha ridotto i rating a lungo termine di Italcementi e Ciments Français, nonché il senior unsecured rating di Italcementi Finance e Ciments Français portandoli a Ba1.

Sempre in dicembre sono state cedute al gruppo svizzero Sika tutte le attività nel settore degli additivi per calcestruzzo e cemento distribuiti con il brand Axim. Queste attività sono organizzate in sei società con impianti industriali e unità commerciali in Italia, Francia, USA, Canada, Marocco e Spagna, ricavi di circa 61 milioni di euro nel 2010 e in cui sono impegnati 150 dipendenti. L'accordo raggiunto prevede anche una partnership strategica che oltre alla R&D riguarda anche attività commerciali e la fornitura di additivi per il gruppo.

Andamento della gestione per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	Esercizio 2011	Var. % vs 2010	Esercizio 2011	Var. % vs 2010	Esercizio 2011	Var. % vs 2010	Esercizio 2011	Var. % vs 2010
Area geografica								
Europa centro-occidentale	2.680,8	11,4	307,1	(6,4)	340,3	3,4	(4,1)	n.s.
Nord America	405,1	(2,5)	16,3	(35,6)	23,0	5,8	(45,4)	5,8
Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente	1.030,2	(17,2)	316,7	(24,6)	317,8	(23,8)	193,1	(34,2)
Asia	499,4	11,2	81,8	19,9	82,8	22,3	38,1	90,5
Trading cemento e clinker	183,4	(20,0)	10,6	(25,6)	10,7	(25,5)	6,8	(40,0)
Altri	423,9	(0,2)	(33,8)	(>100,0)	(35,0)	(>100,0)	(58,1)	(>100,0)
Eliminazioni	(502,3)	n.s.	(1,4)	n.s.	(1,5)	n.s.	(1,4)	n.s.
Totale	4.720,5	1,3	697,3	(17,2)	738,1	(12,1)	129,0	(65,2)

n.s. non significativo

Europa centro-occidentale

I paesi dell'Europa centro-occidentale hanno avuto dinamiche differenti, anche se complessivamente nei paesi in cui il gruppo opera (Italia, Francia, Belgio, Grecia e Spagna) i consumi nazionali sono diminuiti.

In **Italia**, la difficile situazione economico-finanziaria ha provocato un marcato rallentamento dell'attività edilizia, sia nel settore privato, sia nel settore pubblico, registrando un significativo calo dei volumi di vendita. La riduzione dei volumi di vendita di **cemento e clinker** rispetto al 2010, sono stati compensati da un aumento dei prezzi nel secondo semestre 2011. Il positivo effetto prezzi, i proventi di gestione dei diritti di emissione CO₂, ed i risparmi sui costi fissi hanno determinato l'incremento del Mol corrente seppur tale miglioramento è stato mitigato dal rialzo del costo dei fattori energetici.

I risultati economici complessivi sono stati gravati dal consolidamento, da inizio anno, del segmento **calcestruzzo e inerti** con un margine operativo lordo corrente negativo. Nel 2011, dopo la piena riassunzione del governo delle attività, è stato definito un piano per il recupero di elevati livelli di efficienza industriale ed efficacia organizzativa. Con queste finalità, nel 2012 sarà avviato un piano di riorganizzazione che prevede la dismissione di impianti marginali, attenuando le ricadute sul personale attraverso l'utilizzo di ammortizzatori sociali.

In **Francia e Belgio** i consumi di cemento hanno registrato un buon progresso nel corso del 2011 grazie a condizioni meteorologiche molto favorevoli a inizio e a fine anno, nonché al buon andamento dell'edilizia residenziale e dei lavori pubblici, mentre l'aumento dei costi operativi in particolare quelli energetici hanno determinato un calo dei risultati di gestione.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

In **Spagna** è proseguito nel 2011 il calo dei consumi di cemento, con una ulteriore forte riduzione, determinata soprattutto dalla difficile situazione del settore residenziale e dalla difficile situazione finanziaria della Pubblica Amministrazione.

In **Grecia**, la crisi economica è proseguita senza segnali di ripresa. Le vendite complessive di cemento e clinker del gruppo hanno risentito di questa difficile situazione e sono calate di circa il 40%.

Nord America

Il margine operativo lordo corrente è diminuito rispetto al 2010, penalizzato dalla flessione dei prezzi medi di vendita in un inasprito contesto concorrenziale e dall'incremento dei costi operativi, principalmente i costi energetici, solo in parte contrastati dall'aumento dei volumi di vendita e dalle azioni per il contenimento dei costi fissi.

Il gruppo, in previsione dell'attesa ripresa dell'economia e conseguentemente della domanda di cemento, ha dato ulteriore impulso al programma di riorganizzazione delle strutture distributive logistiche.

Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente

In **Egitto** il 2011 il contesto politico, economico e sociale resta incerto dopo gli eventi del 2011. La forte diminuzione dei risultati di gestione, attenuati dall'assenza di acquisti di clinker esterno, è dovuto al rilevante calo dei ricavi (effetti prezzo e volume), all'aumento dei costi energetici, nonché ai costi per il personale e alle spese generali.

Positivi i risultati di gestione del **Marocco**, per effetto dell'aumento dei ricavi (effetto volumi e prezzi), grazie alla capacità addizionale dell'impianto di Ait Baha, la cui efficienza complessiva ha determinato effetti positivi tali da compensare i pur rilevanti incrementi del costo dei combustibili.

Asia

Positivi i risultati di gestione dell'area geografica soprattutto in **Tailandia** e **India**, mentre **Cina** e **Kazakistan** registrano una flessione rispetto al 2010.

Rischi e incertezze

Nel maggio 2010, Italcementi S.p.A. ha istituito la Direzione Risk Management, a riporto del Consigliere delegato di Italcementi S.p.A., con l'obiettivo di migliorare la capacità di creazione di valore per gli stakeholders anche attraverso una gestione ottimale del rischio di impresa (Enterprise Risk Management, ERM). La missione di questa funzione consiste nel garantire un approccio strutturato della gestione dei rischi, integrato nella strategia di sviluppo del gruppo e di sostenere il miglioramento delle performance attraverso l'identificazione, la misurazione, la gestione e il controllo dei principali rischi.

La creazione della Direzione Risk Management si integra nel programma di “**Risk & Compliance**”, avviato nel 2008, ispirato alla metodologia del Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission (COSO) e articolato nelle fasi seguenti:

1. identificazione delle principali aree di rischio in relazione agli obiettivi strategici di gruppo e definizione di metodologie e strumenti per l'analisi e valutazione dei correlati eventi di rischio;
2. valutazione, sia a livello di Paese, sia a livello complessivo, degli eventi di rischio identificati in termini di impatto, probabilità di accadimento e orizzonte temporale al fine di disporre di una visione complessiva del portafoglio rischi del gruppo;
3. selezione dei rischi prioritari e definizione delle strategie di risposta, delle regole di governo nell'ambito del gruppo nonché delle azioni necessarie per integrare e migliorare i sistemi di risk management; alcuni rischi operativi sono gestiti a livello delle singole Società, mentre altri, che richiedono competenze specifiche o coinvolgono diverse responsabilità, sono gestiti a livello di gruppo;
4. implementazione delle strategie/azioni di mitigazione definite e sviluppo del processo di Enterprise Risk Management;
5. informazioni al Top Management e agli Organismi di controllo sui principali rischi, sulla loro gestione ed evoluzione; attraverso questa fase la quantificazione dei rischi e delle opportunità è integrata nel processo di gestione d'impresa, ad esempio nel budget, nelle riprevisioni dei risultati e nelle valutazioni dei progetti strategici.

Sviluppo sostenibile e gestione dei rischi: protezione delle persone e dei beni

Lo sviluppo sostenibile propone un equilibrato approccio all'attività di impresa finalizzato a conciliare crescita economica, protezione dell'ambiente e componente sociale. Perseguendo costantemente un equilibrio ottimale tra queste dimensioni e facendo partecipi i soggetti coinvolti dei benefici che ne derivano, il valore a lungo termine di un'impresa, la sua capacità di sopravvivere e il suo vantaggio competitivo aumentano contribuendo alla prevenzione dei rischi industriali.

Il gruppo verifica che i programmi di protezione e prevenzione siano costantemente applicati al personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi e a tutte le attività delle varie filiali.

I vincoli normativi, gli obiettivi e le iniziative del gruppo nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono oggetto di uno specifica “Relazione sulla sostenibilità” e sono comunque più sinteticamente illustrati nella specifica sezione contenuta nella presente relazione.

Il Programma di Protezione del Patrimonio (PPP) è proseguito nel 2011 con l'obiettivo di qualificare l'importanza dei rischi e di realizzare una appropriata politica di prevenzione e protezione, limitando così danni ai beni e conseguenti perdite di gestione. Questo programma è divenuto ormai un consolidato processo nell'ambito del gruppo.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Rischi legati al contesto economico generale e settoriale

Il contesto economico e finanziario costituisce un elemento di rischio per il gruppo, anche in relazione allo specifico settore di attività, sensibile alle dinamiche congiunturali. La propensione ad investire nelle costruzioni da parte di famiglie e imprese risulta infatti condizionata dalle incertezze e dalle rigidità che caratterizzano il contesto di riferimento.

Rischi correlati ai fattori energetici

Il costo dei fattori energetici, che rappresenta una quota rilevante dei costi variabili di produzione del gruppo, può registrare variazioni significative in relazione a fattori esterni non controllabili. Il gruppo ha adottato una serie di misure atte a mitigare i rischi relativi a disponibilità di alcuni fattori energetici, tramite la sottoscrizione di contratti di fornitura a medio termine, mentre l'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti consente di beneficiare di rapporti più efficaci con i fornitori, gestendo in modo ottimale le scorte e ottenendo condizioni di acquisto competitive.

Rischi correlati alla disponibilità di materie prime

La disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nelle decisioni di investimento. Il gruppo ricava generalmente dalle cave, sia di proprietà (in maggioranza), sia in affitto, le proprie materie prime: calcare, argilla, gesso, inerti e altri materiali utilizzati nella produzione di cemento, calcestruzzo e inerti. Per queste ed altre materie prime importanti sono stati anche realizzati accordi con i fornitori per garantirne in modo stabile e duraturo l'approvvigionamento, nell'ambito di termini e condizioni ai migliori livelli di mercato.

Rischi ambientali

Nella sezione dedicata allo Sviluppo sostenibile sono illustrate le azioni del gruppo finalizzate a gestire i rischi ambientali e a controllare e ridurre le emissioni. Relativamente alle emissioni di CO₂, le società europee del gruppo sono esposte alle fluttuazioni del prezzo dei diritti di emissione in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti assegnati. In tal senso la posizione del gruppo è costantemente monitorata per una corretta gestione del rischio.

Rischi finanziari

L'attuale periodo di crisi rischia di limitare i flussi di cassa generati dalle imprese e la conseguente loro capacità di autofinanziamento e di determinare difficoltà nello svolgimento di una normale e ordinata operatività del mercato finanziario.

Il gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nell'area di consolidamento. Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale.

Rischi di rating di credito

La capacità del gruppo di posizionarsi in modo competitivo sul mercato del credito dipende da vari fattori, tra cui i rating di credito assegnati dalle agenzie di rating riconosciute. I rating di credito possono cambiare a seguito di variazioni nei risultati, nella situazione finanziaria, nella struttura del credito e nel profilo di liquidità. Pertanto un peggioramento dei rating di credito può influire sulla capacità del gruppo di ottenere finanziamenti, con conseguenti ripercussioni negative.

Rischi legali

Relativamente ai rischi esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Rischi di conformità

Il gruppo è soggetto a normative particolari concernenti la qualità dei prodotti commercializzati; per garantire il rispetto delle regole vigenti nei diversi Paesi sono state istituite specifiche attività di monitoraggio.

Più in generale, il programma "Risk and Compliance" ha sviluppato, nei Paesi in cui il gruppo è presente, interventi mirati di formazione e di diffusione di procedure e raccomandazioni per garantire il rispetto delle norme legali, fiscali, sociali e ambientali. Questo programma è aggiornato ogni anno per adeguarsi alle mutate esigenze normative.

Rischi politici

Il gruppo dispone di polizze assicurative che mirano a limitare le conseguenze finanziarie di eventuali misure di natura politica che non permetterebbero una gestione normale di alcune filiali nei Paesi emergenti.

Assicurazioni

Nell'interesse di tutte le filiali del gruppo, Italcementi ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità Prodotti e civile verso terzi. Nell'ambito della propria politica di copertura dei rischi, il gruppo provvede ad ottimizzare i costi di gestione del rischio valutandone la diretta presa in carico e il trasferimento al mercato. Tutte le polizze sono negoziate nell'ambito di un accordo quadro per garantire un bilanciamento tra la probabilità di verificarsi del rischio e i danni che risulterebbero per ognuna delle filiali.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Sviluppo sostenibile

Nel corso del 2011, il gruppo ha proseguito e rafforzato il suo impegno sul fronte dello sviluppo sostenibile in tutti i Paesi ed i settori di attività, con iniziative coordinate dallo “Sustainable Development Steering Committee” di gruppo.

L’adesione allo United Nation Global Compact (UNGC) e la partecipazione al World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) segnano l’impegno del gruppo verso la sostenibilità. Anche le società del gruppo partecipano attivamente ai network regionali di UNGC e WBCSD. Le nuove Politiche di Sostenibilità adottate a fine 2010, sono nella fase di diffusione e implementazione locale.

Italcementi Group è stato nuovamente incluso nel “Sustainability Yearbook 2012”, la più completa pubblicazione sulla sostenibilità aziendale emessa annualmente da Sustainable Asset Management (SAM), classificandosi nella categoria “SAM Bronze Class”.

Salute e sicurezza

Particolare attenzione ha continuato ad essere volta al miglioramento della sicurezza sul lavoro, che con il progetto “Zero infortuni” avviato nel 2000, ha consentito un sensibile calo della frequenza degli infortuni (circa il 74%). Particolare attenzione è stata posta alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Progettazione, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo

Nel corso del 2011 CTG S.p.A. ha svolto la propria attività di progettazione, costruzione, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo per le società del gruppo in Italia e all’estero.

Le attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato materiali e processi; nel corso dell’anno sono state depositate nove domande di brevetto. Sono state definite, e sono attualmente in fase di test, nuove formulazioni per malte e calcestruzzi.

E’ proseguito il monitoraggio delle nuove tecnologie e la valutazione delle loro applicazioni nel settore del cemento. Particolare attenzione è stata dedicata alla formulazione di cementi e alla produzione di clinker che comporti minori emissioni di CO₂.

Innovazione

Nel 2011 è proseguita l’azione di promozione e diffusione dei prodotti, delle applicazioni e dei servizi innovativi nelle società del gruppo con l’obiettivo di contribuire alla creazione di valore, garantendo le migliori soluzioni nel campo dei materiali per l’edilizia e sostenendo le politiche di rispetto dell’ambiente e dell’ottimizzazione delle risorse impiegate.

A seguito della formalizzazione degli accordi per lo sfruttamento commerciale di i.light, il pannello trasparente che ha trovato applicazione nel Padiglione Italiano nell’Expo di Shanghai 2010, è proseguito il processo di ottimizzazione e di diversificazione del prodotto base; sono allo studio anche canali alternativi per la valorizzazione dell’offerta.

I prodotti a base di cemento solfoalluminoso (gamma ALIPRE) hanno considerevolmente aumentato i volumi di vendita, grazie anche ad un progressivo ampliamento di gamma e mercati. E’ proseguito inoltre lo sviluppo di nuovi prodotti a base TX Active, in particolare nel campo dei rivestimenti a basso spessore (coatings).

E-business

Nel 2011 i ricavi del gruppo BravoSolution sono stati pari a 55,5 milioni di euro con un incremento del 3,4% rispetto al 2010 (53,7 milioni di euro). Il margine operativo lordo si è attestato a 6,8 milioni di euro, come nel 2010, mentre il risultato operativo è stato di 2,7 milioni di euro (2,9 milioni di euro). Il risultato ante imposte si è posizionato a 2,2 milioni di euro (2,6 milioni di euro) e l'utile netto è stato di 1,1 milioni di euro (1,4 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio il gruppo BravoSolution ha confermato l'ottimo posizionamento commerciale nell'ambito delle piattaforme software personalizzate sulle esigenze del cliente e nei servizi professionali ad alto valore aggiunto.

Principali vertenze in corso

Sono di seguito sintetizzate le principali vertenze in corso.

Europa

In merito all'indagine avviata nel novembre 2008 dalla Commissione Europea nei confronti (anche) di Italcementi S.p.A. e delle controllate estere Ciments Français S.A., Ciments Calcia S.A. e Compagnie des Ciments Belges (CCB) S.A., la Commissione Europea, nel dicembre 2010, notificava ad Italmobiliare S.p.A. (e, indirettamente, tramite questa anche alle predette società del gruppo ed alla filiale spagnola Financiera Y Minera S.A.) una decisione di apertura formale del procedimento.

Successivamente, nell'aprile 2011, la Commissione notificava ad Italmobiliare un'ulteriore formale decisione a mezzo della quale richiedeva numerose ulteriori informazioni di natura economica, finanziaria e commerciale. Italmobiliare ha fornito le risposte nei termini concessi e, contestualmente, ha proposto ricorso al Tribunale dell'Unione Europea avverso la predetta decisione. Sia l'indagine, sia il procedimento sono tuttora pendenti.

Turchia

In conseguenza del venir meno dell'accordo del 2008, relativo alla cessione delle attività turche (Set Group) da Ciments Français a Sibcem, sono in corso diversi contenziosi.

- Sibconcord, principale azionista di Sibcem, ha avviato in Russia una procedura per l'annullamento del citato accordo. Il 26 settembre 2011, è divenuta esecutiva una decisione di annullamento del contratto ottenuta in 1° grado da Sibconcord e impugnata in appello da Ciments Français. Ciments Français dopo aver ricorso senza successo in Cassazione a livello regionale, ha quindi proposto ricorso presso la Corte Suprema di Russia. Nel dicembre 2011, Sibconcord, sulla base della decisione favorevole ottenuta in Russia, ha operato un tentativo di esecuzione forzata in Kazakistan, peraltro respinta dal Tribunale nel gennaio 2012. Sibconcord ha interposto appello a questa decisione.
- Ciments Français ha avviato, in base alle disposizioni contrattuali, una procedura di arbitrato secondo il regolamento della Camera di Commercio Internazionale (sede dell'arbitrato a Istanbul). Il 7 dicembre 2010, è stato ottenuto un lodo arbitrale favorevole che ha riconosciuto la validità della risoluzione del contratto da parte di Ciments Français con il diritto di trattenere i 50 milioni di euro pagati da Sibcem. Il 31 maggio 2011, Sibcem ha ottenuto, dal Tribunale turco territorialmente competente, l'annullamento del lodo arbitrale; Ciments Français ha proposto appello e ha nel contempo continuato le procedure per il riconoscimento del lodo in diversi Paesi.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

In febbraio, Ciments Français e la controllata Parcib s.a.s. hanno siglato un accordo con **Cimsa** Cimento Sanayi ve Ticaret A.S. per la vendita del residuo 51% del capitale di **Afyon** Cimento Sanayii Turk A.S.. Il valore complessivo della vendita è stato fissato in 57.530.000 lire turche, equivalenti a circa 25 milioni di euro. Il trasferimento delle azioni e il relativo pagamento avverranno al closing, dopo aver ottenuto le necessarie approvazioni dell'Autorità Antitrust e osservate tutte le condizioni previste dall'accordo. Il prezzo finale potrà essere soggetto alle usuali condizioni contrattuali di rettifica. Con la chiusura di questa operazione e a seguito della cessione di Set Group, il gruppo non avrà ulteriore presenza sul mercato turco come produttore di cemento.

Risultato Italcementi S.p.A.

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione %
Ricavi	613,8	614,1	n.s.
Margine operativo lordo corrente	(0,5)	(54,5)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(0,1)</i>	<i>(8,9)</i>	
Altri oneri e proventi	8,2	3,1	>100,0
Margine operativo lordo	7,7	(51,4)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>1,3</i>	<i>(8,4)</i>	
Ammortamenti	(81,6)	(80,7)	1,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,7)	1,7	n.s.
Risultato operativo	(74,6)	(130,3)	42,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>(12,2)</i>	<i>(21,2)</i>	
Proventi ed oneri finanziari	109,8	78,8	39,4
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(52,3)	(38,2)	36,8
Risultato ante imposte	(17,1)	(89,7)	81,0
<i>% sui ricavi</i>	<i>(2,8)</i>	<i>(14,6)</i>	
Imposte	24,1	55,4	(56,5)
Utile (perdita) del periodo	7,0	(34,4)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>1,1</i>	<i>(5,6)</i>	
Flussi finanziari dell'attività operativa	36,1	54,8	(34,1)
Flussi per investimenti	131,6	142,4	(7,6)

n.s.: non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Patrimonio netto	1.784,6	1.814,3
Indebitamento finanziario netto	839,0	745,8

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2012 dovrebbe registrare una relativa stabilità dei mercati in cui opera il gruppo. I volumi di vendita si manterranno su livelli leggermente inferiori a quelli raggiunti nel 2011, con andamenti positivi in Nord America e Marocco che compenseranno in parte la flessione attesa sui mercati del Sud Europa e dell'Italia.

I prezzi dovrebbero mostrare un positivo andamento già confermato nei primi mesi dell'anno in Italia, Egitto e Stati Uniti.

L'effetto inflattivo sui costi di produzione, dovrebbe essere compensato dalle efficienze industriali pianificate e in parte già avviate. I risultati operativi prevedibili per l'esercizio 2012 saranno quindi in crescita rispetto all'anno precedente. Queste attese di miglioramento potrebbero essere comunque influenzate dagli effetti della transizione politica in Egitto e dalle avverse condizioni meteorologiche quali quelle verificatesi già dall'inizio dell'anno.

Nel 2012 il gruppo ha lanciato un nuovo ciclo di investimenti finalizzato a migliorare ulteriormente il dispositivo industriale in Italia e Bulgaria ed ad aumentare la capacità produttiva in India ed in Marocco. Questo programma verrà finanziato da risorse interne e non dovrebbe penalizzare gli indici patrimoniali e finanziari del gruppo.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Settore imballaggio alimentare e isolamento termico

Il gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap-Gema S.p.A. e le sue controllate. Di seguito è riportata la tabella di sintesi del conto economico dell'esercizio. Vengono anche riportati i principali dati patrimoniali.

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione %
Ricavi	235,6	239,3	(1,6)
Margine operativo lordo corrente	14,5	22,2	(34,5)
<i>% sui ricavi</i>	6,2	9,3	
Altri oneri e proventi	(2,5)	-	<i>n.s.</i>
Margine operativo lordo	12,0	22,2	(45,8)
<i>% sui ricavi</i>	5,1	9,3	
Ammortamenti	(11,7)	(11,5)	1,5
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(2,4)	0,1	<i>n.s.</i>
Risultato operativo	(2,1)	10,8	<i>n.s.</i>
<i>% sui ricavi</i>	(0,9)	4,5	
Proventi / oneri finanziari	(5,4)	(4,0)	34,1
Risultato ante imposte	(7,5)	6,7	<i>n.s.</i>
<i>% sui ricavi</i>	(3,2)	2,8	
Imposte	(1,4)	(3,1)	(53,3)
Risultato da attività in funzionamento	(8,9)	3,6	<i>n.s.</i>
Risultato da attività destinate alla cessione	-	(0,1)	<i>n.s.</i>
Utile (perdita) del periodo	(8,9)	3,5	<i>n.s.</i>
attribuibile a Soci della controllante	(9,0)	3,4	<i>n.s.</i>
Interessenze di pertinenza di terzi	0,1	0,1	<i>n.s.</i>
Investimenti materiali e immateriali	10,4	9,4	11,2

n.s. non significativo.

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Patrimonio netto totale	40,0	52,1
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	39,6	51,7
Indebitamento finanziario netto	128,6	114,9
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.302	1.299

I risultati dell'esercizio 2011 sono stati significativamente condizionati dall'andamento del mercato delle materie prime, che ha prodotto un forte incremento delle quotazioni dei materiali polimerici (costo annuo medio d'acquisto circa +12%) e dal perdurare della crisi economica, che ha fatto registrare una sostanziale stagnazione dei consumi nei mercati di riferimento.

La crisi, particolarmente accentuata nel mercato italiano, ha fatto emergere alcuni fattori di criticità nel comparto dell'imballaggio alimentare rigido, mentre l'attività dell'isolamento ha mantenuto i livelli di produzione ed in parte ha potuto realizzare una più efficace azione commerciale. Per la situazione creatasi, ed al fine di recuperare efficienza e redditività, la direzione del gruppo Sirap ha ritenuto opportuno avviare un processo di ristrutturazione e nel contempo di rilancio che ha comportato la cessazione, a fine esercizio, dell'attività produttiva presso il sito di Corciano (PG), con il conseguente trasferimento seppur parziale di alcune produzioni nello stabilimento di Mantova che anch'esso avvierà una riorganizzazione.

Questa debolezza del comparto ha inoltre contribuito a comprimere la redditività del gruppo Sirap con la conseguente svalutazione dell'avviamento della divisione imballaggio rigido.

In tale contesto i **ricavi consolidati del gruppo** (235,6 milioni di euro) evidenziano una leggera diminuzione (-1,6%) rispetto all'esercizio precedente (239,3 milioni) ove l'imballaggio alimentare ha registrato un calo del 3% e viceversa l'isolamento termico ha visto crescere il fatturato della medesima percentuale (+3%) .

Il **margine operativo lordo** (12,0 milioni di euro) è in contrazione (-45,8%) rispetto al 2010, principalmente a seguito dell'aumento del costo delle materie prime che nell'imballaggio alimentare è stato solo parzialmente compensato da un aumento dei prezzi di vendita. Inoltre il dato recepisce 3,7 milioni di euro di costi non ricorrenti: 1,6 milioni di euro relativi al fondo oneri per il personale della cessata attività dello stabilimento di Corciano (Perugia) e 2,1 milioni di euro relativi perlopiù alle cessazioni anticipate di rapporti di lavoro.

Il **risultato operativo** è negativo per 2,1 milioni (+10,8 milioni nel 2010) e sconta, oltre agli effetti di quanto precedentemente indicato, rettifiche di valore nette su immobilizzazioni per 2,4 milioni derivanti dai risultati delle procedure di *impairment test*, svolte in applicazione del principio contabile sulla riduzione durevole di valore delle attività come in seguito più dettagliatamente riportato; sul dato gravano inoltre 0,5 milioni di maggiori ammortamenti riferiti a beni strumentali oggetto della ristrutturazione. In sintesi il risultato operativo dell'esercizio è stato penalizzato da costi complessivi di carattere straordinario per circa 6,6 milioni.

Gli **oneri finanziari netti** (5,4 milioni di euro) evidenziano un significativo incremento (34,1%) principalmente per effetto di differenze cambio negative per 0,8 milioni (positive di 0,3 nel 2010) originatesi in prevalenza nelle controllate dell'Europa orientale.

Le **imposte dell'esercizio** sono in riduzione in funzione della minore base imponibile.

Il **risultato netto di gruppo** 2011 è pertanto negativo per 8,9 milioni di euro verso un utile di 3,5 milioni di euro nel 2010.

L'**indebitamento** è pari a 128,6 milioni ed è in aumento rispetto all'analogo dato 2010 (114,9 milioni) principalmente a causa della minore generazione di cassa della gestione operativa e degli investimenti effettuati.

Gli **investimenti** sono stati 10,4 milioni di euro (9,4 milioni di euro nel 2010), destinati a progetti di automazione, miglioramento dell'efficienza e sostituzioni per obsolescenza.

La capogruppo Sirap-Gema S.p.A. ha valutato il valore recuperabile degli investimenti effettuati nella Sirap France S.A.S., nella divisione imballaggio rigido (Inline Poland Sp z o.o. e Rigido Italia in Sirap Gema S.p.A.) e nella Petruzalek G.m.b.H. La valutazione delle rispettive Cash Generating Unit ha comportato per Sirap France S.A.S. una ripresa di valore dei cespiti per 2,9 milioni di euro (svalutazioni effettuate nell'esercizio 2007) e per la divisione imballaggio rigido una svalutazione dell'avviamento di 5,3 milioni di euro, registrando complessivamente un saldo negativo di 2,4 milioni di euro.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Fatti significativi del periodo

Il gruppo Sirap ha avviato e realizzato un' importante azione di riorganizzazione che ha determinato la cessazione dell'attività produttiva nel sito di Corciano (PG). In data 25 novembre 2011 è stato sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali verbale di accordo propedeutico alla domanda di ammissibilità alla CIGS per crisi aziendale della durata di 24 mesi a fronte di un programma biennale di gestione degli esuberanti attraverso strumenti indicati. Tale decisione è da ricondurre ad un'aspra competizione sui prezzi di vendita ed alla conseguente riduzione del fatturato, fattori che uniti ad una bassa saturazione degli impianti, hanno reso non più economiche le produzioni presso il sito. Un parziale trasferimento di attività residue ha interessato lo stabilimento di Mantova che anch'esso provvederà ad una riorganizzazione interna; tale processo sarà completato entro il primo semestre 2012.

La riorganizzazione messa in atto nel comparto imballaggio rigido Italia comporterà, oltre a risparmi relativi alla riduzione della struttura produttiva, un sensibile miglioramento dell'efficienza e una maggiore flessibilità dei costi produttivi.

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2011	4° trimestre 2011	3° trimestre 2011	2° trimestre 2011	1° trimestre 2011
Ricavi	235,6	59,9	59,9	61,6	54,2
<i>Variazione % verso 2010</i>	<i>(1,6)</i>	<i>(6,2)</i>	<i>(2,4)</i>	<i>2,2</i>	<i>0,7</i>
Margine operativo lordo corrente	14,5	5,7	4,4	4,2	0,2
<i>Variazione % verso 2010</i>	<i>(34,5)</i>	<i>(10,8)</i>	<i>(17,5)</i>	<i>(35,7)</i>	<i>(93,8)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>6,2</i>	<i>9,5</i>	<i>7,4</i>	<i>6,8</i>	<i>0,5</i>
Margine operativo lordo	12,0	4,8	2,7	4,2	0,2
<i>Variazione % verso 2010</i>	<i>(45,8)</i>	<i>(23,9)</i>	<i>(48,9)</i>	<i>(35,8)</i>	<i>(93,8)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,1</i>	<i>8,1</i>	<i>4,6</i>	<i>6,8</i>	<i>0,5</i>
Risultato operativo	(2,1)	(0,8)	(0,1)	1,3	(2,6)
<i>Variazione % verso 2010</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(65,5)</i>	<i>n.s.</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(0,9)</i>	<i>(1,3)</i>	<i>(0,1)</i>	<i>2,2</i>	<i>(4,8)</i>
Utile (perdita) del periodo	(8,9)	(3,2)	(2,1)	(0,3)	(3,3)
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante	(9,0)	(3,2)	(2,1)	(0,3)	(3,3)
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	128,6	128,6	128,8	127,9	118,9

n.s. non significativo

Il difficile contesto ha inciso anche sui risultati del quarto trimestre, il cui margine operativo lordo è stato però sostenuto da una riduzione del costo dei materiali polimerici rispetto al resto dell'esercizio. Il risultato operativo è stato penalizzato da rettifiche di valore (saldo negativo di 2,5 milioni di euro) relative alla svalutazione dell'avviamento della divisione imballaggio rigido e alla ripresa di valore positiva dei cespiti in Sirap Gema France, mentre gli oneri relativi alla chiusura dello stabilimento umbro erano già stati accantonati per la maggior parte nel terzo trimestre.

Andamento del settore per comparto e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	Esercizio 2011	Var.% vs 2010	Esercizio 2011	Var.% vs 2010	Esercizio 2011	Var.% vs 2010	Esercizio 2011	Var.% vs 2010
Imballaggio alimentare								
- Italia	90,9	(0,9)	3,6	(60,2)	1,1	(88,0)	(11,3)	n.s.
- Francia	24,0	(7,3)	2,4	(33,1)	2,4	(33,1)	4,6	55,8
- Altri paesi Unione Europea	47,4	(8,6)	2,4	(20,1)	2,4	(20,1)	0,9	(27,1)
- Altri paesi extra Unione Europea	19,8	2,3	0,5	(46,1)	0,5	(46,1)	0,3	(60,9)
Eliminazioni	(2,9)						-	-
Totale	179,2	(3,0)	8,9	(46,5)	6,4	(61,6)	(5,5)	n.s.
Isolamento termico - Italia	56,8	3,0	5,6	1,6	5,6	1,6	3,4	4,8
Eliminazioni	(0,4)		-					
Totale	235,6	(1,6)	14,5	(34,5)	12,0	(45,8)	(2,1)	n.s.

n.s. non significativo

Imballaggio alimentare

La situazione economica che ha caratterizzato l'esercizio 2011, non solo ha condizionato l'andamento dei consumi, ma ha anche orientato la domanda verso prodotti per l'imballaggio più economici; ciò ha reso difficile trasferire integralmente gli aumenti delle materie prime polimeriche sui prezzi di vendita. In Italia i ricavi di 90,9 milioni di euro evidenziano una sostanziale tenuta rispetto all'esercizio precedente (-0,9%) grazie al contenuto miglioramento dei prezzi di vendita che compensa i minori volumi. L'aumento del costo delle materie prime incide pesantemente sul margine operativo lordo corrente (3,6 milioni di euro) originandone la contrazione (-60,2%); il risultato operativo è ulteriormente penalizzato dall'elevato ammontare degli "oneri non ricorrenti" (circa 4 milioni di euro) per la ristrutturazione del sito produttivo di Corciano (Perugia) e per altri costi di riorganizzazione.

In Francia, la diminuzione dei consumi di carni ha interessato anche fasce di prodotto meno costose come le carni bianche. La controllata evidenzia una flessione dei ricavi (7,3%) per minori volumi parzialmente compensati dalla variazione favorevole del mix grazie alla tenuta commerciale dei vassoi barriera, prodotti che garantiscono una *shelf-life* più prolungata degli alimenti contenuti. Il margine operativo lordo è penalizzato dai minori volumi e dall'aumento del costo delle materie prime, il risultato operativo evidenzia un significativo miglioramento grazie al ripristino di valore delle immobilizzazioni (2,9 milioni di euro).

In Polonia il mercato è in controtendenza rispetto agli altri paesi e registra un incremento del 3% dei consumi alimentari rispetto al 2010.

Inline Poland Sp. z o.o. registra così ricavi (20,1 milioni di euro) in miglioramento del 5,7% grazie all'aumento di prezzi e volumi. Il risultato operativo evidenzia un netto miglioramento (+1 milione di euro) rispetto al 2010 che però comprendeva una minusvalenza di circa 0,6 milioni di euro relativa alla cessione di un immobile non più utilizzato.

Nei mercati dell'est Europa, dove opera prevalentemente il gruppo Petruzalek, il contesto è caratterizzato in generale da una minore richiesta di macchine per l'imballaggio e da una stabile domanda di contenitori (sia espansi che rigidi) anche se spesso orientata ai prodotti più economici. I ricavi sono sostanzialmente stabili (circa -1% a parità di cambio), ma il risultato operativo risulta penalizzato da un mix a minor valore aggiunto e da oneri non ricorrenti relativi alla riorganizzazione della struttura.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Gli investimenti del comparto alimentare ammontano a 9,3 milioni di euro (8,6 milioni di euro nel 2010) e sono stati destinati per lo più ad interventi di carattere industriale e in misura minore al completamento del nuovo sistema informatico.

Per quanto riguarda l'area Ricerca e Sviluppo, si segnala che è continuata l'attività di ricerca su nuovi materiali, anche in collaborazione con l'Università di Milano e di Brescia, al fine di sperimentare soluzioni innovative e più economiche per la produzione di imballaggio alimentare.

L'attività di ricerca e sviluppo è stata svolta essenzialmente da Sirap-Gema S.p.A. impiegando 10 dipendenti.

Isolamento termico

Nonostante il generale rallentamento del settore edile, la domanda di prodotti per l'isolamento termico ha mantenuto dei buoni livelli grazie all'applicazione, anche in Italia, delle disposizioni legislative in materia di risparmio energetico, nonché per effetto della certificazione energetica resa obbligatoria per tutti gli edifici.

Dopo un inizio anno difficoltoso, il settore isolamento del gruppo Sirap ha consolidato il proprio posizionamento sul mercato sviluppando nel contempo l'esportazione verso paesi vicini, interessanti sia per redditività che per tipologia di prodotti richiesti (Germania, Austria e Svizzera); tali vendite hanno raggiunto nell'esercizio il 20% del fatturato.

I ricavi del comparto (56,8 milioni di euro) evidenziano così un miglioramento del 3,0% grazie all'adeguamento dei prezzi di vendita ed ai maggiori volumi esportati.

Il risultato operativo (3,4 milioni di euro) è in miglioramento (4,8%) grazie all'assorbimento degli effetti del significativo aumento delle materie prime polimeriche da parte dei prezzi di vendita.

Gli investimenti sono pari a 1,1 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel 2010) e destinati principalmente all'acquisto di nuovi impianti specifici (altissimi spessori lastre) e ad attrezzature industriali e commerciali.

Nel corso del 2011 le attività svolte dall'area Ricerca e Sviluppo si sono concentrate sull'utilizzo di nuovi gas espandenti e nuove mescole con diversi gradi di fluidità dei polimeri per la produzione di lastre estruse.

Rischi e incertezze

Come citato in precedenza, nel periodo in esame si è registrato un sensibile aumento del prezzo delle materie prime polimeriche utilizzate nel processo produttivo. Il gruppo Sirap monitorerà costantemente l'evoluzione di tale prezzo al fine di ottimizzare la politica degli approvvigionamenti e continuerà a perseguire la riduzione di peso dei manufatti per limitare il più possibile l'impatto del costo delle materie prime e senza alterazione delle performance di imballo.

Il gruppo Sirap opera con alcune sue controllate in Paesi non rientranti nella c.d. "Zona Euro" ed è pertanto soggetto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio delle valute locali. Tale rischio è tenuto sotto controllo dalla Capogruppo attraverso una rigorosa procedura interna.

Un'altra area di incertezza da segnalare è relativa al rischio di incasso dei crediti. Le società del gruppo Sirap si attendono per i prossimi mesi un'accentuazione delle situazioni di criticità, in parte già manifestatesi nel corso dell'esercizio chiuso.

Tale area è oggetto di attento e costante controllo da parte di tutte le società del gruppo al fine di limitare il rischio; tra le azioni volte al contenimento del rischio si segnala che nel corso dell'esercizio è stata stipulata una polizza di assicurazione sul credito.

Le società del gruppo operano in settori a basso impatto ambientale e pertanto non si rilevano rischi particolari degni di nota.

Si segnala che in Sirap-Gema S.p.A. sono presenti strumenti derivati (*interest rate swap*) a copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse su finanziamenti ottenuti dal sistema bancario. Tali strumenti derivati, sono trattati nel bilancio 2011 in conformità a quanto previsto dai principi IAS 32 e 39. A livello consolidato gli effetti di tali strumenti non sono significativi.

Infine, relativamente alle cause in corso, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto nel paragrafo sulle "Principali vertenze in corso".

Iniziative ambientali

Il gruppo Sirap, pur operando in un settore a basso impatto ambientale, nel corso dell'esercizio 2011 ha intrapreso diverse iniziative a tutela dell'ambiente, che riassumono la volontà del gruppo di rispettare le normative locali ed applicare i migliori standard ecologici per uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Iniziative sulla sicurezza

Il gruppo Sirap ha adottato nei propri stabilimenti i provvedimenti necessari a garantire la massima sicurezza delle risorse umane e dei beni di cui dispone.

Con riferimento alle società italiane del gruppo, inoltre, il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" è stato integrato con i reati in materia di sicurezza sul lavoro.

E' proseguito lo sviluppo di un progetto di gruppo, iniziato già nel 2009, volto alla diffusione capillare della cultura della sicurezza con il coinvolgimento di tutta l'alta direzione: è effettuata un'ampia informazione non solo sulla casistica e statistica di infortunio, ma anche sulle situazioni di rischio potenziale e di promozione dell'attività di prevenzione suscettibile di ridurre il rischio di incidenti.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Risorse umane e organizzazione

Al 31 dicembre 2011 l'organico del gruppo è composto da 1.302 unità, in aumento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2010; l'indice di turnover si attesta su un 9,37% (12,28% al 31 dicembre 2010).

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010		Variazione	
	unità	%	unità	%	unità	% su 2010
Dirigenti	39	3,0	43	3,3	(4)	(9,3)
Impiegati	429	32,9	452	34,8	(23)	(5,1)
Operai	834	64,1	804	61,9	30	3,7
Totale	1.302	100,0	1.299	100,0	3	0,2

Si ricorda che l'organico al 31 dicembre 2011 include 46 dipendenti del sito di Corciano (Perugia) in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

Principali vertenze in corso

Come già dettagliatamente esposto in precedenti relazioni, si ricorda che nel giugno 2008, funzionari della Commissione Europea - Direzione Generale 4 ("Concorrenza") hanno effettuato un accertamento ispettivo negli uffici di Sirap-Gema S.p.A. in Verolanuova (Brescia).

Successivamente, la Commissione ha richiesto a più riprese a Sirap-Gema S.p.A., anche per conto delle sue controllate, diverse informazioni concernenti principalmente dati e circostanze di fatto, in prosecuzione dell'indagine avviata con le suddette ispezioni.

Sirap-Gema S.p.A. e le sue controllate, con l'assistenza dei propri legali, hanno fornito tutte le informazioni richieste.

Per quanto a conoscenza di Sirap-Gema S.p.A., l'indagine della Commissione è ancora in corso.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'imballaggio alimentare, la persistente debolezza dei mercati europei rende incerte e non in crescita le prospettive sui consumi alimentari e, di conseguenza, della domanda di materiali per il confezionamento.

In un contesto concorrenziale particolarmente acceso il gruppo ha avviato azioni commerciali dedicate all'ampliamento della gamma prodotti, allo spostamento del mix di vendita verso prodotti a maggior valore aggiunto ed alla ricerca di nuovi clienti e mercati. Sul fronte produttivo e industriale, oltre a quanto già realizzato nel 2011, sono in corso ulteriori azioni di riorganizzazione che mirano ad una riduzione dei costi e ad una migliore efficienza.

Con riferimento all'isolamento termico il livello di domanda generata anche dalla normativa sull'efficienza/risparmio energetico può consentire una previsione per il 2012 sostanzialmente in linea con il 2011, ove peraltro non si può non tenere conto delle incertezze sulla sostenibilità dei crediti della clientela.

Settore finanziario

Il settore finanziario comprende la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute: Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo) e Italmobiliare International Finance Limited (Irlanda).

In data 24 giugno 2011 la controllata Fincomind A.G. (Svizzera) è stata incorporata in Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo), con effetto contabile primo gennaio 2011.

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione %
Ricavi	62,4	114,1	(45,3)
Margine operativo lordo corrente	2,2	38,3	(94,4)
Altri oneri e proventi	(0,6)	(0,6)	(12,2)
Margine operativo lordo	1,6	37,7	(95,7)
Ammortamenti	(0,1)	(0,1)	(5,9)
Risultato operativo	1,5	37,6	(95,9)
Proventi / oneri finanziari	(0,2)	(0,2)	4,3
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(94,1)	(2,2)	n.s.
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(8,9)	(8,5)	5,5
Risultato ante imposte	(101,7)	26,7	n.s.
Imposte dell'esercizio	5,5	n.s.	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(96,2)	26,7	n.s.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Posizione finanziaria netta	105,2	170,6
Patrimonio netto	1.060,8	1.281,5
Numero di dipendenti alla fine del periodo	56	56

Il consuntivo del 2011 è stato particolarmente penalizzato dalla performance negativa delle nostre partecipazioni per effetto della crisi del sistema creditizio e finanziario dell'Eurozona, acuitasi nel corso dell'estate. Le apprensioni deflazionistiche, connesse agli effetti sistemici della solvibilità del debito sovrano, si sono a loro volta riversate sul rallentamento congiunturale del ciclo economico europeo e mondiale in atto a partire dal secondo trimestre dell'anno, alimentando il rischio di una recessione globale. Il mercato azionario domestico ha registrato una perdita complessiva nel 2011 superiore al 24%. In particolare, il ribasso di borsa è stato trainato dai titoli azionari del settore bancario (-43,9%), su cui è in parte esposta Italmobiliare. Gli investimenti negli altri settori azionari, come l'editoria, hanno altresì evidenziato una discesa delle quotazioni sebbene più contenuta rispetto ai titoli finanziari.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Andamento trimestrale

	Esercizio 2011	4° trimestre 2011	3° trimestre 2011	2° trimestre 2011	1° trimestre 2011
(milioni di euro)					
Ricavi	62,4	17,8	3,2	26,2	15,1
<i>Variazione % verso 2010</i>	<i>(45,3)</i>	<i>(37,6)</i>	<i>(84,2)</i>	<i>3,5</i>	<i>(61,8)</i>
Margine operativo lordo corrente	2,2	2,9	(15,6)	11,1	3,8
<i>Variazione % verso 2010</i>	<i>(94,4)</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(87,6)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>3,5</i>	<i>16,2</i>	<i>n.s.</i>	<i>42,3</i>	<i>24,8</i>
Margine operativo lordo	1,6	2,5	(15,4)	11,1	3,5
<i>Variazione % verso 2010</i>	<i>(95,7)</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(88,5)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>2,6</i>	<i>13,9</i>	<i>n.s.</i>	<i>42,3</i>	<i>22,9</i>
Risultato operativo	1,5	2,5	(15,4)	11,1	3,4
<i>Variazione % verso 2010</i>	<i>(95,9)</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(88,5)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>2,4</i>	<i>13,8</i>	<i>n.s.</i>	<i>42,2</i>	<i>22,7</i>
Utile (perdita) del periodo	(96,2)	(88,0)	(16,8)	6,0	2,6
Posizione finanziaria netta (a fine periodo)	105,2	105,2	115,2	133,4	143,7

n.s. non significativo

Data la peculiarità dell'attività di Italmobiliare e del settore finanziario, l'analisi comparativa del trimestre non sempre è significativa, poiché i risultati dipendono principalmente dalle tempistiche dei flussi dei dividendi e dall'andamento dei mercati finanziari.

Il risultato netto del quarto trimestre risulta negativo di 88,0 milioni di euro (-1,7 milioni di euro nel corrispondente trimestre 2010), per effetto principalmente delle rettifiche di valore operate su titoli e partecipazioni per 84,6 milioni di euro.

Risultati secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate di disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su titoli e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading nonché i proventi/oneri dei derivati di trading;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e il costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	(69,1)	35,3	<i>n.s.</i>
Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità	(5,5)	35,0	<i>n.s.</i>
Oneri netti da indebitamento	(8,6)	(24,6)	(65,0)
Totale proventi e oneri finanziari	(83,2)	45,7	<i>n.s.</i>
Proventi ed oneri diversi	(18,5)	(19,0)	(2,3)
Imposte del periodo	5,5	-	<i>n.s.</i>
Risultato netto dell'esercizio	(96,2)	26,7	<i>n.s.</i>

n.s. non significativo

I **proventi netti da partecipazioni**, nonostante un maggior afflusso di dividendi registrati nel corso del 2011, risultano negativi per 69,1 milioni di euro (+35,3 milioni di euro nel 2010) a causa principalmente di rettifiche di valore operate sui titoli e partecipazioni per 94,1 milioni di euro (Unicredit, RCS Media Group e UBI) e da minori plusvalenze realizzate nel corso del 2011 rispetto all'esercizio precedente.

Le rilevanti svalutazioni operate sui titoli di trading hanno determinato un saldo negativo dei **proventi netti da investimenti di liquidità** pari a 5,5 milioni di euro (+ 35,0 milioni di euro nel 2010), mentre gli **oneri netti da indebitamento** registrano una considerevole diminuzione pari a 16,0 milioni di euro (da -24,6 milioni di euro nel 2010 a -8,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Come conseguenza dei dati relativi ai singoli componenti il **totale proventi e oneri finanziari netti** è negativo per 83,2 milioni di euro rispetto ad un dato positivo di 45,7 milioni di euro nel 2010.

Gli **oneri diversi**, al netto dei proventi, ammontano a 18,5 milioni di euro in leggero calo rispetto all'esercizio 2010 (19,0 milioni di euro).

Dopo imposte positive per 5,5 milioni di euro il **risultato netto dell'esercizio** risulta negativo di 96,2 milioni di euro (positivo per 26,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010). La diminuzione è da ascrivere, come già indicato, a tutte le componenti principali del risultato d'esercizio, ma

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

principalmente alle svalutazioni e rettifiche di valore operate principalmente sui titoli azionari e a minori plusvalenze realizzate nel 2011 su cessione di partecipazioni rispetto all'esercizio precedente.

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo rettificato per perdite di valore nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value", ovvero nel conto economico nel caso in cui si accerti che le attività finanziarie correlate abbiano subito una perdita di valore. A fine 2011 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario era negativa di 75,1 milioni di euro, rispetto a +29,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010. L'importante riduzione è da mettere in relazione all'andamento negativo dei corsi di borsa delle azioni nel comparto bancario e finanziario, ramo in cui è particolarmente esposto il settore finanziario del Gruppo.

Fatti significativi del periodo

Nel corso del 2011 Italmobiliare S.p.A. ha acquistato azioni **Ciments Français** per un importo complessivo di 41,6 milioni di euro, detenendo direttamente il 2,432% del capitale sociale.

Nel mese di giugno a seguito dell'aumento del capitale sociale di **Unione di Banche Italiane (UBI)**, Italmobiliare e Société de Participation Financière Italmobiliare hanno sottoscritto complessivamente 1.383.064 azioni UBI di nuova emissione con un esborso complessivo di 5,3 milioni di euro.

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione e semplificazione della struttura societaria del Gruppo, nel corso dell'anno sono avvenute le seguenti operazioni societarie:

- conferimento di azioni **Fincomind AG** detenute da Italmobiliare S.p.A. in **Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.** e successiva fusione di Fincomind AG in Société de Participation Financière Italmobiliare S.A., entrambe controllate da Italmobiliare S.p.A.. La fusione sta comportando una maggiore efficienza e unitarietà dei processi decisionali, consentendo una riduzione dei costi di struttura;
- conferimento delle azioni **Italmobiliare International Finance Ltd** detenute da Italmobiliare S.p.A. in **Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.**, la quale ora detiene direttamente il 100% della società irlandese.

Tale operazioni non hanno prodotto alcun effetto economico e patrimoniale sul consolidato di Gruppo.

Risultati delle società che compongono il settore finanziario

Viene riportata in questa sezione una sintesi dei principali dati di bilancio, redatti secondo in principi contabili internazionali IAS/IFRS, delle più importanti società che compongono il settore.

Italmobiliare International Finance Ltd (Irlanda)

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione %
Ricavi	12,6	23,1	(45,3)
Risultato operativo	(3,1)	15,0	n.s.
Risultato netto dell'esercizio	(3,2)	14,0	n.s.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Posizione finanziaria netta	325,9	378,0
Patrimonio netto	332,9	384,3

La società opera principalmente nel trading di titoli sui mercati mobiliari.

L'alta volatilità dei mercati finanziari nel corso del 2011 ha determinato dei risultati di gestione in calo rispetto all'esercizio 2010. La diminuzione dei ricavi pari a 10,5 milioni di euro (da 23,1 milioni di euro a 12,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011), è da attribuire principalmente a minori plusvalenze e rivalutazioni realizzate nel corso del 2011, mentre l'aumento delle svalutazioni operate sui titoli di trading ha determinato un risultato operativo negativo di 3,1 milioni di euro (positivo di 15,0 milioni di euro nel 2010).

Di conseguenza il risultato netto dell'esercizio risulta negativo per 3,2 milioni di euro (positivo di 14,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Il patrimonio netto è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2010 di 51,4 milioni di euro, passando da 384,3 milioni di euro a 332,9 milioni di euro, per effetto principalmente:

- del rimborso di capital contribution di 25,0 milioni di euro;
- dei dividendi distribuiti per 23,1 milioni di euro;
- del risultato negativo dell'esercizio per 3,2 milioni di euro.

Anche la posizione finanziaria netta risulta in diminuzione di 52,1 milioni di euro, passando da 378,0 milioni di euro a 325,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011, per effetto principalmente dei rilevanti flussi di cassa in uscita sopra descritti.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo)

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione %
Ricavi	29,3	38,7	(24,2)
Risultato operativo	15,8	0,3	n.s.
Risultato netto dell'esercizio	8,7	(0,6)	n.s.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Posizione finanziaria netta	49,9	11,6
Patrimonio netto	422,4	179,3

La diminuzione dei dividendi incassati nel corso del 2011 ha determinato un significativo calo dei ricavi passando da 38,7 milioni di euro a 29,3 milioni di euro nel 2011.

Dopo costi di gestione e oneri operativi per 13,5 milioni di euro, su cui hanno inciso per 9,9 milioni di euro svalutazioni di titoli di trading, il risultato operativo pari a 15,8 milioni di euro risulta in deciso miglioramento rispetto all'esercizio 2010 (0,3 milioni di euro), quest'ultimo gravato di rilevanti oneri finanziari.

Le maggiori svalutazioni operate sulle azioni UBI in portafoglio complessivamente pari a 7,1 milioni di euro hanno negativamente pesato sull'utile netto dell'esercizio che risulta pari a 8,7 milioni di euro seppur in miglioramento rispetto al periodo precedente (-0,6 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta positiva per 49,9 milioni di euro risulta in miglioramento di 38,3 milioni di euro rispetto a fine 2010, grazie al rimborso della capital contribution ricevuto dalla controllata Italmobiliare International Finance Ltd, a minori oneri finanziari pagati nel corso dell'esercizio 2011 e all'incasso dei dividendi dalla stessa controllata.

Il patrimonio netto risulta in deciso aumento rispetto al 31 dicembre 2010 di 243,1 milioni di euro, passando da 179,3 milioni di euro a 422,4 milioni di euro, per effetto principalmente delle operazioni societarie descritte nel capitolo "Fatti significativi del periodo" e precisamente:

- conferimento delle partecipazioni detenute da Italmobiliare S.p.A. in Fincomind AG e Italmobiliare International Finance Ltd con conseguente aumento del capitale sociale e riserve per un importo complessivo di 239,2 milioni di euro;
- dividendi distribuiti per 5 milioni di euro;
- utile dell'esercizio per 8,7 milioni di euro.

A seguito delle operazioni sopra descritte, le partecipazioni in società controllate ammontano a 326,2 milioni di euro (113,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010), mentre tra le partecipazioni non quotate è da segnalare il possesso dell'11,68% di Burgo Group S.p.A., classificata come "Disponibile per la vendita".

Il portafoglio delle azioni di trading è composto principalmente da azioni UBI e da azioni Eni. Il loro valore complessivo, in base al prezzo ufficiale di Borsa Italiana del 31 dicembre 2011, è 11,0 milioni di euro contro i 17,7 milioni di euro a fine 2010, mentre il portafoglio azionario disponibile per la vendita passa da 54,3 milioni di euro a dicembre 2010 a 46,6 milioni di euro con un decremento di 7,7 milioni di euro dovuto principalmente alla rettifica di valore effettuata sul titolo UBI nel corso dei primi nove mesi dell'anno.

Dell'attività e dei risultati della Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.** si rimanda nell'apposita sezione riguardante la relazione sulla gestione e le note illustrative del bilancio separato.

Partecipazioni in società quotate del settore finanziario

Qui di seguito vengono riassunte le partecipazioni in società quotate detenute dal settore finanziario.

	Quantità	% ¹	Società Partecipante
Partecipazioni disponibili per la vendita			
Società controllate			
Italcementi ordinarie	106.914.000	60,363	Italmobiliare S.p.A.
Italcementi risparmio	3.011.500	2,856	Italmobiliare S.p.A.
Ciments Français	870.111	2,432	Italmobiliare S.p.A.
Società collegate			
Mittel	8.763.067	12,429	Italmobiliare S.p.A.
Rcs MediaGroup ordinarie	54.691.627	7,465	Italmobiliare S.p.A.
Altre società			
UniCredit ordinarie	9.979.390	0,518	Italmobiliare S.p.A.
Mediobanca	22.568.992	2,621	Italmobiliare S.p.A.
Ubi Banca	1.100.292	0,122	Italmobiliare S.p.A.
Ubi Banca	1.718.500	0,191	Soparfi S.A.
Intek ordinarie	407.205	0,312	Italmobiliare S.p.A.
Partecipazioni di trading in altre società ²			
Ubi Banca	3.144.260	0,348	Soparfi S.A.
Eni ordinarie	75.500	n.s.	Soparfi S.A.

¹ La % si riferisce al totale dei titoli emessi per la corrispondente categoria di titoli

² Le partecipazioni di trading rientrano nella posizione finanziaria netta
n.s. non significativa

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

Nella tabella sotto riportata sono indicati i livelli e i componenti delle posizioni finanziarie nette della Capogruppo Italmobiliare S.p.A. e del settore finanziario che comprende la Capogruppo Italmobiliare S.p.A. e le società finanziarie interamente possedute.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Italmobiliare	Settore finanziario	Italmobiliare	Settore finanziario
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	21.780	345.107	116.555	469.056
Debiti finanziari a breve	(119.371)	(101.965)	(211.506)	(214.512)
Posizione finanziaria netta a breve	(97.591)	243.142	(94.951)	254.544
Attività finanziarie a medio/lungo	6.628	41.628	9.362	51.362
Passività finanziarie a medio/lungo	(179.531)	(179.531)	(135.338)	(135.338)
Posizione finanziaria medio/lungo	(172.903)	(137.903)	(125.976)	(83.976)
Posizione finanziaria netta	(270.494)	105.239	(220.927)	170.568

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare evidenzia un saldo negativo di 270,5 milioni di euro (220,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010) in aumento di 49,6 milioni di euro, per effetto principalmente degli investimenti effettuati in partecipazioni azionarie e dei dividendi pagati, solo parzialmente compensati dall'incasso di dividendi.

La posizione finanziaria netta del settore finanziario risulta invece positiva per 105,2 milioni di euro (170,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010), con una diminuzione di 65,4 milioni di euro, come conseguenza delle operazioni indicate in precedenza e di minori flussi relativi alla gestione finanziaria e corrente delle società che compongono il settore finanziario.

In dettaglio la variazione della posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario è esposta nella tabella qui di seguito riportata.

(milioni di euro)	Italmobiliare	Settore finanziario
Vendita di partecipazioni	1,4	2,5
Investimenti in partecipazioni	(44,4)	(44,2)
Dividendi erogati	(21,3)	(21,3)
Dividendi incassati	38,2	32,4
Proventi e oneri finanziari	(8,0)	(16,6)
Gestione corrente e voci straordinarie	(15,5)	(18,2)
Totale	(49,6)	(65,4)

Gli impieghi monetari a breve del settore finanziario ammontano al 31 Dicembre 2011 a 345,1 milioni di euro e sono per il 91% costituiti da titoli obbligazionari (67%) e da strumenti di liquidità /mercato monetario (24%). Il portafoglio obbligazionario è costituito da titoli a tasso variabile per il 50,56% e a tasso fisso per il restante 49,44% con un rating medio AA-. Il portafoglio è diversificato sia geograficamente che settorialmente e l'esposizione massima su un singolo emittente è pari a 4,72% (AAA) sul totale del portafoglio obbligazionario al 31 Dicembre 2011. All'interno di questo portafoglio, i titoli governativi sono pari a 96,4 milioni di euro, con rating medio di AA+.

Rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Lo scenario macroeconomico di riferimento delle società del settore finanziario è significativamente influenzato dall'evoluzione della crisi del debito sovrano dell'area Euro e dalle ripercussioni sulla dinamica del ciclo economico derivanti dall'instabilità del sistema finanziario e creditizio.

Pertanto, la congiuntura internazionale, che di per sé attraversa una fase di crescita a ritmi moderati, è particolarmente esposta allo scioglimento di nodi e conflittualità politico-normativi che dall'Europa si estendono al Golfo Persico: tale incertezza è "coronata" da un affollato calendario elettorale che si conclude con le elezioni statunitensi.

I rischi di un quadro macroeconomico avverso e di mercati finanziari altamente instabili non possono di conseguenza essere sottovalutati per quanto riguarda i riflessi sull'attività, e sulle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo.

Rischi connessi all'attività di holding di partecipazioni

- Italmobiliare, direttamente e tramite le società controllate, effettua attività di investimento che comporta i rischi derivanti dall'elevata concentrazione a determinati settori di investimento, dalla difficoltà di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti, dalle difficoltà di disinvestimento in conseguenza di mutamenti delle condizioni economiche generali. I rischi connessi all'effettuazione di nuovi investimenti e disinvestimenti, quali costi e passività inattesi, potrebbero avere effetti negativi sulle condizioni economiche patrimoniali e finanziarie delle società.
- Italmobiliare detiene partecipazioni rilevanti in titoli azionari quotati. L'esposizione a questo tipo di investimento rientra nel business caratteristico della società che è un investitore di lungo termine e quindi non applica logiche di breve termine nella gestione del suo portafoglio di partecipazione. Il rischio viene monitorato costantemente ma in ogni caso una variazione avversa dei prezzi di borsa delle partecipazioni può influenzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.
- L'andamento economico del settore finanziario dipende anche dai seguenti fattori:
 - la formazione e realizzazione di plusvalenze su investimenti in partecipazioni che per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente,
 - all'incasso di dividendi da partecipazioni in portafoglio, le cui politiche di distribuzione e il relativo pagamento sono indipendenti dal beneficiario.

Di conseguenza l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

- Attraverso le sue partecipazioni Italmobiliare è presente nel settore materiali da costruzioni, imballaggio alimentare e isolamento termico, finanziario, bancario, immobiliare e altri. Pertanto la Società è esposta ai rischi tipici dei mercati e dei settori in cui operano tali partecipate.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Rischi di concentrazione degli investimenti

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione in Italcementi (pari al 38,90% del capitale sociale) rappresentava oltre il 43,1% del valore corrente del portafoglio investimenti (NAV).

L'andamento del gruppo Italcementi influenza quindi in modo molto significativo la situazione economica finanziaria e patrimoniale di Italmobiliare.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

- L'accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento, nonché i costi connessi, dipendono dal merito del credito delle società e dalle condizioni macroeconomiche in cui versa il mercato e il sistema creditizio. Eventuali variazioni negative del merito del credito e/o un razionamento macro del credito, possono limitare l'accesso e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società.
- La liquidabilità del portafoglio azionario e obbligazionario può essere influenzata da situazioni contingenti che riducono lo spessore e l'efficienza dei mercati. Il gruppo ha intrapreso azioni concrete per migliorare la liquidità del portafoglio, come la diversificazione degli investimenti e la tipologia di strumenti finanziari, e la selezione di controparti sulla base del merito creditizio e del grado di affidabilità. La volatilità dei mercati ed, in particolare, le situazioni di contrazione dello spessore delle contrattazioni in presenza di eventi sistemici, non danno pertanto garanzie che si riescano a realizzare strategie di disinvestimenti nei tempi, modalità e condizioni attese.

Rischi connessi alla fluttuazione di tassi di interesse e cambi

L'indebitamento finanziario di Italmobiliare prevede il pagamento di oneri finanziari determinati sulla base di tassi di interessi variabili legati all'andamento dei mercati monetari. Inoltre, una parte significativa della liquidità è investita in strumenti obbligazionari. Un'eventuale aumento dei tassi di interessi potrebbe pertanto determinare sia un aumento dei costi connessi ai finanziamenti in essere o al rifinanziamento del debito stesso sia un effetto negativo sulla valorizzazione del portafoglio obbligazionario. Al fine di mitigare questo rischio, sono effettuate operazioni di copertura qualora il mercato presenti opportunità valutate sulla base della struttura del passivo e dell'attivo di Italmobiliare.

Nonostante tali coperture repentine fluttuazioni dei tassi di cambi e interessi, potrebbero comunque avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del settore.

Il settore finanziario non è esposto in maniera significativa al rischio di fluttuazioni di cambio.

Rischi di compliance con la normativa per le società finanziarie

In relazione alle regole introdotte dal DM del 3 febbraio 2006 n. 142, Italmobiliare S.p.A., pur non essendo più iscritta nell'apposita sezione dell'elenco generale ex art. 113 T.U.B., in quanto abrogato, a decorrere dal 19.9.2010, dall'art. 10, comma 7, del D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141, è destinataria delle disposizioni antiriciclaggio ed in quanto tali è tenuta al rispetto degli obblighi di identificazione e registrazione in Archivio Unico Informatico (A.U.I.), secondo quanto disposto dal Provvedimento UIC del 26 febbraio 2006.

Inoltre, ai sensi dell'art.5, del D.P.R.605/1973, dell'art. 17, comma 10, del citato D.L.gs. 141/2010, e dell'art. 11, del D.L.201/2011, e successive modificazioni e integrazioni, è soggetta all'obbligo di comunicare mensilmente all'Anagrafe tributaria in via telematica, i dati identificativi dei soggetti con i quali intrattengono rapporti di natura finanziaria con la specificazione della tipologia degli stessi rapporti e delle vicende modificative che sono intercorse.

In merito all'assolvimento degli adempimenti per l'aggiornamento e per la tenuta dell'A.U.I., nonché per la compilazione e la trasmissione mensile dei dati dell'Anagrafe Tributaria all'Agenzia delle Entrate, Italmobiliare assolve gli obblighi di comunicazione avvalendosi dell'assistenza di professionisti esterni.

Sistemi Informativi

Al fine di far fronte al rischio di perdita o danni alle informazioni presenti nei sistemi informativi automatizzati di Italmobiliare S.p.A., vengono quotidianamente effettuati i backup dei dati e dei sistemi operativi dei server su cassette magnetiche, che vengono conservate in appositi locali ignifughi presso la sede e presso la controllata Italcementi S.p.A..

I backup sono effettuati con una tecnologia che permette il ripristino dei dati su qualsiasi server in Italcementi in Italia o in Francia.

Rischi legali

Relativamente ai rischi legali esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti. Tuttavia, non si possono escludere effetti negativi connessi a tali rischi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare e/o delle società controllate e collegate.

Rischi legati al processo di informativa societaria

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sono illustrate in uno specifico capitolo della sezione "Corporate Governance" contenuta nella Relazione di Italmobiliare S.p.A..

Assicurazioni

Italmobiliare S.p.A. ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Ambiente e risorse umane

Data la natura delle società che compongono questo settore, non esistono problemi ambientali degni di nota.

Le risorse umane sono per la gran parte concentrate in Italia presso Italmobiliare S.p.A.. Nell'ambito delle iniziative orientate al miglioramento del sistema di governance aziendale, gli sforzi si sono focalizzati, per Italmobiliare S.p.A., nello sviluppo e aggiornamento di un sistema di governance aziendale integrato (organizzazione, job description, poteri e processi aziendali).

In materia di Privacy, si attesta che il Documento Programmatico sulla sicurezza di Italmobiliare S.p.A. è stato aggiornato anche per l'anno 2011, in conformità alle prescrizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003, nonché del Discipinare Tecnico in tema di misure minime di sicurezza.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

In merito all'aumento di capitale deliberato da Unicredit a fine 2011 e finalizzato nel corso del mese di gennaio 2012, Italmobiliare S.p.A. ha esercitato 2.876.645 diritti di opzione sottoscrivendo n. 5.753.290 azioni con un esborso complessivo di 11,2 milioni di euro finanziato con la vendita dei rimanenti diritti a sua disposizione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico evidenzia un ciclo economico internazionale in crescita, sebbene a ritmi moderati. La stagnazione congiunturale in Europa è altresì mitigata dalla tenuta della crescita globale. Il rischio sistemico di solvibilità del sistema bancario dell'area euro, innescato dalla crisi del debito sovrano, si è decisamente attenuato a seguito dei massicci interventi di immissione di base monetaria e riqualificazione degli attivi delle banche operati dalla BCE.

In termini di valutazioni, i mercati azionari esprimono, a livello globale, premi tendenzialmente al di sotto delle medie storiche. Viceversa, i correnti tassi di interesse a breve e lungo termine emergono dal confronto storico come valori significativamente compressi in assoluto e relativamente ai tassi di crescita nominali delle principali economie.

I rischi permangono radicati sia sul fronte della crisi dell'euro sia nella conflittualità presente nell'area del Golfo Persico. La capacità politica di soluzione di questi nodi è inoltre condizionata dall'incertezza dell'affollato calendario elettorale che dall'Europa si estende al di là dell'Atlantico.

In tale contesto, considerata l'aleatorietà di alcuni dei fattori di rischio menzionati che gravano sulla dinamica dei mercati finanziari, non è possibile formulare attendibili previsioni sui risultati complessivi del settore nel 2012.

Settore bancario

Il settore bancario comprende due banche integralmente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione %
Ricavi	34,9	36,6	(4,9)
Margine operativo lordo corrente	(10,6)	0,2	n.s.
Margine operativo lordo	(8,4)	0,2	n.s.
Ammortamenti	(4,5)	(4,1)	6,8
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(11,4)	-	n.s.
Risultato operativo	(24,3)	(3,9)	n.s.
Risultato ante imposte	(24,3)	(3,9)	n.s.
Imposte dell'esercizio	1,2	(0,2)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(23,1)	(4,1)	n.s.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Posizione finanziaria netta	72,4	74,7
Patrimonio netto	86,8	109,5
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	86,3	109,0
Numero di dipendenti alla fine del periodo	131	128

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2011	4° trimestre 2011	3° trimestre 2011	2° trimestre 2011	1° trimestre 2011
Ricavi	34,9	8,5	8,8	8,6	9,0
<i>Variazione % verso 2010</i>	<i>(4,9)</i>	<i>(7,3)</i>	<i>2,0</i>	<i>(4,4)</i>	<i>(9,0)</i>
Margine operativo lordo corrente	(10,6)	(4,2)	(1,2)	(5,7)	0,5
<i>Variazione % verso 2010</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(44,8)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(30,4)</i>	<i>(49,8)</i>	<i>(13,9)</i>	<i>(65,7)</i>	<i>5,5</i>
Margine operativo lordo	(8,4)	(2,1)	(1,2)	(5,7)	0,5
<i>Variazione % verso 2010</i>	<i>n.s.</i>	<i>87,6</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(46,3)</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(24,2)</i>	<i>(24,3)</i>	<i>(13,9)</i>	<i>(65,7)</i>	<i>5,5</i>
Risultato operativo	(24,3)	(14,5)	(2,4)	(6,8)	(0,5)
<i>Variazione % verso 2010</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(69,6)</i>	<i>n.s.</i>	<i>(27,4)</i>	<i>(78,9)</i>	<i>(6,0)</i>
Utile (perdita) del periodo	(23,1)	(12,9)	(2,5)	(6,9)	(0,7)
Posizione finanziaria netta (a fine periodo)	72,4	72,4	69,1	69,5	70,6

n.s. non significativo

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Risultati secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante, i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e passivi e dei dividendi ricevuti;
- il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading. In tale margine è anche inclusa l’attività assicurativa svolta tramite la controllata Finter Life;
- il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
- il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione %
Margine di interesse	7,0	6,3	10,4
Margine di intermediazione	33,3	32,7	2,0
Risultato lordo di gestione	(3,5)	0,7	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	(24,3)	(3,9)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(23,1)	(4,1)	n.s.

n.s. non significativo

I risultati del settore sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.

Finter Bank Zürich

Per una migliore comprensione del gruppo Finter Bank Zürich si riporta di seguito i risultati conseguiti dal gruppo espressi in milioni franchi svizzeri, pertanto senza l’effetto della variazione dei tassi di cambio.

(milioni di CHF)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione %
Margine di interesse	7,4	7,4	(0,3)
Margine di intermediazione	39,8	43,7	(8,9)
Risultato lordo di gestione	(4,6)	0,6	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	(30,3)	(5,7)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(28,6)	(5,8)	n.s.

n.s. non significativo

Il margine d’intermediazione è sceso da 43,7 milioni di franchi svizzeri alla fine del 2010 a 39,8 milioni di franchi svizzeri (-8,9%). Tale diminuzione è stata causata principalmente da commissioni più basse (29,4 milioni di franchi svizzeri contro 36,6 milioni di franchi svizzeri) legate a un minore numero di transazioni eseguite da clienti come conseguenza alle incertezze dei mercati finanziari e da una diminuzione del patrimonio gestito di terzi.

I ricavi netti di trading sono lievemente aumentati, passando da 3,1 milioni di franchi svizzeri nell’esercizio precedente a 3,2 milioni di franchi svizzeri nel 2011 (+3.5%).

La flessione dei margini è stata accompagnata da un piccolo aumento dei costi di gestione. Infatti, sono aumentati sia i costi per servizi (18,5 milioni di franchi svizzeri nel 2011 rispetto a 18,1 milioni di franchi svizzeri nello stesso periodo del 2010) che i costi per il personale (25,9 milioni di franchi svizzeri nel 2011 rispetto a 25,0 milioni di franchi svizzeri nel 2010). Il risultato lordo di gestione passa da 0,6 milioni di franchi svizzeri nel 2010 a 4,6 milioni negativo di franchi svizzeri nel 2011.

Il risultato netto consolidato, dopo ammortamenti, impairment del goodwill e di altre attività immateriali riferite principalmente ad una acquisizione effettuata dalla banca (19,5 milioni di franchi svizzeri), un accantonamento per rischi su crediti (5,4 milioni di franchi svizzeri) e imposte positive dovute alla dissoluzione delle tasse differite in seguito all'impairment charge (1,7 milioni di franchi svizzeri), risulta negativo per 28,6 milioni di franchi svizzeri contro una perdita di 5,8 milioni di franchi svizzeri nel 2010.

Il patrimonio netto consolidato passa da 129,8 milioni di franchi svizzeri del 31 Dicembre 2010 a 98,5 milioni di franchi svizzeri al 31 Dicembre 2011.

Il patrimonio di terzi gestito alla fine del 2011 ammonta a 3,7 miliardi di franchi svizzeri (esclusi i patrimoni investiti in fondi propri) in diminuzione rispetto al 2010 (4,5 miliardi di franchi svizzeri). La diminuzione del patrimonio di terzi gestito risente principalmente della performance negativa dei mercati finanziari e del deflusso di capitali.

Fatti significativi del periodo

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Rischi e incertezze

La politica del rischio, varata dal Consiglio di Amministrazione e oggetto di verifiche periodiche, funge da base per la gestione dei rischi della banca e del gruppo. L'attuazione della politica del rischio spetta alla Direzione. Per i singoli rischi vengono fissati dei chiari limiti.

Il Group Risk Committee è responsabile del rispetto delle disposizioni e della sorveglianza di tutti i rischi rilevanti. Il suo presidente è il Chief Risk Officer. Lo compongono inoltre altri membri della Direzione.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della Direzione, la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella per le negoziazioni.

La Direzione è informata regolarmente sulla situazione del patrimonio, delle finanze, della liquidità e del reddito nonché sui rischi che ne derivano.

Rischi di controparte

La politica dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali possono risultare delle perdite se le controparti non sono in grado di adempiere ai loro obblighi. I rischi di controparte sono limitati mediante sistemi di limiti e requisiti qualitativi.

Il sistema delle competenze in materia di crediti disciplina il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e la capacità del debitore di assumersi obblighi in base ai criteri applicati abitualmente nelle banche. Le operazioni di credito sono effettuate in prevalenza nell'ambito della gestione patrimoniale.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Rischi di variazione dei tassi d'interesse

I rischi di variazione dei tassi d'interesse nelle operazioni di bilancio e fuori bilancio sono sorvegliati centralmente dal comitato ALM (Asset and Liability Management) della banca, sotto la guida del Chief Investment Officer. La politica in materia di rischio di tasso si focalizza sul rischio di fissazione dei nuovi tassi d'interesse. Il calcolo del valore attuale di tutte le operazioni su interessi permette inoltre di eseguire delle analisi di sensitività.

Rischi di mercato

Gli altri rischi di mercato, che comprendono soprattutto rischi di posizioni titoli, divise e metalli preziosi, sono limitati tramite un sistema di controllo del volume e delle perdite. Il monitoraggio delle posizioni di negoziazione avviene giornalmente.

Rischi di liquidità

La solvibilità è sorvegliata e garantita nell'ambito delle disposizioni della legge sulle banche. La banca verifica inoltre regolarmente la negoziabilità delle proprie posizioni.

Rischi operativi

I rischi operativi sono definiti come «pericoli di perdite dirette o indirette derivanti dall'inadeguatezza o da errori di processi interni, persone o sistemi oppure da eventi esterni». Tali rischi sono limitati tramite direttive e regolamenti interni sull'organizzazione e il controllo. La revisione interna verifica regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli interni e riferisce le proprie attività direttamente all'Audit Committee.

Compliance e rischi legali

Il responsabile Legal & Group Compliance, che opera presso la sede centrale di Zurigo, è direttamente subordinato al CEO. Nella succursale di Lugano, la Finter Bank Zürich dispone di un cosiddetto Branch Compliance Officer, che svolge funzioni di Compliance in loco e riferisce al responsabile Legal & Group Compliance.

Sia il Group Compliance che il Compliance Officer di Lugano garantiscono che l'attività dell'istituto rispetti le disposizioni in vigore, sempre più severe, e l'obbligo di diligenza della banca. Il Group Compliance è responsabile della verifica dei requisiti e delle nuove norme stabilite dall'autorità di vigilanza, dal legislatore o da altre organizzazioni.

Risorse umane

Vengono di seguito forniti alcuni dati relativi al Personale.

(unità)	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
Categorie	HDC ¹	FTE ²	HDC ¹	FTE ²
Executive	6,0	6,0	7,0	7,0
Management	39,0	38,2	43,0	42,6
Middle Management	50,0	47,0	50,0	47,6
Impiegati	31,0	27,3	22,0	19,5
Totale	126,0	118,5	122,0	116,7

¹ Numero di persone

² Full Time Equivalent

Sicurezza dati e personale

Le azioni relative alla sicurezza dati e personale possono così riassumersi:

- il centro elaborazione dati è adeguato agli ultimi standard di sicurezza;
- l'archiviazione dei dati in ambiente altamente sicuro è concluso;
- è stato effettuato l'addestramento delle persone individuate per l'uso del defibrillatore nella sede di Zurigo.

Informazioni sull'ambiente

Data l'attività svolta dalla società, le tematiche ambientali presentano una rilevanza marginale.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. Nell'esercizio 2011 il miglioramento del margine di interesse (+4,7% rispetto al 31 dicembre 2010) e il contenimento complessivo dei costi hanno determinato un incremento positivo del risultato lordo di gestione pari al 19,8% rispetto l'esercizio 2010, passando da 237 mila euro al 31 dicembre 2010 a 284 mila euro al 31 dicembre 2011.

Di conseguenza il risultato dell'anno 2011 pari a 142 mila euro, risulta in miglioramento del 29,1% rispetto a quello dell'omologo periodo dell'anno precedente (110 mila euro).

Il Crédit Mobilier de Monaco non ha, nell'insieme del Gruppo Italmobiliare, una rilevanza tale da richiedere un maggiore dettaglio sui risultati.

Rischi e incertezze

Non sussistono specifici rischi verso clienti, fornitori e concorrenti (il Crédit Mobilier de Monaco opera in regime di monopolio per l'attività di prestiti su pegno), inoltre, l'attività di prestito su pegno non comporta particolari criticità in quanto i prestiti hanno durata di 6 mesi e possono quindi essere rivalorizzati con adeguata frequenza. Nell'esercizio 2011, la quotazione dell'oro ha permesso di mantenere le garanzie rappresentate dai pegni ricevuti, a livelli molto significativi rispetto all'ammontare dei crediti erogati.

Complessivamente non sussistono problematiche rilevanti circa la normativa e le procedure applicate nel funzionamento del Crédit Mobilier de Monaco.

I crediti dubbi per prestiti su pegno sono 277 mila euro a fine 2011 (invariati rispetto al 31 dicembre 2010). Essi sono in gran parte rappresentati da un'unica vertenza (per un totale di 224 mila euro) che risale al gennaio 2004 la cui definizione è in corso. L'insieme di detti crediti dubbi è coperto dalle garanzie reali (pegni) a disposizione della banca.

Le misure di sicurezza procedurali sono adeguate.

Ambiente e risorse umane

Data l'attività svolta la tematica ambientale non è applicabile a questa banca.

Nell'ultimo trimestre 2011 la banca ha ultimato le importanti opere di ristrutturazione e di messa a norme dei locali iniziate nel 2010. Il livello di conformità risulta ora ottimale.

Il Crédit Mobilier de Monaco è caratterizzato dalla stabilità delle risorse, ma è esposto alle criticità dovute a indisponibilità di lunga durata o dimissioni delle risorse chiave. Il personale in forza al 31.12.2011 era rappresentato da 5 dipendenti (1 direttore, 1 funzionario e 3 impiegati). Tutti i dipendenti dispongono di un contratto di lavoro a durata indeterminata.

Nel corso del 2011, il Crédit Mobilier de Monaco si è avvalso della prestazione lavorativa a tempo pieno di un esperto indipendente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione del settore bancario

Le prospettive per il 2012 rimangono negative per via della crisi monetaria e dei debiti sovrani in Europa e negli Stati Uniti e per via delle instabilità politiche e della crisi economica che continua.

Settore immobiliare, servizi e altri

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi che svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo. Il settore ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare.

Al 31 dicembre 2011 i ricavi del settore ammontano a 2,0 milioni di euro in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2010 (2,9 milioni di euro) e riguardano principalmente la vendita di alcuni terreni in Punta Ala.

Dopo proventi finanziari per 0,1 milioni di euro (oneri per 0,5 milioni di euro nel 2010), e imposte di 0,1 milioni di euro, l'utile dell'esercizio ammonta a 0,3 milioni di euro (0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Salvo situazioni eccezionali il peso del settore è marginale sul complesso dei risultati conseguiti dal Gruppo.

Rischi e incertezze

Il settore, come detto, ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare; comunque all'interno dello stesso si possono distinguere diverse categorie di società. Ciascuna deve fronteggiare rischi e incertezze diverse:

- la società di servizi intercompany (Franco Tosi S.r.l.), che addebita le società servite in base ai costi sostenuti, non è quindi soggetta a significativi rischi, salvo il rischio crediti, peraltro molto basso, legato all'incasso delle fatture emesse;
- le società immobiliari (come Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.) che hanno nel loro patrimonio immobili, terreni e piccole partecipazioni azionarie non quotate sono soggette agli andamenti del mercato, le cui variazioni possono incidere sui valori degli attivi patrimoniali, anche se attualmente il loro valore è notevolmente ridotto.

Informazioni sul personale e sull'ambiente

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in oggetto. Non si presentano tematiche ambientali di particolare rilievo.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione delle incertezze che gravano su tutti i mercati, anche per questo settore, sia pure marginale nel contesto del Gruppo Italmobiliare, risulta difficile allo stato attuale effettuare delle previsioni attendibili sul risultato dell'esercizio 2012.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Risorse umane

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2011 era di 21.399 unità, rispetto alle 21.638 unità al 31 dicembre 2010.

La ripartizione del personale per settore di attività è riportata nella seguente tabella.

(numero di addetti)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
		%		%
Settore di attività				
Materiali da costruzione	19.896	92,9	20.139	93,0
Imballaggio e isolamento	1.302	6,1	1.299	6,0
Finanziario	56	0,3	56	0,3
Bancario	131	0,6	128	0,6
Immobiliare, servizi e altri	14	0,1	16	0,1
Totale	21.399	100,0	21.638	100,0

Rapporti con parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le Società controllate non consolidate integralmente;
- le joint venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2011 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate

Con le società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Italmobiliare inoltre svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune Società collegate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate intervenuti nel corso del 2011 hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario, fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A. società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare a fronte di corrispettivi complessivi per 360 mila euro. Analogo contratto, per un corrispettivo annuo di 10,5 mila euro, è in essere tra Finsise S.p.A. e la controllata Azienda Agricola Lodoletta S.r.l.. Con la capogruppo Italmobiliare sono in essere prestazioni per la compilazione e trasmissione mensile dei dati dell'Anagrafe Tributaria all'Agenzia delle Entrate per un corrispettivo annuo di 0,6 migliaia di euro;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extra giudiziale prestate al Gruppo Italmobiliare dallo studio legale Dewey & LeBoeuf, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli a fronte di corrispettivi per 663 mila euro;
- attività di consulenza a favore dell'alta direzione di Italmobiliare per i processi di razionalizzazione e sviluppo delle attività di Società del Gruppo prestata dal Dr. Piergiorgio Barlassina, Consigliere di amministrazione di Italmobiliare fino al 25 maggio 2011, a fronte di corrispettivi per 104 mila euro e oneri accessori per 9 mila euro;
- attività di consulenza societaria fornita dal Dr. Paolo Sfamini, Consigliere di amministrazione di Italmobiliare S.p.A., per 5 mila euro.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	82

Nel corso del 2011 il Gruppo Italmobiliare ha erogato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 1.200 mila euro per la copertura dei costi di gestione. In merito al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione la somma di 178 mila euro e relativamente alle prestazioni di altri servizi l'importo di 21 mila euro. CTG S.p.A. ha fornito alla Fondazione prestazioni per 8 mila euro.

Le operazioni con parti correlate sono illustrate nelle note illustrative, mentre i compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci, Direttore generale e Dirigente preposto di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo sono illustrati nella Relazione sulla remunerazione.

Per un' informativa sui rapporti con parti correlate della Capogruppo Italmobiliare S.p.A., si rinvia alle specifiche sezioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative della stessa Italmobiliare S.p.A.

Vertenze legali

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le diverse società del Gruppo sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Delle principali vertenze è già stato dato conto nelle sezioni relative ai singoli settori.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive di crescita economica per l'anno in corso dovrebbero rimanere modeste a causa della moderata espansione della domanda a livello mondiale, del persistente aumento del costo delle materie prime, delle tensioni nei mercati del debito sovrano dell'area euro e del loro impatto sulle condizioni del credito. Tali fattori continuano a frenare la dinamica di fondo della crescita economica soprattutto nell'area euro, mentre i paesi emergenti registrano un'espansione ancora sostenuta, seppur con un tasso di crescita più moderato per effetto di un indebolimento della domanda sia estera sia interna.

I settori industriali del Gruppo sono impegnati a mitigare gli effetti di una debole domanda nei paesi maturi e di un contesto concorrenziale sempre più acceso nei paesi emergenti, sia con azioni di efficienza industriale e commerciale sia attraverso processi di riorganizzazione mirati alla riduzione dei costi.

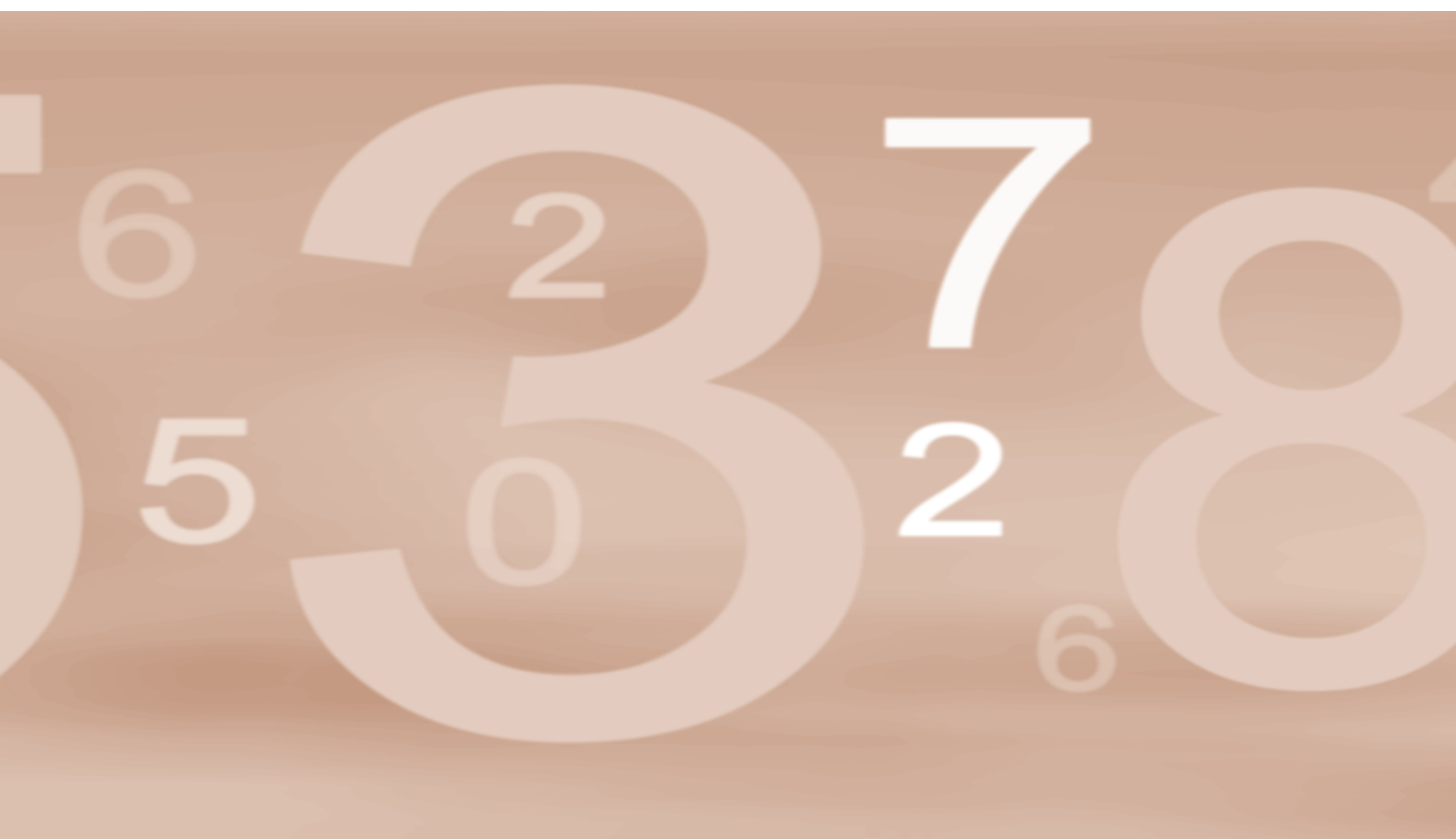
Il miglioramento dei mercati finanziari aiutati da una moderata espansione monetaria rilevata nei primi mesi dell'anno in corso, saranno in ogni caso condizionati dalla capacità dei paesi dell'area euro di realizzare importanti riforme strutturali, rafforzando quindi le prospettive di crescita e la competitività dei mercati europei. Tale evoluzione potrà avere impatti positivi sui risultati del settore finanziario e bancario del Gruppo.

In questo contesto le proiezioni economiche e finanziarie contrastanti sull'intero 2012 e il quadro macroeconomico in evoluzione rappresentano elementi di incertezza tali da non consentire ad oggi una previsione attendibile sui risultati complessivi di Gruppo per l'esercizio in corso.

Milano, 28 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giampiero Pesenti)

Gruppo Italmobiliare - Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2011



Prospetti contabili
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	4.546.850	4.700.014	(153.164)
Investimenti immobiliari	2	28.596	35.692	(7.096)
Avviamento	3	1.986.488	2.095.916	(109.428)
Attività immateriali	4	111.914	154.790	(42.876)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5	324.662	365.220	(40.558)
Partecipazioni in altre imprese	6	338.886	612.278	(273.392)
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	7	224.219	180.670	43.549
Attività per Imposte anticipate	22	172.466	117.944	54.522
Crediti verso dipendenti non correnti		2.476	2.272	204
Totale attività non correnti		7.736.557	8.264.796	(528.239)
Attività correnti				
Rimanenze	8	775.622	755.015	20.607
Crediti commerciali	9	925.843	811.609	114.234
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	10	411.129	397.812	13.317
Crediti tributari	11	71.972	93.170	(21.198)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	12	759.715	1.033.309	(273.594)
Disponibilità liquide	13	821.478	739.217	82.261
Totale attività correnti		3.765.759	3.830.132	(64.373)
Attività non correnti destinate alla cessione	14	3.445		3.445
Totale attività		11.505.761	12.094.928	(589.167)
Patrimonio netto				
Capitale	15	100.167	100.167	
Riserve da sovrapprezzo azioni	16	177.191	177.191	
Riserve		4.438	137.468	(133.030)
Azioni proprie	17	(21.226)	(21.226)	
Utili a nuovo		1.847.828	1.965.835	(118.007)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		2.108.398	2.359.435	(251.037)
Partecipazioni di terzi	18	3.431.166	3.573.350	(142.184)
Totale patrimonio netto		5.539.564	5.932.785	(393.221)
Passività non correnti				
Passività finanziarie	20	2.318.948	2.735.959	(417.011)
Benefici ai dipendenti	19	210.548	193.038	17.510
Fondi	21	261.053	252.685	8.368
Altri debiti e passività non correnti		29.830	33.222	(3.392)
Passività per Imposte differite	22	226.991	246.943	(19.952)
Totale passività non correnti		3.047.370	3.461.847	(414.477)
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	20	349.436	286.902	62.534
Passività finanziarie	20	538.579	486.239	52.340
Debiti commerciali	23	690.831	635.440	55.391
Fondi	21	2.123	3.608	(1.485)
Debiti tributari	24	44.753	68.196	(23.443)
Altre passività	25	1.292.733	1.219.911	72.822
Totale passività correnti		2.918.455	2.700.296	218.159
Totale passività		5.965.825	6.162.143	(196.318)
Passività direttamente collegate ad attività destinate alla cessione	26	372		372
Totale patrimonio e passività		11.505.761	12.094.928	(589.167)

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili
	Parte straordinaria	Note illustrative
		Allegato
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		Relazione della società di revisione
		87
		176
		185
		186

Prospetto del conto economico

(migliaia di euro)	Note	2011	%	2010	%	Variazione	%	2010	%
				(IFRS 5)				Publicato	
Ricavi	27	5.016.035	100,0	5.016.403	100,0	(368)	0,0	5.147.341	100,0
Altri ricavi e proventi		44.438		41.183		3.255		41.724	
Variazioni rimanenze		1.216		29.333		(28.117)		28.122	
Lavori interni		32.229		59.598		(27.369)		59.598	
Costi per materie prime e accessori	28	(2.105.741)		(2.058.889)		(46.852)		(2.143.985)	
Costi per servizi	29	(1.194.331)		(1.102.359)		(91.972)		(1.131.176)	
Costi per il personale	30	(1.033.649)		(982.100)		(51.549)		(1.002.107)	
Oneri e proventi operativi diversi	31	(79.183)		(118.955)		39.772		(120.738)	
Margine Operativo Lordo corrente		681.014	13,6	884.214	17,6	(203.200)	-23,0	878.779	17,1
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	32	66.274		9.385		56.889		9.865	
Costi per il personale non ricorrenti per riorganizzazioni	32	(26.467)		(11.850)		(14.617)		(12.001)	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	32	(2.097)		(160)		(1.937)		(159)	
Margine Operativo Lordo		718.724	14,3	881.589	17,6	(162.865)	-18,5	876.484	17,0
Ammortamenti	33	(491.101)		(477.036)		(14.065)		(488.402)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	34	(148.099)		(7.871)		(140.228)		(7.871)	
Risultato operativo		79.524	1,6	396.682	7,9	(317.158)	-80,0	380.211	7,4
Proventi finanziari	35	74.372		47.369		27.003		48.258	
Oneri finanziari	35	(162.280)		(163.568)		1.288		(165.308)	
Differenze cambio e derivati netti	35	(18.230)		4.706		(22.936)		4.731	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	36	(86.562)		(23.211)		(63.351)		(23.211)	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	37	9.709		8.592		1.117		8.592	
Risultato ante imposte		(103.467)	-2,1	270.570	5,4	(374.037)	-138,2	253.273	4,9
Imposte dell'esercizio	38	(63.659)		(64.017)		358		(65.497)	
Risultato da attività in funzionamento		(167.126)	-3,3	206.553	4,1	(373.679)	-180,9	187.776	3,6
Risultato da attività destinate alla cessione	39	106.502		(18.777)		125.279			
Utile/(perdita) dell'esercizio		(60.624)	-1,2	187.776	3,7	(248.400)	-132,3	187.776	3,6
Attribuibile a:									
Soci della controllante		(147.707)	-2,9	21.269	0,4	(168.976)	n.s.	21.269	0,4
Interessenze di pertinenza di terzi		87.083	1,7	166.507	3,3	(79.424)	-47,7	166.507	3,2
Utile per azione	41								
- Base									
azioni ordinarie		(3,926) €		0,531 €				0,531 €	
azioni risparmio		(3,926) €		0,609 €				0,609 €	
- Diluito									
azioni ordinarie		(3,926) €		0,531 €				0,531 €	
azioni risparmio		(3,926) €		0,609 €				0,609 €	

Prospetto del Conto economico complessivo

(migliaia di euro)	Note	2011 % sui ricavi	2010 (IFRS 5) % sui ricavi	Variazione	%	2010 Pubblicato	% sui ricavi		
Utile perdita dell'esercizio		(60.624)	-1,2	187.776	3,7	(248.400)	-132,3	187.776	3,6
Aggiustamenti al valore di fair value su:									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		(154.228)		(126.112)		(28.116)		(126.112)	
Strumenti finanziari derivati		20.144		11.749		8.395		11.749	
Differenze di conversione		(27.502)		195.755		(223.257)		215.861	
Imposte relative alle altre componenti di conto economico		(2.400)		183		(2.583)		183	
Quota di altre componenti di conto economico complessivo di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		(712)		11.373		(12.085)			
Altre componenti di conto economico	40	(164.698)		92.948		(257.646)		101.681	
Altre componenti di conto economico da attività destinate alla cessione				8.733		(8.733)			
Totale conto economico complessivo		(225.322)	-4,5	289.457	5,8	(514.779)	-177,8	289.457	5,6
Attribuibile a:									
soci della controllante		(271.817)		(39.982)		(231.835)		(39.982)	
interessenze di pertinenza di terzi		46.495		329.439		(282.944)		329.439	

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili
	Parte straordinaria	Note illustrative
		Allegato
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		Relazione della società di revisione
		87
		176
		185
		186

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto totale

	Attribuzione ai soci della controllante										Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserve					Azioni proprie	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo	Totale capitale e riserve		
(migliaia di euro)		Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva per rischi generali bancari	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Altre riserve						
Saldi al 31 dicembre 2009	100.167	177.191	17.963	203.100	-7.445	51.306	-21.226	-45.026	1.921.602	2.397.632	3.369.492	5.767.124
Utile (perdita) dell'esercizio									21.269	21.269	166.507	187.776
Totale altre componenti di conto economico			3.350	-134.310	3.466			66.243		-61.251	162.932	101.681
Totale conto economico complessivo			3.350	-134.310	3.466			66.243	21.269	-39.982	329.439	289.457
Stock option						2.484				2.484	2.359	4.843
Dividendi									-33.480	-33.480	-116.806	-150.286
Variazione % di controllo e area di consolidamento			-1.599			-847		3.350	31.877	32.781	-11.134	21.647
Saldi al 31 dicembre 2010	100.167	177.191	19.714	68.790	-3.979	52.943	-21.226	24.567	1.941.268	2.359.435	3.573.350	5.932.785
Utile (perdita) dell'esercizio									-147.707	-147.707	87.083	-60.624
Totale altre componenti di conto economico			564	-120.654	5.972	-1.361		-8.631		-124.110	-40.588	-164.698
Totale conto economico complessivo			564	-120.654	5.972	-1.361		-8.631	-147.707	-271.817	46.495	-225.322
Stock option						907				907	-179	728
Dividendi									-21.289	-21.289	-126.874	-148.163
Variazione % di controllo e area di consolidamento			-18.509			51		564	59.056	41.162	-61.626	-20.464
Saldi al 31 dicembre 2011	100.167	177.191	1.769	-51.864	1.993	52.540	-21.226	16.500	1.831.328	2.108.398	3.431.166	5.539.564

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2011	2010 IFRS 5
A) Flusso dell'attività operativa			
Risultato ante imposte		(103.467)	270.571
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		726.834	517.318
Storno risultato partecipazioni ad equity		6.856	3.154
(Plus)/minus da vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali		(91.814)	(33.796)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		(5.195)	6.199
Stock option		(7.143)	4.842
Storno proventi e oneri finanziari netti		101.491	109.487
Flusso dell'attività operativa ante imp., on/prov. fin. e var. capit. eser.		627.562	877.775
Variazioni del capitale d'esercizio:			
Rimanenze		(25.374)	(24.033)
Crediti commerciali		(26.974)	154.767
Debiti commerciali		32.025	40.508
Altri crediti/debiti ratei e risconti		(17.502)	(37.497)
Flusso dell'attività operativa ante imposte e on/prov finanziari		589.737	1.011.520
Oneri finanziari netti pagati		(103.381)	(109.304)
Dividendi ricevuti		12.539	10.249
Imposte pagate		(86.811)	(137.491)
Entrate da derivati		(7.740)	(5.424)
Totale A)		404.344	769.550
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali		(384.300)	(502.561)
Immateriali		(26.970)	(27.328)
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita *		(47.025)	(44.744)
Totale investimenti		(458.295)	(574.633)
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute e rimborso prestiti		182.929	86.797
Totale disinvestimenti		182.929	86.797
Totale B)		(275.366)	(487.836)
C) Flusso da attività finanziaria:			
Nuovi debiti finanziari a medio lungo termine		(217.440)	(542.908)
Variazioni di crediti finanziari		35.813	395.433
Variazioni partecipazioni correnti		7.357	8.734
Variazione percentuale di interesse in società consolidate		24.766	(791)
Uscite/Entrate da derivati			
Dividendi pagati		(147.984)	(150.286)
Altri movimenti del patrimonio netto		2.035	(11.749)
Totale C)		(295.453)	(301.567)
D) Differenze di conversione e altre variazioni			
Differenze da conversione e altre variazioni		(8.117)	31.277
Differenze da conv. e altre var. relative all'attività destinata alla cessione		256.853	
Totale D)		248.736	31.277
E) Variazione disponibilità liquide	(A+B+C+D)	82.261	11.424
F) Disponibilità liquide iniziali		739.217	727.793
Disponibilità liquide finali	(E+F) 13	821.478	739.217
(*) disponibilità liquide di società acquistate e consolidate		280	18

I flussi di attività di investimento e disinvestimento sono commentati nella specifica sezione delle note illustrative a cui si rimanda.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Note illustrative

Il bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 28 marzo 2012 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 28 marzo 2012 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 10, si segnala che il presente bilancio consolidato può essere modificato dall'assemblea degli azionisti.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Attività principali

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1980.

Italmobiliare S.p.A. e le sue società controllate costituiscono il "Gruppo Italmobiliare" che opera, con una presenza internazionale, nel settore dei materiali da costruzione, nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico, nel settore finanziario, nel settore bancario e in altre attività minori.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS in vigore al 31 dicembre 2011 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRIC.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2011, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data.

Rispetto al 31 dicembre 2010 sono entrati in vigore, con applicazione nel bilancio al 31 dicembre 2011, i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, in particolare:

- IAS 24 rivisto "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" che semplifica i requisiti di informativa relativa alle parti correlate in cui sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate in cui rientrano anche le controllate di collegate e di joint venture;
- emendamento allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" in merito alla classificazione delle emissioni di diritti. Le modifiche introdotte permettono di classificare le emissioni di diritti (es. opzioni e warrant) come strumenti di patrimonio netto indipendentemente dalla valuta in cui è denominato il prezzo di esercizio;
- emendamento all'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS" e correlata modifica all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che riguarda l'esenzione dell'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 in caso di prima adozione. La modifica esenta dal fornire, in sede di prima adozione degli IFRS, i dati comparativi richiesti dall'IFRS 7 relativi alla misurazione del Fair value e al rischio di liquidità;

-
- emendamenti apportati a diversi IAS/IFRS/IFRIC e rientranti nel processo di miglioramento degli stessi: IFRS 1 “Prima adozione degli IFRS”, IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”, IAS 1 “Presentazione del bilancio”, IAS 27 “Bilancio consolidato e separato”, IAS 34 “Bilanci intermedi”, IFRIC 13 “Programmi di fidelizzazione della clientela”;
 - emendamento all’IFRIC 14 “Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima” che disciplina il caso in cui un’entità, soggetta a requisiti minimi di finanziamento relativi a piani a benefici definiti, effettui pagamenti anticipati per garantire tali limiti. I benefici derivanti dai pagamenti anticipati possono essere rilevati come attività. Questa fattispecie non è applicabile al Gruppo;
 - IFRIC 19 “Estinzione di passività finanziarie con strumenti di patrimonio netto” che fornisce linee guida per contabilizzare l’estinzione di una passività finanziaria mediante l’emissione di strumenti di capitale proprio. La differenza tra valore contabile della passività finanziaria da estinguere e la valutazione iniziale delle azioni emesse deve essere rilevata dall’entità a conto economico.

L’applicazione dei nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non ha avuto un impatto significativo sui conti annuali del Gruppo.

Al 31 dicembre 2011, l’Unione Europea aveva omologato un emendamento all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” relativo alle informazioni da fornire in occasione di trasferimenti di attività finanziarie. Questo emendamento, non ancora entrato in vigore, non è stato applicato in via anticipata dal Gruppo. Tale principio sarà applicabile a partire dal bilancio con chiusura al 31 dicembre 2012 e non avrà impatti significativi sui conti del Gruppo.

I principi, gli emendamenti e le interpretazioni, pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall’Unione Europea, sono:

- emendamento allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” relativamente alla presentazione delle altre componenti rilevate a patrimonio netto;
- emendamento allo IAS 12 “Imposte sul reddito” con riferimento alle imposte differite: recupero delle attività sottostanti;
- emendamento allo IAS 19 “Benefici ai dipendenti”. Il principale cambiamento riguarda l’eliminazione del “corridoio” per i piani a benefici definiti con l’obbligo di riconoscere immediatamente e integralmente gli utili e le perdite attuariali nel conto economico complessivo;
- revisione dello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e dello IAS 28 “Contabilizzazione delle partecipazioni in collegate”;
- emendamento allo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio” in merito alla compensazione fra attività e passività finanziarie;
- emendamenti all’IFRS 1 “prima adozione degli IFRS” per situazioni successive a periodi di iperinflazione e soppressione di date fisse in caso di prima adozione;
- IFRS 10 “Bilancio consolidato”. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” per la parte relativa al bilancio consolidato. Lo IAS 27 ridenominato “Bilancio separato” tratta unicamente la preparazione del bilancio separato.
- IFRS 11 “Accordi di compartecipazione”. Il nuovo principio, che sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in joint venture”, distingue due categorie di accordi alle quali sono associati trattamenti contabili differenti.
- IFRS 12 “Informazioni integrative relative a interessenze in altre entità” che riorganizza e integra l’informativa relativa a controllate, collegate, compartecipazioni e altri investimenti partecipativi.
- IFRS 13 “Determinazione del fair value”. Questo nuovo principio include le linee guida per la determinazione del fair value e l’informativa da fornire.
- IFRIC 20 “Spese di scopertura cave durante la fase di produzione”.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	87
		Allegato
		176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		185
		Relazione della società di revisione
		186

Criteria di valutazione e presentazione

I conti consolidati sono redatti in base al principio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o disponibili per la vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della capogruppo Italmobiliare S.p.A. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe condurre a situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate.

Assunzioni e stime sono, in particolare, materia sensibile in tema di valutazioni di attività non correnti, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, valutazioni delle passività potenziali, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

In funzione del fatto che il Gruppo Italmobiliare applica lo IAS 34 "Bilanci intermedi" alle relazioni finanziarie semestrali, con conseguente identificazione di un "interim period" semestrale, le eventuali riduzioni di valore registrate vengono storicizzate in sede di chiusura del semestre.

Principi di consolidamento

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2011, predisposte dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. e dalle imprese consolidate, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Imprese controllate

Le controllate sono imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le imprese controllate sono consolidate voce per voce nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Imprese collegate

Le collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di un'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa viene meno.

Joint venture

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica in base a un accordo contrattuale. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Le partecipazioni in joint venture sono consolidate con il metodo proporzionale che prevede la rilevazione nel bilancio consolidato, voce per voce, delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo.

Le situazioni patrimoniali ed economiche delle joint venture sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

Operazioni eliminate nel processo di consolidamento

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non ancora realizzati verso terzi, sono completamente eliminati. Le perdite, derivanti da transazioni infragruppo, non ancora realizzate verso terzi sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Gli utili, non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate, sono eliminati con riduzione del valore della partecipazione. Le perdite sono eliminate in proporzione alla quota di partecipazione detenuta ad eccezione del caso in cui non possano essere in seguito recuperate.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, proporzionale e con il metodo del patrimonio netto è contenuto nell'allegato alle presenti note.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo; queste attività devono rappresentare un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività operative destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, il Gruppo ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004.

Fino al 31 dicembre 2009, le aggregazioni di imprese sono state contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3.

Dal 1° gennaio 2010 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione come previsto dall'IFRS3 rivisto.

Costo dell'aggregazione di imprese

Secondo l'IFRS 3 rivisto, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'IFRS 3 rivisto, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra, da una parte:

- la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione, delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute e, dall'altra
- il valore netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico.

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

Aggregazioni di imprese realizzate in più fasi

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ad ogni operazione si deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza come utile o perdita.

Acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze

Gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo, non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come variazione del patrimonio netto di Gruppo. Le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo.

Impegni di acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze

La contabilizzazione iniziale di un put (opzione di vendita) concesso agli azionisti di minoranza di una società controllata dal Gruppo, avviene attraverso la rilevazione nei debiti del valore di acquisto, che non è altro che il valore attualizzato del prezzo d'esercizio dell'opzione di vendita.

In bilancio è anticipata l'acquisizione complementare delle quote detenute dagli azionisti di minoranza a cui sono state concesse opzioni di vendita:

- le quote di minoranza oggetto di put sono eliminate dal patrimonio netto con la conseguente iscrizione di un debito e la differenza tra il fair value delle passività riconosciute a titolo dell'impegno di acquisto e il valore netto contabile delle quote di minoranza è registrato nel patrimonio netto di gruppo;
- le successive variazioni delle passività sono registrate nel patrimonio netto di gruppo ad eccezione dell'aggiornamento del valore attualizzato il cui effetto è registrato a conto economico.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

La valuta funzionale delle controllate situate al di fuori della zona euro normalmente coincide con la valuta locale.

Conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Conversione dei bilanci delle imprese estere

Alla data di chiusura del periodo, le attività, ivi compreso l'avviamento e le passività delle imprese consolidate, la cui valuta funzionale è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto. In caso di successiva dismissione di queste partecipazioni, il valore cumulato delle differenze di conversione, viene rilevato a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "Utili a nuovo" del patrimonio netto e, pertanto, non daranno luogo a una rilevazione a conto economico nel caso di successiva dismissione della partecipazione.

Immobili, impianti e macchinari

Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di una immobilizzazione sono capitalizzati. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2004, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni, operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi locali ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. Tale valore rivalutato in accordo all'IFRS1, è stato utilizzato come valore sostitutivo del costo, alla data di transizione IAS/IFRS.

I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Gli immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando un'immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene eliminato contabilmente con contropartita a conto economico.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili, impianti e macchinari. I terreni, con l'eccezione di quelli oggetto di attività di escavazione, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di cespiti è riportato nelle note.

Cave

I costi relativi alla preparazione e alla scopertura dei terreni per la successiva coltivazione di cava, sono ammortizzati in base alle modalità con le quali si manifesteranno i benefici economici associati a tali costi.

I terreni di cava sono ammortizzati in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla stima del totale estraibile nel periodo di sfruttamento della cava.

In presenza di un'obbligazione, viene costituito uno specifico fondo per il ripristino ambientale dei siti oggetto di coltivazione. Poiché le risorse finanziarie necessarie ad estinguere questa obbligazione sono direttamente connesse allo stadio di coltivazione, l'onere relativo non può essere definito all'origine con contropartita a costo dell'immobilizzazione, ma viene accantonato al fondo in relazione allo sfruttamento della cava.

Leasing

I beni oggetto di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi garantiti nel contratto di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra costi finanziari e riduzione della passività residua in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti con quelle delle immobilizzazioni di proprietà.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a esso direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto di eventuali perdite di valore.

Avviamento

L'avviamento rilevato in base all'IFRS 3 rivisto, è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'avviamento è mantenuto al suo valore originario diminuito, se del caso, per perdite di valore; è infatti oggetto di una sistematica valutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Laddove l'avviamento fosse attribuito a un'unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

Il Gruppo non ha identificato, oltre all'avviamento, immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

Svalutazione di attività

L'avviamento è sottoposto ad un sistematico test di impairment da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività immobiliari, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese simili, transazioni comparabili di attività simili o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Nel determinare il valore d'uso, le attività sono state valutate a livello delle unità generatrici di flussi finanziari attesi sulla base di una loro attribuzione operativa. Per l'approccio dei flussi finanziari attesi, il tasso di attualizzazione è stato determinato per ciascun gruppo di attività secondo il WACC (costo medio ponderato del capitale).

Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore ed il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

L'avviamento svalutato non può essere oggetto di ripristino di valore.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico).

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico. La perdita di valore è rilevata quando vi è un'obiettiva evidenza che uno o più eventi, che si sono

verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, hanno avuto un effetto negativo sui futuri flussi finanziari stimati di quell'attività. L'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una perdita di valore comprende l'insolvenza o il mancato pagamento da parte del debitore, indicazioni del fallimento di un debitore o di un emittente, cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti di debitori o emittenti, condizioni economiche che sono correlate alle inadempienze o alla scomparsa di un mercato attivo per il titolo. Inoltre, per i titoli di capitale classificati come disponibili per la vendita, è considerata un'obiettivo evidenza di perdita di valore una riduzione significativa o prolungata del fair value al di sotto del costo. A tal fine il Gruppo si è dotato di un'apposita policy contabile; tale policy prevede delle soglie di significatività e di durata della perdita del valore di borsa rispetto ai valori di carico di bilancio al superamento delle quali l'impairment viene rilevato a conto economico. Tali soglie vengono considerate tra di loro in modo autonomo ed è sufficiente il superamento di una delle due per la contabilizzazione dell'impairment.

Tenendo conto della specifica tipologia del portafoglio di attività finanziaria disponibile per la vendita attualmente detenuta dal Gruppo e considerata l'attuale situazione dei mercati finanziari e della relativa volatilità dei rendimenti sui titoli azionari, ai fini della rilevazione della riduzione di valore, il Gruppo ha identificato al 31 dicembre 2011, in coerenza con quanto operato nel precedente esercizio, le condizioni di una prolungata o significativa riduzione di fair value dei titoli quotati disponibili per la vendita, definita alternativamente come:

- riduzione del valore di mercato superiore al 35% del costo originario alla data di redazione del bilancio;
- un valore di mercato continuamente inferiore al valore originario di carico, osservato per un periodo di tempo di due anni.

Nel caso in cui la condizione dei mercati finanziari, la composizione del portafoglio di proprietà del Gruppo e la volatilità dei titoli azionari non siano più rappresentativi dell'attuale situazione, le soglie di significatività potranno essere riviste. In presenza di investimenti a fronte dei quali siano state rilevate perdite di valore in precedenti periodi, ulteriori riduzioni di valore sono automaticamente imputati a conto economico.

Le perdite per riduzione di valore di attività disponibili per la vendita, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico ma a patrimonio netto, anche qualora non sussistano più le motivazioni che hanno condotto alla svalutazione.

Solamente qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle rimanenze stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al loro fair value incrementati per i costi di transazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Eliminazione contabile di attività finanziarie

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività.

Benefici per i dipendenti

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto. Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo ("Altri benefici a lungo termine").

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per il Gruppo. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane è considerato assimilabile all'obbligazione riveniente dall'esistenza di un piano a benefici definiti.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio.

In base al metodo del "corridoio", utilizzato dal Gruppo, gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico quando il loro valore netto cumulato, per ciascun piano, non rilevato alla chiusura del precedente esercizio, supera di oltre il 10% il valore più elevato tra l'obbligazione e il fair value delle attività riferite al piano a quella data. Questi utili o perdite sono rilevati a conto economico sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fin al momento in cui i benefici sono acquisiti. Sono invece rilevati nel conto economico del periodo i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il Gruppo ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2004.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite da società del Gruppo a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

In presenza di un'obbligazione per ripristino ambientale di terreni di cava, è costituito uno specifico fondo alimentato da accantonamenti calcolati in base allo sfruttamento della cava stessa.

In attesa di una norma/interpretazione sul trattamento contabile delle quote di emissione di gas a effetto serra, dopo il ritiro da parte dell'International Accounting Standard Board dell'interpretazione IFRIC 3, il principio seguito dal Gruppo prevede l'effettuazione di accantonamenti ad un fondo specifico nel caso in cui le emissioni risultino superiori alle quote allocate.

Accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Ricavi, altri ricavi, interessi attivi e dividendi

Vendita di beni e servizi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive percepiti dalle società finanziarie e bancarie.

Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza a quote costanti lungo il periodo di locazione.

Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i relativi ricavi.

Interessi attivi

Se percepiti da società la cui natura non è finanziaria o bancaria, sono rilevati come proventi finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento e sono classificati nella voce "Proventi e oneri finanziari" ad eccezione di quelli percepiti da società bancarie e finanziarie che sono classificati nella voce "Ricavi".

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale), sono rappresentati iscrivendo il contributo come provento differito (risconto passivo), imputato a conto economico sulla base della vita utile del bene di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta estera, swap sui tassi d'interesse e opzioni, per gestire i rischi di mercato.

Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value.

I derivati sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando il fair value è negativo.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati si utilizza la curva swap ponderata per il rischio di credito associato alla controparte del contratto derivato.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Il fair value dei contratti su tassi di interesse è determinato con riferimento ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Gli strumenti derivati, salvo quelli identificati come di copertura, sono classificati nell'attivo corrente e gli utili e le perdite derivanti dalle fluttuazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico di periodo.

Operazioni di copertura

In accordo con lo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come di copertura se soddisfano le seguenti regole:

- esiste una designazione formale e viene fornita una specifica documentazione alla creazione della copertura;
- ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia è attendibilmente misurabile;
- l'efficacia della copertura esiste all'inizio e per tutta la durata della copertura.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value"; come "coperture dei flussi finanziari" o infine come "copertura di un investimento estero".

Le coperture di fair value permettono di coprire l'esposizione del Gruppo alle variazioni di fair value di un'attività, di una passività contabilizzata, di un impegno non contabilizzato o di una porzione identificata di essi, soggetti ad un particolare rischio che può dare origine a utili o perdite.

Il valore contabile dell'elemento coperto è rettificato per gli utili e le perdite che derivano dal rischio coperto, lo strumento di copertura è valutato al fair value, gli utili e le perdite del sottostante e del derivato sono entrambi riconosciuti a conto economico.

Per quanto riguarda elementi coperti valutati al costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata nel conto economico durante la vita dello strumento coperto fino a scadenza. Ogni rettifica al valore contabile di uno strumento finanziario coperto, per il quale si utilizza il metodo del tasso effettivo di interesse, è ammortizzata nel conto economico. L'ammortamento può iniziare non appena si verifica una rettifica ma non più tardi di quando l'elemento coperto cessa di essere rettificato per le variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

Quando un impegno non contabilizzato è designato come elemento coperto, le variazioni cumulative successive di fair value attribuibili al rischio coperto sono riconosciute come attività o passività con un corrispondente utile e perdita in conto economico. Le variazioni di fair value di uno strumento coperto sono anch'esse contabilizzate in conto economico.

Il Gruppo interrompe la contabilizzazione di copertura di fair value se il derivato scade, è venduto, si estingue o è esercitato, se la copertura non rispetta i criteri previsti o il Gruppo revoca la designazione.

Le coperture di flussi finanziari permettono di coprire l'esposizione alle variazioni di flussi finanziari attribuibili a un particolare rischio associato a un'attività o una passività contabilizzata o ad una transazione futura altamente probabile che può dare origine a utili o perdite. La parte efficace della variazione di fair value del derivato di copertura è rilevata tra le componenti del conto economico complessivo mentre la parte non efficace è registrata in conto economico.

Gli importi rilevati nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversati in conto economico quando si realizza la transazione coperta. Quando l'elemento coperto è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi registrati a patrimonio netto sono trasferiti nel valore contabile iniziale dell'attività o passività non finanziaria.

Se la transazione futura altamente probabile non è più tale, gli importi precedentemente riconosciuti a patrimonio netto sono trasferiti in conto economico. Se lo strumento di copertura scade, è venduto, si estingue o è esercitato e non viene rinnovato, o se la designazione di copertura viene revocata, gli ammontari precedentemente riconosciuti a patrimonio netto restano in tale voce finché la transazione futura si verifica. Se la transazione futura altamente probabile non si verificherà più tali ammontari sono riconosciuti a conto economico.

Le coperture di investimenti netti esteri, inclusa la copertura di un elemento monetario che è contabilizzato come parte di un investimento netto, sono contabilizzati come le coperture di flussi finanziari. La parte efficace dell'utile o della perdita dello strumento di copertura è riconosciuta a patrimonio netto mentre la parte non efficace è registrata

in conto economico. In caso di vendita dell'investimento netto estero, il valore cumulato di ogni utile o perdita riconosciuto nel patrimonio netto viene trasferito nel conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività per imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Solo nei casi di seguito elencati, differenze temporanee imponibili o deducibili non danno luogo alla rilevazione di passività o attività fiscali differite:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese, e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- per partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture quando:
 - il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
 - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.
- Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali non vengono attualizzate.

Gestione del capitale

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante il rapporto "Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto" (gearing). La posizione finanziaria netta è composta dai debiti finanziari meno le disponibilità liquide e altri crediti di natura finanziaria. Il patrimonio netto è composto da tutte le voci indicate nello stato patrimoniale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale tali da supportare adeguatamente l'attività, far fronte agli investimenti programmati e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e finanziarie, tenendo conto della propria presenza internazionale e dei propri programmi di sviluppo. Per mantenere o modificare la propria struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale, emettere nuove azioni, incrementare o ridurre la quota di partecipazione in società controllate, nonché acquisire/dismettere partecipazioni.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	87
		176
		185
		186

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi		Chiusura	
	Anno 2011	Anno 2010	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Baht thailandese	42,43201	42,02675	40,99100	40,17000
Corona ceca	24,59142	25,28480	25,78700	25,06100
Dinaro libico	1,71332	1,67844	1,62823	1,67606
Dinaro serbo	101,96300	103,01500	106,17700	106,04500
Dinaro Kuwait	0,38460	0,38019	0,36056	0,37594
Dirham marocchino	11,26142	11,15625	11,11290	11,17980
Dollaro canadese	1,37598	1,36508	1,32150	1,33220
Dollaro Usa	1,39213	1,32588	1,29390	1,33620
Fiorino ungherese	279,35900	275,39800	314,58000	277,95000
Franco svizzero	1,23297	1,38063	1,21560	1,25040
Hrivna ucraina	11,10830	10,53970	10,36920	10,62540
Kuna croata	7,43873	7,28886	7,53700	7,38300
Lek albanese	140,32192	137,74003	139,03600	138,86000
Leu Moldavo	16,32856	16,38605	15,15860	16,24000
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	8,27659	7,47113	7,80328	7,75751
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Nuova Lira turca	2,32564	1,98756	2,45920	2,04910
Nuovo Leu romeno	4,23816	4,21125	4,32330	4,26200
Ouguiya mauritano	391,22452	365,68685	374,09200	377,75700
Peso messicano	17,28784	16,73637	18,05120	16,54750
Renmimbi cinese	8,99687	8,97294	8,15880	8,82200
Rial arabia saudita	5,22099	4,97226	4,85236	5,01060
Rial qatar	5,06924	4,82647	4,71164	4,86375
Rublo russo	40,88300	40,25900	41,76500	40,82000
Rupia indiana	64,90042	60,58486	68,71300	59,75800
Rupia Sri Lanka	153,84847	149,85278	147,38600	148,24700
Sterlina inglese	0,86785	0,85805	0,83530	0,86075
Tenge kazako	204,12404	195,38110	191,88500	196,96400
Zloty polacco	4,12052	3,99352	4,45800	3,97500

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale turca.

Area di consolidamento

Cessione delle attività in Turchia

Il Gruppo, attraverso la controllata Ciments Français, ha ceduto in data 25 marzo 2011 le società che fanno capo a Set Group Holding – Turchia; ciò ha comportato la rappresentazione di queste attività in base all'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" con l'indicazione nel prospetto del conto economico e nel rendiconto finanziario di voci che esprimono il risultato e i flussi finanziari conseguiti a fronte di tale cessione.

Sempre in base al citato IFRS 5, i valori del conto economico e del rendiconto finanziario del 2010 sono stati rielaborati applicando lo stesso principio contabile.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, nei prospetti del conto economico e del conto economico complessivo sono state esposte, ai fini comparativi, sia le informazioni rideterminate come richiesto dal citato IFRS 5, sia quelle pubblicate nel bilancio consolidato del 2010.

Nel corso del 2011, il Gruppo attraverso la controllata Ciments Français, ha ridotto la partecipazione di controllo della società quotata turca Afyon Cimento dal 76,5% al 51,0% incassando, al netto delle imposte, 60,8 milioni di euro, la differenza tra il valore contabile della partecipazione ceduta e il valore incassato è stata registrata direttamente nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante.

Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni più rilevanti nel 2011 riguardano:

- il consolidamento integrale del gruppo Calcestruzzi – Italia dal 1° gennaio 2011.
- il gruppo Calcestruzzi al 31 dicembre 2011 è composto dalle controllate: Calcestruzzi S.p.A., Esa Monviso S.p.A. (consolidate integralmente), dalle collegate: Mantovana Inerti S.r.l. ed Ecoinerti S.r.l. (consolidate proporzionalmente) e dalle collegate: General Cave S.r.l., Safra S.r.l. e Commerciale Inerti S.r.l. (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto);
- l'uscita di Set Group Holding – Turchia e le sue controllate: Set Cimento e Met Teknik Servis, a seguito della cessione a terzi avvenuta il 25 marzo 2011;
- l'uscita di Bares e Italgem Elektrik – Turchia a seguito della cessione a terzi avvenuta il 31 marzo 2011;
- l'uscita, a seguito della cessione a terzi avvenuta in dicembre, delle società del Gruppo Axim. Si tratta di sei società operanti nel settore degli additivi per calcestruzzo e cemento in Italia, Francia, Stati Uniti d'America, Canada, Marocco e Spagna.

Le variazioni più rilevanti nel 2010 hanno riguardato:

- il consolidamento integrale dal 1° gennaio di Beton Ata LLP (Kazakistan) operante nel settore del calcestruzzo;
- l'uscita dal Gruppo di Cementos Capa S.L. (Spagna) a seguito della cessione avvenuta in gennaio;
- il consolidamento integrale, da agosto, della società Star.Co. S.r.l. (Italia) operante nel settore del calcestruzzo;
- la valutazione con il metodo del patrimonio netto del gruppo Gardawind S.r.l. (Italia) a partire dal 30 settembre. Gardawind opera nel settore dell'energia eolica e fa parte del gruppo Italgem.
- il deconsolidamento per cessione avvenuta in marzo della società Immobiliare Golf di Punta Ala S.r.l. (Italia);
- il deconsolidamento per cessione avvenuta nel mese di gennaio della società Terfin S.A. (Francia);
- la valutazione con il metodo del costo della società CJSC INLINE-R (Russia) per cessione parziale della partecipazione.

L'elenco delle partecipazioni di rilievo nelle società controllate, nelle entità a controllo congiunto e nelle società collegate, il relativo metodo di consolidamento, le informazioni riguardanti la loro sede legale e la percentuale di capitale posseduto sono rilevabili nell'elenco delle partecipazioni riportato in allegato.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Informativa per settori operativi

Le attività nelle quali il Gruppo opera e che costituiscono l'informativa per settore operativo come richiesto dall'IFRS 8 sono: settore dei materiali da costruzione, altri settori industriali (imballaggio e isolamento), settore finanziario, settore bancario, settore immobiliare, servizi e altri.

La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette l'informativa di settore per attività di business precedentemente descritta. L'individuazione dei settori operativi è operata sulla base degli elementi che il più alto livello decisionale del Gruppo utilizza per prendere le proprie decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati. In aggiunta all'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8 si riportano di seguito anche alcune informazioni addizionali suddivise per le seguenti aree geografiche: Unione Europea, Altri paesi europei, Nord America, Asia e Medioriente, Africa, Trading e altri.

Il Trading include l'attività di commercializzazione di cemento e clinker nei paesi in cui il Gruppo opera con propri terminali: Gambia, Mauritania, Sri Lanka e Albania e le esportazioni dirette nei mercati in cui il Gruppo non è presente con proprie filiali.

Il settore "Altri" comprende le attività della sub-holding Ciments Français S.A., costituite essenzialmente da erogazioni di servizi alle controllate. Include inoltre l'attività di approvvigionamento combustibili liquidi e solidi per le società del Gruppo, il gruppo BravoSolution, Italcementi Finance S.A., altre holding estere ed altre attività minori dell'Italia.

Informativa per settori operativi

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2011:

	Ricavi	Vendite intra- Gruppo	Ricavi in contribu- zione	Mol corrente	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)											
Materiali da costruzione	4.720.544	(8.475)	4.712.069	697.333	738.077	128.971		7.524	18.637		
Imballaggio e isolamento	235.600	(2)	235.598	14.517	12.005	(2.086)					
Finanziario	62.389	(28.638)	33.751	2.161	1.637	1.525		(94.086)	(8.928)		
Bancario	34.859	(1.053)	33.806	(10.611)	(8.441)	(24.275)					
Immobiliare, servizi e altri	2.042	(1.231)	811	329	329	271					
Poste non allocate e rettifiche	(39.399)	39.399		(22.715)	(24.883)	(24.882)	(106.138)			(103.467)	(63.659)
Totale	5.016.035		5.016.035	681.014	718.724	79.524	(106.138)	(86.562)	9.709	(103.467)	(63.659)

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2010:

	Ricavi	Vendite intra- Gruppo	Ricavi in contribu- zione	Mol corrente	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)											
Materiali da costruzione	4.660.007	(8.199)	4.651.808	841.698	839.386	370.225		(21.014)	17.052		
Imballaggio e isolamento	239.327		239.327	22.162	22.162	10.758					
Finanziario	114.064	(25.973)	88.091	38.299	37.702	37.583		(2.197)	(8.460)		
Bancario	36.649	(1.054)	35.595	215	218	(3.925)					
Immobiliare, servizi e altri	2.873	(1.291)	1.582	1.004	1.453	1.369					
Poste non allocate e rettifiche	(36.517)	36.517		(19.164)	(19.332)	(19.328)	(111.493)			270.570	(64.017)
Totale	5.016.403		5.016.403	884.214	881.589	396.682	(111.493)	(23.211)	8.592	270.570	(64.017)

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2011:

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2011			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammorta- mento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Materiali da costruzione	9.730.831	4.835.940	363.088	2.871	474.826	134.280
Imballaggio e isolamento	248.689	208.704	10.400		11.682	2.409
Finanziario	1.490.638	429.820	55	44.146	112	
Bancario	755.994	669.210	1.264		4.425	11.409
Immobiliare, servizi e altri	6.140	1.364	25		58	
Eliminazioni tra settori	(726.531)	(178.841)			(2)	1
Totale	11.505.761	5.966.197	374.832	47.017	491.101	148.099

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2010:

	31 dicembre 2010		31 dicembre 2010			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammorta- mento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Materiali da costruzione	10.021.130	5.035.196	524.799	14.848	461.178	7.982
Imballaggio e isolamento	255.364	203.253	9.350		11.515	(111)
Finanziario	1.739.480	457.991	101	20.097	119	
Bancario	705.484	596.004	2.708		4.143	
Immobiliare, servizi e altri	7.292	1.680	158		84	
Eliminazioni tra settori	(633.822)	(131.981)			(3)	
Totale	12.094.928	6.162.143	537.116	34.945	477.036	7.871

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Informativa addizionale per area geografica

	Ricavi in contribuzione		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		Investimenti finanziari		Totale attivo		Totale passivo	
	31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10
(migliaia di euro)										
Unione europea	2.888.964	2.688.375	210.945	245.180	47.013	24.195	8.225.322	8.396.415	3.164.643	3.013.268
Altri paesi europei	72.563	84.478	1.553	4.389			790.953	958.268	677.898	663.076
Nord America	404.665	414.625	18.521	42.804		496	1.270.260	1.286.520	743.181	723.081
Asia e Medioriente	551.765	496.488	62.022	85.813		5.266	1.172.541	1.156.703	385.645	338.450
Africa	885.906	1.107.686	73.984	149.708			2.426.177	2.505.682	530.086	596.464
Trading e altri	212.172	224.751	7.807	9.222	4	4.988	5.138.916	5.152.365	3.051.018	3.156.519
Eliminazioni tra aree							(7.518.408)	(7.361.025)	(2.586.274)	(2.328.715)
Totale	5.016.035	5.016.403	374.832	537.116	47.017	34.945	11.505.761	12.094.928	5.966.197	6.162.143

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Cave	Installazioni tecniche, materiali e attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
(migliaia di euro)					
Valore lordo	2.247.547	565.302	7.763.475	999.500	11.575.824
Fondo	(1.166.649)	(205.412)	(5.106.929)	(396.820)	(6.875.810)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	1.080.898	359.890	2.656.546	602.680	4.700.014
Investimenti	21.548	11.408	123.651	190.936	347.543
Variazioni di perimetro e altri	74.900	21.392	187.120	(202.179)	81.233
Decrementi	(3.530)	(102)	(19.182)	(1.684)	(24.498)
Ammortamenti e svalutazioni	(60.728)	(18.260)	(391.709)	(35.593)	(506.290)
Differenze di conversione	(14.747)	1.157	(25.425)	(12.137)	(51.152)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	1.098.341	375.485	2.531.001	542.023	4.546.850
Valore lordo	2.304.014	626.028	7.873.999	961.166	11.765.207
Fondo	(1.205.673)	(250.543)	(5.342.998)	(419.143)	(7.218.357)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	1.098.341	375.485	2.531.001	542.023	4.546.850

Il significativo incremento delle immobilizzazioni, per 347.543 migliaia di euro, è concentrato prevalentemente in Europa per 188.336 migliaia di euro, tra cui Italia per 82.489 migliaia di euro, Francia per 56.457 migliaia di euro, in Belgio per 27.644 migliaia di euro, in Egitto per 39.064 migliaia di euro, in Marocco per 34.676 migliaia di euro e in India per 42.717 migliaia di euro.

Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2011 sono pari a 459.520 migliaia di euro (512.368 migliaia di euro al 31 dicembre 2010); il decremento del periodo nella voce "Variazioni di perimetro e altri" è riferito principalmente alle riclassifiche, nelle categorie definitive, degli immobilizzi relativi ai siti produttivi in Marocco, India, Francia/Belgio e Nord America.

Negli "Ammortamenti e svalutazioni" sono comprese le rettifiche di valore su immobilizzazioni derivanti da impairment per 33,4 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Le rettifiche di valore hanno riguardato gli impianti produttivi situati in Italia (per 27,5 milioni di euro), Bulgaria, Nord America e Spagna.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni detenute in leasing finanziario e con contratti a noleggio ammonta a 29.918 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (31.956 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) ed è composto principalmente da impianti e macchinari per 25.316 migliaia di euro e fabbricati per 4.501 migliaia di euro.

L'ammontare delle spese contabilizzate nel valore degli "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2011 è di 28,9 milioni di euro (58,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni impegnate a garanzia di finanziamenti bancari ammonta a 195,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (200 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Le vite utili adottate dal Gruppo, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Fabbricati civili e industriali	10 – 33 anni
Impianti e macchinari	5 – 30 anni
Altre immobilizzazioni materiali	3 – 10 anni

Gli intervalli, che identificano i limiti minimi e massimi sopra rappresentati, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

2) Investimenti immobiliari

(migliaia di euro)	
Valore lordo	65.513
Fondo	(29.821)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	35.692
Investimenti	319
Decrementi	(8.553)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.010)
Differenze di conversione	(385)
Altri	2.533
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	28.596
Valore lordo	52.018
Fondo	(23.422)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	28.596

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo al netto dell'ammortamento.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2011 è pari a 124,2 milioni di euro (138,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Il decremento è riferibile principalmente alla cessione di un immobile in Thailandia.

3) Avviamento

(migliaia di euro)	
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	2.095.916
Acquisizioni e variazioni di struttura	5.240
Cessioni	(584)
Svalutazioni	(99.388)
Differenze di conversione e altre variazioni	(14.811)
Altro	115
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	1.986.488

La significativa riduzione dell'avviamento è dovuta principalmente alle svalutazioni derivanti dalla verifica di recuperabilità dello stesso (impairment test) e alle differenze di conversione generate dal deprezzamento di alcune valute nei confronti dell'euro.

Le acquisizioni e variazioni di struttura si riferiscono principalmente al gruppo Calcestruzzi per 26,0 milioni di euro al netto di Set Group Holding (Turchia) per 12,6 milioni di euro e Bares (Turchia) per 7,3 milioni di euro.

Aggregazioni aziendali

Gruppo Calcestruzzi

A far data dal 1° gennaio 2011, il gruppo Calcestruzzi viene nuovamente consolidato nel gruppo Italcementi, si sono infatti verificate le condizioni necessarie al reintegro nel perimetro di consolidamento, a proposito si veda la relazione sulla gestione nei fatti di rilievo.

Le società del gruppo Calcestruzzi sono state consolidate e trattate come se lo fossero per la prima volta, applicando il metodo dell'acquisizione come previsto dall'IFRS 3 rivisto, ovvero valutandole al loro valore equo.

Le attività nette del gruppo Calcestruzzi rilevate al 1° gennaio 2011 sono basate sulla stima del valore equo desunto da transazioni di mercato, determinato con l'ausilio di un parere di congruità rilasciato da un professionista indipendente.

Nella tabella sottostante sono esposti i valori delle principali categorie delle immobilizzazioni materiali oggetto di attribuzione del fair value:

(migliaia di euro)	Valori di libro delle società entrate nel perimetro di consolidamento	Aggiustamento del fair value	Fair value attribuito
Immobilizzazioni materiali nette:			
Terreni	32.368	9.275	41.643
Cave	19.959	20.288	40.247
Fabbricati	22.077		22.077
Impianti e macchinari	44.245	17.863	62.108
Altre	8.279		8.279
Imposte differite nette attive/(passive)	10.146	(14.892)	(4.746)
Avviamento	20.862	5.146	26.008
Crediti commerciali	173.549		173.549
Debiti commerciali	(89.748)		(89.748)
Altre attività/(passività)	3.147		3.147
Posizione finanziaria netta	(217.688)		(217.688)
Avviamento negativo			(5.253)
Fair value degli attivi netti		37.680	59.623
Valore della partecipazione in Calcestruzzi S.p.A.			59.792

In sede di valutazione peritale è stato attribuito un fair value a Speedybeton superiore al valore di carico della stessa, il differenziale, è stato imputato a conto economico in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 rivisto.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Gli impatti sul conto economico consolidato del 2011 derivanti dal consolidamento del gruppo Calcestruzzi sono i seguenti:

(milioni di euro)	
Ricavi*	324,0
Margine operativo lordo corrente	(32,4)
Risultato operativo	(88,7)
Risultato netto attribuibile al Gruppo	(73,9)

*dopo eliminazioni intragruppo

Verifica del valore dell'avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il metodo di valutazione per determinare il valore recuperabile dell'avviamento è descritto nei principi di consolidamento al capitolo "Svalutazione di attività".

Nella seguente tabella si dettagliano i valori degli avviamenti suddivisi per i settori operativi:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Unità generatrici di flussi finanziari		
Settore materiali da costruzione (*)	1.953.615	2.051.367
Settore imballaggio e isolamento	32.873	38.133
Settore bancario	-	6.416
Totale	1.986.488	2.095.916

(*) di cui 34.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (34.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) riveniente dalle acquisizioni operate nei precedenti esercizi da parte di Italmobiliare S.p.A. di azioni Italcementi S.p.A. e 1.919.287 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (2.016.614 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) relativo all'avviamento allocato dalla controllata Italcementi sulle proprie CGU

Settore materiali da costruzione

Nel corso del 2011 nel settore dei materiali da costruzione si è ulteriormente accentuata la tendenza, già manifestatasi lo scorso esercizio, di rallentamento della ripresa, pertanto, pur rimanendo valide le azioni previste nel piano strategico 2010 – 2014 alcune ipotesi macroeconomiche e di settore ivi contenute sono state riviste. Ai fini dell'impairment test, la determinazione dei flussi di cassa futuri da utilizzare, si è basata sul Budget 2012 e laddove necessario per i successivi anni previsionali su nuove ipotesi e valutazioni economiche, ritenute idonee a riflettere il mutato contesto dei mercati di riferimento.

Di conseguenza sono state riviste le previsioni di consumo di lungo periodo, su cui si fondano le proiezioni di flussi finanziari delle CGU che alimentano i test di verifica del valore dell'avviamento, che sono ora allineate ad uno scenario temporale adeguato alle rinnovate condizioni di sviluppo generale dell'economia, ed in particolare alle attese evolutive di lungo termine del consumo di cemento rilevabile dalla cosiddetta "curva strutturale della domanda".

Analogamente a quanto avvenuto nel 2010 per le CGU che operano nei paesi dell'Unione Europea e Nord America è stato impiegato un periodo di previsione esplicita di 9 anni; in questo modo si ritiene che il previsto consumo di

cemento sia strutturalmente bilanciato ed allineato con la relativa stima di lungo periodo, desumibile dalla curva strutturale della domanda di cemento propria ad ogni paese.

Per le CGU operanti nei paesi emergenti, anch'essi in parte soggetti ad evoluzioni cicliche mutate rispetto al recente passato, ma per i quali il consumo di cemento può essere maggiormente influenzato da fattori esogeni correlati ad eventi macroeconomici puntuali, la verifica è stata condotta prendendo in considerazione le attese di sviluppo della domanda di cemento per un periodo di 5 anni.

Il valore terminale è generalmente stimato sulla base dell'attività della CGU nel suo mercato di "mid cycle" e tiene conto del ciclo di mercato e dell'evoluzione dello specifico paese dopo il periodo di previsione esplicita.

Le proiezioni effettuate rappresentano la migliore stima della direzione aziendale delle tendenze future e delle possibili condizioni economiche che si possono manifestare nei paesi in cui opera il Gruppo.

Per tutte le CGU il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, fatta eccezione per le CGU operanti in Turchia e in Cina, per le quali è stato considerato il fair value dedotti i costi di vendita, determinato sulla base di offerte ricevute da terzi ovvero facendo riferimento a recenti transazioni comparabili osservate sul mercato di riferimento.

I tassi di attualizzazione, determinati paese per paese, corrispondono al costo medio ponderato del capitale (WACC) al quale si applica il tasso d'inflazione stimato a lungo termine rettificato, in certi casi, con il premio del rischio paese. I WACC sono calcolati a partire dal costo di mercato dei mezzi propri e del debito di settore, ai quali si applica il coefficiente medio di settore basato sul rapporto tra Indebitamento finanziario/Capitalizzazione di borsa.

Di seguito si riportano le principali ipotesi assunte per il calcolo:

in %	Tasso di attualizzazione prima delle imposte		Tasso di crescita	
	2011	2010	2011	2010
Unità generatrici di flussi finanziari				
Italia	8,9	7,7	2,0	1,1
Francia/Belgio	9,4	8,7	2,0	1,1
Spagna	9,3	8,5	2,0	1,0
Grecia	14,0	11,0	2,0	1,2
Nord America	7,7	7,4	1,8	1,2
Egitto	13,2	13,4	5,0	6,0
Marocco	10,7	9,8	2,5	2,4
India	14,5	12,3	6,3	5,0
Kuwait	9,8	9,2	3,5	3,4
Tailandia	10,6	9,5	3,5	2,5

Le verifiche per l'esercizio 2011 hanno dato origine ad una riduzione del valore dell'avviamento della CGU Spagna per 54,4 milioni di euro e della CGU Grecia per 12,1 milioni di euro. Il Gruppo ha preso in considerazione i rischi potenziali specifici del settore di attività, gli eventuali valori di mercato sulla base di transazioni comparabili e ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile nell'ipotesi di un rialzo dei tassi di attualizzazione.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Nella seguente tabella si dettagliano i valori più significativi degli avviamenti delle CGU del settore per paese:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Unità generatrici di flussi finanziari		
Settore materiali da costruzione:		
Francia/Belgio	587.244	587.383
Spagna	171.086	225.564
Egitto	583.980	594.289
America del Nord	144.728	140.398
Marocco	108.327	107.679
India	88.004	98.640
Tailandia	88.502	90.310
Bulgaria	59.774	59.774
Italia*	31.664	26.519
Kuwait	29.277	24.706
Turchia	4.087	20.046
Grecia	-	12.100
Cina	7.405	6.849
Altre	15.209	22.357
Totale	1.919.287	2.016.614

*nel 2011 la CGU Italia comprende le attività cemento, calcestruzzi e inerti.

Sull'avviamento di Italmobiliare allocato sul settore materiali da costruzione nella sua interezza è stato effettuato un test di impairment di secondo livello, cioè una verifica del valore recuperabile del settore nel suo complesso. Tale verifica include tutti gli attivi ed i flussi di cassa compresi quelli non allocabili su base specifica ad un singolo paese. La verifica non ha evidenziato perdite di valore.

Settore imballaggio e isolamento

Per il settore imballaggio e isolamento le analisi valutative condotte sono fondate sulle proiezioni analitiche dei cash flow futuri derivate dai dati di budget/piano 2012-2014 e su un'estrapolazione dei flussi per il biennio 2015-2016. La verifica ha comportato una riduzione di 5,3 milioni di euro a carico dell'avviamento allocato alla CGU Rigido, che comprende le attività della Divisione Rigido (Inline Poland Sp.z.oo. e Rigido Italia in Sirap Gema S.p.A.).

Settore bancario

Il valore recuperabile dell'avviamento del settore bancario è stato determinato con metodologie basate sui multipli e sul price earning; la valutazione ha condotto all'azzeramento del goodwill preesistente ammontante a 6,4 milioni di euro.

Analisi di sensitività sull'impairment test dell'avviamento

In relazione al contesto settoriale di riferimento, attuale e atteso, nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio in esame, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile, utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

Nel settore dei materiali da costruzione al 31 dicembre 2011 l'incremento dell'1% del costo medio ponderato del capitale determinerebbe, nel bilancio consolidato del gruppo Italcementi, un eccesso del valore contabile rispetto il valore recuperabile delle seguenti CGU: Italia 41 milioni di euro, Spagna 59,1 milioni di euro, Grecia 9,0 milioni di euro, America del Nord 73,0 milioni di euro e Kuwait 10,5 milioni di euro.

Inoltre una riduzione del 5% della domanda nel periodo di previsione esplicita rispetto alle proiezioni effettuate determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto il valore recuperabile delle seguenti CGU: Spagna 19,7 milioni di euro e Grecia 5,4 milioni di euro.

Il Gruppo in base all'analisi sopra esposta ritiene di non dover procedere ad alcuna ulteriore riduzione dell'avviamento per le CGU in esame.

I tassi di attualizzazione che rendono il valore recuperabile delle CGU pari al loro valore netto contabile sono i seguenti: Italia 9,59%, Spagna 9,3%, Grecia 14,0%, America del Nord 8,6% e Kuwait 9,9% e per le CGU dove si è eseguito l'impairment il tasso eguaglia quello utilizzato per la base del test in Spagna 9,3% e in Grecia 14,0%.

Nel settore dell'imballaggio e isolamento al 31 dicembre 2011 l'incremento dello 0,50% del costo medio ponderato del capitale, a parità del tasso di crescita nella CGU "Rigido", determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto il valore recuperabile di circa 11 milioni di euro.

Italmobiliare S.p.A. ha registrato nel corso dell'esercizio, così come la maggior parte delle società del settore quotate nei paesi maturi, una significativa riduzione della capitalizzazione di Borsa rispetto ai valori registrati nel 2010, che successivamente al 31 dicembre 2011 si è in parte attenuata.

I risultati dell'impairment test condotti al 31 dicembre 2011 hanno parimenti indicato una sensibile riduzione dei valori recuperabili nei diversi settori in cui il Gruppo opera, rispetto ai test condotti nell'anno precedente; la variazione del valore recuperabile e più in generale dei valori espressi tramite il NAV, anch'esso in riduzione, si è attestata peraltro su livelli meno marcati rispetto alla contrazione della capitalizzazione di Borsa.

Si ritiene comunque che il differenziale riscontrato nelle due misurazioni sia da ritenersi elemento caratteristico del contesto attuale e che i valori espressi dalle valutazioni, effettuate anche sulla base di parametri esterni e di mercato, confermino la congruenza con i valori di patrimonio netto iscritti nel bilancio consolidato di Gruppo.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

4) Attività immateriali

(migliaia di euro)	Brevetti, sviluppo informatico	Concessioni e altre immobilizzazioni	Totale
Valore lordo	141.361	142.924	284.285
Fondo	(108.322)	(21.173)	(129.495)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	33.039	121.751	154.790
Investimenti	21.329	5.641	26.970
Variazioni di perimetro e altri	5.079	(31.579)	(26.500)
Cessioni	(5.539)	(384)	(5.923)
Ammortamenti e svalutazioni	(13.903)	(24.974)	(38.877)
Differenze di conversione	407	1.047	1.454
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	40.412	71.502	111.914
Valore lordo	157.393	103.602	260.995
Fondo	(116.981)	(32.100)	(149.081)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	40.412	71.502	111.914

Gli investimenti effettuati nell'esercizio riguardano essenzialmente lo sviluppo di progetti volti alla standardizzazione dei processi all'interno del Gruppo.

Le cessioni comprendono 30,2 milioni di euro riferiti alla vendita a terzi delle licenze di Bares – Turchia.

Nel corso dell'esercizio sono state svalutate attività immateriali relative alla Libia per 15,1 milioni di euro e in Finter Bank per 5,0 milioni di euro.

L'ammontare delle spese contabilizzate nelle attività immateriali come sviluppo informatico al 31 dicembre 2011 è di 3,2 milioni di euro.

Il periodo di ammortamento delle "Concessioni" è in funzione della durata delle convenzioni stipulate; con riferimento alle concessioni dei diritti di escavo l'ammortamento è calcolato in base al rapporto escavato/escavabile.

5) Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

6) Partecipazioni in altre imprese

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

7) Crediti commerciali e altri crediti non correnti

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

Attività correnti

8) Rimanenze

La voce “rimanenze” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Materie prime e sussidiarie e di consumo	450.683	428.627	22.056
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	158.880	160.330	(1.450)
Prodotti finiti e merci	143.908	148.286	(4.378)
Acconti e commesse in corso	22.151	17.772	4.379
Totale	775.622	755.015	20.607

Le rimanenze sono esposte al netto di fondi svalutazione per complessivi 104.421 migliaia di euro (106.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) costituiti principalmente a fronte del rischio di lento rigiro di materiali sussidiari, parti di ricambio e altri materiali di consumo.

Le parti di ricambio al 31 dicembre 2011 ammontano a 188.622 migliaia di euro (189.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

9) Crediti commerciali

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

10) Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti verso il personale ed enti previdenziali	9.922	7.449	2.473
Crediti per imposte indirette	85.296	87.756	(2.460)
Concessioni e licenze pagate in anticipo	34.895	31.046	3.849
Risconti attivi	30.077	37.753	(7.676)
Ratei attivi	2.586	2.641	(55)
Derivati su CO2	22.643	1.747	20.896
Derivati finanziari di breve periodo	6.822	5.490	1.332
Derivati bancari	1.457	1.016	441
Altri crediti bancari e strumenti finanziari	98.730	126.348	(27.618)
Altri crediti	118.701	96.566	22.135
Totale	411.129	397.812	13.317

Per il dettaglio della voce “Derivati finanziari di breve periodo” si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7 (Strumenti derivati).

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

11) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 71.972 migliaia di euro (93.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono riferibili principalmente a crediti per imposte.

12) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

Per il dettaglio di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

13) Disponibilità liquide

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

14) Attività non correnti destinate alla cessione

Le attività destinate alla cessione, pari a 3.445 migliaia di euro sono costituite dal settore imballaggio e isolamento termico ubicate presso la sede operativa di Perugia, chiusa a partire dal 30 Novembre 2011, per le quali è prevista la liquidazione entro il prossimo esercizio.

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

15) Capitale

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna, la cui composizione è di seguito riportata:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazioni
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	
Totale	38.525.745	38.525.745	

16) Riserve

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 177.191 migliaia di euro senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2010.

17) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2011 il valore delle azioni proprie in portafoglio ammonta a 21.226 migliaia di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2010, ed è registrato in riduzione delle riserve di patrimonio netto. Qui sotto se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico (migliaia di euro)	N° azioni risparmio	Valore di carico (migliaia di euro)	Totale valore di carico
Al 31 dicembre 2010	871.411	20.830	28.500	396	21.226
Al 31 dicembre 2011	871.411	20.830	28.500	396	21.226

Le azioni proprie ordinarie, in portafoglio al 31 dicembre 2011, sono al servizio dei piani di stock option deliberati a favore di Amministratori e dirigenti.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Dividendi pagati

I dividendi della Capogruppo Italmobiliare S.p.A. dichiarati e pagati negli esercizi 2011 e 2010 sono così dettagliati:

	2011 (euro per azione)	2010 (euro per azione)	2011 (migliaia di euro)	2010 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	0,532	0,856	11.337	18.242
Azioni risparmio	0,610	0,934	9.952	15.238
Totale dividendi			21.289	33.480

Riserva di conversione

Tale riserva, utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società estere consolidate, al 31 dicembre 2011 è positiva per 16.500 migliaia di euro ed è così ripartita nelle seguenti valute:

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Egitto (Lira)	(13,8)	(12,6)	(1,2)
Stati Uniti e Canada (Dollaro)	7,8	4,8	3,0
Thailandia (Bath)	14,4	15,9	(1,5)
Marocco (Dirham)	0,6	(0,5)	1,1
India (Rupia)	(11,4)	1,0	(12,4)
Turchia (Lira)	(2,1)	(3,9)	1,8
Svizzera (Franco)	14,7	14,8	(0,1)
Altri paesi	6,3	5,1	1,2
Importo netto	16,5	24,6	(8,1)

18) Partecipazioni di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2011, pari a 3.431.166 migliaia di euro, si decrementa di 142.184 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

Il risultato del 2011 è diminuito di 79.424 migliaia di euro passando dai 166.507 migliaia di euro del 2010 agli 87.083 migliaia di euro del 2011, a causa prevalentemente dei risultati economici conseguiti dal Gruppo in Egitto; la variazione della riserva di conversione si è decrementata di 18.242 migliaia di euro in conseguenza dell'andamento dell'euro verso le valute nei paesi in cui vi è una significativa presenza di interessi di terzi, come l'Egitto.

Passività non correnti e correnti

19) Benefici ai dipendenti

I benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2011 ammontano a 210.548 migliaia di euro (193.038 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Di seguito si riportano i principali piani per benefici verso i dipendenti esistenti all'interno del Gruppo.

Piani a benefici definiti

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

I piani previdenziali pensionistici più significativi sono negli Stati Uniti e in Francia e sono finanziati con i contributi versati dall'impresa e dai dipendenti a enti esterni che curano l'amministrazione e la gestione di questi fondi; esistono inoltre dei piani prepensionistici, stabiliti nell'ambito della vigente legislazione locale, in Francia e in Belgio.

Con riferimento al Fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo, le obbligazioni nei confronti dei dipendenti relative alle quote di TFR per i quali i dipendenti hanno aderito all'opzione di adesione alla previdenza complementare maturate a partire dal 2007, perdono la loro natura di piano a benefici definiti e sono assimilabili alle quote di un piano a contribuzione definita.

In alcune società del Gruppo degli Stati Uniti sono in vigore piani per fornire ai propri lavoratori benefici post-impiego di assistenza sanitaria e di assicurazione sulla vita. Anche in Francia e in misura minore in Belgio questi benefici sono riconosciuti a certe classi di lavoratori, in particolare le società si accollano una quota del versamento alla società mutua assicuratrice che rimborserà poi ai lavoratori, una volta in pensione, una parte delle spese mediche sostenute.

Sono inoltre rilevate le passività riferite agli impegni futuri, sottoforma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo in Francia e in Italia, tali passività sono oggetto di una valutazione attuariale. Le passività nette, relative ai piani previdenziali, ai piani per fornire benefici successivi al rapporto di lavoro e ai fondi per indennità di fine rapporto, derivano da valutazioni attuariali effettuate da attuari esterni indipendenti.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo		20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili	82
	Parte straordinaria	Note illustrative	87
		Allegato	176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	185
		Relazione della società di revisione	186

Le passività oggetto di valutazioni attuariali rilevate al 31 dicembre 2011 sono di seguito riportate:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10
Valore attualizzato dei piani finanziati	148,9	129,7			148,9	129,7
Fair value delle attività al servizio dei piani	(88,1)	(86,1)			(88,1)	(86,1)
Valore netto attualizzato dei piani finanziati	60,8	43,6			60,8	43,6
Valore attualizzato dei piani non finanziati	74,3	78,9	91,0	81,7	165,3	160,6
Valore netto dell'obbligazione	135,1	122,5	91,0	81,7	226,1	204,2
Utili/(perdite) attuariali netti non rilevati	(51,5)	(29,7)	(12,1)	(5,8)	(63,6)	(35,5)
Costi non rilevati sui servizi pregressi	(1,3)	(1,6)	(0,7)	(0,4)	(2,0)	(2,0)
(Attività)/passività nette	82,3	91,2	78,2	75,5	160,5	166,7
di cui:						
Passivo	82,7	91,6	78,2	75,5	160,9	167,1
Attivo	(0,4)	(0,4)			(0,4)	(0,4)
(Attività)/passività nette	82,3	91,2	78,2	75,5	160,5	166,7

Con riferimento ai piani "benefici post-impiego per assistenza sanitaria", la variazione di +/- 1 punto percentuale dei tassi relativi l'evoluzione della spesa sanitaria comporterebbe una variazione rispettivamente di +0,4 e -0,3 milioni di euro delle passività iscritte in bilancio e +4,5 e -3,8 milioni di euro dei relativi costi.

La variazione della passività netta è così attribuita:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10
Passivo netto ad inizio periodo	91,2	95,1	75,5	70,5	166,7	165,6
Costi netti registrati nei costi di personale	11,3	12,2	5,2	5,6	16,5	17,8
Quote versate o prestazioni pagate	(15,4)	(18,6)	(3,6)	(3,2)	(19,0)	(21,8)
Differenze cambio	(0,1)	2,1	1,3	2,6	1,2	4,7
Piani acquisiti per variazioni struttura	(4,7)	0,4	(0,2)		(4,9)	0,4
Passivo netto a fine periodo	82,3	91,2	78,2	75,5	160,5	166,7

I costi del periodo sono così dettagliati:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10
Costi correnti dei servizi	(4,0)	(4,3)	(1,8)	(1,7)	(5,8)	(6,0)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	(9,6)	(10,9)	(3,9)	(4,0)	(13,5)	(14,9)
Ricavi attesi sulle attività dal piano	5,7	5,5			5,7	5,5
Perdite nette attuariali rilevate nel periodo	(2,3)	(1,6)	(0,2)	(0,1)	(2,5)	(1,7)
Costi dei servizi pregressi	(0,7)	(1,3)	0,2	0,2	(0,5)	(1,1)
Utili/(perdite) su estinzioni o riduzioni di piani	(0,4)	0,4	0,5		0,1	0,4
Totale registrato nei costi del personale	(11,3)	(12,2)	(5,2)	(5,6)	(16,5)	(17,8)
Rendimento reale degli attivi	3,7	9,0			3,7	9,0

La variazione del periodo delle obbligazioni a benefici definiti è così dettagliata:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ad inizio periodo	208,7	196,8	81,7	72,0	290,4	268,8
Costi previdenziali correnti	4,0	4,3	1,8	1,7	5,8	6,0
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	9,6	10,9	3,9	4,0	13,5	14,9
Contributi da parte dei dipendenti			0,2	0,3	0,2	0,3
Costi dei servizi pregressi	0,5	1,1			0,5	1,1
(Utili)/perdite attuariali	19,8	11,1	6,4	4,7	26,2	15,8
Erogazioni pagate	(17,9)	(20,3)	(3,8)	(3,5)	(21,7)	(23,8)
Riduzione dei piani		0,2	(0,5)		(0,5)	0,2
Variazioni di perimetro di consolidamento	(4,4)	0,4	(0,2)		(4,6)	0,4
Differenze cambio e altri	3,0	4,2	1,5	2,5	4,5	6,7
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti a fine periodo	223,3	208,7	91,0	81,7	314,3	290,4

Le variazioni nel fair value delle attività al servizio dei piani sono le seguenti:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10
Fair value delle attività al servizio dei piani ad inizio periodo	86,1	78,9			86,1	78,9
Rendimento atteso	5,7	5,5			5,7	5,5
Utili/(perdite) attuariali	(2,0)	3,5			(2,0)	3,5
Contributi da parte del datore di lavoro	15,4	18,6	3,6	3,2	19,0	21,8
Contributi da parte dei dipendenti			0,2	0,3	0,2	0,3
Benefici pagati	(17,9)	(20,3)	(3,8)	(3,5)	(21,7)	(23,8)
Variazioni al perimetro di consolidamento	(0,1)				(0,1)	
Differenze cambio e altri	0,9	(0,1)			0,9	(0,1)
Fair value delle attività al servizio dei piani a fine periodo	88,1	86,1			88,1	86,1

Il Gruppo si aspetta di contribuire per 5,7 milioni di euro ai piani a benefici definiti del 2012.

Di seguito si riporta la ripartizione percentuale delle principali categorie di attività al servizio dei piani:

	2011	2010
Azioni	38,4%	40,0%
Obbligazioni	49,5%	53,9%
Investimenti immobiliari	0,4%	0,8%
Altre	11,6%	5,3%

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Nella seguente tabella si riportano i dati di sintesi degli ultimi due esercizi degli ultimi due esercizi dei piani pensionistici e altri benefici a lungo termine:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
(milioni di euro)		
Valore attualizzato dei piani finanziati	148,9	129,7
Fair value delle attività al servizio dei piani	(88,1)	(86,1)
Valore netto dei piani finanziati	60,8	43,6
Variazione del valore dei piani finanziati non derivante da modifiche delle ipotesi attuariali	(8,3)	0,7
Differenza tra il rendimento effettivo e quello atteso delle attività all'inizio del periodo	(2,0)	3,5

Ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piani pensionistici e altri benefici a lungo termine del Gruppo sono di seguito illustrate:

(in %)	Europa		America del Nord		Altri paesi	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Tasso atteso di rendimento delle attività	3,50 - 4,70	3,50 - 4,00	7,72	7,71	7,50	7,50
Futuri incrementi salariali	1,00 - 3,50	2,75 - 3,50	n.a.	n.a.	3,50 - 8,50	3,50 - 8,50

n.a.: non applicabile

Tasso di attualizzazione in %	2011	2010
Europa		
Zona euro a lungo termine	4,60	5,00
Zona euro a medio termine	4,60	4,75
Zona euro a breve termine	4,60	4,25
Bulgaria	5,50	5,75
Nord America		
Stati Uniti d'America	4,19	5,10
Canada	4,75	4,75
Altri paesi		
Marocco	4,50	4,50
Turchia	10,00	10,00
Tailandia	3,50	4,00
India	8,40	8,20

Piani a contribuzione definita

Nel Gruppo esistono piani a contribuzione definita e riguardano piani previdenziali e di assistenza sanitaria il cui onere nel 2011 è stato di 52,8 milioni di euro (50,5 milioni di euro nel 2010).

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

Al 31 dicembre 2011 i fondi relativi ai piani per la cessazione del rapporto di lavoro sono pari a 37,5 milioni di euro (24,5 milioni nel 2010) riguardano principalmente l'Italia per 31,8 milioni di euro a seguito di piani di riorganizzazione che hanno interessato in particolare il gruppo Calcestruzzi e Italcementi S.p.A.

Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

Il Gruppo ha posto in essere piani di stock option per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi in Italmobiliare S.p.A., Italcementi S.p.A., alcune sue consociate italiane e Ciments Français SA.

Le opzioni di sottoscrizione, assegnate dalla Capogruppo Italmobiliare S.p.A., si riferiscono alle azioni ordinarie; esse potranno essere esercitate per un periodo compreso fra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia per gli Amministratori in caso di cessazione della carica per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dall'assegnazione; per quanto riguarda i dirigenti come regola generale non verranno riconosciuti – tranne che nell'ipotesi di pensionamento – i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione di 1:1.

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
24 marzo 2003	49.283	24/3/2006 - 23/3/2013	39.720		9.563	€ 31,2800
30 marzo 2004	96.080	30/3/2007 - 29/3/2014			96.080	€ 35,1990
30 marzo 2005	108.437	30/3/2008 - 29/3/2015			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	21/3/2009 - 20/3/2016			109.880	€ 65,7010
21 marzo 2007	122.479	21/3/2010 - 20/3/2017			122.479	€ 86,0685
28 marzo 2008	124.200	28/3/2011 - 27/3/2018			124.200	€ 59,9080
25 marzo 2009	19.350	25/3/2012 - 24/3/2019			19.350	€ 20,5260
24 marzo 2010	124.385	24/3/2013 - 23/3/2020			124.385	€ 28,8340
30 marzo 2011	112.900	30/3/2014 - 29/3/2021			112.900	€ 27,4690
Totale	866.994		39.720	-	827.274	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

	2011		2010	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno	714.374	€ 54,2852	589.989	€ 59,6509
Concesse durante il periodo	112.900	€ 27,4690	124.385	€ 28,8340
Annullate durante il periodo				
Esercitate durante il periodo				
Scadute durante il periodo				
Opzioni non esercitate alla fine del periodo	827.274	€ 50,6255	714.374	€ 54,2852
Opzioni esercitabili alla fine del periodo	570.639		446.439	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2011 è pari a 23,709 euro (26,075 euro per l'intero esercizio 2010).

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di 3 anni e 7 mesi.

Il prezzo di esercizio delle opzioni al 31 dicembre 2011 si colloca tra 20,526 euro e 86,0685 euro.

Solo le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003 sono state valutate e contabilizzate alla data di transizione agli IFRS.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	87
		176
	Allegato	176
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	185
	Relazione della società di revisione	186

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche di tutti i piani presenti nel Gruppo e i relativi costi contabilizzati nel "Costo del personale":

(migliaia di euro)		N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
Data di assegnazione	Società			2011	2010
7 marzo 2007	Italcementi S.p.A.	1.020.200	3 anni		350
21 marzo 2007	Italmobiliare	122.479	3 anni		241
23 marzo 2007	Ciments Francais S.A.	166.400	3 anni		477
20 giugno 2007	Italcementi S.p.A.	701.250	3 anni		(1.407)
26 marzo 2008	Italcementi S.p.A.	623.300	3 anni	120	555
28 marzo 2008	Italmobiliare	124.200	3 anni	178	722
14 aprile 2008	Ciments Francais S.A.	152.900	3 anni	308	1.080
4 giugno 2008	Italcementi S.p.A.	1.564.750	3 anni	(611)	2.620
25 marzo 2009	Italmobiliare	19.350	3 anni	24	23
24 marzo 2010	Italmobiliare	124.385	3 anni	385	289
30 marzo 2011	Italmobiliare	112.900	3 anni	249	
Totale				653	4.950

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

Nessun'altra caratteristica dei piani di stock option è presa in considerazione ai fini della misurazione del fair value.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. del 30 marzo 2011, in base ai risultati conseguiti nel 2010, sono state assegnate complessivamente 112.900 opzioni, esercitabili dal 30 marzo 2014.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni:

	Piano 2010	Piano 2009	Piano 2008	Piano 2007	Piano 2006	Piano 2005	Piano 2004	Piano 2003	Piano 2002
Valore dell'opzione alla data di assegnazione	8,81	9,28	3,78	17,21	23,64	22,05	11,41	7,15	6,49
Valore dell'azione	28,39	31,10	21,59	65,10	87,41	73,57	52,84	35,05	31,80
Prezzo d'esercizio	27,469	28,834	20,526	59,908	86,068	65,701	54,536	35,199	31,280
Volatilità in %	26,2%	24,3%	25,0%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	10,00	10,00	10,00	10,00	9,75	9,75	9,75	10,00	10,00
Dividendi in %	3,01%	2,75%	7,41%	2,23%	1,45%	1,50%	1,89%	2,68%	2,96%
Tasso senza rischio BTP 10 anni	4,775%	3,920%	4,485%	3,889%	3,652%	3,462%	3,275%	3,640%	3,790%

20) Passività finanziarie non correnti, correnti e debiti verso banche e prestiti a breve

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

21) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano a 263.176 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e aumentano di 6.883 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi per utilizzi	Importi non utilizzati e stornati	Differenza di conversione	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore finale
(migliaia di euro)								
Ripristini ambientali	84.896	11.612	(8.140)	(948)	(244)	4.594	6.874	91.770
Contenziosi legali	89.478	16.592	(16.155)	(4.139)	(1.340)	11.158	6.116	95.594
Altri fondi	81.919	16.066	(20.487)	(9.759)	(88)	8.161	(6.107)	75.812
Totale	256.293	44.270	(44.782)	(14.846)	(1.672)	23.913	6.883	263.176
Parte non corrente	252.685	43.962	(41.384)	(14.846)	(1.510)	22.146	8.368	261.053
Parte corrente	3.608	308	(3.398)		(162)	1.767	(1.485)	2.123
Totale	256.293	44.270	(44.782)	(14.846)	(1.672)	23.913	6.883	263.176

I fondi per "Contenziosi legali" accolgono gli accantonamenti per rischi di natura fiscale ritenuti probabili a seguito di accertamenti in rettifica di redditi dichiarati e di verifiche fiscali, gli accantonamenti per contenziosi con dipendenti e gli accantonamenti relativi ai ripristini di aree urbane e industriali.

La voce "Altre variazioni e riclassifiche" è riferita principalmente ai fondi del gruppo Calcestruzzi a seguito del consolidamento avvenuto dal 1° gennaio 2011.

Passività potenziali

Qui di seguito sono elencate le principali passività potenziali inerenti a vertenze e procedure in corso al 31 dicembre 2011, che non hanno dato luogo ad accantonamenti in bilancio. Il Gruppo non è a conoscenza di altre vertenze, controversie legali o altri fatti eccezionali che possano avere un significativo impatto sulla situazione finanziaria, sul risultato e sull'attività del Gruppo.

Europa

In merito all'indagine avviata nel novembre 2008 dalla Commissione europea nei confronti (anche) di Italcementi S.p.A. e delle controllate estere Ciments Français S.A., Ciments Calcia S.A. e Compagnie des Ciments Belges (CCB) S.A., la Commissione Europea, nel dicembre 2010, notificava ad Italmobiliare S.p.A. (e, indirettamente, tramite questa anche alle predette società del gruppo ed alla filiale spagnola Financiera Y Minera S.A.) una decisione di apertura formale del procedimento.

Successivamente, nell'aprile 2011, la Commissione notificava ad Italcementi un'ulteriore formale decisione a mezzo della quale richiedeva numerose ulteriori informazioni di natura economica, finanziaria e commerciale.

Italmobiliare ha fornito le risposte nei termini concessi e, contestualmente, ha proposto ricorso al Tribunale dell'Unione Europea avverso la predetta decisione. Sia l'indagine, sia il procedimento sono tuttora pendenti.

In merito al procedimento avviato nel 2009 dalla Direzione generale della Concorrenza Belga nei confronti delle società produttrici di cemento, tra cui Compagnie des Ciments Belges (CCB), dopo la formale comunicazione degli addebiti dell'Aprile 2010, non ci sono stati ulteriori sviluppi. Il procedimento è proseguito con lo scambio di memorie tra le parti e lo svolgimento di udienze. La decisione dell'Autorità Antitrust Belga è attesa nella prima metà del 2012.

Turchia

In conseguenza del venir meno dell'accordo del 2008, relativo alla cessione delle attività turche (Set Group) da Ciments Français a Sibcem, sono in corso diversi contenziosi.

Sibconcord, principale azionista di Sibcem, ha avviato in Russia una procedura per l'annullamento del citato accordo. Il 26 settembre 2011, è divenuta esecutiva una decisione di annullamento del contratto ottenuta in 1° grado

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	87
		176
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	186
	Relazione della società di revisione	186

da Sibconcord e impugnata in appello da Ciments Français. Ciments Français dopo aver ricorso senza successo in cassazione a livello regionale, ha quindi proposto ricorso presso la Corte Suprema di Russia. Nel dicembre 2011, Sibconcord, sulla base della decisione favorevole ottenuta in Russia, ha operato un tentativo di esecuzione forzata in Kazakistan, peraltro respinta dal tribunale nel gennaio 2012. Sibconcord ha interposto appello a questa decisione. Ciments Français ha avviato, in base alle disposizioni contrattuali, una procedura di arbitrato secondo il regolamento della Camera di Commercio Internazionale (sede dell'arbitrato a Istanbul). Il 7 dicembre 2010, è stato ottenuto un lodo arbitrale favorevole che ha riconosciuto la validità della risoluzione del contratto da parte di Ciments Français con il diritto di trattenere i 50 milioni di euro pagati da Sibcem. Il 31 maggio 2011, Sibcem ha ottenuto, dal tribunale turco territorialmente competente, l'annullamento del lodo arbitrale; Ciments Français ha proposto appello e ha nel contempo continuato le procedure per il riconoscimento del lodo in diversi Paesi.

India

Per quanto attiene il procedimento avviato nel 2006 dall'Autorità Antitrust Indiana, Zuari Cement Ltd ha formulato le proprie osservazioni difensive e non si registrano novità.

In merito all'indagine avviata nell'agosto 2010 dall'Autorità Antitrust Indiana nei confronti dei produttori di cemento, tra i quali anche le società Zuari Cement Ltd e la controllata Sri Vishnu Cement, per presunte pratiche anticoncorrenziali, non si registrano sviluppi dopo la replica alla richiesta di informazioni ricevuta.

A fine 2007 Zuari aveva siglato con Larsen & Toubro (per brevità L&T) un contratto per la realizzazione di opere civili e meccaniche relative alla cementeria di Yerraguntla. Durante l'esecuzione del contratto L&T aveva richiesto un'ulteriore somma per presunti maggiori costi e una durata supplementare dei lavori. A sua volta la società committente, Zuari Cement, ha presentato una domanda di risarcimento di 29 milioni di euro inclusivo di penali per ritardi e inadempimenti nell'esecuzione dei lavori; in aggiunta nel luglio 2011 Zuari Cement ha risolto il contratto per inadempimento. Nell'agosto 2011 L&T ha inviato a Zuari una domanda di arbitrato seguita nel gennaio 2012 da una richiesta di indennizzo di 31 milioni di euro. Il procedimento, che ha sede in India, è ancora in corso.

22) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Il totale delle passività per imposte differite, al netto delle imposte anticipate, ammonta a 54.525 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2010	Risultato	Altre variazioni	31 dicembre 2011
Beneficio fiscale relativo a perdite riportabili	100.659	33.209	17.215	151.083
Immobili, impianti e macchinari	(338.542)	11.353	(12.109)	(339.298)
Rimanenze	(13.595)	528	(1.592)	(14.659)
Debiti finanziari	(295)	(48)	(36)	(379)
Fondi non correnti e benefici verso dipendenti	90.276	1.151	9.986	101.413
Altre	32.498	21.285	(6.468)	47.315
Totale	(128.999)	67.478	6.996	(54.525)
di cui:				
Attività per imposte anticipate	117.944			172.466
Passività per imposte differite	(246.943)			(226.991)
Totale	(128.999)			(54.525)

Al 31 dicembre 2011 l'ammontare delle imposte differite nette passive registrate nelle riserve di patrimonio netto è pari a 19.173 migliaia di euro (16.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

L'ammontare non contabilizzato in bilancio delle imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio e di esercizi precedenti è pari circa a 168,0 milioni di euro (130,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010) ed è relativo a perdite conseguite da società del gruppo per le quali le prospettive di un possibile recupero non sono, ad oggi, considerate probabili.

23) Debiti commerciali

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

24) Debiti tributari

Ammontano a 44.753 migliaia di euro (68.196 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono al debito verso le autorità fiscali per le imposte sul reddito maturate nel periodo.

25) Altre passività

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti verso dipendenti	116.693	117.009	(316)
Debiti verso enti previdenziali	60.978	59.658	1.320
Debiti per imposte	83.101	79.227	3.874
Ratei e risconti passivi	38.235	39.750	(1.515)
Strumenti derivati	37.775	20.839	16.936
Debiti settore bancario e assicurativo	655.532	584.166	71.366
Anticipi da clienti	73.971	61.558	12.413
Impegni di acquisto di quote minoritarie	67.768	63.749	4.019
Altri debiti	158.680	193.955	(35.275)
Totale	1.292.733	1.219.911	72.822

Gli altri debiti comprendono debiti verso fornitori per immobilizzazioni e derivano principalmente dal settore dei materiali da costruzione.

26) Passività direttamente collegate ad attività destinate alla cessione

La voce ammonta al 31 dicembre 2011 a 372 migliaia di euro ed è costituita dal debito per imposte differite determinate sul totale delle differenze tra valore netto civilistico e fiscale delle attività destinate alla vendita e riferite allo stabilimento della Sirap Gema Spa di Perugia (settore imballaggio e isolamento termico).

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Impegni

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Garanzie reali prestate	183,9	247,2
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	192,3	207,4
Totale	376,2	454,6

Al 31 dicembre 2011, le garanzie reali prestate sono composte principalmente da ipoteche e privilegi a garanzia dei debiti delle controllate indiane e da titoli azionari prestati in garanzia a istituti di credito.

I contratti e gli ordini emessi per investimenti al 31 dicembre 2011 ammontano a 83,6 milioni di euro, si riferiscono principalmente ad immobili, impianti e macchinari e sono così dettagliati:

(milioni di euro)	Valori nominali			
	31 dicembre 2011	< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni
Impegni per acquisti in immobilizzazioni	83,6	71,3	12,3	-

Finter Bank Zürich e le sue controllate hanno concesso garanzie a favore di terzi, ma per conto dei propri clienti, per 11.006 migliaia di franchi svizzeri (14.101 migliaia di franchi svizzeri al 31 dicembre 2010), a fronte dei quali i clienti hanno effettuato depositi a copertura dell'eventuale escussione delle garanzie rilasciate.

Conto Economico

27) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente 5.016.035 migliaia di euro, sono così suddivisi:

	2011	2010	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	4.791.819	4.699.971	91.848	2,0%
Ricavi per prestazioni e servizi	120.922	157.463	(36.541)	-23,2%
Altri ricavi	35.430	34.396	1.034	3,0%
Totale	4.948.171	4.891.830	56.341	1,2%
Ricavi finanziari				
Interessi	10.526	29.605	(19.079)	-64,4%
Dividendi	11.412	6.703	4.709	70,3%
Plusvalenze e altri ricavi	13.044	53.002	(39.958)	-75,4%
Totale	34.982	89.310	(54.328)	-60,8%
Ricavi bancari				
Interessi	5.954	5.270	684	13,0%
Commissioni	23.470	26.319	(2.849)	-10,8%
Altri ricavi	2.789	2.429	360	14,8%
Totale	32.213	34.018	(1.805)	-5,3%
Ricavi immobiliari e di servizi	669	1.245	(576)	-46,3%
Totale generale	5.016.035	5.016.403	(368)	0,0%

28) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 2.105.741 migliaia di euro sono così dettagliati:

	2011	2010	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Acquisti di materie prime e semilavorati	632.256	529.866	102.390	19,3%
Acquisti di combustibili	526.315	532.315	(6.000)	-1,1%
Acquisti di materiali e macchinari	297.178	277.566	19.612	7,1%
Acquisti di prodotti finiti e merci	170.260	218.316	(48.056)	-22,0%
Energia elettrica, acqua e gas	476.185	473.262	2.923	0,6%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	3.547	27.564	(24.017)	-87,1%
Totale	2.105.741	2.058.889	46.852	2,3%

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

29) Costi per servizi

I costi per servizi, pari a 1.194.331 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	2011	2010	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	375.146	358.297	16.849	4,7%
Trasporti	513.547	443.805	69.742	15,7%
Legali e consulenze	58.729	63.716	(4.987)	-7,8%
Affitti	90.664	78.059	12.605	16,1%
Assicurazioni	38.862	40.355	(1.493)	-3,7%
Contributi associativi	8.974	7.979	995	12,5%
Altre spese varie	108.409	110.148	(1.739)	-1,6%
Totale	1.194.331	1.102.359	91.972	8,3%

Le "Altre spese varie" comprendono principalmente spese postelegrafoniche, spese per pulizia e sorveglianza e spese di comunicazione e marketing, esse derivano principalmente dalle controllate del settore materiali da costruzione.

30) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 1.033.649 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	2011	2010	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	700.398	666.297	34.101	5,1%
Oneri sociali e acc.ti a fondi previdenziali	230.638	214.617	16.021	7,5%
Costi relativi ai piani di stock option	653	4.842	(4.189)	-86,5%
Altri costi	101.960	96.344	5.616	5,8%
Totale	1.033.649	982.100	51.549	5,2%

Gli "Altri costi" si riferiscono principalmente alle prestazioni per lavoro interinale, ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti e inoltre ai costi di addestramento e ricerca del personale.

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	2011	2010	Variazione
Numero dipendenti alla fine del periodo	21.399	21.638	(239)
Numero medio dipendenti	22.036	21.938	98

31) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 79.183 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2011	2010	Variazione	Variazione %
Altre imposte	81.799	78.691	3.108	3,9%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	27.478	12.669	14.809	n.s.
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	39.858	55.123	(15.265)	-27,7%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave e diversi	74.106	75.024	(918)	-1,2%
Proventi diversi	(144.058)	(102.552)	(41.506)	40,5%
Totale	79.183	118.955	(39.772)	-33,4%

Nei "Proventi diversi" del 2011 sono comprese le plusvalenze nette derivanti dalla negoziazione dei diritti di emissione CO₂ per 59,8 milioni di euro (55,2 milioni di euro nel 2010) e i proventi derivanti dal rimborso quote CO₂ "nuovi entranti" riconosciuti ad Italcementi S.p.A. per il periodo 2008-2012, l'importo è pari a 18,9 milioni di euro e rappresenta il valore attuale del credito maturato al 31 dicembre 2011.

32) Altri proventi e oneri non ricorrenti

Gli altri oneri al netto dei proventi sono pari a 37.710 migliaia di euro (2.625 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) comprendono principalmente le plusvalenze su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi di personale inerenti programmi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture industriali, sanzioni e ammende. Essi sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2011	2010	Variazione	Variazione %
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	66.274	9.385	56.889	n.s.
Costi di personale per riorganizzazioni	(26.467)	(11.850)	(14.617)	n.s.
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(2.097)	(160)	(1.937)	n.s.
Totale	37.710	(2.625)	40.335	n.s.

Le plusvalenze comprendono la plusvalenza derivante dalla cessione delle attività di Axim per 33,6 milioni di euro e la plusvalenza netta di 14,0 milioni di euro a seguito della cessione di Italgem Turchia e Bares il cui attivo di bilancio era costituito prevalentemente dalla licenza relativa al progetto del parco eolico di Balikesir in Turchia.

Nel 2011 i costi inerenti i programmi di riorganizzazione riguardano principalmente l'Italia, in particolare il gruppo Calcestruzzi per 14,2 milioni di euro ed Italcementi S.p.A. per 8,1 milioni di euro, oltreché il Nord America per 2,6 milioni di euro e la Spagna per 1,4 milioni di euro; questa voce comprende anche l'eccedenza di 3,3 milioni di euro rilevata sul fondo rischi di Calcestruzzi S.p.A. per sanzione Autorità Garante della concorrenza e del Mercato.

33) Ammortamenti

L'importo complessivo di 491.101 migliaia di euro (477.036 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 472.798 migliaia di euro (460.768 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), ad ammortamenti di investimenti immobiliari per 813 migliaia di euro (681 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e ad ammortamenti di beni immateriali per 17.490 migliaia di euro (15.587 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

34) Rettifiche di valore su immobilizzazioni

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni ammontano a 148.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (7.871 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono a rettifiche su immobilizzazioni immateriali e avviamento per 114.503 migliaia di euro (2.697 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e a rettifiche su immobilizzazioni materiali per 33.596 migliaia di euro (5.174 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

35) Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 106.138 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

	2011		2010	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
(migliaia di euro)				
Interessi attivi	27.933		27.548	
Interessi passivi		(113.299)		(136.098)
Sub totale	27.933	(113.299)	27.548	(136.098)
Interessi netti correlabili alla PFN		(85.366)		(108.550)
Dividendi	1.125		3.539	
Plus/minusvalenze da cessione di partecipazioni	24.965	(919)	7.737	(1.506)
Altri proventi finanziari	20.349		8.545	
Interessi passivi capitalizzati		670		8.370
Altri oneri finanziari		(48.732)		(34.334)
Sub totale	46.439	(48.981)	19.821	(27.470)
Totale proventi e (oneri) finanziari	74.372	(162.280)	47.369	(163.568)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(6.799)		(3.875)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi		(11.066)	1.140	
Differenze cambio nette		(365)	7.441	
Differenze cambio e derivati netti		(18.230)		4.706
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(106.138)		(111.493)

Gli oneri finanziari netti pari a 106.138 migliaia di euro (111.493 migliaia di euro nel 2010) includono oneri finanziari capitalizzati per 670 migliaia di euro (8.370 migliaia di euro nel 2010).

Gli interessi netti correlabili alla posizione finanziaria netta includono, nel 2011 i proventi netti di 2,8 milioni di euro a fronte del parziale riacquisto di obbligazioni e, nel 2010, gli oneri netti di 15,9 milioni di euro quale quota parte dell'onere relativo al riacquisto delle sopraccitate notes.

Escludendo queste componenti, gli interessi netti correlabili all'indebitamento finanziario netto diminuiscono a 88,2 milioni di euro da 92,6 milioni di euro del 2010.

Il totale degli oneri al netto dei proventi finanziari senza considerare le differenze cambio e derivati netti ammonta a 87.908 migliaia di euro (116.119 migliaia di euro nel 2010 di cui 21.395 migliaia di euro derivanti dal riacquisto delle notes relative agli "US Private Placements").

36) Rettifiche di valore di attività finanziarie

	2011	2010	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Calcestruzzi	(7.524)	19.732	(27.256)	n.s.
Unicredito	49.241		49.241	100,0%
RCS MediaGroup	35.506	(8.541)	44.047	n.s.
UBI (azioni e warrant)	9.122	8.661	461	5,3%
Intek warrant	27	8	19	n.s.
Mediobanca warrant		2.463	(2.463)	-100,0%
Altri	190	888	(698)	-78,6%
Totale	86.562	23.211	63.351	n.s.

L'importo di 7.524 migliaia di euro si riferisce alla ripresa della perdita di valore del gruppo Calcestruzzi, iscritta al 31 dicembre 2010 nella riserva fair value per attività finanziarie disponibili alla vendita, riconosciuta a conto economico nel 2011 a seguito del consolidamento del Gruppo dal 1° gennaio 2011.

I valori di carico in Unicredito, Ubi azioni e warrant e Intek azioni e warrant sono stati allineati, sulla base della policy contabile adottata dalla Capogruppo, ai valori di Borsa del 31 dicembre 2011, con una svalutazione complessiva di 58.390 migliaia di euro.

Con riferimento alla collegata R.C.S. Mediagroup S.p.A., il cui valore di Borsa al 31 dicembre 2011 era pari a euro 0,6727 per azione, è stato effettuato da un perito indipendente un test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36.

La procedura di impairment si è basata sulle seguenti ipotesi:

- le proiezioni dei flussi futuri da attualizzare sono state basate sulle migliori informazioni pubbliche disponibili;
- l'orizzonte di proiezione esplicita dei flussi da attualizzare risulta non superiore a cinque anni;
- il tasso di crescita dei flussi nel lungo termine oltre l'orizzonte di previsione esplicita, utilizzato per la determinazione del terminal value, è stato prudentemente assunto pari a zero;
- il tasso di sconto dei flussi (costo opportunità del capitale) è stato determinato sulla base di metodologie standard richiamate anche dallo IAS 36 (Capital Asset Pricing Model) ed è pari a 8,87%.

Il test ha evidenziato un valore recuperabile pari a euro 0,900 per azione, inferiore al valore di carico di conseguenza il valore della partecipazione è stato ridotto tramite impairment per 35.306 migliaia di euro portando il valore di carico a 0,900 euro per azione.

L'analisi di sensitività effettuata, evidenzia come una variazione in aumento o in diminuzione dello 0,25% sul WACC o del tasso di crescita del valore terminale comporti una valutazione compresa tra un minimo di 0,815 euro per azione ed un massimo di 0,996 euro per azione.

37) Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

	2011	2010	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Mittel (Italia)	(6.463)	(4.635)	(1.828)	39,4%
RCS MediaGroup (Italia)	(1.372)	(4.029)	2.657	-65,9%
SES (Italia)	(1.093)	(1.052)	(41)	3,9%
Vassiliko (Cipro)	154	(1.561)	1.715	n.s.
Techno Gravel (Egitto)	644	1.162	(518)	-44,6%
Asment Cement (Marocco)	7.904	8.730	(826)	-9,5%
Ciment Quebec (Canada)	10.396	9.744	652	6,7%
Altri	(461)	233	(694)	n.s.
Totale	9.709	8.592	1.117	13,0%

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	87
	Prospetti contabili	176
	Note illustrative	185
	Allegato	186
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	186
	Relazione della società di revisione	186

La quota parte del risultato di RCS MediaGroup è calcolata sulla base del risultato consolidato al 30 settembre 2011.

38) Imposte dell'esercizio

Le imposte a carico del periodo, pari a 63.659 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

	2011	2010	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				%
Imposte correnti	94.418	112.845	(18.427)	-16,3%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	4.854	(4.156)	9.010	-216,8%
Imposte differite	(44.460)	(44.456)	(4)	n.s.
Imposte per cambiamento aliquota d'imposta	8.847	(216)	9.063	n.s.
Totale	63.659	64.017	(358)	-0,6%

L'aliquota d'imposta nazionale, IRES, applicata dalla Capogruppo sul reddito imponibile stimato dell'anno è del 27,5% (come per il 2010), mentre le imposte per le altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera, sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto è un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte.

La riconciliazione tra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è la seguente:

	2011
(migliaia di euro)	
Risultato consolidato prima delle imposte	(103.467)
Aliquota IRES corrente	27,5%
Imposta teorica	28.453
Effetto fiscale sulle differenze permanenti	
- dividendi esteri e altri redditi esenti	10.239
- costi indeducibili	(40.900)
Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee (*)	(32.915)
Effetto della variazione dei tassi d'imposta (***)	(12.085)
Ritenute su dividendi esteri	(3.669)
Effetto di cambi di stima e/o contabilizzazione di imposte differite precedentemente non registrate	1.817
Effetto della differenza tra il tasso d'imposta italiano e quello estero (**)	(5.077)
Altre imposte	(4.343)
Carico effettivo d'imposta sui redditi	-56,5% (58.480)
Carico d'imposta Irap effettivo	(5.158)
Altre componenti non riferibili al reddito d'esercizio	(21)
Totale	-61,5% (63.659)

(*) E' riferito principalmente alle imposte anticipate non contabilizzate sulle perdite dell'esercizio realizzate negli Stati Uniti d'America.

(**) La differenza tra tasso d'imposta italiano rispetto a quello dei paesi esteri in cui il Gruppo opera si riferisce principalmente alla Francia, agli Stati Uniti d'America.

(***) L'effetto della variazione dei tassi d'imposta è riferibile principalmente all'Egitto.

39) Risultato da attività destinate alla cessione

Il Gruppo in data 25 marzo 2011 ha ceduto le società che fanno capo a Set Group Holding – Turchia, come riportato nella nota 3 “Variazione dell’area di consolidamento”, il prezzo netto di cessione pari a 269,7 milioni di euro ha generato una plusvalenza netta consolidata di 106,5 milioni di euro dopo imposte per 3,6 milioni di euro.

Di seguito si riporta il conto economico e il rendiconto finanziario delle attività cedute di Set Group Holding:

(milioni di euro)	2011	2010
Conto economico		
Ricavi		131,0
Mol corrente		(5,4)
Margine operativo lordo		(5,1)
Risultato operativo		(16,5)
Risultato ante imposte		(17,3)
Imposte del periodo		(1,5)
Utile (perdita) del periodo da attività cedute	106,5	(18,8)
Attribuibile a:		
Soci della controllante	88,7	(15,4)
Intessenze di pertinenza di terzi	17,8	(3,4)

(milioni di euro)	2011	2010
Rendiconto finanziario		
Flussi dell’attività operativa		(7,0)
Flussi da attività di (investimento) disinvestimento		(4,8)
Flussi da attività finanziarie		11,5
Differenze di conversione		0,3
Flussi netti da attività cedute	256,9	(0,0)

40) Altre componenti di conto economico

(migliaia di euro)	Valore lordo	Imposte	Valore netto
Aggiustamenti al valore di fair value su:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(154.228)	742	(153.486)
Strumenti finanziari derivati	20.144	(3.142)	17.002
Differenze di conversione	(27.502)		(27.502)
Quote di altre componenti di conto economico complessivo di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(712)		(712)
Altre componenti di conto economico	(162.298)	(2.400)	(164.698)

41) Utile per azione

L’utile per azione al 31 dicembre 2011 e 2010 è calcolato sulla base del risultato attribuibile alla Capogruppo dei rispettivi periodi ed è rilevato distintamente per le azioni di risparmio e per le azioni ordinarie.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	87
	Prospetti contabili	176
	Note illustrative	185
	Allegato	186
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	186
	Relazione della società di revisione	186

Utile per azione base

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	2011		2010	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(n° azioni in migliaia)				
N° azioni al 1° gennaio	22.183	16.343	22.183	16.343
Azioni proprie al 1° gennaio	(871)	(28)	(871)	(28)
Numero medio ponderato delle azioni proprie vendute nel periodo				
Totale	21.312	16.315	21.312	16.315
Utile netto distribuibile in migliaia di euro	(83.661)	(64.046)	11.326	9.943
Utile per azione base in euro	(3,926)	(3,926)	0,531	0,609

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2011		2010	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di euro)				
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,078 per azione)				1.273
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	(83.661)	(64.046)	11.326	8.670
Totale	(83.661)	(64.046)	11.326	9.943

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato con le stesse modalità espresse per l'utile per azione base, tenuto conto degli effetti diluitivi derivanti dalle opzioni di sottoscrizione.

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	2011		2010	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di azioni)				
Numero medio ponderato delle azioni al 31 dicembre	21.311	16.315	21.311	16.315
Effetto diluitivo per le opzioni di sottoscrizione			3	
Totale	21.311	16.315	21.314	16.315
Utile netto attribuibile ai fini dell'utile per azione diluito in migliaia di euro	(83.661)	(64.046)	11.327	9.942
Utile per azione diluito in euro	(3,926)	(3,926)	0,531	0,609

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2011		2010	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di euro)				
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,078 per azione)				1.272
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	(83.661)	(64.046)	11.327	8.670
Totale	(83.661)	(64.046)	11.327	9.942

IFRS 7

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è ricompresa nelle seguenti voci di bilancio:

(migliaia di euro)	Voce di bilancio	Non pfn	Pfn	Attività a breve	Debiti a breve	Attività a lungo	Debiti a lungo
	Crediti commerciali e altri crediti non correnti	224.219	56.760	167.459	59	167.400	
	Altre attività finanziarie correnti	411.129	298.908	112.221	112.221		
	Crediti finanziari e partecipazioni per trading	759.715	289	759.426	759.426		
	Disponibilità liquide	821.478		821.478	821.478		
	Debiti finanziari non correnti	(2.318.948)		(2.318.948)			(2.318.948)
	Altri debiti non correnti	(29.830)	(16.044)	(13.786)			(13.786)
	Debiti verso banche e prestiti a breve	(349.436)		(349.436)	(349.436)		
	Debiti finanziari correnti	(538.579)		(538.579)	(538.579)		
	Altre passività	(1.292.733)	(613.279)	(679.454)	(679.454)		
	Totale	(2.312.985)	(273.366)	(2.039.619)	1.693.184	(1.567.469)	167.400 (2.332.734)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 negativa per 2.039.619 migliaia di euro, risulta così costituita:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	1.693.184	1.912.071	(218.887)
Disponibilità liquide	821.478	739.217	82.261
Strumenti derivati attivi	8.279	6.506	1.773
Altre attività finanziarie correnti	863.427	1.166.348	(302.921)
Debiti finanziari a breve	(1.567.469)	(1.377.248)	(190.221)
Debiti verso banche a breve	(349.436)	(286.902)	(62.534)
Debiti finanziari correnti	(1.193.157)	(1.069.461)	(123.696)
Strumenti derivati passivi	(24.876)	(20.885)	(3.991)
Attività finanziarie a M/L	167.400	134.320	33.080
Attività finanziarie a lungo	72.144	86.564	(14.420)
Strumenti derivati attivi a lungo	95.256	47.756	47.500
Debiti finanziari a M/L	(2.332.734)	(2.764.599)	431.865
Debiti finanziari a lungo	(2.318.948)	(2.735.959)	417.011
Strumenti derivati passivi a lungo	(13.786)	(28.640)	14.854
Posizione finanziaria netta	(2.039.619)	(2.095.456)	55.837

Nei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2010 era contabilizzato il rapporto di natura finanziaria di conto corrente intrattenuto da Italcementi S.p.A. verso le società del gruppo Calcestruzzi per 217,7 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011, calcolata come previsto nella comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio-lungo termine) è negativa e ammonta a 2.207.019 migliaia di euro (negativa per 2.229.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Confronto tra Fair Value e valore contabile

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attività e passività finanziarie fra il valore contabile ed il fair value al 31 dicembre 2011 e 2010:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie				
Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico				
Disponibilità liquide	821.478	821.478	739.217	739.217
<i>Strumenti derivati a breve</i>	6.822	6.822	5.490	5.490
<i>Strumenti derivati bancari</i>	1.457	1.457	1.016	1.016
<i>Strumenti derivati a medio/lungo</i>	95.256	95.256	47.756	47.756
Strumenti derivati	103.535	103.535	54.262	54.262
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	759.715	759.715	1.033.309	1.033.309
Crediti bancari e altri crediti	111.287	111.287	139.999	139.999
Finanziamenti e crediti				
Crediti commerciali	925.843	925.843	811.609	811.609
Crediti e altre attività non correnti	119.237	119.237	129.623	129.623
Attività disponibili per la vendita				
Partecipazioni non correnti	338.886	338.886	612.278	612.278
Investimenti posseduti fino a scadenza				
Totale	3.179.981	3.179.981	3.520.297	3.520.297
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	690.831	690.831	635.440	635.440
<i>Debiti finanziari correnti</i>	888.015	888.015	773.141	773.141
<i>Altri debiti finanziari</i>	654.578	654.578	583.222	583.222
Totale debiti finanziari a breve	1.542.593	1.542.593	1.356.363	1.356.363
<i>Strumenti derivati a breve</i>	23.922	23.922	19.941	19.941
<i>Strumenti derivati bancari</i>	954	954	944	944
<i>Strumenti derivati a medio/lungo</i>	13.786	13.786	28.640	28.640
Totale strumenti derivati	38.662	38.662	49.525	49.525
Debiti finanziari non correnti	2.318.948	2.379.848	2.735.959	2.775.659
Totale	4.591.034	4.651.934	4.777.287	4.816.987

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value. Il fair value dei contratti di tasso d'interesse è determinato in base ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Il fair value dei contratti per l'acquisto di valuta a termine è calcolato con riferimento ai tassi di cambio attuali di contratti che presentano simili condizioni di scadenza.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura. Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso senza margine di credito, al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario.

Fair Value - gerarchia

Il Gruppo per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2011 gli strumenti finanziari valutati a fair value sono così suddivisi:

	31 dicembre 2011	Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di euro)				
Strumenti derivati attivi	103.535	829	102.706	
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	470.482	257.503	208.636	4.343
Crediti bancari e altri crediti	7.345			7.345
Crediti e altre attività non correnti	6.176	139	6.037	
Partecipazioni non correnti	338.886	207.595	10.434	120.857
Strumenti derivati passivi	(38.662)		(38.245)	(417)

	Livello 3 31/12/2010	Variazioni in aumento						Variazioni in diminuzione						Livello 3 31/12/2011
		Acquisti	Plusv. CE	Altri profitti a CE	Profitti a PN	Altre variaz.	Trasferim. da altri livelli	Vendite	Rim- borsi	Minusv. CE	Altre perdite a CE	Perdite a PN	Altre variaz.	
(migliaia di euro)														
Strumenti derivati attivi	238							-238						
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	17.096	125	15					-1.265	-2.174				-9.454	4.343
Crediti bancari e altri crediti	6.714		1.031					-400						7.345
Partecipazioni non correnti	183.551	28			32	25		-2.634	-229		-156	-3.537	-56.223	120.857
Strumenti derivati passivi	-931							931			-417			-417

Nel Gruppo non sono state effettuate, né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate a fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
(migliaia di euro)			
Cassa e assegni	3.966	4.257	(291)
Depositi bancari e postali	565.403	606.798	(41.395)
Depositi a breve termine	252.109	128.162	123.947
Importo netto	821.478	739.217	82.261

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	87
		Prospetti contabili
		Note illustrative
		Allegato
		176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		185
		Relazione della società di revisione
		186

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

Per effetto dei regolamenti valutari in vigore in Egitto, Marocco, Tailandia e India, le disponibilità liquide delle società del Gruppo presenti in questi paesi non sono immediatamente disponibili per la holding Ciments Francais S.A., il loro ammontare al 31 dicembre 2011 è pari a 368,1 milioni di euro (377,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Le disponibilità liquide sono anche esposte alla voce "Disponibilità liquide finali" del rendiconto finanziario.

Strumenti derivati

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa	379	(2.728)		(5.017)
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value				
Derivati su tassi di interesse per negoziazione	829	(728)	983	(1.352)
Derivati su tassi di interesse	1.208	(3.456)	983	(6.369)
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa	4.237	(37)	1.393	(882)
Derivati su cambi per copertura fair value	1.377	(20.301)	3.079	(12.359)
Derivati su cambi per negoziazione		(128)	35	(331)
Derivati su cambi	5.614	(20.466)	4.507	(13.572)
Totale a breve termine	6.822	(23.922)	5.490	(19.941)
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa		(5.498)	105	(8.716)
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value	95.256	(8.288)	46.882	(19.924)
Derivati su tassi di interesse	95.256	(13.786)	46.987	(28.640)
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa				
Derivati su cambi per copertura fair value			769	
Derivati su cambi			769	
Totale a medio-lungo termine	95.256	(13.786)	47.756	(28.640)
Derivati bancari - forward	1.457	(954)	1.016	(944)
Derivati bancari - options				
Derivati bancari	1.457	(954)	1.016	(944)
Totale	103.535	(38.662)	54.262	(49.525)

I derivati su tassi di interesse a medio lungo termine iscritti all'attivo per 95,3 milioni di euro, si riferiscono principalmente ad un interest rate swap da tasso fisso a tasso variabile indicizzato all'Euribor a copertura di una parte del prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso da Ciments Français S.A. per un importo di 22,0 milioni di euro e a copertura di una parte del prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Italcementi Finance S.A. per un importo di 72,4 milioni di euro, entrambi emessi a tasso fisso nell'ambito dei rispettivi programmi EMTN; al 31 dicembre 2010 tali derivati erano iscritti all'attivo rispettivamente per 15,0 milioni di euro e 15,6 milioni di euro.

Il Gruppo non effettua coperture per la compravendita di azioni.

I derivati su tassi di interesse e su cambi "trading" si riferiscono alle attività che non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Il fair value degli strumenti derivati inerenti le operazioni su diritti di emissione (EUA) e crediti per riduzione di emissione (CER) al 31 dicembre 2011 è pari a 6,6 milioni di euro, ed è iscritto per -13,9 milioni di euro tra le "Altre

passività correnti”, per 22,6 milioni di euro tra le “Altre attività correnti”, per -11,7 milioni di euro tra le “Altre passività non correnti” e per 9,6 milioni di euro tra le “Altre attività non correnti”.

Le operazioni in strumenti derivati su diritti di emissione, nel 2011, hanno generato un impatto economico sul risultato ante imposte pari a -5,9 milioni di euro e un impatto sul patrimonio netto di 11,0 milioni di euro.

Il fair value degli strumenti derivati inerenti le operazioni su energia elettrica al 31 dicembre 2011 è pari a -0,5 milioni di euro, ed è iscritto tra le “Altre passività correnti” per -0,8 milioni di euro e tra le “Altre attività correnti” per 0,3 milioni di euro.

Le operazioni in strumenti derivati su energia elettrica, nel 2011, hanno generato un impatto non significativo sul risultato ante imposte e un impatto sul patrimonio netto di -0,5 milioni di euro.

Il fair value degli strumenti derivati inerenti le operazioni su solfato stannoso al 31 dicembre 2011 non è significativo.

Partecipazioni obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce “partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Titoli e obbligazioni	253.260	304.564	(51.304)
Partecipazioni di negoziazione	20.147	30.205	(10.058)
Crediti bancari	454.959	454.763	196
Altre attività finanziarie	31.349	243.777	(212.428)
Importo netto	759.715	1.033.309	(273.594)

La variazione delle altre attività finanziarie è principalmente dovuta al rapporto di conto corrente intrattenuto da Italcementi S.p.A. verso le società del gruppo Calcestruzzi per 217,7 milioni di euro incluso nel 2010.

Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Importo lordo	1.027.367	900.529	126.838
Svalutazioni	(101.524)	(88.920)	(12.604)
Totale	925.843	811.609	114.234

A fine dicembre 2011 Ciments Calcia e Unibeton hanno rinnovato per altri cinque anni i contratti relativi alla cessione dei crediti commerciali.

Al 31 dicembre 2011 i crediti ceduti sono 133,5 milioni di euro (118,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Con la cessione dei crediti si trasferisce anche il rischio per circa il 90% dell'ammontare ceduto.

A seguito di questa operazione rimangono iscritte in bilancio le seguenti voci:

- i depositi addizionali subordinati per 24,8 milioni di euro (21,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010) tra le altre attività correnti;
- la parte dei crediti, sottoforma di garanzia accordata, per 11 milioni di euro nei crediti commerciali con contropartita nei debiti finanziari per 9,1 milioni di euro e in riduzione dei crediti diversi per 2,1 milioni di euro.

Calcestruzzi S.p.A. al 31 dicembre 2011 ha in essere contratti di cessione del credito pro soluto con società di factoring per 4,9 milioni di euro.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	87
	Prospetti contabili	176
	Note illustrative	185
	Allegato	186
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	186
	Relazione della società di revisione	186

La svalutazione dei crediti commerciali è determinata secondo le procedure di Gruppo. Ai fini del calcolo del fondo si tiene conto delle garanzie bancarie e delle garanzie reali prestate. In occasione della chiusura contabile le società del Gruppo effettuano un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità; in base a questa analisi il valore dei crediti scaduti che comportano rischi è stato opportunamente rettificato.

Crediti commerciali e altri crediti non correnti

La voce "Crediti commerciali e altri crediti non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti immobilizzati	23.399	18.677	4.722
Obbligazioni	58.451	75.026	(16.575)
Depositi cauzionali	34.724	33.261	1.463
Altri	2.668	2.667	1
Totale Strumenti finanziari	119.242	129.631	(10.389)
Strumenti derivati finanziari	95.256	47.756	47.500
Derivati su commodities e CO2 a medio e lungo termine	9.559	3.109	6.450
Concessioni e licenze pagate in anticipo	162	174	(12)
Totale	224.219	180.670	43.549

Partecipazioni valutate a patrimonio netto

In questa voce sono riportate le quote di patrimonio netto, compreso l'avviamento di 34,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (47,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010), delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella elenca le principali partecipazioni:

(migliaia di euro)	Valore dei titoli		Quota-parte di risultato	
	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	2011	2010
Ciment Québec (Canada)	92.000	86.300	10.396	9.744
Vassiliko Cement Works (Cipro)	61.200	61.600	154	(1.561)
Asment Cement (Marocco)	40.700	40.700	7.904	8.730
RCS Mediagroup (Italia) (*)	49.222	86.309	(1.372)	(4.029)
Mittel (Italia) (*)	36.515	42.916	(6.463)	(4.635)
S.E.S. (Italia)	22.181	23.735	(1.093)	(1.052)
Techno Gravel (Egitto)	5.100	5.900	644	1.162
Acquittaine de transformation (Francia)	4.100	4.100		
Altri	13.644	13.660	(461)	233
Totale	324.662	365.220	9.709	8.592

(*) dati consolidati al 30 settembre 2011

Le verifiche di recuperabilità dei valori dell'avviamento hanno dato origine ad una svalutazione della partecipazione in RCS Mediagroup di 35.506 migliaia di euro.

Le informazioni rettificate e conformi ai principi di Gruppo delle principali società valutate a patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	Totale attivo		Totale passivo		Ricavi		Risultato netto	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Ciment Québec	210,9	202,1	38,9	40,4	139,4	123,7	19,9	19,5
Vassiliko Cement Works	351,4	368,9	130,7	137,6	90,3	93,3	0,6	(6,3)
Asment Cement	114,0	115,0	28,4	29,3	98,0	93,0	21,4	23,6
RCS MediaGroup (*)	3.193,3	3.408,5	2.170,0	2.304,1	1.511,9	1.644,7	(29,9)	0,7
Mittel	997,5	601,7	516,2	243,5	20,8	23,8	(59,4)	(38,1)
S.E.S.	103,4	110,7	30,8	34,7	24,6	25,7	(3,5)	(3,3)

(*) valori consolidati al 30 settembre

Partecipazioni in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria “disponibili per la vendita” come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2010	612.278
Acquisizioni	1.387
Cessioni e rimborsi	(13.235)
Variazioni del fair value portate a riserva	(143.720)
Differenze di conversione	394
Altre	(67.162)
Rettifiche di valore	(51.056)
Al 31 dicembre 2011	338.886

Le “cessioni” riguardano principalmente l’11% del capitale di Goltas Cimento (Turchia) per 33,2 milioni di euro e l’intera partecipazione di Bursa (Turchia) (1,2% del capitale) per 2,9 milioni di euro. Le plusvalenze realizzate, pari a 25 milioni di euro, sono state registrate nei proventi finanziari.

Le “Variazioni del fair value portate a riserva di patrimonio netto” riguardano essenzialmente i titoli Mediobanca S.p.A. per -51,3 milioni di euro, Unicredit S.p.A. per -43,4 milioni di euro, Goltas per 41,5 milioni di euro, Fin.Priv. S.r.l. per -4,7 milioni di euro, Gruppo Banca Leonardo per -1,6 milioni di euro e Burgo per -1,4 milioni di euro.

Per le rettifiche di valore si veda quanto già descritto nella nota 33.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	87
		Prospetti contabili
		Note illustrative
		Allegato
		176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF
		185
		Relazione della società di revisione
		186

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2011 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2011
Partecipazioni in società quotate		
Mediobanca	22.568.992	99.563
Unicredit	9.979.390	64.018
UBI	2.818.792	8.800
Intek	407.205	147
Goltas (Turchia)		35.069
	Totale	207.597
Partecipazioni in società non quotate		
Fin Priv		9.724
Burgo Group		39.719
Gruppo Banca Leonardo		15.110
Sesaab		9.800
Altre		56.936
	Totale	131.289
Al 31 dicembre 2011		338.886

Il fair value delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento.

Per i titoli non quotati sono stati usati metodi di valutazioni differenti in funzione delle caratteristiche e dei dati disponibili, in accordo con lo IAS 39.

Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti verso fornitori	666.573	604.800	61.773
Cambiali passive	19.296	21.647	(2.351)
Altri debiti commerciali	4.962	8.993	(4.031)
Totale	690.831	635.440	55.391

Debiti finanziari

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti verso banche	831.932	1.125.799	(293.867)
Obbligazioni	1.318.260	1.284.837	33.423
Debiti verso altri finanziatori	154.539	310.931	(156.392)
Debiti derivanti da leasing finanziario	14.217	14.392	(175)
Debiti finanziari non correnti	2.318.948	2.735.959	(417.011)
Fair value degli strumenti derivati di copertura	13.786	28.640	(14.854)
Totale debiti finanziari a m/l termine	2.332.734	2.764.599	(431.865)
Debiti verso banche	349.436	286.902	62.534
Parte corrente finanziamenti	374.665	404.573	(29.908)
Obbligazioni	15.959	9	15.950
Debiti verso altri finanziatori	748.842	611.654	137.188
Debiti derivanti da leasing finanziario	5.675	4.381	1.294
Ratei per interessi passivi	48.016	48.844	(828)
Debiti verso banche e debiti finanziari correnti	1.542.593	1.356.363	186.230
Fair value degli strumenti derivati di copertura	24.876	20.885	3.991
Totale debiti finanziari a breve termine	1.567.469	1.377.248	190.221
Totale debiti finanziari	3.900.203	4.141.847	(241.644)

Al 31 dicembre 2011 tra i “Debiti verso altri finanziatori” a breve termine sono compresi 9,1 milioni di euro relativi ai programmi di cessione dei crediti (8,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

I “Billets de trésorerie”, precedentemente addossati a linee di credito a medio-lungo termine (177 milioni di euro), al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati tra i debiti finanziari correnti per un importo di 70 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2011 tra i “Debiti verso banche”, i finanziamenti garantiti da ipoteche, pegni o privilegi su immobili impianti, macchinari e titoli azionari ammontano a 183,1 milioni di euro, di cui 50,0 milioni di euro a breve termine e 143,1 milioni di euro a medio/lungo termine.

Al 31 dicembre 2011 nella voce “Parte corrente finanziamenti”, i finanziamenti garantiti da titoli azionari ammontano a 24,3 milioni di euro.

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono così analizzabili per divisa:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Euro	2.173.551	2.497.417	(323.866)
Rupia indiana	77.700	92.400	(14.700)
Dirham marocchino	29.700	108.200	(78.500)
Dollaro U.S. e canadese	25.800	14.600	11.200
Zloty polacco	2.596	3.397	(801)
Lira egiziana	1.600	2.600	(1.000)
Fiorini ungheresi	267	445	(178)
Rial saudita		8.000	(8.000)
Altro	7.734	8.900	(1.166)
Totale	2.318.948	2.735.959	(417.011)

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	87
		176
		185
		186

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono così analizzabili per scadenza:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
2012		395.320	(395.320)
2013	425.948	466.512	(40.564)
2014	332.984	172.561	160.423
2015	171.427	319.659	(148.232)
2016	5.960	20.638	(14.678)
Oltre	1.382.629	1.361.269	21.360
Totale	2.318.948	2.735.959	(417.011)

Principali finanziamenti bancari e linee di credito utilizzate e disponibili

I principali finanziamenti sono i seguenti:

- a) nel novembre 2010 Italmobiliare ha negoziato con Intesa Sanpaolo una linea di credito irrevocabile per 50 milioni di euro e con durata 18 mesi meno un giorno, con scadenza finale al 22 maggio 2012, al 31 dicembre 2011 è utilizzata per 30,5 milioni di euro;
- b) nel dicembre 2010 Italmobiliare ha stipulato un finanziamento con Intesa Sanpaolo per 130 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2015, funzionale all'acquisto da Italcementi di due pacchetti azionari RCS Mediagroup e Mediobanca: la prima tranche utilizzata è stata pari a 111 milioni di euro mentre la seconda tranche residuale, pari a 19 milioni di euro, è stata utilizzata a fine marzo 2011;
- c) nel novembre 2011 si è estinto il finanziamento a cinque anni di 170 milioni di euro, erogato da BNP Paribas, basato su contratti Prepaid Forward ed Equity Swap, garantito da 51,4 milioni di azioni Unicredit conferite in garanzia (pegno) e regolato da un margin call giornaliero connesso alle variazioni del prezzo del titolo;
- d) nel dicembre 2011 si è estinto il finanziamento erogato da Mediobanca, garantito da 23,6 milioni di azioni Unicredit in garanzia e con un margin call mensile;
- e) a fronte di tali rimborsi, nel novembre e nel dicembre 2011, Italmobiliare ha negoziato in due tranche un nuovo finanziamento a tre anni con Société Générale sotto forma di prestito garantito su azioni quotate (7,5 milioni di azioni Unicredit post raggruppamento al 31 dicembre 2011): a fine anno ammontava a 49,5 milioni di euro. Il finanziamento è soggetto ad un margin call giornaliero a fronte di una soglia del 12%;
- f) nel dicembre 2011 Italmobiliare ha stipulato con UBI < Banca Popolare di Bergamo una linea di credito irrevocabile per 50 milioni di euro con scadenza 26 giugno 2013. La linea non è utilizzata al 31 dicembre 2011;
- g) il 29 aprile 2011 Italcementi Finance S.A. ha stipulato una linea di credito bilaterale di medio lungo termine di 50 milioni di euro a tasso variabile della durata di 5 anni, garantita da Italcementi S.p.A. La linea non è utilizzata al 31 dicembre 2011;
- h) nel corso del 2011, Italcementi Finance S.A. ha stipulato linee di credito bilaterali con primarie banche internazionali per un importo aggregato di 200 milioni di euro a 364 giorni. Queste linee di credito non risultano utilizzate al 31 dicembre 2011;
- i) nel corso del 2010, Italcementi S.p.A. ha negoziato una linea di credito con scadenza a tre anni per un importo originario di 100 milioni di euro, successivamente ridotto a 25 milioni di euro a seguito dell'adesione della controparte alla linea di credito sindacata in capo a Italcementi Finance S.A. La linea di credito non è utilizzata alla data del 31 dicembre 2011;
- j) nel terzo trimestre 2010 Italcementi Finance S.A. ha stipulato una linea di credito sindacata di 920 milioni di euro a tasso variabile per una durata di 5 anni garantita da Italcementi S.p.A.. Il gruppo di banche partecipanti è stato coordinato da Bank of America, BNP Paribas, Credit Agricole, Intesa Sanpaolo, Natixis, Société Générale, The Royal Bank of Scotland e Unicredit. La stipula della linea di credito sindacata ha comportato la cancellazione dell'analoga operazione in capo a Ciments Francais S.A. di 700 milioni di euro concessa nel maggio 2005. La linea di credito sindacata non è utilizzata al 31 dicembre 2011;

-
- k) il 30 novembre 2010, Zuari Cement Ltd ha rifinanziato una linea di credito sindacata ammortizzabile di 4,2 miliardi di rupie, negoziando linee di credito bilaterali con un pool di banche internazionali per un importo totale di 5,1 miliardi di rupie indiane, ammortizzabili in 5 anni. E' stata altresì perfezionata una linea di credito bilaterale ammortizzabile in 5 anni di 20 milioni di dollari USA (circa 900 milioni di rupie). Queste linee di credito a lungo termine sono utilizzate al 31 dicembre 2011 per un importo di 6,2 miliardi di rupie indiane, equivalente a 89,6 milioni di euro;
- l) il gruppo Italcementi copre le sue esigenze finanziarie con il ricorso a strumenti diversificati e, per i fabbisogni di indebitamento a lungo termine, principalmente mediante l'emissione di obbligazioni. In particolare, Italcementi S.p.A. ha avviato sul mercato europeo un programma di EMTN (Euro Medium Term Notes) rivolto a investitori qualificati per un importo massimo di 2 miliardi di euro, in sostituzione del programma precedentemente in essere presso Ciments Francais S.A. Il lancio di questo programma, avviato il 9 marzo 2010, fa parte di un più ampio progetto di ottimizzazione della gestione delle attività finanziarie che si fonda su un rafforzato ruolo di Italcementi S.p.A. come capogruppo che sovrintenderà il coordinamento e la diretta implementazione dei programmi di finanziamento per tutte le attività del Gruppo. Nell'ambito di questo programma, il 16 marzo 2010 Italcementi Finance S.A. controllata di diritto francese di Italcementi S.p.A. ha chiuso il collocamento di un prestito obbligazionario, al tasso fisso del 5,375%, della durata di 10 anni per un importo nominale di 750 milioni di euro. Il titolo, garantito da Italcementi S.p.A., è quotato alla Borsa del Lussemburgo. La documentazione del programma è stata rinnovata il 30 giugno 2011. L'operazione di collocamento è stata curata da Banca IMI, BNP Paribas, Bank of America Merrill Lynch, Société Générale e Unicredit. I fondi ricavati da questa emissione sono stati trasferiti a Italcementi S.p.A. e a Ciments Francais S.A. tramite finanziamenti intercompany a medio e lungo termine rispettivamente di 210 milioni di euro e di 540 milioni di euro. I termini e le condizioni di emissione del programma prevedono una clausola di rialzo del coupon di 125 punti base (step-up clause) nel caso in cui il rating attribuito scenda al di sotto del livello "investment grade": A seguito del ribasso del rating da parte di Moody's del 15 dicembre 2011, tale clausola sarà pertanto applicata dal prossimo coupon annuale in pagamento il 19 marzo 2013. A dicembre 2011 Italcementi S.p.A. ha provveduto al parziale riacquisto di tali obbligazioni per un valore nominale pari a 11 milioni di euro;
- m) Ciments Francais S.A. copre le sue esigenze finanziarie a lungo termine principalmente grazie a Italcementi Finance S.A., società preposta al coordinamento ed all'attuazione dei programmi di raccolta delle risorse finanziarie dell'intero gruppo Italcementi. Conseguentemente, la documentazione del programma di EMTN (Euro Medium Term Notes) non è stata rinnovata dal 17 luglio 2008. L'importo massimo autorizzato attraverso questo programma è di 1.500 milioni di euro. Al 31 dicembre 2011, i titoli emessi nell'ambito di questo programma ammontano a 515,0 milioni di euro, di cui 500 milioni di euro emessi il 21 marzo 2007, con il concorso di ABN Ambro, Natixis e The Royal Bank of Scotland, al tasso fisso del 4,75% e dalla durata di 10 anni;
- n) il 24 febbraio 2010 Ciments Francais S.A. ha lanciato un'offerta di riacquisto parziale o totale dei propri Private Placements 2002 e 2006 presso investitori americani, insieme alla firma di un accordo addizionale. Quest'ultimo permette a Ciments Francais S.A. di prendere a prestito fondi sia dalla casa madre Italcementi S.p.A. sia dalle filiali di questa. Il 7 aprile 2010, l'offerta ha ottenuto un'adesione per un importo nominale di 183,5 milioni di dollari USA su un totale di 200 milioni di dollari USA di titoli emessi nel 2002, e per un importo nominale di 300 milioni di dollari USA su un totale di 300 milioni di dollari USA di titoli emessi nel 2006. Ciments Francais S.A. ha proceduto al riacquisto di tutti i titoli aderenti ad un prezzo di 1.065 dollari USA per ciascun titolo dal valore nominale di 1.000 dollari USA, oltre agli interessi maturati. Il versamento dei fondi è avvenuto il 14 aprile 2010. I titoli residui pari a 16,5 milioni di dollari USA sono relativi all'emissione decennale del 15 novembre 2002, tasso fisso del 5,63%. Questi titoli continuano ad essere regolati dai propri contratti d'emissione e dai relativi accordi addizionali;
- o) il 17 ottobre 2011 Italcementi Finance S.A. è stata autorizzata dalla Banca di Francia ad emettere un programma di Billets de Tresorerie per un importo massimo di 800 milioni di euro. A questo programma, garantito da Italcementi S.p.A., è assegnato rating NP da Moody's e A3 da Standards & Poors. L'operazione è stata curata da Natixis mentre Bred Banque Populaire, Credit Agricole CIB, Credit Industriel e Commercial, HSBC France, ING Belgium SA, Natixis e Societe Generale hanno agito in qualità di bookrunner. Al programma

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	87
		176
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	186
	Relazione della società di revisione	186

- è stato attribuito il marchio STEP il 24 ottobre 2011. Questo programma (numero di riferimento #0002214) soddisfa le norme definite dalla convenzione di mercato STEP;
- p) nel corso del 2011, Italcementi S.p.A., a seguito del perfezionamento di una linea di credito bancaria bilaterale effettuata da Italcementi Finance S.A., ha ottenuto dalla stessa una linea di credito rinnovabile a cinque anni da 50 milioni di euro. Questa linea non è utilizzata al 31 dicembre 2011;
- q) nel corso del terzo trimestre 2011, Ciments Francais S.A. ha ottenuto da Italcementi Finance S.A. una linea di credito a breve termine per un importo di 200 milioni di euro, con scadenza 31 luglio 2012, che consente di sostituire le precedenti linee di credito a 364 giorni. Questa linea di credito non è utilizzata al 31 dicembre 2011;
- r) nel corso del primo semestre 2010, in concomitanza con l'emissione obbligazionaria di Italcementi Finance S.A., Italcementi S.p.A. ha ottenuto da Italcementi Finance S.A. due finanziamenti intercompany a lungo termine decennali, uno a tasso fisso e l'altro a tasso variabile e per un importo aggregato di 210 milioni di euro;
- s) nel corso del primo semestre 2010, Italcementi S.p.A. ha concorso a finanziare l'offerta di riacquisto dei Private Placements americani di Ciments Francais S.A. concedendo a quest'ultima un prestito intercompany a lungo termine di 5 anni a tasso variabile per 100 milioni di euro;
- t) nel corso del terzo trimestre 2010, Italcementi S.p.A., in concomitanza con il perfezionamento della linea di credito sindacata di Italcementi Finance S.A., ha ottenuto da Italcementi Finance S.A. una linea di credito rinnovabile a cinque anni da 220 milioni. Questa linea di credito non è utilizzata al 31 dicembre 2011;
- u) nel corso del primo semestre 2010, Ciments Francais S.A. ha finanziato il riacquisto dei Private Placements americani e il rimborso di parte dei finanziamenti a breve termine tramite un prestito intercompany a lungo termine di 5 anni a tasso variabile concesso da Italcementi S.p.A. per un importo di 100 milioni di euro e da un prestito intercompany a lungo termine di 10 anni a tasso variabile concesso da Italcementi Finance S.A. per un importo di 540 milioni di euro;
- v) nel corso del terzo trimestre 2010, Ciments Francais S.A. ha sostituito la linea di credito sindacata di 700 milioni di euro a cinque anni, in scadenza nel maggio 2012, con una linea di credito rinnovabile a cinque anni da 700 milioni concessa da Italcementi Finance S.A. Questa operazione ha consentito di allungare la vita media delle linee di credito disponibili, assicurando a Ciments Francais S.A. la copertura del debito dei successivi 4 anni. Al 31 dicembre 2011, la linea di credito non è utilizzata;

A partire dal 2010, nell'ambito della revisione della sua politica finanziaria, Italcementi SpA e Ciments Francais beneficiano dell'attività di reperimento di fondi di Italcementi Finance S.A., permettendo in tal modo di migliorare le proprie capacità di accesso al credito e di avvalersi delle sinergie generate da una politica finanziaria centralizzata. Tale politica punta ad ottenere finanziamenti a livello concorrenziale e ad assicurare un equilibrio tra la scadenza media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti. Pertanto, Italcementi S.p.A. e Ciments Francais si rifinanziano presso Italcementi Finance S.A. attraverso prestiti intercompany di breve e lungo periodo, accesi alle normali condizioni di mercato.

A seguito del ribasso del rating da parte di Moody's avvenuto il 15 dicembre 2011, i prestiti intercompany concessi da Italcementi Finance S.A. a Italcementi S.p.A. e Ciments Francais rispettivamente per un importo aggregato di 210 milioni di euro e 540 milioni di euro, saranno soggetti al rialzo del tasso di interesse applicabile pari a 125 punti base, in linea con la clausola di "step-up" prevista da prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Italcementi Finance S.A.. Il ribasso del rating non ha comportato altre conseguenze dirette rilevanti sul costo del finanziamento del Gruppo.

Nozionale derivati

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo. Essa è svolta a livello di singolo settore sulla base delle linee guida definite nell'ambito di ciascun settore in funzione del tipo di attività svolta. Al fine di ottimizzare il profilo di rischio - rendimento il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati.

Di seguito si riporta il nozionale dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2011 divisi per settore e per scadenza:

(milioni di euro)	Valori nominali				Totale
	Settore materiali da costruzione	Settore imballaggio e isolamento	Settore finanziario	Settore bancario	
Derivati su Tassi	1.431,4	3,3	50,7		1.485,4
Derivati su Cambi	813,3			240,0	1.053,3
Derivati su Azioni			0,1	1,1	1,2
Totale	2.244,7	3,3	50,8	241,1	2.539,9

Nominale derivati per scadenza

(milioni di euro)	Valori nominali				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni	
Derivati su Tassi	441,1	28,7	200,6	815,0	1.485,4
Derivati su Cambi	1.053,3				1.053,3
Derivati su Azioni	1,2				1,2
Totale	1.495,6	28,7	200,6	815,0	2.539,9

Operazioni di copertura rischio cambio

Di seguito si riportano le operazioni di copertura rischio cambio valorizzate ai cambi di chiusura:

(migliaia di euro)	Cash flow	Fair value	Trading	Totale
Situazione al 31 dicembre 2011				
Acquisti a termine				
Dollari Usa	98,9	6,4	22,4	127,7
Franchi svizzeri			58,5	58,5
Altri	0,4	100,7	39,3	140,4
Totale	99,3	107,1	120,2	326,6
Vendite a termine				
Dollari Usa		489,4	25,6	515,0
Franchi svizzeri			57,8	57,8
Altri		11,5	39,2	50,7
Totale		500,9	122,6	623,5
Cross currency swap				
Altri		103,2		103,2
Totale		103,2		103,2
Totale	99,3	711,2	242,8	1.053,3

La totalità delle operazioni di copertura del rischio cambio ha scadenza entro i 12 mesi.

Hedge accounting

L'hedge accounting è utilizzato solo dal settore dei materiali da costruzione, per il commento si rimanda allo specifico paragrafo di seguito riportato.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce i principi generali di Gruppo e la Politica di gestione per il settore finanziario del Gruppo, settore di cui fa parte la stessa capogruppo. Per gli altri settori del Gruppo (materiali da costruzione, imballaggio alimentare e isolamento termico, bancario, immobiliare, servizi e altri) la politica di gestione degli strumenti e dei rischi finanziari è definita, in sintonia con i principi generali del Gruppo e tenendo conto della specificità di ogni settore, dalla società capogruppo del settore o dalle singole società e più precisamente:

- per il settore Materiali da Costruzione: da Italcementi S.p.A.;
- per il settore Imballaggio Alimentare e Isolamento Termico: da Sirap Gema S.p.A.;
- per il settore Bancario: principalmente da Finter Bank Zürich.

Il settore Immobiliare, Servizi e Altri non presenta significativi strumenti e rischi finanziari quindi non viene elaborata una propria politica.

Per la trattazione delle Politiche di Gestione e degli obiettivi di ciascun settore si rimanda alla specifica sezione.

Rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio di credito è il rischio che una delle controparti non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni causando una perdita finanziaria al Gruppo.

La gestione di tale rischio è svolta a livello di singolo settore sulla base della diversa tipologia di attività svolta.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità che pone a rischio il proseguimento dell'attività aziendale.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento netto consolidato (senza il fair value degli strumenti derivati e dei crediti finanziari) per scadenza comparato con le linee di credito disponibili le disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2011:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(1.547,4)	(415,5)	(514,5)	(1.384,1)	(3.861,5)
Linee di credito confermate disponibili	239,5	247,0	1.490,0		1.976,5
Disponibilità liquide	821,5				821,5

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito confermate per 1.976,5 milioni di euro e da linee di credito non confermate per 3.111,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2010:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(1.366,2)	(384,8)	(954,0)	(1.387,3)	(4.092,3)
Linee di credito confermate disponibili	489,0	50,0	1.670,0		2.209,0
Disponibilità liquide	739,2				739,2

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito confermate per 2.209,0 milioni di euro e da linee di credito non confermate per 5.247,3 milioni di euro.

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi d'interesse di mercato che può essere scomposto in:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso fisso. Una variazione dei tassi incide sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dagli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso variabile. Una variazione dei tassi incide, in maniera limitata, sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile, ma può influire sui flussi e risultati futuri dell'impresa.

Nelle società industriali la gestione del rischio di tasso d'interesse ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione.

Nelle società finanziarie e nel settore bancario la gestione del rischio di tasso d'interesse è parte integrante dell'attività caratteristica e viene svolta sulla base di politiche di investimento e di indebitamento stabilite dai rispettivi organi amministrativi.

Nell'attività di gestione del rischio di tasso, il Gruppo utilizza strumenti derivati quali contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement", di derivati su tassi quotati (Futures) e di opzioni di tassi d'interesse. Le operazioni di copertura con componente opzionale sono spesso operazioni di collar asimmetrici. Essendo tali operazioni generalmente a zero cost, il risultato netto della vendita di opzioni non supera in alcun caso il valore del sottostante (esposizione di bilancio, transazione futura o impegno fisso).

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Indebitamento finanziario netto all'origine e dopo le coperture di rischio tasso al 31 dicembre 2011:

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2011	
Passivo finanziario a tasso fisso	(1.411,7)
Attivo finanziario a tasso fisso	229,9
PFN a tasso fisso all'origine	(1.181,8)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	765,0
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(616,4)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	(1.033,2)
Passivo finanziario a tasso variabile	(2.450,0)
Attivo finanziario a tasso variabile	1.506,4
PFN a tasso variabile all'origine	(943,6)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	(765,0)
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	616,4
PFN a tasso variabile dopo le coperture	(1.092,2)
Altri strumenti non soggetti al rischio tasso	85,8
PFN totale	(2.039,6)

Rischio di cambio (Currency risk)

La seguente tabella mostra l'importo netto consolidato dell'esposizione per valuta degli attivi e passivi finanziari denominati in valuta diversa da quella locale.

(milioni di euro)	euro (*)	USD (*)	Altre (*)
Attivi finanziari (**)	3,1	691,0	9,8
Passivi finanziari (**)	(28,0)	(39,6)	(97,8)
Strumenti derivati		(566,7)	89,2
Esposizione netta per divisa	(24,9)	84,7	1,2

(*) gli attivi e i passivi sono espressi al loro valore nominale in euro nei casi in cui la divisa locale sia diversa

(**) debiti e crediti commerciali esclusi

Le diverse società del Gruppo sono strutturalmente esposte al rischio di cambio per i flussi finanziari dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna entità.

L'impatto della conversione di valute straniere sui capitali propri delle controllate è registrato sotto una voce distinta del patrimonio netto.

L'esposizione in valuta estera è rappresentata principalmente da dollaro USA, bath thailandese, dirham marocchino, lira egiziana e rupia indiana. Gli investimenti netti in queste filiali non sono soggetti ad alcuna attività di copertura.

Rischio di prezzo su azioni (Equity price risk)

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate non consolidate e dagli altri titoli che detiene in portafoglio.

L'esposizione è essenzialmente concentrata nel settore finanziario a cui si rimanda per una trattazione più dettagliata.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Partecipazioni AFS	207.597	413.659	(206.062)
Titoli di trading	11.019	18.375	(7.356)
Esposizione complessiva	218.616	432.034	(213.418)

Rischio di prezzo su commodities (Commodity price risk)

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo relativamente alle materie prime e ai prodotti energetici utilizzati dai settori industriali.

I rischi sono pertanto gestiti a livello di singolo settore mediante la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Settore materiali da costruzione

Politica di gestione dei rischi

La Direzione Finanza della capogruppo del settore materiali da costruzione provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nella sua area di consolidamento. Vengono utilizzati strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale.

Rischio di credito (Credit risk)

In conformità alle procedure del settore, i clienti che usufruiscono di termini di pagamento dilazionati sono sottoposti a procedure di verifica della loro solvibilità sia in via preliminare che durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi clienti da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. Le procedure implementate regolano inoltre gli accantonamenti per crediti insoluti sulla base di intervalli di tempo regolari.

La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti del settore ampio e non correlato. Per questo motivo, gli organi competenti ritengono che non saranno richiesti ulteriori accantonamenti per rischio di credito, se non quanto normalmente accantonato per i crediti inesigibili e per quelli di dubbia esigibilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono principalmente costituiti da attività a breve termine con un trascurabile rischio di variazione del rispettivo valore (depositi a breve termine, certificati di deposito, fondi comuni di investimento). Al 31 dicembre 2011, la massima esposizione verso singola controparte per queste disponibilità liquide è del 20%.

Gli strumenti per la gestione del rischio di cambio e di tasso sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate da un rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito dalle agenzie specializzate, le attività e i mezzi propri nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche internazionali di prim'ordine.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario (tutte le controparti sono in Europa Occidentale o negli Stati Uniti d'America).

Rischio liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo del settore è mantenere un livello di indebitamento in grado di assicurare un equilibrio fra la scadenza media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Per realizzare questo obiettivo, il settore negozia linee di credito confermate e pone in essere fonti di finanziamento diversificate (fidi bancari, finanziamenti, obbligazioni, utilizzi di linee di credito, commercial papers, leasing finanziario e cessione di crediti).

La ripartizione delle scadenze delle operazioni di finanziamento è equilibrata e senza particolari concentrazioni in determinati esercizi e ciò consentirà al settore di fronteggiare il rifinanziamento delle operazioni in scadenza in modo soddisfacente nonostante uno scenario economico difficile.

La politica del settore è mirata a far sì che in qualsiasi momento l'indebitamento a meno di due anni sia inferiore o uguale alle linee di credito confermate non utilizzate e alla liquidità disponibile.

A partire dal 2006 ad Italcementi SpA è attribuito un rating pubblico, fornito dalle agenzie Moody's e Standards & Poors. Al 31 dicembre 2011, il giudizio è rispettivamente Ba1 outlook negativo-NP e BBB – out look negativo-A3. Nel corso del 2011 tali giudizi sono stati rivisti rispettivamente il 14 settembre 2011 da Standards & Poor's che ha confermato il rating e modificato l'outlook da stabile a negativo e il 15 dicembre 2011 da Moody's che ha abbassato il rating di lungo periodo da Baa3 a Ba1, outlook negativo.

Oltre alle clausole abituali, alcuni contratti di finanziamento concessi alle società del settore comprendono clausole particolari ("covenants") che stabiliscono il rispetto di alcuni indici finanziari, determinati principalmente alla data di chiusura dell'esercizio. Il mancato rispetto di tali clausole comporta l'estinzione con conseguente rimborso anticipato nel caso di linee di credito bilaterali o sindacate e dei finanziamenti. Le linee di credito e i contratti di finanziamento sottoscritti non contengono clausole che possano dare luogo a rimborsi in caso di ribasso del rating (Rating triggers). Alcuni finanziamenti prevedono l'assunzione di impegni quali "negative pledge" verso la controparte, che risultano tuttavia circoscritti a determinate fattispecie che non compromettono la capacità del settore di finanziare o rifinanziare le proprie operazioni.

Le linee di credito e i finanziamenti sottoposti a "covenants" costituiscono, al 31 dicembre 2011, il 14% del totale degli utilizzi rappresentati dai debiti finanziari lordi (2.721 milioni di euro al 31 dicembre 2011 con l'esclusione degli impatti del fair value degli strumenti derivati).

Al 31 dicembre 2011 il settore rispetta tutti i propri impegni contrattuali, i ratio finanziari legati ai "covenants" sono ampiamente sotto i limiti contrattuali previsti nei rispettivi finanziamenti. Il settore prevede di rispettare i propri "covenants" per i prossimi 12 mesi e nel caso di deterioramento della propria situazione finanziaria sarà data opportuna informazione.

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

La gestione del rischio di tasso d'interesse da parte del settore ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione. La copertura riguarda due tipi di rischio:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso. Il settore per quanto riguarda l'indebitamento coperto a tasso fisso è esposto, in caso di calo dei tassi d'interesse, a un rischio "costo opportunità". Una variazione dei tassi inciderà sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso ed influirà sul risultato consolidato in caso di liquidazione o rimborso anticipato di questi strumenti;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile. Una variazione dei tassi inciderà debolmente sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile ma influirà sull'evoluzione degli oneri finanziari e conseguentemente sul risultato futuro dell'impresa.

Il settore gestisce tale duplice rischio nell'ambito della sua politica generale, dei suoi obiettivi di performance e di riduzione del rischio, privilegiando la copertura dei flussi futuri a breve e a medio termine e la copertura del rischio di variazione del valore di mercato sul lungo termine, nell'ambito dei limiti definiti.

La copertura del rischio di tasso si realizza principalmente mediante la negoziazione di contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement" e di opzioni di tassi d'interesse negoziati di volta in volta sul mercato con banche di prim'ordine. Tutte le esposizioni in derivati non possono eccedere il valore del sottostante oggetto di copertura.

Al 31 dicembre 2011, il 56% dell'indebitamento finanziario netto del settore (senza considerare il fair value degli strumenti derivati) è a tasso fisso o coperto contro il rialzo dei tassi. Il 42%, degli impegni a tasso fisso, risulta dalla trasformazione di contratti inizialmente sottoscritti a tasso variabile.

Le coperture sono espresse al loro valore nominale sul periodo considerato (conformemente alla scadenza dello strumento) e non comprendono i contratti di tasso fisso contro tasso fisso.

Al 31 dicembre 2011, una variazione del +0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di -4,8 milioni di euro, ossia il 5,6% degli oneri finanziari netti del 2010. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di +5,9 milioni di euro sul patrimonio netto e di -3,8 milioni di euro sul reddito ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di +4,4 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Al 31 dicembre 2011, una variazione del -0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di +4,8 milioni di euro, ossia il 5,6% degli oneri finanziari netti del 2011. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di -6,2 milioni di euro sul patrimonio netto e di +4,0 milioni di euro sul reddito ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di -4,5 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Rischio di cambio (Currency risk)

Le diverse società del settore sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna filiale.

Le società del settore operano principalmente nei rispettivi mercati locali. Conseguentemente il loro fatturato e i costi operativi sono denominati nella stessa valuta e l'esposizione al rischio di cambio dei flussi di cassa operativi non risulta essere particolarmente rilevante ad eccezione dei combustibili, e dei pezzi di ricambio e degli investimenti collegati alla costruzione di nuovi impianti.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

La politica adottata dal settore prevede che le filiali prendano a prestito o investano nelle loro divise locali, salvo il caso di coperture di flussi in divise straniere. Tuttavia il settore può adattare questa regola generale in relazione a specifiche condizioni macro-economiche di particolari aree geografiche (iperinflazione, alti tassi di interesse, liquidità, conversione).

Nell'ambito della sua attività di finanziamento alle filiali, il settore può inoltre impegnarsi in contratti di finanziamento in una divisa che non corrisponde a quella del prestito alla filiale.

La politica del settore è coprire l'esposizione qualora il mercato renda questo possibile. L'esposizione netta di ogni entità è determinata sulla base dei flussi netti operativi attesi in un orizzonte temporale da uno a due anni e dei finanziamenti in essere sottoscritti in divisa diversa da quella locale.

Onde coprire l'esposizione al rischio di cambio, il settore pone in essere contratti di acquisto e vendita di divisa a termine, contratti di scambio di divisa (Swap) con lo scopo di tradurre in valuta estera finanziamenti generalmente denominati originariamente in euro, nonché contratti di opzioni.

Questi strumenti di copertura sono stipulati con istituti bancari di prim'ordine.

L'impatto della conversione di divise straniere sui capitali propri delle filiali è registrato in una voce distinta del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2011, una variazione dell'1% del tasso di cambio rispetto all'euro, nel caso in cui la divisa locale sia diversa dall'euro, avrebbe un impatto di +35,6 milioni di euro sul patrimonio netto di cui +8,3 milioni di euro sulle partecipazioni di minoranza.

Al 31 dicembre 2011, un apprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe avuto un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di +9,9 milioni di euro sul patrimonio netto e di -39,3 milioni di euro sul risultato ante-imposte. Un deprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di -9,9 milioni di euro sul patrimonio netto e di +39,3 milioni di euro sul risultato ante-imposte.

Rischio di prezzo azioni (Equity price risk)

Il settore è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio contabilizzate alla voce "Partecipazioni in altre imprese". Le azioni proprie detenute da Italcementi S.p.A. sono valutate al costo d'acquisto e sono iscritte in diminuzione del patrimonio netto nella propria riserva "Azioni proprie".

Gli investimenti che corrispondono alle attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono iscritti alla voce "Partecipazioni in altre imprese" e riguardano prevalentemente le partecipazioni quotate di Goltas Cemento.

Il rischio di oscillazione di valore di tali partecipazioni azionarie non è attivamente gestito con strumenti di copertura finanziari.

Rischio prezzo commodities (Commodity price risk)

CO₂

Le società europee del settore sono esposte alle fluttuazioni di mercato del prezzo dei diritti di emissione di CO₂ in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti di emissione loro assegnati dai rispettivi governi nazionali.

Le operazioni sui mercati dei diritti di emissione sono poste in essere da Italcementi S.p.A. che dal 2010 opera anche per conto delle altre società europee del Gruppo, nell'ambito del mandato conferitogli.

Dal 2008 al 2011, il settore ha effettuato operazioni di "forward swap EUA-CER" (vendita forward di European Union Allowances e acquisto forward di Certified Emission Reductions) distribuite nel periodo 2009-2013, con l'obiettivo di diversificare ed ottimizzare il portafoglio di diritti di emissione di CO₂.

Inoltre nel corso del 2010 e del 2011, il gruppo ha negoziato operazioni di copertura del rischio prezzo relativo alle vendite del surplus di diritti di emissione previste per il quarto trimestre 2010, per il 2011 e il 2012.

Nel 2011, in considerazione del surplus maturato e dello scenario macroeconomico e di settore, il settore ha venduto a pronti EUA per un controvalore di circa 62,1 milioni di euro (55,8 milioni di euro nel 2010).

Energia elettrica

Nel corso del 2011, il settore ha posto in essere operazioni di copertura del rischio prezzo relativo agli acquisti di energia elettrica per il 2011 e il 2012.

Solfato stannoso

Il settore ha negoziato, nel corso del 2011, modeste operazioni di copertura del rischio prezzo relativo agli acquisti di solfato stannoso per il 2011 e il 2012.

Hedge accounting

Gli effetti relativi all'applicazione delle regole di hedge accounting sono sintetizzati come segue.

L'apposita riserva costituita in patrimonio netto, registra le variazioni di fair value dei soli strumenti di copertura dei flussi di cassa per la loro parte efficace.

L'ammontare complessivo dei nuovi strumenti derivati iscritti in patrimonio netto è di +3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (+2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010). La parte di riserva relativa agli strumenti scaduti nel 2010 e rimossa dal patrimonio netto ammonta a +12,0 milioni di euro al 31 dicembre 2011 contro i +21,4 milioni di euro del 31 dicembre 2010. Le variazioni in patrimonio netto relative ai derivati negoziati nel 2010 e ancora in portafoglio al 31 dicembre 2011, ammontano a -1,8 milioni di euro (-12,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

L'inefficacia della copertura dei flussi di cassa in portafoglio al 31 dicembre 2011 contabilizzata a conto economico non è significativa sia per l'anno 2011 sia per l'anno 2010.

In riferimento alle coperture fair value in portafoglio alla fine del 2011, l'ammontare contabilizzato in conto economico ammonta a +3,1 milioni di euro per l'anno 2011 (+6,5 milioni di euro per il 2010). Le somme contabilizzate e attribuibili al rischio sul sottostante coperto durante il periodo considerato risultano complessivamente -3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (-6,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Questi elementi sono contabilizzati a conto economico tra gli utili e le perdite da strumenti derivati su rischio tasso e cambio.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Settore imballaggio e isolamento

Politica di gestione dei rischi

Il Consiglio d'Amministrazione di Sirap-Gema S.p.A., nell'ottica di adottare per il gruppo Sirap una politica uniforme per la gestione dei rischi finanziari, ha deliberato in data 31 luglio 2008 una Policy, da estendere a tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa, operanti nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico.

Obiettivi

Obiettivo della Policy sopra richiamata è quello di ridurre i rischi finanziari a cui il gruppo Sirap è esposto nell'esercizio della propria attività, indicando modalità, strumenti e limiti per la sua applicazione.

Poiché il gruppo Sirap svolge attività eminentemente operative nei settori sopra indicati, l'utilizzo degli strumenti sarà limitato ad operazioni di copertura dei rischi connessi alla propria operatività, escludendo pertanto politiche speculative o che perseguono obiettivi di profitto meramente finanziario.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari applicabili al settore sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operations alle quali sono collegati.

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Il settore è sottoposto al rischio di credito relativo alle vendite di prodotti e servizi sui mercati di riferimento.

Le Politiche definiscono i criteri per la definizione dell'affidamento della clientela commerciale, degli affidamenti e delle relative misure di contenimento del rischio.

Le Politiche prevedono altresì l'assegnazione delle responsabilità di approvazione di eventuali superamenti dei suddetti limiti e di predisposizione del reporting direzionale.

L'esame sui crediti scaduti è stato effettuato per le società principali rientranti nel consolidato Sirap Gema, fornendo la seguente analisi per scadenza:

(milioni di euro)	0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-120 gg	oltre 120 gg	Totale
Sirap Gema	3,1	0,8	0,2	0,1	0,1	4,3
Sirap Gema Insulation	1,3	0,6	0,4	0,2	0,1	2,6
Sirap Gema France	1,5					1,5
Totale	5,9	1,4	0,6	0,3	0,2	8,4

Il totale dei crediti commerciali non scaduti ammonta a 62,4 milioni di euro.

Poiché l'esposizione del Gruppo verso la clientela è prevalentemente rappresentata da crediti verso primarie insegne di GDO/GDA sia italiane che estere e da Distributori sia alimentari che di articoli per l'edilizia, non si procede all'analisi dei crediti non scaduti per rating dei debitori; è ragionevole tuttavia stimare che non esistano apprezzabili rischi di solvibilità. Casi particolari sono sistematicamente esaminati e, ove ritenuto necessario, viene appostato un fondo svalutazione specifico.

Il rischio generico legato all'esposizione complessiva verso la clientela è valutato su base statistica, esaminando le serie storiche di insolvenze e perdite realizzate per anno, a cui vengono associate percentuali medie di probabile inesigibilità, in relazione all'anzianità del credito.

Movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2011:

(milioni di euro)	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Saldo finale
Sirap Gema	1,8	0,2	(0,2)	1,8
Sirap Gema Insulation Systems	1,4	0,6	(0,3)	1,7
Sirap Gema France	0,4	0,1		0,5
Gruppo Inline	0,1			0,1
Gruppo Petruzalek	1,4			1,4
Totale	5,1	0,9	(0,5)	5,5

Tra le azioni volte al contenimento del rischio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati costituiti in quasi tutte le società del Gruppo i Comitati di controllo del Credito che mensilmente valutano ed analizzano le situazioni più a rischio e che è stata stipulata una polizza di assicurazione sul credito in Sirap Gema S.p.A. e Sirap Insulation S.r.l..

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

In relazione alla posizione di indebitamento, il Gruppo è esposto al rischio di liquidità (cioè il rischio di incontrare difficoltà a far fronte alle obbligazioni assunte nei relativi contratti di finanziamento).

Le Politiche prevedono i criteri di definizione dell'ammontare delle linee di finanziamento e delle loro caratteristiche, in relazione alle condizioni dei mercati in cui si opera.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

I debiti finanziari a medio/lungo in essere al 31 dicembre 2011 e le relative scadenze di rimborso sono così rappresentati:

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
2012		18,9	(18,9)
2013	23,9	17,3	6,6
2014	18,6	12,9	5,7
2015	15,6	11,2	4,4
2016	9,3	7,5	1,8
2017	0,4	1,0	(0,6)
2018	0,4		0,4
Totale	68,2	68,8	(0,6)

Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse (Interest rate risk)

E' rappresentato dal rischio che il valore o i futuri cash-flow di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

Le Politiche definiscono i criteri e le modalità per attenuare/neutralizzare il rischio di fluttuazione dei tassi, ovvero di minimizzare il divario tra tassi attivi e tassi passivi, in relazione alle necessità operative, tenendo presente che, essendo il settore strutturalmente indebitato, la presenza di disponibilità attive deve avere solo carattere temporaneo.

E' presente nel bilancio di Sirap-Gema SpA un finanziamento con covenants stipulato con Société de Participations Financières Italmobiliare S.A., per un importo totale di 56 milioni di euro, acceso in data 12 aprile 2007, la cui durata è di 9 anni e 6 mesi, di cui 2 anni di pre-ammortamento.

Pertanto il capitale residuo da rimborsare al 31 dicembre 2011 ammonta a 35 milioni di euro.

Il tasso d'interesse variabile è formato dal tasso Euribor a 6 mesi + spread, variabile in funzione dei covenants, rappresentati dai seguenti indicatori finanziari:

- a) debt/equity
- b) Debt/Ebitda
- c) Capitale Circolante / Fatturato
- d) Equity Value

La verifica del rispetto dei covenants e l'eventuale adeguamento dello spread è effettuato ogni 12 mesi (riferito ai dati del bilancio consolidato al 31 dicembre dell'anno precedente) e l'adeguamento si applica sui successivi 12 mesi. Per l'esercizio 2012 l'adeguamento dello spread determinato dai covenants si stima evidenzierà un incremento rispetto allo spread del 2011.

Rischio cambio (Currency risk)

Il settore è esposto al rischio cambio in particolare nei confronti delle valute dei paesi dell'est europeo.

Nel corso del 2011 tali valute hanno subito un peggioramento del rapporto di cambio verso l'euro rispetto all'esercizio 2010.

La Policy menzionata all'inizio definisce criteri e modalità per attenuare/neutralizzare gli effetti, nonché strumenti e limiti per quanto riguarda l'utilizzo di derivati di copertura.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

In questa categoria rientrano i rischi legati a fluttuazioni dei prezzi sul mercato, che possono impattare significativamente il valore o i futuri cash-flow delle società operative.

Nello specifico, il settore è esposto principalmente alle variazioni dei prezzi delle materie prime polimeriche e dei costi energetici, che hanno registrato un aumento nel corso dell'esercizio 2011.

Le quotazioni dei suddetti fattori produttivi ed i relativi indicatori di mercato vengono costantemente monitorati al fine di attenuare, per quanto possibile i rischi ed i riflessi negativi sul risultato del settore.

In via generale, rientrano nel rischio anche il valore delle partecipazioni nelle società operative (equity risk). Considerando che l'investimento in nuovi mercati per lo sviluppo del business è un obiettivo strategico dei settori in cui il Gruppo opera, l'esposizione all'equity risk in società operative viene mantenuto e le Politiche non definiscono particolari criteri per la sua attenuazione.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Settore Finanziario

Politiche di gestione dei rischi

Introduzione

Le società appartenenti al Settore Finanziario operano secondo le Politiche di gestione approvate sulla base delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle "Politiche di gestione degli investimenti e dei rischi finanziari" approvate dal Presidente-Consigliere Delegato di Italmobiliare.

Obiettivi

Per il settore finanziario la gestione dei rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili sia pure nell'ambito dell'obiettivo generale di operare con la dovuta prudenza.

Strumenti finanziari

Le politiche sopra menzionate definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità e i modelli di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti alla generazione di utili. Per tale ragione le normative inserite nelle politiche sono particolarmente restrittive in termini di tipologie ammesse e di livelli di approvazione.

Le società appartenenti al Settore Finanziario forniscono supporto finanziario alle società operative degli altri settori, a condizioni di mercato, quando richiesto per le esigenze gestionali.

Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare e le società del settore finanziario sono esposte al rischio di credito relativo agli emittenti di strumenti finanziari e alle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito le Politiche definiscono i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), i livelli quantitativi per tipologia di strumento e per famiglia di rating e il limite massimo a disposizione ad una singola controparte.

Le Politiche prevedono le modalità gestionali con le quali affrontare eventuali superamenti dei suddetti limiti e il reporting direzionale.

Nel settore finanziario non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione a rischio di credito attraverso la definizione del rating medio degli emittenti delle obbligazioni, delle altre attività finanziarie e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati di Interest Rate Swap e per i quali è iscritto in bilancio un fair value positivo.

(milioni di euro)	Fair Value	Rating Medio	Vita Media Residua (in anni) (*)
Obbligazioni per la negoziazione	241,4	AA-	3,37
Obbligazioni disponibili per la vendita	6,6	NR	39,00
Altre attività finanziarie	22,7	NR	NR
Derivati su tassi	0,4	A-	3,00

(*) calcolata sulla prima call
N.R. = non rated

Ipotizzando un movimento parallelo ed istantaneo della curva di credito pari a +100 bps la variazione complessiva del fair value degli strumenti finanziari si attesterebbe a -3,3 milioni di euro dei quali -2,5 milioni di euro impatterebbero sul conto economico e -0,8 milioni di euro sul patrimonio netto.

Le altre attività finanziarie e gli strumenti derivati sono esclusi dall'analisi di sensitività in quanto il loro fair value non è determinato sulla base del merito di credito della controparte.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo di risk management del Settore Finanziario è quello di porre in essere, nell'ambito delle previsioni finanziarie approvato in sede di budget, una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo-opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Funzione Finanza predispone periodicamente un report destinato all'Alta Direzione, contenente un'analisi dell'andamento della PFN di ogni società appartenente al Settore Finanziario e quella del Settore nel suo complesso.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento per scadenza comparato con le linee di credito non utilizzate e le disponibilità liquide.

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(99,0)		(179,5)	(2,6)	(281,1)
Disponibilità liquide	76,0				76,0
Linee di credito confermate disponibili	19,5	50,0			69,5

Gli utilizzi a breve termine di linee di credito confermate sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito confermate per 69,5 milioni di euro e da linee di credito non confermate per 265,1 milioni di euro.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Rischi di mercato

Rischio tasso di interesse (Interest rate risk)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo delle Politiche è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nell'ambito delle previsioni finanziarie elaborate in supporto al budget d'esercizio.

L'utilizzo di derivati è permesso all'interno delle linee guida stabilite dalle Politiche.

La Funzione Finanza, in coerenza con gli obiettivi delle previsioni finanziarie, gestisce le posizioni a rischio, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti.

Su base periodica predispone inoltre un report per l'Alta Direzione che riassume i costi medi delle passività e i rendimenti delle attività.

La tabella seguente mostra la composizione della PFN del Settore Finanziario al 31 dicembre 2011 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della PFN.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2011	
Passivo finanziario a tasso fisso	
Attivo finanziario a tasso fisso	180,8
PFN a tasso fisso all'origine	180,8
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	(50,0)
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso fisso dopo le coperture	130,8
Passivo finanziario a tasso variabile	(281,5)
Attivo finanziario a tasso variabile	184,5
PFN a tasso variabile all'origine	(97,0)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	50,0
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso variabile dopo le coperture	(47,0)
Attività non esposte al rischio tasso	21,4
Passività non esposte al rischio tasso	
PFN totale	105,2

Nelle attività a tasso variabile sono state incluse le disponibilità liquide, i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso fisso sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e verso società del Gruppo.

E' stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi di interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata.

L'analisi di sensitività effettuata ha evidenziato come, in caso di un rialzo istantaneo e parallelo della curva dei tassi di 100 bps, si avrebbe una variazione del Fair value di -3,3 milioni di euro di cui -2,5 milioni di euro a conto economico e -0,8 milioni di euro a stato patrimoniale.

Risultati simmetrici si otterrebbero in caso di riduzione istantanea e parallela della curva dei tassi in quanto il Settore Finanziario non utilizza strumenti non lineari come opzioni o collar.

Nessun impatto è stato calcolato in relazione alle altre passività iscritte in bilancio in quanto contabilizzate al loro valore nominale.

Rischio cambio (Currency risk)

Le Politiche definiscono che gli investimenti devono essere fatti essenzialmente in euro, salvo lasciare la possibilità di un limitatissimo rischio di cambio aperto.

I derivati in cambi vengono normalmente usati per coprire il rischio di cambio trasformandolo da rischio in valuta estera a rischio euro. Le Politiche ammettono l'uso di derivati in cambi per importi limitatissimi a scopo speculativo.

Il Settore Finanziario non è esposto, se non in maniera molto limitata, a questo rischio.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Il rischio prezzo riguarda la potenziale perdita cui potrebbero essere soggetti i titoli azionari quotati valutati a fair value a seguito di una variazione sfavorevole dei corsi di borsa, tale rischio è particolarmente rilevante per Italmobiliare e le società del settore finanziario.

Considerando che Italmobiliare è una holding di partecipazioni e ha le stesse caratteristiche delle altre società del settore finanziario, l'esposizione al rischio equity rientra nel suo business caratteristico e quindi tendenzialmente tale rischio viene mantenuto e non vengono fatte particolari azioni di riduzione del rischio. In alcuni casi, per importi limitati, le Politiche definiscono le modalità e le approvazioni necessarie per utilizzare derivati sia per ridurre il rischio sia per aprire una posizione di rischio in funzione delle aspettative di mercato.

Al 31 dicembre 2011 l'ammontare dell'attività avente un rischio di prezzo risulta essere pari a 183,5 milioni di euro di cui 172,5 milioni di euro classificati come "disponibili per la vendita" ed i restanti 11,0 milioni di euro come "detenuti per la negoziazione".

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 58,3 milioni di euro dei quali 0,4 milioni di euro a riduzione del patrimonio e 57,9 milioni di euro direttamente a conto economico.

(milioni di euro)	Fair Value	Delta corsi azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni per la negoziazione	11,0	-5%	(0,6)	
Azioni disponibili per la vendita	172,5	-5%	(57,3)	(0,4)

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Settore bancario

Il settore bancario è costituito principalmente dal gruppo Finter Bank Zürich.

La banca è caratterizzata dalle attività elencate qui di seguito; il gruppo non esercita nessuna altra attività che impatta sui rischi e sul reddito.

Finanziamenti

Il finanziamento è di secondaria importanza per il Gruppo Finter Bank Zürich. La maggior parte dei prestiti è concessa su base coperta e rifinanziata con i depositi della clientela.

Commissioni attive e prestazioni di servizio

Le commissioni attive e le prestazioni di servizio costituiscono la principale fonte di reddito e derivano da operazioni su titoli e operazioni di investimento per conto della clientela realizzate dai servizi: Gestione patrimoniale, Consulenza di investimento, Investimenti fiduciari.

I ricavi di queste attività rappresentano oltre i due terzi dei ricavi totali del Gruppo Finter.

Operazioni di negoziazione

Finter Bank Zürich opera nel campo dei titoli e della negoziazione delle divise. I limiti di questa attività sono chiaramente definiti, ciò vale anche per la negoziazione di derivati finanziari per conto proprio e della clientela.

Altri settori di attività

Ai fini della liquidità la banca detiene un portafoglio titoli a tasso fisso con elevato rating.

Gestione dei rischi finanziari

La politica del rischio, approvata dal Consiglio di Amministrazione e oggetto di verifiche periodiche, costituisce la base per la gestione dei rischi della banca e del gruppo. La direzione è responsabile della realizzazione di tale politica. Per i singoli rischi sono fissati dei limiti precisi.

Il Risk Management Committee è responsabile del rispetto delle disposizioni e la sorveglianza di tutti i rischi rilevanti. Il Risk Manager (suo presidente) è competente per il monitoraggio attivo e la pianificazione delle misure da sottoporre alla direzione.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della direzione la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella per le negoziazioni.

La direzione viene informata regolarmente sulla situazione patrimoniale, finanziaria, reddituale e di liquidità nonché sui rischi che ne derivano.

Rischio di credito (Credit risk)

La politica dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali potrebbero risultare delle perdite, se le controparti non sono in grado di adempiere le loro obbligazioni.

I rischi di controparte sono gestiti mediante diversificazione dei rischi, sistema di limiti, requisiti qualitativi e margini di copertura.

Le regole definite dalle autorità in materia di crediti disciplinano il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e l'affidabilità di credito in base ai criteri abitualmente applicati dalle banche. Le operazioni di credito vengono effettuate in prevalenza nell'ambito della gestione patrimoniale della clientela.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

La solvibilità è monitorata e garantita nell'ambito delle disposizioni sancite dalla legge sulle banche.

La banca verifica inoltre regolarmente la negoziabilità delle proprie posizioni.

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

I rischi di variazione dei tassi d'interesse sono monitorati centralmente dal comitato Asset and Liability Management (ALM) della banca e controllati dal responsabile della Tesoreria. La gestione del rischio si focalizza sulla volatilità dei tassi d'interesse. Le analisi GAP consentono di quantificare e gestire i rischi nei limiti di tolleranza autorizzati. Il calcolo del valore attuale di tutte le operazioni su interessi permette inoltre di effettuare delle analisi di sensibilità.

Per una banca impegnata nel business del private banking la gestione dell'equilibrio dei tassi di interesse non è la strategia primaria.

La variazione del valore attuale del patrimonio attraverso una variazione +/- 100 bp della curva di interesse e l'effetto sul risultato attraverso una variazione +/- 100 bp della curva di interesse per una duration fino ad 1 anno sono utilizzate come misura interna del rischio. Il limite per la variazione del valore di mercato del patrimonio è del 5%.

Alla fine del 2011 l'effetto sul patrimonio attraverso un parallelo aggiustamento della curva di interesse di +/- 100 bp è il seguente:

(milioni di euro)	Valore attuale patrimonio	+ 100 bp	- 100 bp
Franchi svizzeri	222,9	(0,3)	0,3
Euro	181,0	(0,6)	0,6
Dollari americani	58,4	(0,1)	0,1
Altre valute	132,4	(0,7)	0,7
Totale	594,7	(1,7)	1,7

L'effetto totale sul risultato sarebbe di 1,7 milioni di euro.

Raffrontato con il valore attuale del patrimonio questo valore appare immateriale (0,29%).

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Gli altri rischi di prezzo, che comprendono soprattutto rischi di esposizione su titoli e metalli preziosi, sono limitati attraverso un sistema di controllo dei volumi e delle perdite. Il monitoraggio delle posizioni di negoziazione avviene giornalmente.

Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate per l'esercizio 2011 non sono significativi e sono riepilogati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Ricavi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Consolidato fiscale crediti (debiti)	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Gruppo Italmobiliare						
Imprese controllate e collegate non consolidate integralmente	63.284	15.101	38.619		555	25
	(35.799)	(5.156)	(512)		(148)	(1.020)
Altre parti correlate	178	63				30
	(1.144)	(135)				(1.200)
Totale	63.462	15.164	38.619		555	55
	(36.943)	(5.291)	(512)		(148)	(2.220)
Incidenza % sulle voci di bilancio	1,3%	1,6%	2,1%		0,7%	0,1%
	-0,9%	0,8%	0,0%		0,1%	2,8%

I corrispondenti dati per l'esercizio 2010 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Ricavi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Consolidato fiscale crediti (debiti)	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Gruppo Italmobiliare						
Imprese controllate e collegate non consolidate integralmente	41.775	2.641	24.275		241	1.091
	(17.803)	(1.817)	(461)		(5)	(1.092)
Società gruppo Calcestruzzi	93.417	28.538	223.996		2.176	2.239
	(19)	(58)	(6.321)	(9.393)	(64)	(1)
Altre parti correlate	177	130				49
	(1.304)	(132)				(900)
Totale	135.369	31.309	248.271		2.417	3.379
	(19.126)	(2.007)	(6.782)		(69)	(1.993)
Incidenza % sulle voci di bilancio	2,7%	3,9%	12,1%		5,1%	2,8%
	0,5%	0,3%	0,2%	0,8%	0,0%	1,7%

Nel 2010 le transazioni economiche e finanziarie intercorse con le società del gruppo Calcestruzzi sono state considerate transazioni con parti correlate, mentre quelle realizzate nel corso del 2011 sono state eliminate a seguito del consolidamento del Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011.

I ricavi e gli acquisti di beni e servizi nei confronti di imprese controllate e collegate riguardano principalmente le transazioni con le società consolidate proporzionalmente tra cui le più significative Société des Carrieres du Tournais, Medcem S.r.l., Les Calcaires Girondins S.a.s., Medcem Srl, Atlantica de Graneles e Société Parisienne des Sablières S.A. e con le società valutate con il metodo del patrimonio netto, tra cui il gruppo Ciments Quebec Inc., Vassiliko Cement Ltd e Cementi della Lucania S.p.A..

Al 31 dicembre 2011 gli altri oneri delle "Altre parti correlate" di 1.200 migliaia di euro (900 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) si riferiscono ai versamenti effettuati da Italmobiliare S.p.A. e da Italcementi S.p.A. alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Prospetti contabili	87
	Note illustrative	176
	Allegato	185
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	186
	Relazione della società di revisione	186

Compensi ad amministratori

Di seguito sono riportati i compensi maturati durante l'esercizio agli amministratori e al direttore generale di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti nel Gruppo:

(migliaia di euro)	2011	2010
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	9.537	7.346
Benefici successivi al rapporto di lavoro: accantonamento al TFR e TFM	4.090	2.218
Altri benefici a lungo termine: premi anzianità e incentivi	2.421	2.535
Pagamenti in azioni (stock option)	619	1.105
Totale	16.667	13.204

Partecipazioni in società a controllo congiunto

Le società più significative nelle quali il Gruppo nel 2011 esercita un controllo congiunto sono società francesi di materiali da costruzione, la società Medcem S.r.l. operante nel settore armatoriale e la società saudita International City for Ready Mix operante nel settore del calcestruzzo.

Di seguito si riporta la quota parte più significativa inclusa nel bilancio consolidato di Gruppo delle attività e passività nonché dei ricavi e dei costi:

(milioni di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Attività correnti	30,7	30,9
Attività non correnti	92,0	89,7
Totale attivo	122,7	120,6
Passività correnti	23,3	25,9
Passività non correnti	14,4	21,5
Totale passivo	37,7	47,4

	2011	2010
Ricavi	43,4	41,9
Costi	(44,6)	(43,3)
Risultato ante imposte	(1,2)	(1,4)

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	2011					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.539.564		(60.624)		(2.039.619)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	66.274	1,20%	66.274	109,32%	103.988	5,10%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(26.467)	0,48%	(26.467)	43,66%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(2.097)	0,04%	(2.097)	3,46%	(600)	0,03%
Imposte su operazioni non ricorrenti	(5.964)	0,11%	(5.964)	9,84%		
Totale	31.746	0,57%	31.746	52,37%	103.388	5,07%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.507.818		(92.370)		(2.143.007)	

(migliaia di euro)	2010					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.932.785		187.776		(2.095.456)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	9.385	0,16%	9.385	5,00%	23.385	1,12%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(11.850)	0,20%	(11.850)	6,31%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(6.243)	0,11%	(6.243)	3,32%	(600)	0,03%
Imposte su operazioni non ricorrenti	647	0,01%	647	0,34%		
Imposte non ricorrenti	2.763	0,05%	2.763	1,47%		
Totale	(5.298)	0,09%	(5.298)	2,82%	22.785	1,09%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.938.083		193.074		(2.118.241)	

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2011 dal Gruppo Italmobiliare alla Società incaricata della revisione KPMG e alle società estere appartenenti alla medesima rete, come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

(migliaia di euro)	KPMG S.p.A.	Altre società italiane appartenenti alla rete di KPMG	Altre società estere appartenenti alla rete di KPMG
Prestazioni di servizi di revisione contabile	1.094		2.360
Prestazioni per altre attività con l'emissione di un'attestazione	5		56
Altre prestazioni di natura giuridica, fiscale, sociale	23	315	214
Totale	1.122	315	2.630

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Rendiconto finanziario

B) Flussi da attività di investimento

Di seguito si riportano i principali investimenti in partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso del 2011:

(milioni di euro)	2011	2010
Ciments Français (comprese azioni proprie per 6,4 milioni nel 2009) - Francia	41,6	15,3
Commerciale Inerti - Italia	2,3	
UBI - Italia	1,4	
Italcementi S.p.A.	0,9	
Mittel - Italia	0,2	
Masoni - Francia		9,1
Shifeng - Cina		5,3
Unicredit - Italia		4,8
Al Badia - Siria		4,7
Star.Co. - Italia		2,8
Gardawind - Italia		1,2
Sable Wilson - Canada		0,2
Altre	0,6	1,3
Totale	47,0	44,7

Gli investimenti sono esposti al netto delle disponibilità liquide delle società acquisite e della variazione dei debiti per acquisti di partecipazioni.

Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2011.

Nel febbraio 2012 il Gruppo ha siglato un accordo con Cimsa Cimento Sanayi ve Ticaret A.S. per la vendita del residuo 51% del capitale di Afyon Cimento Sanayi Turk A.S. Il valore complessivo della vendita è stato fissato in 57.530.000 Lire turche, equivalenti a circa 25 milioni di euro. Il trasferimento delle azioni a Cimsa e il relativo pagamento avverranno dopo aver ottenuto le necessarie approvazioni dalle autorità competenti e osservate tutte le condizioni previste dall'accordo. Il prezzo finale potrà essere soggetto alle usuali condizioni contrattuali di rettifica.



Allegato



Allegato

Si riporta la seguente tabella in applicazione della Delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971, art. 126, in base alla quale le società con azioni quotate devono rendere pubbliche le proprie partecipazioni detenute in società non quotate in misura superiore al 10% del capitale con diritto di voto.

Per una esposizione completa delle imprese consolidate si includono altresì le partecipazioni detenute in società quotate in misura superiore al 10% del capitale con diritto di voto.

Nella tabella è indicata inoltre la modalità di consolidamento nonché l'indicazione delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo
					Diretta	Indiretta	%	
Capogruppo Italmobiliare S.p.A.	Milano	IT	EUR	100.166.937,00				
Burgo Group S.p.A.	Altavilla Vicentina	IT	EUR	205.443.391,40	-	11,68	11,68	Société de Participation Financière Italmobiliare SA Costo/Fair Value
CJSC INLINE-R	Mosca	RU	RUB	30.230.640,00		23,99	23,99	Inline Poland Sp. z.o.o. Costo
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	Milano	IT	EUR	312.000,00	16,67	-	16,67	Italmobiliare S.p.A. Costo/Fair Value
Crédit Mobilier de Monaco S.A.	Montecarlo	MC	EUR	5.355.000,00	-	99,91	99,91	Société de Participation Financière Italmobiliare SA Integrale
Enhanced Frontier Limited	Nassau	BS	EUR	100,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich S.A. Costo
Fin.Priv. S.r.l.	Milano	IT	EUR	20.000,00	14,28	-	14,28	Italmobiliare S.p.A. Costo/Fair Value
Finter Bank & Trust (Bahamas) Ltd.	Nassau	BS	USD	5.000.000,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich A.G. Integrale
Finter Bank Zurich A.G.	Zurigo	CH	CHF	45.000.000,00	-	100,00	100,00	Société de Participation Financière Italmobiliare SA Integrale
Finter Fund Management Company S.A.	Lussemburgo	LU	CHF	250.000,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich A.G. Integrale
Finanzgesellschaft Hugo Kahn & Co AG	Zurigo	CH	CHF	10.000.000,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich A.G. Integrale
FinterLife Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft S.A.	Vaduz	LI	CHF	7.000.000,00	-	90,00	90,00	Finter Bank Zurich A.G. Integrale
Franco Tosi S.r.l.	Milano	IT	EUR	260.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A. Integrale
GIST S.r.l. Gamma Iniziative Sportive Turistiche	Milano	IT	EUR	389.200,00	-	50,00	50,00	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l. Proporzionale
ICS Petruzalek Srl	Chisinau	MD	MDL	81.518,50	-	100,00	100,00	Petruzalek Com S.r.l. (Romania) Integrale
Immobiliare Lido di Classe S.p.A.	Roma	IT	EUR	255.000,00	18,04	-	18,04	Italmobiliare S.p.A. Costo
Inline Poland Sp. z.o.o.	Murowana Goslina	PL	PLN	3.846.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A. Integrale
Italmobiliare International Finance Ltd.	Dublino	IE	EUR	1.336.400,00	-	100,00	100,00	Société de Participation Financière Italmobiliare SA Integrale
Mittel S.p.A.	Milano	IT	EUR	70.504.505,00	12,43	-	12,43	Italmobiliare S.p.A. Patrimonio netto
Petruzalek Ltd (Turchia)	Istanbul	TR	TRY	40.000,00	-	100,00	90,00 10,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria) Petruzalek Com S.r.l. (Romania) Integrale
Petruzalek e.o.o.d. (Bulgaria)	Sofia	BG	BGN	5.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria) Integrale
Petruzalek Com S.r.l. (Romania)	Ilfov Chiajna	RO	RON	2.600,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria) Integrale
Petruzalek d.o.o. (Croazia)	Zabok	HR	HRK	129.500,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria) Integrale
Petruzalek d.o.o. (Serbia)	Zemun (Batajnica)	RS	EUR	1.066.060,09	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria) Integrale
Petruzalek d.o.o. (Slovenia)	Maribor	SI	EUR	9.959,08	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria) Integrale
Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Tattendorf	AT	EUR	1.000.000,00	-	99,00	99,00	Sirap Gema S.p.A. Integrale
Petruzalek Kft (Ungheria)	Budapest	HU	HUF	300.000.000,00	-	100,00	75,00 25,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria) Petruzalek spol. S.r.o. (Rep. Ceca) Integrale

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	87
	Allegato	176
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	185
	Relazione della società di revisione	186

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Petruzalek o.o.o. (Ucraina)	Odessa	UA	UAH	214.831,00	-	90,00	90,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek S.r.l. (Bosnia)	Sarajevo	BA	BAM	10.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek S.r.o. (Rep. Slovacca)	Bratislava	SK	EUR	15.269,20	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek S.r.o. (Rep. Ceca)	Breclav	CZ	CZK	2.300.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	IT	EUR	1.300.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
RCS MediaGroup S.p.A. ¹	Milano	IT	EUR	762.019.050,00	7,46		7,46	Italmobiliare S.p.A.	Patrimonio netto
Sirap France SAS	Noves	FR	EUR	3.520.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Sirap Insulation S.r.l.	Verolanuova (BS)	IT	EUR	2.815.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova (BS)	IT	EUR	17.020.905,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
Soc. Editrice Siciliana S.E.S. S.p.A	Messina	IT	EUR	5.347.752,54	32,36	-	32,36	Italmobiliare S.p.A.	Patrimonio netto
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	Montecarlo	MC	EUR	1.290.000,00	-	99,98	99,98	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Integrale
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	127.062.864,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
Universal Imballaggi Sr.l.	Palermo	IT	EUR	1.731.588,00	-	92,64	92,64	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Italcementi S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	282.548.942,00	38,90	1,38	38,90	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
							1,38	Italcementi S.p.A.	
							(diritti di voto: 60,36	Italmobiliare S.p.A.)	
Aliserio S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	2.270.000,00	10,00	90,00	10,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
							90,00	Italcementi S.p.A.	
Azienda Agricola Lodoletta S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	10.400,00	-	75,00	75,00	Italcementi S.p.A.	
B2e Markets France S.A.R.L.	Parigi	FR	EUR	20.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale
BravoBus S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	600.000,00	-	51,00	51,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Benelux B.V.	Almere	NL	EUR	250.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Brasil Serviços de Tecnologia Ltda	San Paolo	BR	BRL	500,00	-	99,99	99,99	BravoSolution Mexico S.r.l. de C.V.	
BravoSolution China Co. Ltd	Shanghai	CN	CNY	80.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Espana S.A.	Madrid	ES	EUR	120.400,00	-	99,99	99,99	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution France S.a.s.	Boulogne Bilancourt	FR	EUR	3.254.150,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution GmbH	Unterhaching	DE	EUR	1.000.000,00	-	100,00	100,00	Bravosolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Mexico S.r.l. de C.V.	Città del Messico	MX	MXN	3.200.000,00	-	100,00	99,99	BravoSolution S.p.A.	Integrale
							0,01	BravoSolution Espana S.A.	
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	29.302.379,00	8,15	83,01	8,15	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
							83,01	Italcementi S.p.A.	
BravoSolution Software, Inc.	Wilmington	US	-	-	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale
BravoSolution UK Ltd	Londra	UK	GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution US, Inc.	Harrisburg	US	USD	1,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Technologies Ltd	Guildford	UK	GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale
C.T.G. S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	500.000,00	-	100,00	50,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
							50,00	Ciments Français S.A.	
C.T.G. Devnya EAD	Devnya	BG	BGN	200.000,00	-	100,00	100,00	C.T.G. S.p.A.	Integrale
CTG USA LLC	Nazareth	US	-	-	-	100,00	90,00	C.T.G. S.p.A.	Integrale
							10,00	Essroc Cement Corp.	

¹ Le percentuali di partecipazione sono indicate tenendo conto anche delle azioni non apportate al patto di sindacato.

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Calcementi Jonici S.r.l.	Siderno (RC)	IT	EUR	9.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Calcestruzzi S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	110.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Cava delle Capannelle S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	31.200,00	-	49,00	49,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Cementi della Lucania S.p.A.	Potenza	IT	EUR	619.746,00	-	30,00	30,00	Italcementi S.p.A.	Patrimonio netto
Cementificio di Montalto S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	10.000.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Commerciale Inerti S.r.l.	Casalpusterlengo(LO)	IT	EUR	52.000,00	-	33,00	33,00	Esa Monviso S.p.A.	Patrimonio netto
E.S.A. Monviso S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	1.340.000,00	-	100,00	100,00	Calcestruzzi S.p.A.	Integrale
Ecoinerti S.r.l.	Recanati (MC)	IT	EUR	91.800,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	Proporzionale
Gardawind S.r.l.	Vipiteno (BZ)	IT	EUR	100.000,00	-	49,00	49,00	Italgen S.p.A.	Patrimonio netto
Generalcave S.r.l.	Fiumicino (RM)	IT	EUR	31.200,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	Patrimonio netto
Gruppo Italsfusi S.r.l.	Savignano s/P. (MO)	IT	EUR	156.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
i.FotoGuiglia S.r.l.	Torino	IT	EUR	14.290,00	-	30,00	30,00	Italgen S.p.A.	Patrimonio netto
I.GE.PO. - Impresa Gestione Porti S.r.l. - in liquidazione	Vibo Valentia	IT	EUR	25.500,00	-	18,00	18,00	Italcementi S.p.A.	
Ing. Sala S.p.A.	Sorsole (BG)	IT	EUR	5.858.722,00	-	100,00	99,90 0,10	Nuova Sacelit S.r.l. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
International City for Ready Mix	Jeddah	SA	SAR	100.000.000,00	-	50,00	50,00	Italcementi S.p.A.	Proporzionale
Italcementi Finance	Puteaux	FR	EUR	20.000.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Italcementi Ingegneria S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	650.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Italgen Maroc Ener S.A.	Casablanca	MA	MAD	8.000.000,00	-	100,00	99,99 0,01	Italgen S.p.A. Procimar S.A.	Integrale
Italgen Maroc S.A.	Casablanca	MA	MAD	300.000,00	-	99,87	99,87	Italgen S.p.A.	Integrale
Italgen Misr for Energy SAE	Cairo	EG	EGP	35.000.000,00	-	100,00	98,00 1,00 1,00	Italgen S.p.A. Helwan Cement Co. Suez Cement Company SAE	Integrale
Italgen S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	20.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Italterminali S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	10.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Cementificio di Montalto S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
Les Ciments de Zouarine S.A. - in liq.	Tunisi	TN	TND	80.000,00	-	49,93	49,93	Italcementi S.p.A.	
Mantovana Inerti S.r.l.	Castiglione delle Stiviere (MN)	IT	EUR	702.000,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	Proporzionale
Nuova Sacelit S.r.l.	Sorsole (BG)	IT	EUR	7.500.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Procalmi S.r.l. in liquidazione	Milano	IT	EUR	51.000,00	-	11,52	11,52	Calcestruzzi S.p.A.	
S.A.F.R.A. S.r.l. - in liquidazione	Bologna	IT	EUR	51.480,00	-	33,33	33,33	Calcestruzzi S.p.A.	Patrimonio netto
SAMA S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	1.000.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
San Francesco S.c.a r.l.	Foligno (PG)	IT	EUR	5.000.000,00	-	40,00	40,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Shqiperia Cement Company Shpk	Tirana	AL	ALL	74.250.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Silos Granari della Sicilia S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	7.980.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Société Internationale Italcementi (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	1.771.500,00	-	100,00	99,87 0,13	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale
SO.RI.TE. S.r.l.	Torino	IT	EUR	100.000,00	-	25,00	25,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Star.co S.r.l.	Napoli	IT	EUR	118.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Vert Tech LLC	Wilmington	US	-	-	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili 82
	Parte straordinaria	Note illustrative 87
		Allegato 176
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 185
		Relazione della società di revisione 186

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Ciments Français S.A.	Puteaux	FR	EUR	143.114.304,00	2,43	83,41	2,43 83,20 0,21 (diritti di voto: 1,33 90,74	Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A. Ciments Français S.A. Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A.)	Integrale
3092-0631 Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD	6.250,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Afyon Cimento Sanayi Tas	Istanbul	TR	TRY	3.000.000,00	-	51,00	51,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Al Badia Cement JSC	Damasco	SY	SYP	12.200.000.000,00	-	12,00	12,00	Menaf S.a.s.	
Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL	Safat	KW	KWD	500.000,00	-	51,00	51,00	Hilal Cement Company KSCC	Integrale
Al Manar Cement Holding S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	3.300.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Arrowhead Investment Company	Carson City	US	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Asia Cement Energy Conservation Ltd	Bangkok	TH	THB	1.001.000.000,00	-	39,52	39,52	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale
Asia Cement Products Co., Ltd	Bangkok	TH	THB	10.000.000,00	-	39,52	39,52	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale
Asia Cement Public Co., Ltd	Bangkok	TH	THB	4.670.523.072,00	-	39,53	25,43 14,10	Ciments Français S.A. Vaniyuth Co. Ltd (*)	Integrale
Asment Temara S.A.	Temara	MA	MAD	495.000.000,00	-	37,01	19,99 17,02	Ciments Français S.A. Procimar S.A.	Patrimonio netto
Atlantica de Graneles y Moliendas S.A.	Vizcaya	ES	EUR	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Proporzionale
Axim for Industrials SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company SAE Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale
Betomar S.A.	Casablanca	MA	MAD	84.397.800,00	-	99,99	99,99	Ciments du Maroc S.A.	Integrale
Beton.Ata LLP	Almaty	KZ	KZT	416.966.426,00	-	75,50	75,50	Shymkent Cement JSC	Integrale
Béton Contrôle de Gascogne S.A.	Soorts Hossegor	FR	EUR	40.000,00	-	37,00	37,00	Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	
Béton Contrôle de l'Adour S.a.s.	Bayonne	FR	EUR	150.000,00	-	59,96	59,96	Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Integrale
Béton Contrôle des Abers S.a.s.	Lannilis	FR	EUR	104.000,00	-	34,00	34,00	Unibéton S.a.s.	Patrimonio netto
Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Bayonne	FR	EUR	120.000,00	-	59,98	59,98	Unibéton S.a.s.	Integrale
Béton Mercier Inc.	Chateaugay	CAN	-	-	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Bonafini S.a.s.	Argences	FR	EUR	45.392,00	-	100,00	96,79 3,21	Tratel S.a.s. Larricq S.a.s.	Integrale
Cambridge Aggregates Inc.	Cambridge	CA	CAD	10,00	-	60,00	60,00	Essroc Canada Inc.	Integrale
Canteras Aldoyar S.L.	Olazagutia	ES	EUR	1.508.510,00	-	20,00	20,00	Hormigones y Minas S.A.	
Capitol Cement Corporation	Winchester	US	USD	1.000.000,00	-	100,00	100,00	Riverton Investment Corporation	Integrale
Carrières Bresse Bourgogne	Epervans	FR	EUR	387.189,00	-	66,48	66,48	Dragages et Carrières S.A.	Proporzionale
Centro Administrativo y de Servicios de Malaga S.A.	Malaga	FR	EUR	60.200,00	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Cie pour l'Investissement Financier en Inde	Puteaux	FR	EUR	7.350.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD	19.461.161,70	-	100,00	100,00	Groupe Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Cimento de Bissau Limitada	Guinea Bissau	GW	XOF	2.000.000,00	-	99,00	99,00	Tercim S.A.	
Ciment du Littoral S.A.	Bassens	FR	EUR	37.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Ciments Calcia S.a.s.	Guerville	FR	EUR	593.836.525,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Ciments du Maroc S.A.	Casablanca	MA	MAD	1.443.600.400,00	-	62,31	58,79 3,52	Cocimar S.a.s. Procimar S.A.	Integrale
Ciments du Nord	Nouadhibou	MR	MRO	1.340.000.000,00	-	15,00	15,00	Ciments du Maroc S.A.	
Ciments Français Europe N.V.	Amsterdam	NL	EUR	392.596.275,00	-	100,00	67,99 32,01	Sodecim S.a.s. Ciments Français S.A.	Integrale
CIMFRA (China) Limited	Puteaux	FR	EUR	62.116.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Ciminter S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	53.800.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Cocimar S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	72.957.690,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Codesib S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	5.037.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Compagnie des Ciments Belges S.A.	Tournai	BE	EUR	295.031.085,00	-	100,00	39,74 38,78 21,40 0,08	Ciments Français S.A. Ciments Français Europe N.V. Ciments Calcia S.a.s. Compagnie Financière et de Participations S.A.	Integrale
Compagnie Financière et de Participations S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	18.000.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Compania General de Canteras S.A.	Malaga	ES	EUR	479.283,69	-	99,41	96,12 3,29	Sociedad Financiera y Minera S.A. Sax S.a.s.	Integrale
Conglomerantes Hidraulicos Especiales S.A.	Madrid	ES	EUR	2.361.960,00	-	85,00	85,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
De Paepe Béton N.V.	Gent	BE	EUR	500.000,00	-	99,99	99,99	Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale
DECOM Egyptian Co for Development of Building Materials SAE	Cairo	EG	EGP	63.526.401,28	-	99,99	99,99	Ready Mix Production Universal Company CO SAE	Integrale
Decoux S.a.s.	Beaucaire	FR	EUR	120.000,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Development for Industries Co. SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company SAE Helwan Cement Co. Iourah Portland Cement Company SAF	Integrale
Devnya Bulk Services EAD	Devnya	BG	BGN	50.000,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	
Devnya Cement AD	Devnya	BG	BGN	1.028.557,00	-	99,97	99,97	Marvex Bulgaria EOOD	Integrale
Devnya Finance A.D.	Devnya	BG	BGN	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Devnya Cement AD	Patrimonio netto
Dobrotitsa BSK A.D.	Dobrich	BG	BGN	88.954,00	-	26,40	26,40	Devnya Cement AD	
Dragages et Carrières S.A.	Epervans	FR	EUR	1.000.000,00	-	49,99	49,99	GSM S.a.s.	Proporzionale
Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A.	La Rochelle	FR	EUR	3.947.894,00	-	50,00	33,33 16,67	GSM S.a.s. Granulats Ouest - GO	Proporzionale
Dunkerque Ajouts Snc	Parigi	FR	EUR	6.000,00	-	34,00	34,00	Ciments Calcia S.a.s.	
Ecocim S.a.s.	Casablanca	MA	MAD	2.000.000,00	-	55,00	30,00 25,00	Ciments du Maroc S.A. Asment Temara S.A.	
Entreprise Lorraine d'Agriculture ELDA S.A.R.L.	Heillecourt	FR	EUR	10.000,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	
Essroc Canada Inc.	Mississauga	CA	CAD	258.135.174,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Essroc Cement Corp.	Nazareth	US	USD	8.330.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Essroc Corporation	Nazareth	US	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc International	Integrale
Essroc International	Puteaux	FR	EUR	244.398.096,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Essroc Ready Mix Corp	Nazareth	US	USD	1,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Essroc San Juan Inc.	Espinosa	PR	USD	10.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Eurarco France S.A.	Le Crotoy	FR	EUR	1.520.000,00	-	64,99	64,99	GSM S.a.s.	Integrale
Eurocalizas S.L.	Cantabria	ES	EUR	723.030,00	-	33,33	33,33	Hormigones y Minas S.A.	
Eurotech Cement S.h.p.k.	Durres	AL	ALL	273.214.000,00	-	84,00	84,00	Halyps Building Materials S.A.	Integrale
Frambois Granulats S.A.R.L.	Moncel les Luneville	FR	EUR	75.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Gacem Company Limited	Serrekunda	GM	GMD	4.500.000,00	-	80,00	80,00	Tercim S.A.	Integrale
Goltas Goller Bolgesi Cimento Sanayi ve Ticaret	Isparta	TR	TRY	20.000.000,00	-	24,03	24,03	Ciments Français S.A.	
Granulats de la Drôme S.a.s.	Saint Jean de Vedas	FR	EUR	645.600,00	-	51,01	51,01	GSM S.a.s.	Integrale
Granulats Ouest - GO	Saint Herblain	FR	EUR	784.657,44	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale
Graves de l'Estuaire de la Gironde L.G.E.G.	St. Jean de Blaignac	FR	-	-	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Greyrock Inc.	Nazareth	US	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Groupe Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD	57.000.000,00	-	50,00	50,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto
GSM S.a.s.	Guerville	FR	EUR	18.675.840,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	87
	Allegato	176
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	185
	Relazione della società di revisione	186

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Gulbarga Cement Limited	Bengaluru	IN	INR	231.257.000,00	-	74,00	74,00	Zuari Cement Ltd	Integrale
Gulf Ready Mix Concrete Company WLL	Kuwait	KW	KWD	100.000,00	-	100,00	99,90	Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL	Integrale
							0,10	Hilal Cement Company KSCC	
Halyps Building Materials S.A.	Aspropyrgos	EL	EUR	48.821.060,64	-	99,91	59,89	Ciments Français S.A.	Integrale
							40,02	Sociedad Financiera y Minera S.A. (diritti di voto:	
							59,93	Ciments Français S.A.	
							39,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.)	
Helwan Cement Co.	Cairo	EG	EGP	583.875.425,00	-	99,47	99,47	Suez Cement Company SAE	Integrale
Helwan Bags Company SAE	Helwan	EG	EGP	6.000.000,00	-	71,00	70,00	Helwan Cement Co.	Integrale
							1,00	Development for Industries Co. SAE	
Hilal Cement Company KSCC	Safat	KW	KWD	6.987.750,00	-	51,00	51,00	Suez Cement Company SAE	Integrale
Hormigones Olatzi S.A.	Olazagutia	ES	EUR	283.804,22	-	25,00	25,00	Hormigones y Minas S.A.	
Hormigones Txingudi S.A.	San Sebastian	ES	EUR	240.560,22	-	33,33	33,33	Hormigones y Minas S.A.	
Hormigones y Minas S.A.	Malaga	ES	EUR	8.689.378,20	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
ICS Danube Cement S.r.l.	Chisinau	MD	MDL	556.000,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	Integrale
Immobilier des Technodes S.a.s.	Guerville	FR	EUR	8.024.400,00	-	100,00	59,97	Ciments Français S.A.	Integrale
							40,03	Ciments Calcia S.a.s.	
Industrie Sakia el Hamra "Indusaha" S.A.	Laayoune	MA	MAD	81.680.000,00	-	91,00	91,00	Ciments du Maroc S.A.	Integrale
Innocon Inc.	Richmond Hill	CA	CAD	18.300.000,20	-	50,00	50,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto
Innocon Partnership Agreement Inc.	Richmond Hill	CA	CAD	2.003,00	-	51,50	48,50	Essroc Canada Inc	Patrimonio netto
							3,00	Innocon Inc.	
Interbulk Egypt for Export SAE	Cairo	EG	EGP	250.000,00	-	100,00	98,00	Interbulk Trading S.A.	Integrale
							1,00	Menaf S.a.s.	
							1,00	Tercim S.A.	
Interbulk Trading S.A.	Lugano	CH	CHF	7.470.600,00	-	99,99	84,99	Ciminter S.A.	Integrale
							15,00	Italcementi Ingegneria S.r.l.	
Intercom S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	2.750.000,00	-	100,00	99,50	Interbulk Trading S.A.	Integrale
							0,50	Italcementi Ingegneria S.r.l.	
Inversiones e Iniciativas en Aridos S.L.	Madrid	ES	EUR	3.010,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Investcim S.A.	Puteaux	FR	EUR	110.405.840,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Italcementi for Cement Manufacturing Libyan JS CO	Tripoli	LY	LYD	20.000.000,00	-	50,00	50,00	Al Manar Cement Holding S.a.s.	Proporzionale
Italmed Cement Company Ltd	Limassol	CY	EUR	21.063.780,00	-	100,00	100,00	Halyps Building Materials S.A.	Integrale
Jalaprathan Cement Public Co, Ltd	Bangkok	TH	THB	1.200.000.000,00	-	58,96	12,42	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale
							37,00	Ciments Français S.A.	
							9,54	Vesprapat Holding Co, Ltd (*)	
Jalaprathan Concrete Products Co, Ltd	Bangkok	TH	THB	280.000.000,00	-	58,95	58,95	Jalaprathan Cement Public Co, Ltd (*)	Integrale
Johar S.a.s.	Luxemont et Villotte	FR	EUR	1.221.632,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
JTC	Bangkok	TH	THB	10.400.000,00	-	58,95	58,95	Jalaprathan Concrete Products Co Ltd (*)	
Kuwait German Company for Ready Mix Concrete WLL	Kuwait	KW	KWD	824.000,00	-	100,00	99,00	Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL	Integrale
							1,00	Hilal Cement Company KSCC	
Larricq S.a.s.	Airvault	FR	EUR	508.000,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Les Calcaires Girondins S.a.s.	Cenon	FR	EUR	100.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Calcaires Sud Charentes	Cherves Richemont	FR	EUR	1.524,50	-	34,00	34,00	GSM S.a.s.	
Les Graves de l'Estuaire S.a.s.	Le Havre	FR	EUR	297.600,00	-	33,33	33,33	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Quatre Termes S.a.s.	Salon de Provence	FR	EUR	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Sables de Mezieres S.a.s	St Pierre des Corps	FR	EUR	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Les Sabliers de l'Odet S.a.s.	Quimper	FR	EUR	134.400,00	-	97,47	94,93 2,54	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A. GSM S.a.s.	Proporzionale
Lyulyaka E.A.D.	Devnya	BG	BGN	759.372,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	Integrale
Marvex Bulgaria EOOD	Devnya	BG	BGN	89.424.100,00	-	100,00	100,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Mauritanienne des Batiments et Routes S.A.	Nouakchott	MR	MRO	690.000.000,00	-	99,42	99,42	Mauritano-Française des Ciments	Integrale
Mauritano-Française des Ciments	Nouakchott	MR	MRO	1.111.310.000,00	-	51,11	51,11	Ciments Français S.A.	Integrale
Medcem S.r.l.	Napoli	IT	EUR	5.500.000,00	-	50,00	50,00	Intercom S.r.l.	Proporzionale
Menaf S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	352.500.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
MTB - Maritime Trading & Brokerage Srl	Genova	IT	EUR	70.000,00	-	33,33	33,33	Interbulk Trading S.A.	Patrimonio netto
Naga Property Co	Bangkok	TH	THB	100.000.000,00	-	58,95	58,95	Jalaprathan Cement Public Co. Ltd (*)	Integrale
Neuciclaje S.A.	Bilbao	ES	EUR	396.669,00	-	30,00	30,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	
Novhorvi S.A.	Vitoria	ES	EUR	180.300,00	-	25,00	25,00	Hormigones y Minas S.A.	
Parcib s.a.s.	Puteaux	FR	EUR	40.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Procimar S.A.	Casablanca	MA	MAD	27.000.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Ready Mix Production Company SAE	Cairo	EG	EGP	5.000.000,00	-	52,00	52,00	Suez Cement Company SAE	Integrale
Ready Mix Production Universal Company SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	52,00	52,00	Suez Cement Company SAE	Integrale
Riverton Corporation	Winchester	US	USD	859.310,00	-	100,00	100,00	Riverton Investment Corporation	Integrale
Riverton Investment Corporation	Winchester	US	USD	8.340,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
S.A. Dijon Béton	Digione	FR	EUR	184.000,00	-	15,00	15,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto
Saarlandische Zementgesellschaft MBH	Saarbrücken	DE	EUR	52.000,00	-	80,00	80,00	Ciminter S.A.	Integrale
Sablmaris S.a.s.	Lanester	FR	EUR	4.094.776,00	-	100,00	66,28 33,72	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A. Les Sabliers de l'Odet	Proporzionale
Sable Classifié et Equipement de Wilson Ltée	Alcove	CA	CAD	12.100,00	-	100,00	100,00	Essroc Canada Inc.	Integrale
Sas des Gresillons	Parigi	FR	EUR	60.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Sax S.a.s.	Guerville	FR	EUR	482.800,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
SCI de Balloy	Avon	FR	EUR	20.310,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale
SCI de Barbeau	Bray sur Seine	FR	EUR	8.000,00	-	49,00	49,00	GSM S.a.s.	
SCI des Granets	Cayeux sur M.	FR	EUR	4.575,00	-	33,33	33,33	GSM S.a.s.	
SCI du Colombier	Rungis	FR	EUR	2.000,00	-	63,00	63,00	GSM S.a.s.	
SCI Lepeltier	S. Doulichard	FR	EUR	6.150,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale
SCI Taponnat	Cherves Richemont	FR	EUR	1.500,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	
Scori S.A.	Plaisir	FR	EUR	1.092.800,00	-	13,95	13,95	Ciments Calcia S.a.s.	
Shaanxi Fuping Cement Co. Ltd	Shaanxi Province	CN	CNY	597.000.000,00	-	100,00	100,00	CIMFRA (China) Limited	Integrale
Shaanxi Shifeng Cement Co. Ltd	Shaanxi Province	CN	CNY	100.000.000,00	-	35,00	35,00	Shaanxi Fuping Cement Co. Ltd	
Shymkent Cement JSC	Shymkent	KZ	KZT	380.660.000,00	-	92,88	92,88	Ciments Français S.A.	Integrale
Sider Navi S.p.A.	Napoli	IT	EUR	22.000.000,00	-	20,00	20,00	Medcem S.r.l.	Patrimonio netto
Singha Cement (Private) Limited	Colombo	LK	LKR	397.395.770,00	-	80,16	80,16	Ciments Français S.A.	Integrale
Sitapuram Power Limited	Hyderabad	IN	INR	480.000.000,00	-	50,99	50,99	Zuari Cement Ltd	Integrale
Sociedad Financiera y Minera S.A.	Madrid	ES	EUR	39.160.000,00	-	99,94	56,58 39,87 3,02 0,47 58,61 41,30	Sodecim S.a.s. Ciments Français Europe N.V. Hormigones y Minas S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A. (diritti di voto: Sodecim S.a.s. Ciments Français Europe N.V.)	Integrale
Société Calcaires Lorrains	Heillecourt	FR	EUR	40.000,00	-	49,92	49,92	GSM S.a.s.	Proporzionale

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	20
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	82
	Parte straordinaria	87
	Allegato	176
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	185
	Relazione della società di revisione	186

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Société Civile Bachant le Grand Bonval	Guerville	FR	EUR	1.500,00	-	80,00	80,00	GSM S.a.s.	
Société Civile d'Exploitation Agricole de l'Avesnois	Reims	FR	EUR	3.000,00	-	90,00	50,00	Société Civile Bachant le Grand Bonval GSM S.a.s.	
Société de la Grange d'Etaule	Gray	FR	EUR	3.750,00	-	99,60	99,60	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Société des Calcaires de Souppes sur Loing S.C.S.L.	Souppes sur Loing	FR	EUR	2.145.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Société des Carrières du Tournaisis S.C.T. S.A.	Tournai	BE	EUR	12.297.053,42	-	65,00	23,90 18,79 16,31 6,00	Ciments Français Europe N.V. Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s. Compagnie des Ciments Belges S.A.	Proporzionale
Société Foncière de la Petite Seine S.a.s.	Saint Sauveur les Bray	FR	EUR	50.000,00	-	40,00	40,00	GSM S.a.s.	
Société Immobilière Marguerite VIII S.r.l.	Casablanca	MA	MAD	100.000,00	-	98,00	98,00	Ciments du Maroc S.A.	Integrale
Société Immobilière Marguerite X S.r.l.	Casablanca	MA	MAD	100.000,00	-	98,00	98,00	Ciments du Maroc S.A.	Integrale
Société Parisienne des Sablières S.A.	Pont de L'Arche	FR	EUR	320.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Socli S.a.s.	Izaourt	FR	EUR	144.960,00	-	99,99	99,99	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Sodecim S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	458.219.678,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Sodramaris S.n.c.	La Rochelle	FR	EUR	7.001.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Soficem S.n.c.	Puteaux	FR	EUR	1.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Ciments Français S.A. Compagnie Financière et de Participations S.a.s.	Integrale
Srt Rouennaise de Transformation	Grand Couronne	FR	EUR	7.500,00	-	60,00	60,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Ste Aquitaine de Transformation S.a.s.	Saint Cloud	FR	EUR	10.000.000,00	-	40,00	40,00	Ciments Calcia S.a.s.	Patrimonio netto
Ste Extraction & Aménagement de la Plaine de Marolles S.a.s.	Avon	FR	EUR	40.000,00	-	56,40	56,40	GSM S.a.s.	Proporzionale
Stinkal S.a.s.	Ferques	FR	EUR	1.540.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto
St. Basile Transport Inc.	St. Basile	CA	CAD	9.910,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Suez Bag Company SAE	Cairo	EG	EGP	20.250.000,00	-	57,84	53,32 4,52	Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAF	Integrale
Suez Bosphorus Cimento Sanayi Ticaret	Istanbul	TR	TRY	50.000,00	-	99,99	99,99	Suez Cement Company SAE	Integrale
Suez Cement Company SAE	Cairo	EG	EGP	909.282.535,00	-	55,07	26,05 12,36 11,66 5,00	Menaf S.a.s. Ciments Français S.A. Ciments du Maroc S.A. Tercim S.A.	Integrale
Suez for Import & Export Company SAE	Cairo	EG	EGP	3.750.000,00	-	100,00	40,00 40,00 20,00	Axim for Industrials SAE Development for Industries Co. SAE Suez for Transportation & Trade SAF	Integrale
Suez for Transportation & Trade SAE	Cairo	EG	EGP	10.000.000,00	-	100,00	55,00 35,00 10,00	Helwan Cement Co. Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAF	Integrale
Suez Lime SAE	Cairo	EG	EGP	7.390.000,00	-	50,00	49,00 1,00	Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAF	Proporzionale
Tameer Betocon for Trading and Contracting LLC	Doha	QA	QAR	200.000,00	-	49,00	49,00	Hilal Cement Company KSCC	Patrimonio netto
Technodes S.a.s.	Guerville	FR	EUR	3.200.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Tecno Gravel Egypt SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	45,00	45,00	Suez Cement Company SAE	Patrimonio netto
Tercim S.A.	Puteaux	FR	EUR	55.539.000,00	-	100,00	99,99 0,01	Ciments Français S.A. Sax S.a.s.	Integrale
Tomahawk Inc.	Wilmington	US	USD	100,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Tourah Portland Cement Company SAE	Cairo	EG	EGP	357.621.000,00	-	71,93	66,12 5,81	Suez Cement Company SAE Menaf S.a.s.	Integrale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Trabel Affretement	Gaurain Ramecroix	BE	EUR	61.500,00	-	100,00	99,84 0,16	Tratel S.a.s. Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Trabel Transports S.A.	Gaurain-Ramecroix	BE	EUR	750.000,00	-	100,00	89,97 10,03	Tratel S.a.s. Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale
Tragor S.a.s.	Pessac	FR	EUR	892.048,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Tratel S.a.s.	Guerville	FR	EUR	6.025.580,00	-	100,00	100,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Unibéton Luxembourg S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	35.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	
Unibéton S.a.s.	Guerville	FR	EUR	27.159.732,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Unibéton Var S.a.s.	Lambesc	FR	EUR	40.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	Integrale
Uniwerbétón S.a.s.	Heillecourt	FR	EUR	160.000,00	-	70,00	70,00	Unibéton S.a.s.	Integrale
Valoise S.a.s.	Pierrelaye	FR	EUR	37.570,00	-	60,00	60,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Vaniyuth Co. Ltd	Bangkok	TH	THB	100.000,00	-	48,80	48,80	Investcim S.A.	Integrale
Vassiliko Cement Works Ltd	Nicosia	CY	EUR	30.932.457,21	-	24,65	14,94 9,71	Italmed Cement Company Ltd Compagnie Financière et de Participations S.A.S.	Patrimonio netto
Ventore S.L.	Malaga	ES	EUR	14.400,00	-	100,00	99,56 0,44	Sociedad Financiera y Minera S.A. Hormigones y Minas S.A.	Integrale
Vesprapat Holding Co, Ltd	Bangkok	TH	THB	20.000.000,00	-	49,00	49,00	Sax S.a.s.	Integrale
Vulkan Cement S.A.	Dimitrovgrad	BG	BGN	452.967,00	-	98,40	70,00 28,40	Ciments Français S.A. Devnya Cement A.D.	Integrale
Xinpro Limited	Puteaux	FR	EUR	37.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Yuzhno-Kyrgyzsky Cement CJSC	Batken Oblast	KG	KGS	528.317.200,00	-	11,00	11,00	Codesib S.a.s.	
Zuari Cement Ltd	Andra Pradesh	IN	INR	4.279.614.000,00	-	99,99	80,14 19,85 99,99	Ciments Français S.A. Cie pour l'Investissement Financier en Inde (diritti di voto: Ciments Français S.A.)	Integrale

(*) Percentuale di interesse del Gruppo Ciments Français

ITALMOBILIARE

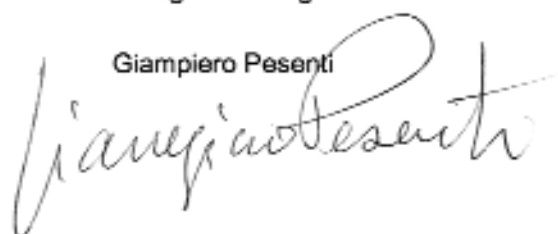
Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giampiero Pesenti, Consigliere Delegato e Giorgio Moroni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio consolidato** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento *"Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies"*, entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italmobiliare SpA e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

28 marzo 2012

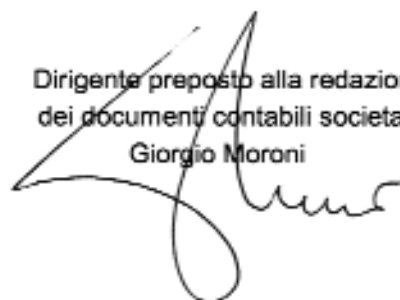
Consigliere Delegato

Giampiero Pesenti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni



Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Italmobiliare S.p.A.

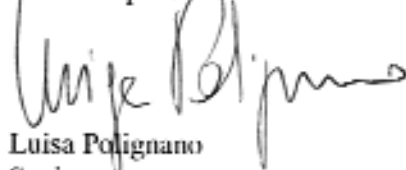
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto totale, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Italmobiliare chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note "Cessione delle attività in Turchia", gli amministratori hanno ricoperto, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate," alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 18 aprile 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Italmobiliare per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari inscisa nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A., limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A., sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2011.

Milano, 16 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Luisa Polignano
Socio



Italmobiliare S.p.A.



Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

I cambiamenti intervenuti nei principi e nelle norme di riferimento, rispetto al 2010, sono dettagliati nelle note illustrative nella sezione “Espressione di conformità agli IFRS”. In base a quanto previsto dal Regolamento dell’Unione europea n. 1.606 del 2002, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall’International Accounting Standards Board (IASB) e dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2011, ma non ancora omologate dall’Unione europea a tale data. L’Unione europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italmobiliare S.p.A., entreranno in vigore successivamente e per i quali si è deciso di non procedere ad un’applicazione anticipata.

Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, Italmobiliare S.p.A. utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non richiesti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori/risultati intermedi: Mol corrente, Mol, Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l’indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative relativa all’IFRS 7.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non richiesti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie di Italmobiliare S.p.A., in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all’esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del risultato operativo).

Nelle note illustrative, nella sezione relativa all’IFRS 7, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei valori di borsa.

	Esercizio 2011
Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
Parte straordinaria	317

Informazioni sulla gestione

Italmobiliare S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita di 57,3 milioni di euro, rispetto l'utile netto di 35,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010. Il risultato negativo è stato sostanzialmente determinato da rettifiche di valore operate sui titoli azionari per 80,4 milioni di euro e da minori plusvalenze realizzate nel corso del 2011 rispetto all'esercizio precedente per 20,8 milioni di euro.

Sintesi conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Ricavi	49.239	67.706	(18.467)
di cui:			
<i>Dividendi</i>	38.823	35.078	3.745
<i>Plusvalenze su partecipazioni e titoli</i>	1.234	21.985	(20.751)
<i>Interessi attivi e altri proventi finanziari</i>	2.963	4.147	(1.184)
<i>Prestazioni di servizi</i>	6.219	6.496	(277)
Costo del lavoro, prestazioni nette e altri costi di gestione	(20.821)	(20.895)	74
Oneri finanziari	(8.499)	(5.108)	(3.391)
Minusvalenze, svalutazioni e altri oneri	(1.583)	(6.549)	4.966
Margine operativo lordo corrente ¹	18.336	35.154	(16.818)
Altri proventi e oneri	(617)	(600)	(17)
Margine operativo lordo ²	17.719	34.554	(16.835)
Ammortamenti	(112)	(119)	7
Risultato operativo ³	17.607	34.435	(16.828)
Proventi/oneri finanziari	(40)	(49)	9
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(80.412)	(191)	(80.221)
Risultato ante imposte	(62.845)	34.195	(97.040)
Imposte dell'esercizio	5.545	1.042	4.503
Utile (perdita) dell'esercizio	(57.300)	35.237	(92.537)

¹ Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari e imposte.

² Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

³ Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti.

Italmobiliare al 31 dicembre 2011 ha registrato ricavi per 49,2 milioni di euro rispetto a 67,7 milioni di euro del 2010. La sensibile diminuzione dei ricavi rilevata nell'esercizio 2011 è da imputare essenzialmente alle plusvalenze realizzate nel corso del 2010 sulla cessione di azioni Unicredit.

Dopo costi di gestione e oneri finanziari per 31,5 milioni di euro (33,2 milioni di euro al 31 dicembre 2010), il margine operativo lordo e il risultato operativo ammontano rispettivamente a 17,7 e 17,6 milioni di euro entrambi in diminuzione di 16,8 milioni di euro rispetto al 2010. Il peggioramento dei margini, dovuto principalmente alla consistente diminuzione dei ricavi sopra menzionata, è stato leggermente mitigato dalla riduzione dei costi operativi.

L'andamento negativo dei mercati azionari nel corso del 2011 ha determinato consistenti rettifiche di valore delle partecipazioni detenute da Italmobiliare in particolare:

- l'allineamento ai valori di mercato di fine periodo della partecipazione detenuta in Unicredit e in UBI ha determinato svalutazioni per 43,7 milioni di euro,
- l'adeguamento ai valori di perizia effettuata da un professionista esterno sulla partecipazione in RCS Media Group ha stimato il valore fondamentale (value in use) della società collegata pari a 0,900 euro per azione, ciò ha comportato una riduzione di valore per 36,3 milioni di euro.

Dopo un effetto positivo di imposte pari a 5,5 milioni di euro (1,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010) il risultato dell'esercizio risulta negativo per 57,3 milioni di euro.

Di seguito si fornisce la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Immobilizzazioni	3.824	3.882
Partecipazioni in imprese controllate	871.068	828.538
Partecipazioni in imprese collegate	75.340	110.630
Partecipazioni in altre imprese	202.914	356.701
Crediti e altre attività non correnti	100.080	69.467
Attività non correnti	1.253.226	1.369.218
Attività correnti	70.595	160.098
Totale attività	1.323.821	1.529.316
Patrimonio netto	886.324	1.075.695
Passività non correnti	304.801	230.492
Passività correnti	132.696	223.129
Totale passività	437.497	453.621
Totale patrimonio e passività	1.323.821	1.529.316

Il patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. è diminuito, rispetto al 31 dicembre 2010, di 189,4 milioni di euro, passando da 1.075,7 milioni di euro a 886,3 milioni di euro, per effetto:

- del decremento delle riserve, pari a 110,8 milioni di euro, principalmente dovuto alla diminuzione del valore delle attività finanziarie disponibili alla vendita (per 111,6 milioni di euro al netto dell'effetto della fiscalità differita);
- dei dividendi distribuiti in esecuzione alla delibera dell'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2011 per 21,3 milioni di euro;
- del risultato negativo dell'esercizio (57,3 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 270,5 milioni di euro in aumento rispetto ai 220,9 milioni di euro del 31 dicembre 2010. Nel commento del Settore finanziario presente nella Relazione sulla gestione di Gruppo, sono analizzati i flussi finanziari di Italmobiliare S.p.A..

Operazioni su partecipazioni

In merito alle operazioni su partecipazioni si rimanda a quanto illustrato nel settore finanziario della relazione al bilancio consolidato nella sezione "Fatti significativi del periodo".

Nel corso dell'anno Italmobiliare S.p.A. non ha effettuato acquisti di azioni proprie, pertanto la società detiene 871.411 azioni ordinarie proprie (valore nominale 2.265.668,60 euro), pari al 3,928% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie oltre a n. 28.500 azioni di risparmio (valore nominale 74.100,00 euro), pari allo 0,174% del totale azioni di risparmio.

Il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di Italmobiliare S.p.A. è pari a 2,60 euro ciascuna.

Attività di ricerca e sviluppo

Data la sua natura, Italmobiliare S.p.A. non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo. Tale attività viene effettuata nell'ambito dei singoli settori industriali (gruppo Italcementi e gruppo Sirap Gema), alla descrizione dei quali si rimanda per le relative informazioni.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

Risorse umane e informazioni sul personale

Al 31 dicembre 2011 il numero di dipendenti in forza ad Italmobiliare S.p.A. era di 46 unità invariato rispetto all'esercizio 2010.

(numero di addetti)	2011	2010
Dirigenti	13	13
Quadri	5	5
Impiegati	28	28
Totale	46	46

L'organico della Società risulta adeguato rispetto alla missione ed agli obiettivi aziendali e presenta uno scarso livello di turnover.

Italmobiliare S.p.A. nella qualità di Titolare dei trattamenti dei dati personali, attesta che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato aggiornato in conformità alle prescrizioni del Decreto Legislativo n° 196/2003 e del Disciplinare Tecnico in tema di misure minime di sicurezza. In particolare, in conformità a quanto previsto al Paragrafo 9 "Piano di Formazione" del sopracitato Documento Programmatico sulla Sicurezza si dà atto che il personale neoassunto è stato debitamente informato – formato in materia di misure minime di sicurezza attraverso l'erogazione di un corso on line.

Informazioni sull'ambiente

L'attività svolta dalla Società non ha impatti significativi in materia di tutela ambientale.

Rischi e incertezze

I rischi connessi all'attività di Italmobiliare S.p.A. sono stati illustrati nell'omologa sezione del settore finanziario nella relazione consolidata di Gruppo, a cui si rimanda.

Rapporti con parti correlate

I rapporti di Italmobiliare S.p.A. con parti correlate hanno riguardato:

- le società controllate e le società consociate dalla stessa Italmobiliare S.p.A.;
- altre parti correlate.

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse di Italmobiliare S.p.A. di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione dei servizi, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

I dati relativi all'analisi dei rapporti con parti correlate e l'incidenza che le operazioni hanno avuto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono dettagliati nelle note illustrative.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Italmobiliare S.p.A. ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate", illustrata nel capitolo dedicato alla "Corporate governance".

Rapporti con imprese controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate

Italmobiliare fornisce servizi amministrativi, fiscali e legali a società controllate ed alle loro partecipate e a società consociate prive di autonomo specifico presidio.

Inoltre essa intrattiene con alcune società controllate e consociate rapporti che prevedono scambi di prestazioni e servizi, in particolare:

- Italmobiliare, attraverso il proprio servizio legale, ha fornito alle società del Gruppo una specifica assistenza;
- Italcementi S.p.A. assicura ad Italmobiliare la gestione dei servizi di amministrazione del personale, del servizio soci, delle assemblee degli azionisti, delle relazioni esterne ed assistenza in campo societario;
- Italmobiliare ha concesso in locazione alcune unità immobiliari di proprietà a proprie controllate;
- Franco Tosi S.r.l. ha fornito ad Italmobiliare e ad alcune sue controllate un servizio di supporto informatico ed alcuni servizi generali;
- RCS Pubblicità S.p.A., ha fornito servizi di pubblicazione sulla testata "Corriere della Sera".

Nell'ambito del Gruppo inoltre sono in essere scambi di prestazioni di personale nel quadro di ottimizzazione complessiva dell'impiego delle risorse disponibili.

Sul piano finanziario Italmobiliare svolge un ruolo di indirizzo ed assistenza ed assicura ad alcune proprie controllate il necessario supporto sia in termini di finanziamento che di rilascio di garanzie e ottimizza la gestione di tesoreria tramite conti correnti e finanziamenti infragruppo.

I rapporti infragruppo, di natura finanziaria, sono regolati secondo le condizioni usualmente applicate dal mercato, le prestazioni di servizi sono prevalentemente regolate assumendo come riferimento i costi attribuibili alle specifiche prestazioni.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

L'esercizio 2011 ha rappresentato il secondo periodo d'imposta del triennio 2010/2012 di vigenza del regime del Consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt. 117 e ss., del TUIR, rinnovato nel 2010 dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. - che partecipa nel ruolo di controllante-consolidante - e da alcune società controllate direttamente e indirettamente.

L'elenco delle società controllate che hanno rinnovato l'adesione triennale al regime del consolidato fiscale nazionale è il seguente:

- Italcementi S.p.A.
- Aliserio S.p.A.
- Axim Italia S.r.l.
- BravoSolution S.p.A.
- Cementificio di Montalto S.p.A.
- Imes S.r.l.
- Immobiliare Salesiane S.r.l.
- Intertrading S.r.l.
- Italgen S.p.A.
- Gruppo Italsfusi S.r.l.
- Nuova Sacelit S.r.l.
- Sama S.r.l.
- Sicilfin S.r.l.
- Silos Granari della Sicilia S.r.l.
- Società del Gres Ing. Sala S.p.A.,
- Calcestruzzi S.p.A.
- Cemencal S.p.A.
- Escavazione Sabbia ed affini Monviso S.r.l.
- E.I.C.A. S.r.l.
- Sirap Gema S.p.A.
- Sirap Gema Insulation System S.r.l.
- Franco Tosi S.r.l.

Nel corso dell'anno in esame, tuttavia, la *tax unit* ha subito alcune variazioni di seguito specificate:

- il primo novembre 2011, con effetto fiscale primo gennaio 2011, sono state fuse per incorporazione nella Calcestruzzi S.p.a., le consolidate Cemencal S.p.a. e Eica S.r.l.
- il primo dicembre 2011, con effetto fiscale primo gennaio 2011, sono state fuse per incorporazione nella Sicil.fin S.r.l., le consolidate Intertrading S.r.l., Imes S.r.l., e Immobiliare Salesiane s.r.l.. A decorrere dalla stessa data l'incorporante ha assunto la denominazione di Italcementi Ingegneria S.r.l.;
- nello stesso mese di dicembre è stata ceduta a un soggetto terzo non appartenente al Gruppo la controllata-consolidata Axim Italia S.r.l. che, pertanto, con effetto retroattivo al primo gennaio 2011, si considera uscita dal perimetro di consolidamento.

Gli eventi sopra indicati non hanno determinato alcun effetto negativo per le società partecipanti al regime del consolidato fiscale.

I rapporti economici e finanziari tra le società consolidate direttamente connessi e derivanti dall'appartenenza alla *tax unit* e dalla gestione del regime fiscale sopra nominato, sono regolati da un apposito "Regolamento di attuazione dei rapporti intersocietari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale", sottoscritto da ciascuna società partecipante.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate sono relativi a:

- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extragiudiziale prestata a Italmobiliare S.p.A. da parte dell'Avv. Luca Minoli, Consigliere di amministrazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di equity partner dello studio legale Dewey & LeBoeuf a fronte di corrispettivi per 43 mila euro;
- attività di consulenza a favore dell'alta direzione di Italmobiliare S.p.A. per i processi di razionalizzazione e sviluppo delle attività di società del Gruppo prestata dal Dr. Piergiorgio Barlassina (Consigliere di amministrazione di Italmobiliare fino al 25 maggio 2011) a fronte di corrispettivi per 104,2 mila euro e oneri accessori per 9,3 mila euro;
- attività di consulenza societaria fornita dal Dr. Paolo Sfamini, Consigliere di amministrazione di Italmobiliare S.p.A., per 5,2 mila euro;
- attività di consulenza amministrativa, contrattualistica e tributaria nonché di supporto ad operazioni societarie fornite da Finsise S.p.A. per 0,6 mila euro, società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare S.p.A..

Gli emolumenti corrisposti sono in linea con le condizioni di mercato per il rispettivo tipo di prestazione professionale.

Nel corso del 2011 Italmobiliare ha erogato alla "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti" la somma di 600 mila euro per la copertura dei costi di gestione.

Le partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttore generale, Dirigente preposto, in Italmobiliare S.p.A. e società controllate, nonché i compensi loro corrisposti per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo, sono illustrati nella Relazione sulla remunerazione.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2011 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito all'aumento di capitale deliberato da Unicredit a fine 2011 e finalizzato nel corso del mese di gennaio 2012, Italmobiliare ha esercitato 2.876.645 diritti di opzione sottoscrivendo n. 5.753.290 azioni con un esborso complessivo di 11,2 milioni di euro finanziato con la vendita dei rimanenti diritti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'evoluzione prevedibile della gestione si fa riferimento a quanto descritto nel relativo capitolo della "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo".

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

PROFILO DI ITALMOBILIARE

Il sistema di *Corporate Governance* di cui Italmobiliare S.p.A. è dotata si ricava, oltre che dallo Statuto sociale, dai seguenti codici e regolamenti:

- 1) Codice di autodisciplina;
- 2) Codice etico;
- 3) Trattamento delle informazioni riservate;
- 4) Codice di comportamento (*internal dealing*);
- 5) Procedura per le operazioni con parti correlate;
- 6) Procedura "Insider register";
- 7) Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- 8) Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

I testi dei documenti sopra elencati sono tutti disponibili sul sito Internet della società all'indirizzo www.italmobiliare.it, ad eccezione del regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari reso disponibile a tutte le società del Gruppo nella *intranet* aziendale e della parte speciale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

La Società, nel suo ruolo di Capogruppo, da anni è attivamente impegnata nella modernizzazione della propria cultura imprenditoriale allo scopo di tener testa alle sfide poste dall'evoluzione delle regole di *Corporate Governance*. Questo processo ha favorito e rinforzato la condivisione di valori ed il riconoscimento che l'adozione di buone regole di *governance* procede di pari passo con la diffusione di una cultura imprenditoriale che ha per obiettivi trasparenza, gestione adeguata ed efficacia dei controlli.

La struttura di governo societario adottata dalla Società, risultante dalle norme imperative di cui allo statuto sociale e alle disposizioni recepite nei codici e regolamenti sopra richiamati, conferma e testimonia l'impegno di Italmobiliare S.p.A. ad aderire alle migliori *best practice* nazionali ed internazionali.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La presente sezione comprende le informazioni richieste dall'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF).

a) *Struttura del capitale sociale, con indicazione delle varie categorie di azioni, dei diritti e degli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano*

Il capitale sociale di Italmobiliare S.p.A. è pari a 100.166.937 euro, suddiviso in n. 38.525.745 azioni da nominali euro 2,60 cadauna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie, pari al 57,58% dell'intero capitale sociale, e n. 16.343.162 azioni di risparmio, pari al 42,42% dell'intero capitale sociale.

Le **azioni ordinarie** hanno diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Inoltre, gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente, hanno diritto di presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale secondo quanto disciplinato dalla legge e dallo Statuto sociale.

Le **azioni di risparmio** sono prive del diritto di voto.

In caso di aumento a pagamento del capitale sociale per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni di risparmio hanno diritto di opzione su azioni di risparmio di nuova emissione ovvero, in mancanza o per la differenza, su azioni di altra categoria. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già esistenti sia mediante aumento di capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione da parte delle Assemblee speciali delle diverse categorie di azioni. In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio, le azioni di risparmio conservano i diritti ad esse attribuiti dalla legge e dallo Statuto, salvo diversa disposizione dell'Assemblea.

In sede di ripartizione dell'utile dell'esercizio, alle azioni di risparmio compete un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione, maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore nominale delle azioni. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

La Società non ha in essere nessun Piano di Stock option, né per amministratori né per dirigenti. Peraltro, sulla base delle assegnazioni effettuate gli scorsi anni nel corso di vigenza dei singoli Piani annullati per la parte non eseguita, risultano a tutto'oggi esercitabili n. 442.500 opzioni a valere sul Piano di Stock option per amministratori e n. 384.774 opzioni a valere sul Piano di Stock option per dirigenti.

La Società non ha emesso altre tipologie di strumenti finanziari, diverse dalle opzioni sopra richiamate, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sono previste restrizioni al trasferimento di titoli né clausole di gradimento.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Azionista	Azioni n.	% su capitale	
		complessivo	ordinario
Efiparind B.V. (indirettamente e tramite Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.) Tale dato non tiene conto delle n. 871.411 azioni proprie con diritto di voto detenute dalla Società	10.484.625	27,21	47,26
Serfis S.p.A.	2.228.200	5,78	10,04
Mediobanca S.p.A.	1.805.988	4,69	8,14
First Eagle Investment Management, LLC (in qualità di gestore, tra gli altri, del Fondo «First Eagle Global Fund» che detiene il 3,99% del capitale sociale votante)	1.109.930	2,88	5,00
Italmobiliare S.p.A.	871.411	2,26	3,92

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto uno specifico sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono, statutariamente, restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

g) Accordi tra azionisti, ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, noti alla società

Per quanto consta alla Società, non esistono patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni ed il trasferimento delle stesse o alcuna delle fattispecie previste dall'art. 122 del TUF.

h) Accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e loro effetti e disposizioni statutarie in materia di OPA

Nell'ambito delle attività volte a sostenere lo sviluppo aziendale, la Società non ha sottoscritto contratti di finanziamento che prevedono esplicitamente il diritto di recesso della controparte in occasione della riduzione della partecipazione detenuta dagli azionisti di riferimento, direttamente e/o indirettamente.

Lo statuto della Società, in materia di OPA, non prevede deroghe alle disposizioni del TUF relative alla *passivity rule* né l'applicazione delle regole di neutralizzazione.

i) Accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, scioglimento anticipato del rapporto senza giusta causa, o qualora l'incarico cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Per le presenti informazioni, si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, art. 123-ter.

l) Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e alla modifica dello statuto

Per le presenti informazioni, si rimanda a quanto riportato più avanti nella sezione "Il Codice di autodisciplina e l'insieme delle regole del governo societario – A) La struttura organizzativa – Consiglio di amministrazione".

m) Deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. ovvero potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Deleghe per gli aumenti del capitale sociale

È attribuita al Consiglio di amministrazione la facoltà affinché possa, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 18 giugno 2007:

a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche a servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;

b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio di warrant;

il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

Con deliberazione del 25 maggio 2011, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione:

- la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, per un importo massimo di 910.000 euro mediante emissione di massime n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, da riservare, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate sia in Italia che all'estero e nel rispetto delle norme vigenti nei Paesi di appartenenza dei beneficiari;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai dipendenti e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per dirigenti", compreso l'eventuale sovrapprezzo.

Inoltre, con deliberazione del 18 giugno 2007, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione:

- la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte entro cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, per un importo massimo di euro 910.000 mediante emissione di massime n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, al servizio del piano di incentivazione riservato ad Amministratori della società e di società controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per amministratori", compreso l'eventuale sovrapprezzo.

Strumenti finanziari partecipativi

A tutt'oggi la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi di alcun tipo né lo Statuto sociale attribuisce agli amministratori alcun potere per la loro emissione.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'assemblea ordinaria del 25 maggio 2011 ha rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Nel quadro della sopra richiamata autorizzazione assembleare, da quella data la Società non ha compiuto alcun acquisto né di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, né ha utilizzato quelle in portafoglio per cederle ai beneficiari di stock option, non essendovi stato alcun esercizio dei diritti già maturati né da parte degli amministratori e né da parte dei dirigenti.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2011, la Società possedeva:

- n. 871.411 azioni proprie ordinarie, pari al 3,93% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, una parte delle quali da destinare al servizio del "Piano di stock option per amministratori" ed al "Piano di stock option per Dirigenti";
- n. 28.500 azioni proprie di risparmio pari allo 0,17% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Come riportato alla lettera «c» che precede, Efiarind B.V. è l'azionista di maggioranza relativa di Italmobiliare S.p.A.: secondo l'ultima segnalazione pervenuta, nonché dalle altre informazioni possedute dalla Società, essa possiede indirettamente, al netto delle azioni proprie detenute da Italmobiliare medesima, il 47,26% delle azioni ordinarie di Italmobiliare S.p.A. rappresentanti il capitale sociale con diritto di voto.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2497-sexies e 2359 cod. civ., nessuna società o ente esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italmobiliare S.p.A.

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO RIGUARDANTI IL PROCESSO DELLA INFORMAZIONE FINANZIARIA

1. Premessa

La gestione dei rischi è integrata nella strategia di sviluppo del Gruppo Italmobiliare e rappresenta un elemento essenziale del sistema di governance.

Come già segnalato nella sezione dedicata a "Rischi e Incertezze" del settore materiali da costruzione, nel 2010 Italcementi S.p.A. ha istituito la Direzione Risk Management con l'obiettivo di migliorare la capacità di creazione di valore per gli *stakeholders* anche attraverso una gestione ottimale del rischio di impresa (*Enterprise Risk Management, ERM*). Questa iniziativa si integra nel programma di Gruppo "Risk & Compliance" che, avviato nel 2008, ha classificato i rischi legati al processo di informativa finanziaria fra quelli rilevanti.

Analoga valutazione è estesa al Gruppo Italmobiliare, considerando la significativa incidenza del gruppo Italcementi nell'ambito dell'informativa finanziaria consolidata.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria ha inoltre beneficiato:

- del continuo sviluppo di un sistema di Governance aziendale integrato (Ordini di Servizio, job description, poteri, processi e procedure aziendali) i cui strumenti operativi sono disponibili in un Knowledge Management Database, B.E.S.T. (*Business Excellence Support Tool*) che consente un facile accesso alle informazioni e ne favorisce il processo di diffusione all'interno del Gruppo;
- di una più puntuale organizzazione e programmazione in relazione alle disposizioni della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, contenente "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e dai successivi decreti correttivi (di seguito, in breve, "Legge sul Risparmio"), emanati dal legislatore con la finalità di aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e di rafforzare il sistema dei controlli interni degli emittenti quotati.

In relazione a questa normativa, Italmobiliare S.p.A. ha da tempo posto in essere una serie di azioni, dettagliate nel successivo paragrafo 2, che costituiscono l'oggetto di un programma di attività integrato nei processi aziendali.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema

2.1 Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Italmobiliare ha definito il proprio Modello di riferimento per la valutazione del Sistema di Controllo Interno relativo all'informativa patrimoniale, economica e finanziaria (di seguito, in breve, "Modello operativo"), dettagliando l'approccio operativo per lo svolgimento delle attività. Tale Modello si basa sul CoSO framework, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission (CoSO)*, e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting - Guidance for Smaller Public Companies*", anch'esso elaborato dal CoSO.

Il processo di valutazione di Italmobiliare prevede come presupposto l'adozione di un analogo sistema da parte della controllata Italcementi - in quanto anch'essa soggetta alle disposizioni della citata "Legge sul risparmio" - relativamente alle società direttamente controllate da quest'ultima.

Il Modello operativo definito da Italmobiliare si basa sui seguenti elementi principali:

- a) **Analisi Preliminare.** Questa attività, svolta con cadenza annuale e ogni qualvolta ritenuto necessario, è finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi riferibili al Sistema di Controllo Interno relativamente all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, allo scopo di determinare le priorità di intervento per le attività correlate alla documentazione, alla valutazione e al *testing* delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli. L'identificazione delle entità e dei processi rilevanti avviene sulla base di elementi quantitativi e qualitativi. In particolare, la Società ha identificato le voci rilevanti a livello di bilancio consolidato ed i processi significativi che le alimentano; successivamente, ha identificato le società rilevanti sulla base del peso di ricavi e totale attivo della singola entità sui valori aggregati e sulla base di ulteriori considerazioni qualitative (es. Paese in cui opera l'entità, complessità e/o evoluzione della normativa, tipologia di business, rischi specifici); infine, i due livelli di analisi sono stati incrociati, definendo l'associazione tra processi rilevanti e società incluse nel perimetro di intervento;
- b) **Pianificazione operativa.** Con cadenza annuale sono pianificate le attività sulla base delle priorità di intervento individuate attraverso l'analisi preliminare e di eventuali ulteriori assunzioni;
- c) **Analisi dei controlli a livello aziendale.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate alla valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno relativamente ai principi di governance operanti a livello aziendale (**Entity Level Controls**), nonché alla gestione complessiva dei sistemi informativi utilizzati nei processi rilevanti per il *financial reporting* e della correlata infrastruttura informatica (**Information Technology General Controls**), da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e template forniti;
- d) **Analisi dei controlli a livello di processo.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate: a) alla documentazione, con diverso livello di dettaglio in base alla rischiosità assegnata, dei processi amministrativo-contabili individuati, b) alla verifica, tramite attività di testing, dell'effettiva operatività dei controlli-chiave, da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e template forniti dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- e) **Valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli:** al fine di garantire il rispetto dei requisiti rilevanti nella redazione del financial reporting ("asserzioni di bilancio"), sulla base dei risultati delle attività svolte e della documentazione ottenuta, il Dirigente Preposto effettua la valutazione della complessiva adeguatezza ed effettivo funzionamento dell'impianto procedurale per le tematiche amministrativo-contabili e dei relativi controlli, e più in generale, del Sistema di Controllo Interno inerente tali aree.

2.2. Ruoli e Funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria è presidiato da diversi Organi / Funzioni aziendali che operano con ruoli e responsabilità diversi e definiti. In particolare, come già peraltro riportato in altre parti della presente Relazione di corporate governance, si segnalano i compiti dei seguenti Organi / Funzioni con riferimento alle tematiche trattate nella presente sezione:

- 1) **Consiglio di Amministrazione**, al quale il Codice di autodisciplina attribuisce, tra gli altri, il compito di:
 - a) esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società;
 - b) valutare le previsioni sull'andamento della gestione e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate;
 - c) esaminare ed approvare le situazioni contabili di periodo; valutare la struttura operativa della società;
 - d) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
 - e) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

- 2) **Consigliere Delegato**, il quale, nella sua qualità di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, ha il compito di:
- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle società controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di amministrazione;
 - dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
 - rilasciare, con il Dirigente Preposto, attestazioni con riferimento all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, alla conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili, alla corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, all'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo, ecc.
- 3) **Comitato per il Controllo interno**, al quale, il Codice di autodisciplina attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al Controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
 - referire al Consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo interno;
- 4) **Direttore Generale**, al quale, tra gli altri, sono attribuiti i compiti di coordinare e controllare l'attività di Italmobiliare S.p.A. e delle società direttamente e indirettamente controllate, seguire l'andamento delle società partecipate in genere nonché formulare e sottoporre al Consigliere Delegato proposte connesse all'organizzazione aziendale al fine di migliorare l'efficienza della Società. E', inoltre, coinvolto nella supervisione nel processo di formazione dell'informativa economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- 5) **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**, il quale, come previsto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha tra i suoi compiti quelli di:
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione, la conoscenza ed il rispetto, nonché verificarne l'effettiva applicazione;
 - valutare, congiuntamente con il Comitato per il Controllo Interno e la società di revisione contabile, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini del bilancio consolidato;
 - curare il reporting periodico agli organi di vertice ed al Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività svolte;
 - curare la periodica ricognizione delle attività di valutazione e aggiornamento della mappa dei rischi relativi all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria;
 - partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.
- 6) **Preposto al controllo interno**, il quale ha l'incarico di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza. Il preposto riferisce sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime, al Comitato per il controllo interno, all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nonché al Collegio sindacale nei termini e con le modalità di legge, la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

-
- 7) **Organismo di Vigilanza**, il quale ha il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, relazionandosi tra l'altro con il Dirigente Preposto relativamente a tematiche rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria;
- 8) le **Funzioni aziendali** coinvolte nel processo di formazione dell'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, le quali devono rilasciare specifiche attestazioni sui dati e sulle informazioni rese, garantire sia in relazione alla loro corretta rappresentazione sia in relazione all'effettiva ed efficace applicazione delle procedure amministrative e contabili nelle aree di propria competenza.

In tale contesto, infine, il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (**Collegio Sindacale**) nell'ambito dei compiti attribuitigli dal Dlgs. 39/2010, vigila su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) l'indipendenza della società di revisione legale.

La condivisione e l'integrazione fra le informazioni che si generano nei diversi ambiti è assicurata da un flusso informativo strutturato. In tal senso, di rilievo, ad esempio, è la Relazione trimestrale del Dirigente Preposto che riferisce, tra l'altro, in merito ai risultati dell'attività svolta, alle criticità emerse, ai piani d'azione definiti e al loro stato d'avanzamento.

IL CODICE DI AUTODISCIPLINA E L'INSIEME DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO

Italmobiliare aderisce al Codice di autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per corporate governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., sin dalla sua originaria adozione.

Conseguentemente, ha adottato un proprio Codice di autodisciplina (il "Codice"), da ultimo modificato dal Consiglio di amministrazione della Società nel febbraio del 2007, che costituisce un sistema di autoregolamentazione, integrativo di norme legislative, regolamentari e statutarie, cui Italmobiliare S.p.A. e i suoi organi sociali volontariamente aderiscono.

Esso ha lo scopo di rendere manifesto il modello di organizzazione societaria al quale la Società si richiama nel perseguire l'obiettivo prioritario della massimizzazione del valore per gli azionisti.

Il Codice si ispira al documento approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la corporate governance. Questo è stato da ultimo aggiornato nel marzo 2010, mediante la sostituzione dell'art. 7, e successivamente modificato nel dicembre 2011 anche al fine di eliminare alcune sovrapposizioni con disposizioni legislative. La Società, pur non recependo formalmente nel proprio Codice di autodisciplina le novità introdotte con la modifica all'art. 7 (ora art. 6) ha già provveduto ad applicarne le previsioni sottoponendo all'esame (i) del Consiglio di amministrazione del marzo 2011, su proposta del Comitato per la remunerazione, la politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche e (ii) dell'Assemblea degli azionisti del maggio 2011 la relazione che descrive tale politica. Per quanto riguarda, invece, le nuove previsioni da ultimo approvate, la Società provvederà ad adeguarsi entro i termini ivi prescritti.

Il Codice prevede l'istituzione di organismi ed uffici nonché l'adozione di procedure specifiche e di comportamento, con le sole eccezioni di cui si dirà in seguito e con gli adattamenti legati alle peculiarità di Italmobiliare S.p.A.

Il Consiglio di amministrazione, peraltro, è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel «Codice di autodisciplina» ed il loro eventuale recepimento nel sistema di *Corporate Governance* della Società, sempreché, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente la affidabilità della Società presso gli investitori.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

A) LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Consiglio di amministrazione

Lo Statuto sociale prevede che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 a 15 amministratori, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Lo statuto della Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, prevede che la nomina del Consiglio di amministrazione avvenga sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza il numero minimo di amministratori previsto dalla legge.

Inoltre, il Codice prevede che ciò debba avvenire secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto, non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente. Per l'anno 2012, la soglia definita per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. è del 2,5% del capitale sociale ordinario.

Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

All'atto della presentazione, le liste dovranno essere corredate da:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:
 - * accettano la propria candidatura
 - * attestano, sotto la propria responsabilità:
 - l'inesistenza di cause di ineleggibilità,
 - il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge,
 - l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice di autodisciplina;
- b) un sintetico curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

Lo statuto della Società non prevede ulteriori requisiti di onorabilità e indipendenza rispetto a quelli richiesti per i sindaci ai sensi del TUF.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci e la relativa documentazione di corredo.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di amministratori riservato per legge alla minoranza;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione dell'amministratore di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la sua composizione, il Consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge purché sia comunque assicurata la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più amministratori, gli altri, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale.

La sostituzione degli amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza di cui sopra, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile, il Consiglio di amministrazione provvede ai sensi di legge.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

L'Assemblea delibera in merito alla sostituzione degli amministratori, nel rispetto dei principi sopra indicati, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri anche se il ricoprire la medesima carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni potrebbe costituire una causa di esclusione, peraltro da considerarsi come non tassativa, del requisito di indipendenza ai sensi del Codice di autodisciplina.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

Ai sensi della disciplina vigente, almeno uno dei componenti il consiglio di amministrazione, ovvero due qualora esso sia composto da più di sette membri, dovranno possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per i componenti il Collegio sindacale, mentre a tutti i consiglieri la legge richiede il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti con regolamento del Ministro della Giustizia per i sindaci.

Il Codice, così come previsto dal testo approvato dal «Comitato per la *Corporate governance*», richiede che un numero adeguato di amministratori non esecutivi siano indipendenti nel senso che non intrattengono, né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti ad essa legati, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'amministratore eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica.

Al venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, l'amministratore interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione. Tale circostanza comporta la decadenza dalla carica dell'amministratore, fuorché nel caso in cui tali requisiti permangano in capo ad almeno il numero minimo di amministratori previsto dalla vigente normativa.

Nessuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. è stata autorizzata dall'Assemblea né è prevista dallo Statuto sociale. Peraltro, nessun Consigliere risulta essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti, o esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti.

Ai sensi dello Statuto sociale, il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo Statuto sociale in tema emissione di azioni e di obbligazioni, sono attribuite alla competenza del Consiglio di amministrazione, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ. - oltre che dell'Assemblea straordinaria, competente per legge - anche le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- incorporazione di società interamente possedute o possedute almeno al novanta per cento;
- trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

Il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto statutariamente, si raduna almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare. In tale sede gli organi delegati riferiscono al Consiglio stesso ed al Collegio sindacale delle operazioni significative poste in essere nell'esercizio delle deleghe conferite.

Il Codice sottolinea la centralità del ruolo svolto dal Consiglio di amministrazione e ne esplicita ed integra le specifiche competenze che comprendono, tra l'altro: l'attribuzione e la revoca delle deleghe alle funzioni di vertice; l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché la valutazione delle previsioni di andamento della gestione e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate; l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili di periodo; l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di particolare rilievo strategico, la valutazione della struttura operativa della società; la determinazione della remunerazione degli amministratori con particolari cariche e del Preposto al Controllo interno; l'informativa agli azionisti in Assemblea; l'esame e l'approvazione del sistema di *Corporate governance*.

Al Consiglio di amministrazione, inoltre, è attribuito il compito di esaminare ed approvare preventivamente:

- le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Italmobiliare S.p.A., poste in essere con una parte correlata, oltre che dalla Società stessa, anche da società controllate;

- le operazioni con parti correlate, così come disciplinate dalla specifica procedura aziendale e nel rispetto delle modalità ivi previste.

Il Consiglio di amministrazione, infine, almeno una volta all'anno, deve effettuare una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di amministrazione è prevalentemente composto da membri non esecutivi e fra questi un numero adeguato sono indipendenti. Nel caso in cui il Presidente del Consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione sociale, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Codice prevede che il Consiglio designi un amministratore indipendente quale "Lead independent director", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione e si adopera affinché ai suoi componenti siano forniti con congruo anticipo, sui punti di particolare rilievo, elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve esigenze di necessità, urgenza o riservatezza. A tal fine, nei giorni immediatamente precedenti ciascuna riunione consiliare, viene inviata per posta elettronica (di regola nel corso del secondo giorno precedente la riunione), a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, la documentazione relativa ai singoli punti all'ordine del giorno. Peraltro, nei casi in cui il materiale risultasse particolarmente complesso e/o corposo, la trasmissione viene corredata da adeguate note esplicative.

Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente. Ai sensi del Codice, si ritiene compatibile con un efficace svolgimento della carica di amministratore ricoprire non più di:

- n. 5 incarichi come amministratore esecutivo,
- n. 10 incarichi come amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco

in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con esclusione delle società controllate da Italmobiliare S.p.A., delle società controllanti e delle società sottoposte a comune controllo.

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore, sindaco e di direttore generale ricoperte da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Giampiero Pesenti	Italcementi S.p.A.	- Presidente
	Ciments Français S.A. <i>(in rappresentanza di Italcementi S.p.A.)</i>	- Consigliere
	Allianz S.p.A.	- Consigliere
	Compagnie Monegasque de Banque	- Consigliere
	Credit Mobilier de Monaco	- Consigliere
	Finter Bank Zürich	- Consigliere
	Mittel S.p.A.	- Consigliere
Italo Lucchini	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	Unione di Banche Italiane S.c.p.A.	- Consigliere di Sorveglianza
	Ciments Français S.A.	- Consigliere
	BMW Italia S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
	BMW Financial Services Italia S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

	Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
	Fedrigoni S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
Carlo Pesenti	Italcementi S.p.A.	- Consigliere delegato
	Ciments Français S.A.	- Vice presidente
	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	RCS MediaGroup S.p.A.	- Consigliere
	Ambienta Sgr	- Consigliere
Giorgio Bonomi	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	IGP-Decaux S.p.A.	- Consigliere
Gabriele Galateri di Genola	Assicurazioni Generali S.p.A.	- Presidente
	TIM Brasil Serviços e Participações S.A.	- Presidente
	Banca CARIGE	- Consigliere
	Cassa di Risparmio di Savigliano	- Consigliere
	Edenred	- Consigliere
	Saipem	- Consigliere
	Telecom Italia S.p.A.	- Consigliere
	Tim Participações S.A.	- Consigliere
Jonella Ligresti	Fondiarria-Sai S.p.A.	- Presidente
	Sai Holding Italia S.p.A.	- Presidente
	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	- Consigliere
	RCS MediaGroup S.p.A.	- Consigliere
Sebastiano Mazzoleni	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	Ciments Français S.A.	- Consigliere
	<i>(in rappresentanza di Italcementi Ingegneria S.r.l.)</i>	
Luca Minoli	Cemital S.p.A.	- Presidente
	Finanziaria Aureliana S.p.A.	- Presidente
	Privital S.p.A.	- Presidente
Gianemilio Osculati	Eurizon Capital S.g.r.	- Presidente
	Intesa SanPaolo Assicurazioni	- Presidente
	Osculati e Partners S.p.A.	- Presidente
	Valore S.p.A.	- Presidente
	Intesa SanPaolo Vita	- Consigliere delegato
	Intesa SanPaolo Previdenza	- Consigliere delegato
	Intesa SanPaolo Life	- Consigliere
	Società Generale	- Consigliere
	Miroglio S.p.A.	- Consigliere
	Gas Plus S.p.A.	- Consigliere
Giorgio Perolari	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	- Consigliere di sorveglianza
Clemente Rebecchini	Gemina S.p.A.	- Consigliere
	ADR S.p.A.	- Consigliere
	Telco S.p.A.	- Consigliere
Paolo Sfameni	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	- Consigliere
	Allianz Global Investors Sgr S.p.A.	- Vice presidente
	Pirelli & C. S.p.A.	- Sindaco effettivo
	Banca ITB S.p.A.	- Sindaco effettivo
	Cordusio Fiduciaria S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale

	Unimagement S.r.l.	- Sindaco effettivo
	Equita Sim S.p.A.	- Sindaco effettivo
	Unicredit Audit S.c.r.l.	- Sindaco effettivo
Livio Strazzerà	Serfis S.p.A.	- Amministratore Unico
	Banca Regionale Europea	- Consigliere

Legale rappresentanza - Organi delegati

La rappresentanza legale della società di fronte ai terzi e in giudizio spetta, per statuto, disgiuntamente, al Presidente e, ove nominato, al Vicepresidente (o ai Vicepresidenti) e al Consigliere delegato.

Il Consiglio di amministrazione ha conferito al Comitato esecutivo tutti i suoi poteri ad eccezione di quelli che il codice civile e lo Statuto non consentono di delegare.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo vengono riferite al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Consiglio di amministrazione ha attribuito al Presidente anche la qualifica di Consigliere delegato, ed ha nominato un Vice Presidente ed un Direttore generale. In sede di nomina, a ciascuno di essi sono stati conferiti i poteri di cui si dirà in appresso.

Il Codice prevede che il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione utile e comunque almeno trimestralmente, venga informato delle attività svolte dal Consigliere delegato e dagli altri amministratori esecutivi, e, in particolare, delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, delle principali operazioni con parti correlate e di quelle in potenziale conflitto di interessi non sottoposte alla sua preventiva approvazione.

Il Consiglio di amministrazione, esaminate le proposte del Comitato per la remunerazione, in assenza dei diretti interessati, definisce la remunerazione, le eventuali assegnazioni di benefici monetari degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo, sentito il parere del Collegio sindacale e, quando richiesto, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Una parte significativa dei compensi del Presidente-Consigliere delegato e del Consigliere-Direttore generale è legata ai risultati economici e al raggiungimento di obiettivi specifici.

L'unitarietà di indirizzo ed il coordinamento delle attività sono assicurati dalla presenza nei Consigli di amministrazione delle principali società controllate del Presidente-Consigliere delegato, del Vice Presidente, del Consigliere-Direttore generale, di amministratori e di responsabili di direzione di Italmobiliare S.p.A.

Operazioni con parti correlate

Ferme restando le previsioni contenute nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvate, da ultimo, dal Consiglio di amministrazione nel novembre 2010, le operazioni con parti correlate devono essere compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

Inoltre, ai sensi dello statuto sociale e della suddetta procedura, il Consiglio di amministrazione, previa autorizzazione dell'Assemblea, può compiere operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, nonostante il parere negativo del Comitato per le operazioni con parti correlate, a condizione che, ferme restando le maggioranze di legge, i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale e che la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

Nei casi di urgenza, il Consiglio di amministrazione, ovvero l'organo competente, può compiere, direttamente o per il tramite di società controllate, operazioni con parti correlate, che non siano di competenza dell'Assemblea e non debbano essere da questa autorizzate, applicando le regole semplificate previste dalla Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Istituzione di comitati

Italmobiliare S.p.A. ha previsto, nel proprio Codice, che il Consiglio di amministrazione costituisca, al proprio interno, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo interno le cui deliberazioni hanno carattere consultivo e propositivo senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

I Comitati devono essere composti da non meno di tre membri e, nello svolgimento delle proprie funzioni, hanno facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Ogni Comitato elegge il proprio Presidente e un segretario (anche estraneo al Comitato) e si riunisce su convocazione del proprio Presidente o di chi ne fa le veci. La convocazione può avvenire senza formalità (anche in forma orale).

Le riunioni di ciascun Comitato si intendono validamente costituite con la partecipazione, anche in audio o videoconferenza, della maggioranza dei suoi componenti. Ogni Comitato delibera a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione.

Il *Comitato per la Remunerazione*, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, ha il compito di formulare al Consiglio di amministrazione, in assenza dei diretti interessati, le proposte per la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché del Direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati. Il Comitato per la remunerazione svolge, altresì, le ulteriori funzioni consultive che il Consiglio di Amministrazione ritiene di volta in volta di richiedere sulla materia o su quant'altro connesso.

Il *Comitato per il Controllo interno* composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, oltre a quanto già sopra richiamato ha, tra gli altri, il compito di valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; di esprimere, su richiesta del Consigliere delegato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno; di esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al Controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte. Inoltre, il Comitato per il controllo interno deve svolgere gli ulteriori compiti attribuitigli dal Consiglio di amministrazione e riferire, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e del bilancio semestrale abbreviato, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno, inoltre, assiste il Consiglio di amministrazione nelle attività connesse al funzionamento del Sistema di controllo interno.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco da lui designato e possono intervenire il Presidente e il Consigliere delegato nonché, su invito, il Direttore generale, i responsabili del Controllo interno ed i responsabili di altre funzioni aziendali.

Fra i comitati indicati dal Comitato per la *Corporate governance* il Codice di Italmobiliare S.p.A. non ha previsto il «Comitato per le nomine». Ciò è coerente con la struttura azionaria della Società, in cui è stabilmente presente un azionariato in grado di esercitare un'influenza dominante sull'Assemblea. Peraltro, la nomina del Consiglio di amministrazione è disciplinata dallo Statuto sociale che prevede, che all'atto della presentazione della lista sia allegato un sintetico *curriculum vitae* contenente le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato. Tali *curricula*, ai sensi delle norme regolamentari e del Codice medesimo, dovranno essere tempestivamente pubblicati sul sito internet della Società stessa; è ormai prassi, inoltre, che in sede assembleare il Presidente fornisca dati e caratteristiche professionali dei candidati e l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Lo stesso «Comitato per la *Corporate governance*», peraltro, invitando gli emittenti a valutare l'opportunità di costituire nell'ambito del Consiglio di amministrazione il Comitato per le nomine ha chiarito che "... tale soluzione nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare

un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al *management ...*”.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, in applicazione della disciplina prevista per le operazioni con parti correlate, ha istituito al proprio interno, in sede di adozione della relativa procedura, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, formato da tre amministratori indipendenti, di cui due componenti anche del Comitato per il controllo interno.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha il compito di valutare la correttezza formale e sostanziale delle operazioni poste in essere direttamente dalla Società, o per il tramite di sue controllate, con altre parti correlate.

Gli stessi componenti il Comitato erano stati chiamati, in precedenza, ad esprimere preventivamente all'adozione, il proprio parere favorevole alla procedura.

Il Comitato elegge il proprio Presidente e, su proposta di quest'ultimo, un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni. I componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono tenuti a dichiarare tempestivamente la sussistenza di eventuali rapporti di correlazione in relazione alla specifica Operazione con Parti Correlate, al fine di consentire l'applicazione dei presidi equivalenti. Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le riunioni del Comitato possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione. Il Comitato delibera a maggioranza degli aventi diritto.

Lead independent director

Il Codice prevede, in tema di amministratori indipendenti, che qualora il Presidente del Consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designi un amministratore indipendente quale *“Lead independent director”*, che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 25 maggio 2011, ha confermato il prof. Mauro Bini, amministratore indipendente, quale *“Lead independent director”*.

Sistema dei controlli

Per quanto riguarda la descrizione del Sistema dei controlli, si rimanda a quanto riportato nella sezione *“Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno riguardanti il processo della informazione finanziaria”*.

Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno

Con riferimento al sistema dei controlli, il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 25 maggio 2011, ai sensi del Codice e con l'assistenza del Comitato per il Controllo interno, ha individuato il Presidente-Consigliere delegato, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il TUF prevede che, nell'ambito dell'organizzazione aziendale degli emittenti quotati in mercati regolamentati aventi l'Italia come Stato membro d'origine, sia istituita la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari cui attribuire specifiche responsabilità concernenti, in particolare, l'informativa societaria.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 25 maggio 2011, ha confermato il dott. Giorgio Moroni, Condirettore generale Amministrazione e Finanza, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F. e dell'art. 29 dello Statuto sociale. L'incarico del dott. Giorgio Moroni scadrà con l'esaurirsi del mandato dell'attuale Consiglio di amministrazione e cioè con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Ai sensi dello Statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve:

- 1) possedere la qualifica di dirigente e i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di amministrazione;

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

2) avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società stessa e/o sue controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, conferisce al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalla legge e ne definisce il compenso.

Collegio sindacale

Il Codice riprende, ed integra, le norme di legge e statutarie relative alla nomina del Collegio sindacale che avviene secondo un procedimento trasparente tale da garantire, tra l'altro, la tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di amministrazione, soglia definita per l'anno 2012, nel 2,5% del capitale sociale ordinario.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

All'atto della presentazione, le liste dovranno essere corredate da:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:
 - * accettano la propria candidatura;
 - * attestano, sotto la propria responsabilità:
 - il possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo statuto,
 - l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità,
 - il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge,
 - l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice di autodisciplina;
- b) un sintetico curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;

d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui, entro il termine di 25 giorni precedenti la data dell'Assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale termine e la soglia indicata nell'avviso di convocazione sarà ridotta della metà.

Almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di controllo, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci e la relativa documentazione di corredo.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La Presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Ai sensi dello Statuto sociale di Italmobiliare S.p.A. non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge, ovvero coloro che abbiano superato il limite al cumulo degli incarichi stabiliti dalla disciplina vigente.

Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza.

Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza.

I Sindaci così subentrati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Nel caso di integrazione del Collegio sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;
- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi del paragrafo precedente, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio secondo il quale va sempre assicurata alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente. In ogni caso la Presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco di minoranza.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Il Codice prevede che i sindaci siano scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri dello stesso Codice previsti con riferimento agli amministratori e, come sopra detto, in sede di presentazione della lista essi presentano una dichiarazione con la quale attestano il possesso dei relativi requisiti. Il Collegio verifica la corretta applicazione e il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale; l'esito di tale verifica e di quella relativa alla procedura adottata dal consiglio di amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori, è comunicato nella relazione sulla *corporate governance* ovvero, nella relazione dei sindaci all'assemblea.

Il Codice richiama anche per i sindaci l'obbligo di riservatezza e il divieto di utilizzo, stabilito dalla legge, di informazioni riservate al fine di trarne in modo diretto o indiretto, vantaggi personali o patrimoniali, immediati o futuri.

Oltre ai compiti attribuiti dalla legge e dallo Statuto, il Codice attribuisce al Collegio sindacale il compito di:

- a) vigilare sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale prestati alla Società e alle società controllate da parte della società di revisione stessa e dalle entità appartenenti alla rete della medesima;
- b) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- c) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Queste due ultime facoltà potevano, secondo il Codice di autodisciplina approvato dal «Comitato per la *Corporate governance*», essere affidate al Comitato per il controllo interno anziché al Collegio sindacale. La Società ha ritenuto più coerente attribuire tali facoltà a quest'ultimo che già svolge il compito di valutare le proposte dei revisori e del relativo piano di lavoro nonché, ai sensi della normativa vigente, quello di proporre all'Assemblea il conferimento e la revoca dell'incarico alla Società di revisione. Tale linea interpretativa è stata confermata anche dal D. Lgs. 39/2010, con cui è stata recepita in Italia l'ottava direttiva in materia di revisione legale.

Il Codice prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informi tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci ed il Presidente del Consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Assemblee

Il Codice prevede che il Consiglio di amministrazione raccomandi a tutti i suoi componenti l'assidua partecipazione alle Assemblee e che si adoperi per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti e a rendere agevole l'esercizio del diritto di voto.

A tal fine, il Consiglio di amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto attestato dalla comunicazione prevista dalla normativa vigente pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data

fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, ovvero il diverso termine stabilito dalle applicabili disposizioni regolamentari vigenti. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini previsti, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Non è stato previsto un regolamento Assembleare in quanto le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 14) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni degli azionisti.

Rapporti con investitori istituzionali e soci

La Società si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli. A tal fine il Presidente-Consigliere delegato fornisce le linee di indirizzo generale che le strutture incaricate devono assumere nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci.

È stata conseguentemente istituita, nell'ambito della Direzione Partecipazioni e Investimenti, la funzione di *Investor Relation* la cui responsabilità è stata affidata al dott. Enrico Benaglio.

Inoltre, al fine di rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e consentire, così, agli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, è stata istituita un'apposita sezione del sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni sulle materie all'ordine del giorno, le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali, le rendicontazioni periodiche, i comunicati stampa diffusi dalla Società ai sensi del TUF, *la corporate calendar*, ecc.

B) L'ATTUAZIONE DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO

Composizione del Consiglio di amministrazione e sue riunioni

L'Assemblea degli azionisti del 25 maggio 2011 ha provveduto alla nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2011 - 2013. In tale occasione l'azionista di maggioranza relativa ed un azionista di minoranza - Serfis S.p.A.- hanno presentato ciascuno una propria lista di candidati.

Il Consiglio di amministrazione, sulla base di quanto previsto dalla vigente disciplina e dallo Statuto sociale, è oggi formato da 14 consiglieri di cui 13 tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza relativa ed uno – il dott. Livio Strazzerà - tratto dalla lista di minoranza presentata da Serfis S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della prima riunione tenutasi successivamente alla nomina da parte dell'Assemblea e, successivamente, in occasione dell'esame della bozza di bilancio dell'esercizio, ha verificato, sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati, il possesso dei requisiti di onorabilità e di indipendenza in capo ai propri componenti in conformità alle previsioni contenute nel Codice. Con particolare riferimento al requisito dell'indipendenza, il Consiglio di amministrazione ha condiviso la valutazione compiuta dai Consiglieri Mauro Bini e Giorgio Perolari, i quali ritengono di considerarsi indipendenti nonostante ricoprano la carica di amministratori della Società da più di nove anni negli ultimi dodici anni.

Gli esiti di tale verifica sono stati di volta in volta comunicati al mercato e sono riportati nella pagina relativa agli organi sociali, in apertura del presente fascicolo nonché nella tabella allegata alla presente relazione.

Come previsto dal «Codice», il 28 marzo 2012, il Consiglio di amministrazione ha effettuato una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

A tal fine, la Società ha distribuito a tutti i Consiglieri un questionario di autovalutazione, concepito sotto forma di affermazioni, per le quali a ciascun destinatario è stato richiesto di indicare il proprio grado di adesione.

Dall'esito di tale valutazione e dai commenti talora espressi alle singole domande, è emerso un positivo giudizio

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

sulla adeguatezza della composizione nonché sulla efficienza e sul funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei suoi Comitati.

È stato riscontrato, in particolare, che (i) la frequenza e la durata delle riunioni sono adeguate ai temi posti all'ordine del giorno, (ii) i rapporti tra Presidente e amministratori sono positivi e produttivi.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2011, ha tenuto complessivamente n. 7 riunioni; n. 9 amministratori sono sempre intervenuti, n. 4 amministratori, di cui due indipendenti, sono intervenuti n. 6 volte e due amministratori indipendenti sono intervenuti n. 3 volte.

La durata media delle riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno è di circa tre ore. Peraltro, se si tiene conto delle sole riunioni nel corso delle quali sono stati approvati, tra gli altri, i dati contabili di periodo, tale media sale a circa tre ore e cinquanta minuti.

Nel corso del 2012 il Consiglio di amministrazione si è finora riunito in due occasioni, la prima per esaminare le previsioni per il 2012, la seconda per esaminare ed approvare - tra l'altro - il progetto di bilancio dell'esercizio 2011. Nel corso dell'esercizio sono previste, a tutt'oggi, non meno di ulteriori tre riunioni di Consiglio per l'approvazione dei conti periodici infra annuali.

Il Collegio sindacale ha presenziato al completo a cinque riunioni, a una riunione erano presenti due membri del Collegio, mentre ad una riunione un solo componente.

Il Comitato esecutivo, nel corso del 2011, si è riunito una sola volta, alla presenza di tutti i suoi componenti.

Il Comitato esecutivo, nel corso del 2012, non si è ancora riunito.

Ripartizione delle competenze e conferimento deleghe

Italmobiliare S.p.A. ha nel proprio Consiglio di amministrazione 12 amministratori non esecutivi su un totale di 14. Tra i non esecutivi 7 amministratori possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal TUF; 6 di questi possiedono, altresì, i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di autodisciplina della Società.

Tra gli amministratori esecutivi è incluso il Presidente-Consigliere delegato, al quale il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, conferisce compiti e poteri individuando eventuali limiti quantitativi al loro esercizio.

L'attribuzione delle deleghe (incluse quelle conferite al Consigliere-Direttore generale) è ispirata al principio della ripartizione delle competenze.

Il conferimento di deleghe, ovvero l'attribuzione di poteri gestionali ad uno o più soggetti e/o al Comitato esecutivo, non escludono la competenza del Consiglio di amministrazione, che resta in ogni caso titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generale attività dell'impresa nelle sue varie componenti.

Dei cinque componenti il Comitato esecutivo, due sono amministratori esecutivi; i rimanenti sono considerati, comunque, amministratori non esecutivi, in quanto il Comitato esecutivo della Società si riunisce senza alcuna regolarità e, di fatto, esclusivamente per far fronte ad esigenze di tempestività nell'esame di determinate operazioni e per l'adozione delle relative delibere. Lo stesso Codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., peraltro, condivide tale interpretazione purché, come in questo caso, all'amministratore membro del Comitato esecutivo non siano attribuiti poteri individuali di gestione.

La **legale rappresentanza** della Società è attribuita, per Statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente e, ove nominati, al Vice Presidente (o ai Vice Presidenti) e al Consigliere delegato, se nominati.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione i poteri sono stati così attribuiti:

- al **Comitato esecutivo**, composto da cinque membri, sono stati conferiti tutti i poteri e le attribuzioni del Consiglio di amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo Statuto non consentono di delegare. Come specificato all'atto della nomina, le deliberazioni assunte il Comitato esecutivo dovranno essere riferite al Consiglio di amministrazione in occasione della prima riunione successiva dello stesso;
- al **Presidente - Consigliere delegato**, dott. ing. Giampiero Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di assicurare il rispetto dei principi di Corporate Governance recepiti dalla Società e proporre eventuali modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Affari Societari di

Gruppo che a lui riporta; di curare le politiche gestionali, le strategie di sviluppo aziendali di Italmobiliare S.p.a. e delle principali società direttamente o indirettamente controllate; di sovrintendere e indirizzare l'attività di Italmobiliare S.p.a. e delle principali società direttamente o indirettamente controllate, impartendo le opportune direttive al Direttore Generale ed agli altri organismi aziendali; di definire gli indirizzi per la gestione delle principali società nelle quali Italmobiliare S.p.a., direttamente o indirettamente, detenga una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa; determinare gli indirizzi relativi alla scelta dei principali dirigenti di Italmobiliare S.p.a. e delle principali società direttamente o indirettamente controllate nonché, limitatamente alla sola Italmobiliare S.p.a., alla gestione del personale. Al Presidente - Consigliere delegato sono stati attribuiti, tra gli altri, oltre ai poteri previsti dallo Statuto sociale e dal Codice di autodisciplina, i poteri per compiere qualsiasi atto di amministrazione e disposizione, tra cui acquistare e vendere partecipazioni, effettuare operazioni mobiliari e di credito, accettare fidejussioni, prestare garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi purché siano società direttamente o indirettamente controllate o collegate di Italmobiliare S.p.A., con il limite massimo di 150 milioni di euro per ogni singola operazione; compiere operazioni di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, con il limite massimo di 25 milioni di euro per ogni singola operazione; assumere il personale di qualsiasi categoria e qualifica, fissandone le retribuzioni e i compensi, sospendendo, chiudendo e modificando il rapporto; nominare consulenti in genere, fissando le retribuzioni, i compensi e le eventuali cauzioni sospendendo, chiudendo e modificando il rapporto, con la facoltà di conferire procure speciali con tali poteri ad altre persone;

- al **Vice Presidente**, dott. Italo Lucchini, sono stati conferiti i soli poteri di rappresentanza sociale, ai sensi dello Statuto sociale, da esercitarsi disgiuntamente rispetto al Presidente - Consigliere delegato;
- al **Direttore Generale**, dott. ing. Carlo Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di seguire l'andamento delle società partecipate in genere e di formulare al Consigliere delegato proposte connesse alla organizzazione aziendale. Allo stesso sono stati conferiti, tra gli altri, i poteri per compiere qualsiasi atto concernente la gestione della società tra cui effettuare operazioni mobiliari e di credito, assumere in nome della società obbligazioni di qualunque forma anche assistite da garanzie reali a favore di terzi purché siano società controllate dirette o indirette di Italmobiliare S.p.A., acquistare e vendere titoli di stato, obbligazioni, cartelle fondiarie, titoli azionari, quote di società, compiere operazioni attive e passive di riporto e di anticipazione sui titoli con il limite massimo di 75 milioni di euro per ogni singola operazione; negoziare con gli istituti bancari aperture di credito con il limite massimo di 75 milioni di euro, per importi superiori e fino al limite massimo di 100 milioni di euro con firma abbinata al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza.

Altre deleghe sono state conferite al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza ed al Segretario del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze.

Da parte del Consigliere delegato e del Direttore generale sono state conferite, per l'operatività corrente, specifiche e limitate deleghe a dipendenti della società.

Il Presidente-Consigliere delegato ed il Consigliere-Direttore generale hanno riferito al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale, con la periodicità prevista dal Codice e dallo Statuto sociale, in merito all'attività svolta nell'esercizio delle rispettive deleghe. Inoltre, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, le principali operazioni con parti correlate nonché le operazioni in potenziale conflitto di interessi, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di amministrazione, ancorché nei limiti delle deleghe conferite.

Remunerazione per amministratori, Direttore generale e Dirigenti con responsabilità strategiche

In ottemperanza alle previsioni del Codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. come modificato nel marzo 2010 ed in linea con le Raccomandazioni della Commissione Europea n. 385 del 30 aprile 2009 e 913 del 14 dicembre 2004, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha sottoposto al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2011 la relazione illustrante la Politica di remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategica.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

La medesima Assemblea degli Azionisti ha inoltre modificato l'art. 31 dello Statuto sociale, eliminando la previsione ai sensi della quale l'1% degli utili netti risultanti dal bilancio annuale sono destinati al Consiglio di amministrazione ed ha riconosciuto a ciascun consigliere, fino a nuova deliberazione, un emolumento annuo di 45.000 euro, da raddoppiarsi nel caso in cui il consigliere sia anche componente il Comitato esecutivo.

Il Consiglio di amministrazione, altresì, ha deliberato in assenza degli interessati, su proposta del Comitato per la remunerazione e sentito il parere favorevole del Collegio sindacale, il compenso da attribuire al Consigliere delegato, al Direttore generale ed al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il cui importo, da definirsi anno per anno, è determinato in una parte fissa e in una parte variabile, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Al Vice Presidente è stato attribuito, all'inizio del mandato, un compenso annuo fisso.

A favore del Consigliere delegato, sempre all'inizio del mandato, è stato determinato un "Trattamento di fine mandato" che maturerà alla conclusione dell'incarico.

Per quanto riguarda la Politica generale per la remunerazione, si rimanda alla specifica relazione predisposta dagli amministratori ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, art. 123-ter, ed oggetto di autonomo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Composizione e attività dei Comitati

Il Comitato per la remunerazione è composto da tre membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Tutti i suoi componenti sono in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, requisito richiesto dal Codice di Autodisciplina per almeno uno di essi.

Nel corso dell'esercizio il Comitato si è riunito 4 volte; la durata media è inferiore all'ora.

Un componente del comitato ha presenziato tutte le riunioni, un componente è intervenuto n. 3 volte ed un altro è intervenuto n. 1 volta; il Collegio Sindacale, di cui almeno un membro ha sempre partecipato alle riunioni, in un'occasione era presente al completo.

Il Comitato, in assenza degli interessati, ha esaminato, e successivamente approvato, la politica di remunerazione per amministratori esecutivi investiti di particolari cariche e per dirigenti con responsabilità strategiche ed ha formulato proposte al Consiglio di amministrazione in merito alla remunerazione di amministratori e dirigenti.

Alle riunioni del Comitato viene invitato a partecipare Direttore Risorse Umane.

Nel corso del 2012 il Comitato per la remunerazione si è finora riunito in 2 occasioni, per formulare proposte al Consiglio di amministrazione in merito alla remunerazione di amministratori e dirigenti nonché la remunerazione per l'esercizio 2012 della Responsabile del Controllo interno, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno condivisa con il Presidente del Comitato per il controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno è composto da tre membri, tutti non esecutivi, di cui due indipendenti, in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, requisito richiesto dal Codice di Autodisciplina per almeno uno di essi.

Nel corso del 2011 il Comitato per il controllo interno si è riunito 8 volte; la durata media delle sue riunioni è stata di circa due ore. Si è riunito 5 volte con la partecipazione di tutti i suoi componenti e tre volte con l'assenza di un solo componente; il Collegio Sindacale, di cui almeno un membro ha sempre partecipato alle riunioni, in n. 5 occasioni era presente al completo.

Il Comitato ha esaminato le relazioni predisposte dal responsabile del Controllo interno e dalla Società di revisione al fine di verificare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno ed ha riferito al Consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio e del bilancio semestrale abbreviato, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alle riunioni del Comitato per il controllo interno sono generalmente invitati a partecipare i dirigenti della Società e di sue controllate di volta in volta competenti per le materie all'ordine del giorno per fornire gli opportuni approfondimenti.

Nel corso del 2012 il Comitato per il controllo interno si è finora riunito in un'occasione, per esaminare, tra l'altro, la

metodologia ed i risultati di *impairment test* per l'esercizio 2011, i criteri contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato 2011 ed il consuntivo dell'attività di audit 2011 e del piano di audit triennale 2012-2014.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre membri, tutti non esecutivi e indipendenti. Nel corso del 2011 il Comitato si è riunito n. 1 volta (oltre ad un'ulteriore riunione per la nomina del Presidente del Comitato) con la partecipazione di due suoi membri. La durata è stata di circa 40 minuti.

Le riunioni del Comitato per la remunerazione, del Comitato per il controllo interno e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono state regolarmente verbalizzate.

Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, garantendo la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Consiglio di amministrazione esercita le proprie funzioni relative al Sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale e presta, altresì, particolare attenzione al Modello di organizzazione gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

L'architettura del sistema dei controlli interni di Italmobiliare è coerente con la struttura del Gruppo che può definirsi, "gruppo di gruppi". In particolare l'attività di controllo interno relativa alle attività nel settore "materiali da costruzione" è monitorata dal Comitato di controllo interno di Italcementi, dal quale il Comitato del Controllo Interno di Italmobiliare riceve periodicamente la relazione semestrale dell'attività svolta. Per questa ragioni, pur recependo il bilancio consolidato di Italmobiliare le perdite per riduzione di valore dell'avviamento stimate dal gruppo Italcementi sulla base di una vista per CGU (Cash Generating Unit) assai più granulare di quella del sistema di reporting della capogruppo Italmobiliare, ai fini di impairment test dell'avviamento allocato da Italmobiliare alla CGU Italcementi quest'ultima è considerata una unica CGU.

Il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, definisce le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate (diverse dal Gruppo Italcementi che è dotato di proprio autonomo Comitato di controllo interno e di Finter Bank Zurich dotata di proprio Internal Audit) risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa. IL Comitato di Controllo Interno monitora il sistema di controllo interno del Gruppo Italcementi e di Finter Bank in via indiretta per il tramite di relazioni o incontri con gli omologhi comitati delle due entità.

Come previsto dal Codice, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno si è attivato per procedere all'identificazione dei principali rischi aziendali e per verificare l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza di tale sistema di controlli interni richiedendo, in particolare, al preposto al controllo interno, di compiere specifici controlli sulle procedure riguardanti sia Italmobiliare S.p.A. che le società controllate.

La Società ha istituito, da tempo, una funzione di internal audit. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 maggio 2011, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere favorevole del Comitato per il controllo interno, ha confermato quale Preposto al controllo interno la stessa responsabile della funzione di Internal audit.

Nel corso dello svolgimento del proprio incarico, la funzione dell'Internal Audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per il suo svolgimento. Periodicamente, ha riferito del proprio operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale nonché all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
Parte straordinaria	317

Nel corso del 2011 il preposto al controllo interno, oltre a dare attuazione al Piano di audit, così come illustrato al Comitato per il controllo interno, ha svolto i compiti volta a volta affidatigli dal Consigliere delegato nella sua qualità di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno.

Nel corso del 2011 l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed il Preposto al controllo interno hanno partecipato alle riunioni del Comitato per il controllo interno.

Il Consiglio di amministrazione, cui il Comitato per il controllo interno riferisce semestralmente, ritiene che il Sistema di controllo interno è nel complesso adeguato alla struttura del Gruppo ed alla tipicità dei suoi business.

Collegio sindacale

In occasione del rinnovo del Collegio sindacale da parte dell'Assemblea degli azionisti del 25 maggio 2011, l'azionista di maggioranza relativa ha presentato una propria lista di candidati mentre tre azionisti di minoranza – Hermes, Amber LB e Amber SGR - hanno presentato congiuntamente una propria lista.

Conseguentemente, la carica di Presidente del Collegio sindacale, sulla base di quanto previsto dalla vigente disciplina e dallo Statuto, è oggi ricoperta dal dr. Francesco Di Carlo, tratto dalla lista presentata dagli azionisti di minoranza come sopra indicati, mentre dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza relativa sono stati tratti i due restanti Sindaci effettivi.

Come previsto dal Codice, nel 2011 il Collegio sindacale ha vigilato, tra l'altro, sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della medesima società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete.

Nel corso dell'anno, il responsabile dell'internal audit ha più volte partecipato alle riunioni del Collegio sindacale così come il Collegio sindacale è sempre intervenuto a quelle del Comitato per il controllo interno ed a quelle del Comitato per la Remunerazione. Ciò ha permesso un continuo flusso informativo tra i vari organi, volto al monitoraggio dell'intero sistema dei controlli.

TABELLA 1

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di amministrazione							Comitato esecutivo		Comitato per il Controllo Interno		Comitato per la Remunerazione		Comitato Parti Correlate	
Carica	Componente	Esecutivi	Non esecutivi	Indipend.	Presenze	N. altri incarichi	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze
Presidente Consigliere Delegato	Giampiero Pesenti	•			7/7	7	•	1/1						
Vice Presidente	Italo Lucchini		•		7/7	7	•	1/1			•	3/4		
Consigliere Direttore Generale	Carlo Pesenti	•			7/7	5	•	1/1						
Consigliere	Pier Giorgio Barlassina		•		0/4	5								
Consigliere	Mauro Bini		•	•	6/7	1			•	7/8			•	2/2
Consigliere	Giorgio Bonomi		•		7/7	2			•	8/8				
Consigliere	Gabriele Galateri di Genola		•	•	3/7	8					•	1/4		
Consigliere	Jonella Ligresti		•	•	3/7	5							•	0/2
Consigliere	Sebastiano Mazzoleni		•		3/3	2								
Consigliere	Luca Minoli		•		7/7	3								
Consigliere	Gianemilio Osculati		•	•	3/3	10								

Consiglio di amministrazione							Comitato esecutivo		Comitato per il Controllo Interno		Comitato per la Remunerazione		Comitato Parti Correlate	
Carica	Componente	Esecutivi	Non esecutivi	Indipend.	Presenze	N. altri incarichi	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze
Consigliere	Giorgio Perolari		•	•	6/7	1	•	1/1	•	6/8	•	4/4	•	2/2
Consigliere	Clemente Rebecchini		•		3/3	3								
Consigliere	Paolo Sfameni		•	•	3/3	8								
Consigliere	Livio Strazzera		•		6/7	2	•	1/1						
Consigliere	Francesco Saverio Vinci		•		3/4	7								

TABELLA 2

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componente	Presenze riunioni Collegio
Presidente	Mario Cera	3/3
Presidente	Francesco Di Carlo	8/8
Sindaco effettivo	Luigi Guatri	3/3
Sindaco effettivo	Angelo Casò	8/8
Sindaco effettivo	Leonardo Cossu	10/11

CODICE ETICO

Approvato la prima volta nel 1993 e successivamente modificato, il Codice Etico prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.

A tale effetto il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare, nella seduta del 9 febbraio 2001, ha approvato l'attuale versione del Codice etico che definisce le regole di lealtà e fedeltà, di imparzialità, di tutela della *privacy* e della riservatezza delle informazioni, della tutela della persona, della tutela ambientale e del patrimonio aziendale, prevede le norme che ispirano i processi di controllo e l'informativa contabile-gestionale, introduce regole che disciplinano i rapporti con clienti, fornitori, con le pubbliche istituzioni, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione.

INFORMAZIONI RISERVATE

In tema di gestione delle informazioni riservate il Codice, richiamato l'obbligo di riservatezza ed il divieto del loro utilizzo per vantaggi personali, prevede l'adozione di procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, con particolare riferimento alle notizie «*price sensitive*» che devono essere comunicate all'esterno solo da persone a ciò generalmente o specificatamente autorizzate.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione del 9 febbraio 2001, ha approvato una specifica procedura che impone la rigorosa osservanza di modalità e termini di comunicazione previsti dalla normativa vigente, nel pieno rispetto del principio della parità e contestualità informativa.

Quanto ai rapporti con gli investitori istituzionali e con altri soci, che il Codice prevede siano ispirati a costante attenzione, gli ordini di servizio emanati dal Consigliere delegato ne hanno definito le linee di indirizzo generale ed individuato le strutture aziendali a ciò dedicate.

CODICE DI COMPORTAMENTO

La Società ha adottato un proprio 'Codice di comportamento', originariamente in applicazione delle disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A. con proprio regolamento e, successivamente, aggiornato alle nuove disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in esecuzione delle disposizioni europee (la cd. *Market abuse*) introdotte dalla

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

Legge sul Risparmio del 2005. Esso disciplina l'informativa da fornire alla Società, e da questa al mercato, in occasione di operazioni a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dalle *'Persone rilevanti'* su azioni Italmobiliare, Italcementi e su altri strumenti finanziari alle stesse collegati.

Ai sensi del 'Codice di comportamento' sono considerate *'Persone rilevanti'* i componenti il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed il Direttore generale di Italmobiliare S.p.A. e chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Italmobiliare S.p.A. rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla Italmobiliare S.p.A.

In particolare, i soggetti interessati dovranno comunicare ad Italmobiliare S.p.A., affinché ne informi il mercato, il compimento di quelle operazioni compiute il cui importo complessivo raggiunga 5.000 euro entro la fine dell'anno. Si segnala che la Consob, con delibera n. 18079 del 20 gennaio scorso ha introdotto, tra l'altro, un'esenzione alla comunicazione di tali operazioni al mercato per le "ulteriori operazioni compiute nell'anno che non superino tale importo (5.000 euro) entro la fine del medesimo periodo di riferimento".

Stante la peculiare struttura del Gruppo, il 'Codice di comportamento' attua un coordinamento con il quello adottato da Italcementi S.p.A., poichè le segnalazioni al mercato delle sole operazioni effettuate su titoli Italcementi S.p.A. da soggetti che siano al tempo stesso *'Persone rilevanti'* per Italmobiliare S.p.A. e Italcementi S.p.A. medesima sono da considerarsi effettuate, anche ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento adottato dalla Società, qualora gli obblighi informativi siano assolti dalla controllata, la quale provvederà all'informativa al mercato anche per conto della società controllante.

Il 'Codice di comportamento', inoltre, prevede che le *'Persone rilevanti'* dovranno astenersi dal compiere operazioni che formano oggetto di comunicazione alla Società:

- sugli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare S.p.A.:
 - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio ed il bilancio semestrale abbreviato, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
 - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. chiamato ad approvare i resoconti intermedi di gestione, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
- sugli strumenti finanziari emessi dalla società controllata quotata Italcementi S.p.A.:
 - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio ed il bilancio semestrale abbreviato ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
 - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare i resoconti intermedi di gestione, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di amministrazione della Società, in data 12 novembre 2010, ha adottato, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con parti correlate, appositamente nominato, la Procedura per le operazioni con parti correlate prevista dalla Consob con Regolamento del 12 marzo 2010.

La Procedura, in linea con l'art. 2391-bis cod. civ., illustra le misure adottate dalla Società al fine di assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

In particolare, fatta eccezione per alcune ipotesi di esenzione descritte in seguito, la Procedura disciplina l'iter autorizzativo e il regime informativo delle operazioni fra i) una parte correlata ad Italmobiliare, da una parte, e ii) Italmobiliare, dall'altra parte, o una sua società controllata quando, prima di concludere l'operazione, sia necessario il preventivo esame o l'autorizzazione da parte di un organo della Società o di un suo esponente aziendale munito dei relativi poteri. Sono, inoltre, oggetto della procedura le operazioni effettuate da Italmobiliare con una società controllata o collegata, nonché tra società controllate, qualora nell'operazione vi siano interessi significativi di una parte correlata di Italmobiliare.

La Procedura distingue le operazioni di «maggiore rilevanza» da quelle di «minore rilevanza» sulla base di determinati criteri quantitativi predeterminati dalla Consob. Tale distinzione è funzionale alla determinazione delle regole di trasparenza applicabili: più semplificate per le ipotesi di operazioni di minore rilevanza e più stringenti per le operazioni di maggiore rilevanza, seppur entrambe prevedano il parere preventivo del Comitato per le Operazioni

con parti correlate.

Tale Comitato ha:

- il compito di esprimere un parere motivato sulle operazioni, sia di minore rilevanza (parere non vincolante), sia di maggiore rilevanza (parere vincolante);
- il diritto, nelle operazioni di maggiore rilevanza, di partecipare alla fase delle trattative e alla fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e la facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati delle trattative o dell'istruttoria;
- la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da esperti indipendenti di propria scelta.

Nel caso di operazioni di minore rilevanza, la Procedura prevede la facoltà di dare, comunque, esecuzione all'operazione pur in presenza di un parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate purché si dia comunque informativa al mercato tramite apposito documento che motivi anche le ragioni di tale scostamento.

Per le operazioni di maggiore rilevanza, invece, qualora il Comitato abbia espresso parere negativo, il Consiglio di Amministrazione potrà approvare l'operazione solo previa autorizzazione dell'Assemblea. Infine, la Società, avvalendosi delle facoltà contenute nel Regolamento emanato dalla Consob, ha individuato le seguenti principali ipotesi di esclusione:

- le operazioni di importo esiguo (operazioni che non superino l'importo di 500.000 euro);
- le operazioni ordinarie (che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società e del Gruppo in genere) purché siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
- le operazioni con o tra società controllate o con società collegate, a meno che nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione vi siano interessi significativi di altre parti correlate della società;
- le operazioni urgenti.

La Procedura è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it.

L'Assemblea degli azionisti dello scorso anno, aderendo alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha introdotto nello statuto sociale:

- la possibilità che le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza possano essere compiute, nonostante il parere negativo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea, a condizione che la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione e che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto (cd. *whitewash*);
- la facoltà, per la Società, di avvalersi della procedura d'urgenza nei casi in cui l'operazione non sia di competenza assembleare e non debba essere da questa autorizzata.

REGOLAMENTO DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Come riportato in altra parte della Relazione, la Società, nell'ambito delle disposizioni previste dalla Legge sul Risparmio, ha provveduto alla nomina del «Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari» e si è dotata di uno specifico «Regolamento» che, nel rispetto delle previsioni di legge, dello Statuto sociale e sulla base delle *best practices* di riferimento, tra l'altro:

- * definisce le responsabilità del Dirigente preposto di Italmobiliare, specificandone le relative attribuzioni;
- * individua le responsabilità e le modalità di nomina, revoca, decadenza del Dirigente preposto, la durata in carica ed i requisiti di professionalità e onorabilità dello stesso;
- * riporta i principi comportamentali cui il Dirigente preposto della Società deve attenersi in caso di conflitti di interesse nonché gli obblighi di riservatezza da osservare nell'esercizio delle attività;
- * indica le responsabilità, i poteri e i mezzi conferiti al Dirigente preposto per l'esercizio delle proprie attività, individuando le risorse finanziarie ed umane per lo svolgimento del suo mandato;
- * definisce i rapporti con gli altri enti/funzioni aziendali, con gli Organi Sociali, gli Organismi di controllo interni ed esterni e con le società controllate, disciplinandone i relativi flussi informativi;

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	317

* illustra il processo di attestazione interno ed esterno con riferimento: a) alle dichiarazioni del Dirigente preposto in merito alla corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; b) alle attestazioni del Dirigente preposto e degli Organi Amministrativi Delegati, relativamente al bilancio d'esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato.

Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e si rivolge a tutti gli enti, le funzioni, gli Organi Sociali di Italmobiliare S.p.A., nonché a tutte le società da essa controllate direttamente o indirettamente. Esso è stato diffuso al personale della Società, alle società controllate, nonché a tutti i soggetti ritenuti interessati dai contenuti dello stesso.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di *Corporate Governance*, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, nel corso dell'esercizio 2004, in applicazione del D. Lgs. n. 231/01, il «Modello di organizzazione, gestione e controllo» (il «Modello») aggiornato successivamente nel corso del 2006 per adeguarlo alla disciplina in tema di abusi di mercato ed alla omessa comunicazione del conflitto di interessi da parte degli amministratori.

Con l'adozione del Modello la Società ha inteso diffondere ed affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità, con l'espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute nel Modello medesimo.

Il Modello nel 2008 è stato esteso, altresì, ai reati connessi alla violazione della normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro (sezione, poi, successivamente aggiornata nel 2010), ai reati transnazionali ed ai reati di ricettazione e riciclaggio. Infine, nel marzo 2011, sono state apportate modifiche per meglio ridisegnare il sistema dei flussi informativi tra i vari Organismi di vigilanza del Gruppo, sia in fase di adozione e modifica dei Modelli delle società controllate che relativamente a nuovi flussi informativi verso l'Organismo di vigilanza di Italmobiliare.

Il Modello sarà sottoposto ad ulteriori emendamenti al fine di ricomprendervi anche i reati successivamente introdotti dal legislatore come reati presupposto. A tal fine, la Società ha già provveduto ad affidare l'incarico per la conduzione di un *risk assessment* volto all'individuazione dei nuovi rischi ad una società di consulenza specializzata in materia.

Il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre l'aggiornamento, è affidato ad un organismo, l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia, professionalità ed indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza, è attualmente composto, in aderenza a quanto previsto dal Modello medesimo, da un consigliere indipendente (poi nominato Presidente), da un professionista esterno e dal responsabile della funzione di Internal Auditing della Società.

REGOLAMENTO CONSOB IN MATERIA DI MERCATI

Il Regolamento mercati Consob (approvato con Delibera 16191 del 29 ottobre 2007) prevede una specifica disciplina riguardante le condizioni per la quotazione delle Società:

- A) *controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione europea («extra-UE»)* (art. 36);
 B) *controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra Società* (art. 37).

In particolare, alle società di cui alla lett. A), è richiesto di:

- 1) mettere a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate extra-UE predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
- 2) acquisire dalle controllate extra-UE lo statuto, la composizione e i poteri degli organi sociali;

3) accertare che le società controllate extra-UE:

- * forniscano al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa controllante;
- * dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Le Società di cui alla lett. B), invece, possono essere ammesse alle negoziazioni (ovvero mantenere la quotazione) in un mercato regolamentato italiano ove:

- a) abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile;
- b) abbiano un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- c) non abbiano in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del gruppo a cui esse fanno capo un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale. La rispondenza all'interesse sociale è attestata dall'organo di amministrazione con dichiarazione analiticamente motivata e verificata dall'organo di controllo;
- d) dispongano di un Consiglio di amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti (ai sensi del Codice di Autodisciplina) e di un Comitato di controllo interno composto da soli amministratori indipendenti. Ove istituiti, anche gli altri comitati raccomandati da codici di comportamento in materia di governo societario promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria sono composti da soli amministratori indipendenti.

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36, in Italmobiliare S.p.A., il perimetro di applicazione riguarda attualmente n. 33 società controllate, con sede in 14 Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Il flusso informativo esistente tra la Società e le sue controllate è idoneo a garantire:

- * la trasmissione delle situazioni contabili delle società controllate extra-UE predisposte per la redazione del bilancio consolidato al fine di metterle a disposizione del pubblico;
- * la raccolta ed archiviazione degli statuti, della composizione e dei poteri degli organi sociali delle controllate ed ogni loro successiva modificazione.

Pertanto, tutti gli statuti delle società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, rilevanti ai sensi dell'ultimo piano di revisione, nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali sono stati acquisiti e sono conservati agli atti della Società.

È stato verificato, inoltre, che le società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea rilevanti ai sensi della disciplina in esame:

- * forniscono al revisore della Società le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Italmobiliare S.p.A.;
- * dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Società e al revisore i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 37 sopra richiamato, invece, Italmobiliare S.p.A., non essendo sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società od ente, non è soggetta agli obblighi ivi previsti.

Infatti, benché Efiarind B.V., ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., 1° comma, n. 2, disponga di una partecipazione tale da poter esercitare, seppur indirettamente, un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, non indica e non ha mai indicato alla Società le linee strategiche da seguire nell'ambito della propria attività di gestione. Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., pertanto, ha sempre adottato le proprie decisioni in assoluta autonomia e senza la più assoluta interferenza da parte dell'azionista di maggioranza relativa.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

Deliberazioni

Signori Azionisti,

l'esercizio chiude con una perdita di 57.299.908,50 euro che Vi proponiamo di coprire integralmente mediante prelievo di pari importo dagli Utili portati a nuovo.

Non essendo prevista l'assegnazione di alcun dividendo sia alle azioni ordinarie che alle azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, il dividendo privilegiato spettante alle azioni di risparmio, pari alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione, sarà computato in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

* * *

Signori Azionisti,

se siete d'accordo sulle nostre proposte, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A. del 29 maggio 2012,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2011;

delibera

- di approvare:
 - la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
 - il bilancio dell'esercizio 2011, costituito da stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative, che evidenzia una perdita 57.299.908,50 euro così come presentato dal Consiglio di amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;
- di coprire integralmente la perdita dell'esercizio di 57.299.908,50 euro mediante prelievo di pari importo dalle riserve disponibili della categoria "Utili a nuovo".

In particolare, la citata componente negativa è assorbita :

- a) quanto ad euro 184.678,57 attraverso integrale utilizzo della riserva "*Fondo ex art. 54 DPR 597/73*", che viene pertanto azzerata;
 - b) quanto ad euro 1.771.133,42 attraverso integrale utilizzo della riserva "*Fondo ex art. 55 DPR 597/73*", che viene pertanto azzerata;
 - c) quanto ad euro 29.473.394,21 attraverso integrale utilizzo della "*Riserva di rivalutazione ex L. 408/90*" che viene pertanto azzerata (già compresa nella voce Riserve di rivalutazione);
 - d) quanto ad euro 3.279.409,10 attraverso integrale utilizzo della "*Riserva di rivalutazione ex L. 413/91*" che viene pertanto azzerata (già compresa nella voce Riserve di rivalutazione);
 - e) quanto ad euro 22.591.293,20 attraverso parziale utilizzo della "*Riserva di rivalutazione ex L. 72/83*" (già compresa nella voce Riserve di rivalutazione);
- di integrare dalla Riserva utili su cambi gli Utili portati a nuovo per 412,70 euro, che si incrementano così a 151.563.413,19.

Altri argomenti da sottoporre alla approvazione dell'assemblea

Relazione sulla Remunerazione

Signori Azionisti,

La presente Relazione sulla remunerazione, adottata ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), art. 123-ter, illustra i principi adottati da Italmobiliare S.p.A. rispetto alla determinazione delle remunerazioni dei propri Amministratori esecutivi ed investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche - identificati nelle persone del Presidente/Consigliere Delegato, del Vice Presidente, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili - nonché del Preposto al Controllo Interno e dei diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, come oltre illustrato.

Essa è stata redatta in conformità allo schema predisposto dalla CONSOB con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011.

* * *

La Relazione sulla Remunerazione qui presentata, è stata esaminata ed approvata dal Comitato per la Remunerazione del 28 marzo 2012.

SEZIONE I

Nel prosieguo del testo, per Società si intende Italmobiliare S.p.A., per Gruppo si intende il Gruppo Italmobiliare, per Politica si intende la politica generale per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con responsabilità strategiche, del Preposto al Controllo Interno e dei diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

a) *gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica*

Gli organi coinvolti nella predisposizione della politica delle remunerazioni sono i seguenti:

Assemblea ordinaria degli azionisti

L'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società definisce la remunerazione degli Amministratori non investiti di particolari cariche.

Essa inoltre è chiamata ad esprimere un proprio voto consultivo sulla presente sezione della Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione a norma di quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF.

Infine l'Assemblea ordinaria degli azionisti delibera su proposta del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 114-bis del TUF, in merito all'approvazione di eventuali piani di incentivazione basati su strumenti finanziari che la Società intenda attivare.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, delibera il compenso da attribuire al Presidente/Consigliere Delegato, al Vice Presidente, al Direttore Generale, al Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed al Preposto al Controllo Interno, suddiviso in una parte fissa ed una variabile da corrispondersi in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali a ciascuno assegnati.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre deliberare un *Long Term Incentive* a fronte del raggiungimento di obiettivi triennali assegnati.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

Direzione Risorse Umane e Organizzazione

La Direzione Risorse Umane e Organizzazione supporta il Comitato per la Remunerazione nello svolgimento delle proprie funzioni, sia in fase di definizione ed approvazione delle relative proposte in materia di remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione sia in fase di monitoraggio e verifica della piena e corretta implementazione delle stesse.

- b) *l'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento*

Il Comitato per la Remunerazione è istituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è composto da tre membri non esecutivi e formato in prevalenza da amministratori indipendenti secondo il seguente schema:

Italo Lucchini - presidente

Gabriele Galateri di Genola - componente - indipendente

Giorgio Perolari - componente - indipendente

Esso svolge funzioni consultive e propositive sulle materie ad esso delegate, in particolare provvedendo, in assenza dei diretti interessati, a:

- presentare al Consiglio di Amministrazione le proposte per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nonché per la remunerazione del Preposto al Controllo Interno, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dal Presidente/Consigliere Delegato e dalle funzioni aziendali eventualmente coinvolte formulando al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la Remunerazione, con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, effettua l'analisi della composizione e del posizionamento della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con responsabilità strategiche, del Preposto al Controllo Interno e dei diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Nello svolgimento di questa attività può avvalersi all'occorrenza anche del contributo di una o più società indipendenti specializzate in materia di *executive compensation*, in grado di effettuare gli opportuni confronti di competitività e congruenza, rispetto ai mercati di riferimento ed ai sistemi di governance previsti dalle buone prassi in essere, avuto anche riguardo i) al peso delle posizioni nell'ambito della struttura organizzativa; ii) delle deleghe conferite e del relativo ambito di discrezionalità attribuito; iii) degli impatti economici individuali.

Successivamente il Comitato per la Remunerazione sottopone la Politica così definita al Consiglio di Amministrazione al fine dell'approvazione formale della stessa, ovvero, qualora la Politica vigente (successivamente alla prima applicazione) sia ritenuta ancora congrua in relazione alle esigenze aziendali, alle tendenze di mercato ed al contesto normativo, conferma quest'ultima.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata e approvata la Politica, sottopone una relazione sulla stessa al voto consultivo dell'Assemblea ordinaria degli azionisti.

- c) *il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni*

Non applicabile.

Si precisa peraltro che le fonti delle informazioni per le analisi di competitività delle remunerazioni oggetto della presente politica sono, in particolare, le società *Hay Consulting, Mercer Consulting e Towers Watson*.

d) *le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente*

La Società ritiene che la definizione e l'applicazione della Politica rappresenti un primario strumento finalizzato:

- ad attrarre, trattenere e motivare nella Società e più in generale nel Gruppo un management dotato di elevate qualità professionali;
- ad allineare gli interessi del management e degli azionisti;
- a promuovere la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo, stabilendo un rapporto diretto tra retribuzione e performance.

Nell'applicazione della Politica, la Società persegue:

- la compliance rispetto alla disciplina di fonte sia legale che autoregolamentare nonché alle indicazioni dei regolatori;
- una governance del processo di definizione ed applicazione della Politica lineare e coerente con le migliori pratiche;
- un continuo confronto con le prassi di mercato;
- un forte legame della remunerazione con i risultati e con una prudente gestione dei rischi quale garanzia di sostenibilità della stessa.

La definizione della Politica è il risultato di un processo compiutamente delineato nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Comitato per la Remunerazione della Società tenutosi in data 22 marzo 2011 ha esaminato e approvato, una Politica coerente con le disposizioni del Codice di Autodisciplina predisposto da Borsa Italiana; una relazione illustrativa di questa Politica è stata in seguito sottoposta al voto consultivo degli azionisti in occasione dell'Assemblea ordinaria di bilancio dell'esercizio 2010 tenutasi in data 25 maggio 2011.

A seguito delle novità normative introdotte dalla delibera Consob n° 18049 del 23 dicembre 2011 nell'ambito dell'esercizio della delega ad essa conferita dal d.lgs. 259/2010, la Società ha ritenuto opportuno predisporre una nuova versione della Politica che, nel confermare i principi e le linee guida già esplicitati nella precedente versione della Politica stessa, li declina ora in coerenza con il nuovo dettato normativo di riferimento.

e) *la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo*

A) COMPONENTI VARIABILI

In coerenza con la Politica, le componenti variabili della remunerazione sono le seguenti:

1) Componente variabile di breve termine (MBO)

i) Amministratori investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione variabile su base annuale a favore degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati. Tali obiettivi sono predeterminati, misurabili e sono comunque collegati alla creazione di valore per la Società e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo; a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere obiettivi inerenti la redditività e la performance economico-finanziaria della Società e/o del Gruppo, l'adozione dei migliori standard di governance, lo sviluppo sostenibile e l'implementazione di progetti strategici per la Società.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

ii) Diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

La remunerazione variabile su base annuale a favore dei diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili viene da questi definita con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati.

Tali obiettivi sono predeterminati, misurabili e sono comunque collegati alla creazione di valore per la Società e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo; a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere obiettivi inerenti la redditività e la performance economico-finanziaria della Società e/o del Gruppo, l'adozione dei migliori standard di governance, lo sviluppo sostenibile e l'implementazione di progetti strategici per la Società.

2) Componente variabile di medio-lungo termine (LTI)

Attualmente sono in essere nella Società due differenti piani di incentivazione di lungo termine, uno per gli Amministratori investiti di particolari cariche ed i Dirigenti con responsabilità strategiche ed uno per gli altri dirigenti - diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

i) Amministratori investiti di particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche

Tra gli Amministratori investiti di particolari cariche, il Presidente/Consigliere Delegato era destinatario di un piano di stock option per amministratori, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 maggio 2002 in esecuzione della deliberazione assembleare del 3 maggio 2002.

Il suddetto piano prevedeva cicli di durata annuale.

I Dirigenti con responsabilità strategiche erano destinatari di un piano di stock option per dirigenti deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2001.

Tale piano prevedeva cicli di durata annuale.

L'Assemblea degli azionisti della Società del 25 maggio 2011, su proposta del Consiglio di Amministrazione (il quale, nel formulare la propria proposta, ha tenuto conto degli esiti delle analisi svolte per conto della Società da advisors indipendenti in materia di executive compensation, di consolidata esperienza e standing internazionale), ha deliberato di sostituire per gli Amministratori investiti di particolari cariche ed i Dirigenti con responsabilità strategiche, per la parte non ancora eseguita, i predetti sistemi di incentivazione con un nuovo strumento su base monetaria ("Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'andamento del titolo Italmobiliare, per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche").

Il nuovo piano di incentivazione monetaria a lungo termine prevede cicli di durata triennale basati sulle performance di medio-lungo periodo della Società e/o del Gruppo.

Tale piano è finalizzato a:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società, premiando il raggiungimento di determinati obiettivi di carattere strategico, ed alla conseguente "creazione di valore" per gli azionisti;
- assicurare la massima trasparenza ed aderenza ai migliori criteri di governance del trattamento retributivo complessivo dei partecipanti.

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di Amministrazione, che delibera su proposta del Comitato per la Remunerazione avvalendosi del supporto tecnico ed operativo del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

Il piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della posizione di ciascuno che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

La maturazione del diritto all'erogazione del premio connesso al piano di incentivazione monetaria a lungo termine è infatti subordinata:

- a) al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati per ciascun partecipante, nell'ambito dello strumento di incentivazione annuale (MBO), dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in ciascuno degli anni di cui si compone ogni ciclo. Tali obiettivi, definiti in coerenza con i poteri attribuiti a ciascuno dei partecipanti, sono legati ai risultati economico-finanziari e gestionali della Società e ad altri obiettivi specificamente attribuiti quali, ad esempio, gli obiettivi di governance, di risk management e di sviluppo sostenibile, obiettivi integrativi a quelli definiti nel piano di incentivazione annuale. La verifica del conseguimento dei suddetti obiettivi viene effettuata dal Comitato per la Remunerazione nonché, ove ritenuto opportuno, da esperti indipendenti;
 - b) all'integrale decorso del periodo triennale di riferimento di ciascun ciclo del piano ed al permanere in capo al singolo, per tutta la durata di tale periodo, della titolarità della carica o del rapporto di lavoro subordinato. Prima del decorso di detto termine non matura alcun diritto ad erogazioni parziali o pro quota. La corresponsione dell'importo effettivamente maturato ha luogo nel mese di aprile dell'anno successivo al termine del triennio di riferimento.
- ii) Diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

I diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili erano destinatari di un piano di stock option per dirigenti deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2001.

Tale piano prevedeva cicli di durata annuale.

L'Assemblea degli azionisti della Società del 25 maggio 2011, su proposta del Consiglio di Amministrazione (il quale, nel formulare la propria proposta, ha tenuto conto degli esiti delle analisi svolte per conto della Società da advisors indipendenti in materia di executive compensation, di consolidata esperienza e standing internazionale), ha deliberato di sostituire per i Diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, per la parte non ancora eseguita, il predetto sistema di incentivazione con un nuovo strumento su base monetaria ("Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'andamento del titolo Italmobiliare, per dirigenti").

Tale piano è finalizzato a:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società, premiando il raggiungimento di determinati obiettivi di carattere strategico, ed alla conseguente "creazione di valore" per gli azionisti;
- assicurare la massima trasparenza ed aderenza ai migliori criteri di governance del trattamento retributivo complessivo dei partecipanti.

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di Amministrazione, che delibera su proposta del Comitato per la Remunerazione avvalendosi del supporto tecnico ed operativo del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione delega il Presidente/Consigliere Delegato alla gestione operativa del piano.

Il Piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

posizione di ciascuno, che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

La maturazione del diritto all'erogazione del premio connesso al piano di incentivazione monetaria a lungo termine è infatti subordinata:

- a) al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati per ciascun partecipante, nell'ambito dello strumento di incentivazione annuale (MBO), dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in ciascuno degli anni di cui si compone ogni ciclo. Tali obiettivi, definiti in coerenza con i poteri attribuiti a ciascuno dei partecipanti, sono legati ai risultati economico-finanziari e gestionali della Società e ad altri obiettivi specificamente attribuiti quali, ad esempio, gli obiettivi di governance, di risk management e di sviluppo sostenibile, obiettivi integrativi a quelli definiti nel piano di incentivazione annuale. La verifica del conseguimento dei suddetti obiettivi viene effettuata dal Comitato per la Remunerazione nonché, ove ritenuto opportuno, da esperti indipendenti;
- b) all'integrale decorso del periodo triennale di riferimento di ciascun ciclo del piano ed al permanere in capo al singolo, per tutta la durata di tale periodo, della titolarità della carica o del rapporto di lavoro subordinato. Prima del decorso di detto termine non matura alcun diritto ad erogazioni parziali o pro quota. La corresponsione dell'importo effettivamente maturato ha luogo nel mese di aprile dell'anno successivo al termine del triennio di riferimento.

La corresponsione dell'importo conseguito ha luogo di norma entro il mese di aprile dell'anno successivo al termine del triennio di riferimento.

B) COMPONENTI FISSE E REMUNERAZIONE COMPLESSIVA

A seguito di quanto detto, i trattamenti complessivamente riconosciuti secondo la Politica, comprensivi anche della componente fissa della remunerazione, possono essere come di seguito rappresentati in funzione delle diverse categorie di beneficiari:

a) Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato come Dirigenti con responsabilità strategiche, oltre al Direttore Generale della cui remunerazione si è data ampia rappresentazione al precedente punto 6), il Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari: di seguito vengono rappresentati i principi che attualmente regolano la remunerazione di quest'ultimo.

La remunerazione del Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Le componenti della remunerazione del Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- a) una componente fissa annua;
- b) una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (Management By Objectives);
- c) una componente variabile di medio/lungo termine (Long Term Incentive) di natura monetaria e legata all'andamento del titolo Italmobiliare, anch'essa come la precedente condizionata al raggiungimento di specifici obiettivi.

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi alla carica di Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nell'ambito del Gruppo, il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

-
- a) il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 60% della remunerazione totale;
- b) il peso della componente variabile annuale (MBO) è indicativamente pari al 25% della remunerazione totale.
Tale componente variabile non potrà comunque superare il 60% della componente fissa di cui alla precedente lettera a);
- c) la componente variabile a medio/lungo termine (LTI), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a circa il 15% della remunerazione totale.

Tale componente variabile non potrà comunque complessivamente superare, nell'intero periodo triennale di durata di ciascun piano, il 100 % della componente fissa di cui alla precedente lettera a) erogata negli anni di vigenza del piano.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione del Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui alle precedenti lettere b) e c), il Comitato per la Remunerazione:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- monitora, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- al termine di ciascun triennio di riferimento, verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi del LTI.

Attualmente la Società ha in essere per il Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il piano di incentivazione di lungo termine basato su strumenti finanziari di cui al punto e) A) 2) i) della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre eccezionalmente definire premi speciali, a fronte di circostanze rilevanti, specifiche ed impreviste, per remunerare il Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari i) qualora il complesso degli altri elementi della retribuzione fosse considerato oggettivamente inadeguato alla prestazione fornita, sempre nei limiti dei massimali complessivi previsti nella presente Politica, ovvero ii) in relazione a specifiche attività e/o operazioni avente carattere di straordinarietà sotto il profilo del rilievo strategico e dell'impatto sui risultati della Società e/o del Gruppo.

b) Remunerazione del Preposto al Controllo Interno

La remunerazione del Preposto al Controllo Interno viene definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato di Remunerazione sentito il parere dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno.

La remunerazione è costituita da una componente fissa annua ed una componente variabile su base annuale.

La componente variabile è articolata sul modello MBO del Gruppo, e non comprende alcun obiettivo legato ai risultati economico finanziari della Società ma solo obiettivi orientati a migliorare l'efficacia e la funzionalità del sistema di Controllo Interno.

Il peso delle componenti fissa e variabile annuale (MBO) della remunerazione del Preposto al Controllo Interno è rispettivamente del 70% e 30% circa della remunerazione totale.

c) Remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene da questi definita con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

Le componenti della remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono le seguenti:

- a) una componente fissa annua;

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

- b) una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (Management By Objectives);
- c) una componente variabile di medio/lungo termine (Long Term Incentive), anch'essa come la precedente condizionata al raggiungimento di specifici obiettivi, regolata su base monetaria e legata all'andamento del titolo "Italmobiliare S.p.A. - Ordinarie".

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi ai diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

- a) il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 70% della remunerazione totale;
- b) il peso della componente variabile annuale (MBO) è indicativamente pari al 20% della remunerazione totale. Tale componente variabile non potrà comunque superare il 70% della componente fissa di cui alla precedente lettera a);
- c) la componente variabile a medio/lungo termine (LTI), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a circa il 10% della remunerazione totale.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione dei diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui alle precedenti lettere b) e c), la Direzione Risorse Umane e Organizzazione:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre, in funzione del posizionamento nell'ambito della struttura organizzativa, al Presidente/Consigliere Delegato, al Direttore Generale ed al Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per l'approvazione;
- monitora, e sottopone all'approvazione del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- al termine di ciascun triennio di riferimento, verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi del LTI sottoponendone gli esiti all'approvazione del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

f) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Si rinvia a quanto rappresentato sotto i punti e) ed n) per i benefici non monetari riconosciuti rispettivamente i) ai Dirigenti con responsabilità strategiche ed ai diretti riporti del Presidente/Consigliere Delegato, del Direttore Generale e del Condirettore Generale/Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nonché ii) agli Amministratori investiti di particolari cariche ed agli altri Amministratori.

g) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Si rinvia a quanto rappresentato sotto i punti e) A) 1) i), e) A) 1) ii), e) A) 2) i) ed e) A) 2) ii).

h) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

In coerenza con quanto rappresentato sotto i punti e) B) a), e) B) b) ed e) B) c) , la definizione e la verifica della corretta applicazione dei criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance vengono di volta in volta effettuati da parte del Comitato per la Remunerazione con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

-
- i) *informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata*

Nell'applicazione della Politica, la Società persegue un forte legame della remunerazione con i risultati e con una prudente gestione dei rischi quale garanzia di sostenibilità della stessa.

In tale ambito il Comitato per la Remunerazione è chiamato, tra l'altro, a valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dal Presidente/Consigliere Delegato e dalle funzioni aziendali eventualmente coinvolte formulando al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

- j) *i termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post*

Non applicabile.

Vedi peraltro sezione I – lett. e) A) 2) per le informazioni di dettaglio sul funzionamento del LTI.

- k) *informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi*

Non applicabile.

- l) *la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società*

La Società non ha definito con gli Amministratori investiti di particolari cariche e con i Dirigenti con responsabilità strategiche specifici accordi finalizzati a disciplinare in via preliminare le conseguenze economiche derivanti da una eventuale risoluzione anticipata del rapporto da parte della Società stessa o del singolo.

Per le altre figure, in caso di interruzione del rapporto con la Società per ragioni diverse dalla giusta causa, si ritiene opportuno ricercare soluzioni extragiudiziali su basi equitative, entro i limiti previsti dalla giurisprudenza nonché dai benchmark e dalle buone prassi esistenti per figure analoghe, fermo restando quanto eventualmente previsto da norme e contratti in vigore, ed in particolare il CCNL Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Non si prevede la corresponsione di compensi straordinari agli Amministratori non investiti di particolari cariche legati al termine del mandato.

La Società non prevede, in via generale, la stipula, con i propri Dirigenti con responsabilità strategiche, di specifici patti di non concorrenza finalizzati a riconoscere, in costanza di rapporto ovvero successivamente alla cessazione dello stesso, un corrispettivo economico correlato alla rispettiva retribuzione fissa in relazione alla durata ed all'ampiezza geografica, di business e merceologica del vincolo derivante dal patto medesimo.

- m) *informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie*

Per il Presidente/Consigliere Delegato ed il Direttore Generale sono previste specifiche polizze malattia ed infortuni in coerenza con quanto rappresentato sotto la lettera n).

- n) *la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)*

Il Consiglio di Amministrazione della Società si compone di due categorie di consiglieri:

- a) Amministratori investiti di particolari cariche;
- b) Amministratori non investiti di particolari cariche.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

Alla data del 31 gennaio 2012 i componenti del Consiglio di Amministrazione della società sono ripartiti tra le due categorie come di seguito rappresentato:

- a) Giampiero Pesenti Presidente/Consigliere Delegato • Italo Lucchini Vicepresidente • Carlo Pesenti Direttore Generale;
- b) Mauro Bini • Giorgio Bonomi • Gabriele Galateri di Genola • Jonella Ligresti • Sebastiano Mazzoleni • Luca Minoli • Gianemilio Osculati • Giorgio Perolari • Clemente Rebecchini • Paolo Domenico Sfameni • Livio Strazzera.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 25 maggio 2011 ha riconosciuto ai componenti del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo pari a € 45.000 elevato ad € 90.000 per i consiglieri facenti anche parte del Comitato esecutivo.

Tale importo viene maggiorato per i Consiglieri che partecipano ai vari Comitati costituiti all'interno dello stesso, ed ulteriormente per i Presidenti dei Comitati stessi.

In coerenza con le migliori prassi in essere per gli Amministratori non investiti di particolari cariche non è prevista alcuna componente variabile del compenso, mentre viene loro riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per ragioni di servizio.

È infine prevista una polizza assicurativa, in linea con le prassi esistenti, a fronte della responsabilità civile verso terzi degli Amministratori per fatti connessi all'esercizio delle loro funzioni, conseguente alle previsioni stabilite dalle norme in materia di mandato, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche viene definita, direttamente all'atto della nomina ovvero in una riunione utile successiva, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Le componenti della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche sono definite come segue:

A) Presidente/Consigliere Delegato e Direttore Generale:

- a) una componente fissa annua;
- b) una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (*Management By Objectives*);
- c) una componente variabile di medio/lungo termine (*Long Term Incentive*) di natura monetaria e legata all'andamento del titolo Italmobiliare, anch'essa come la precedente condizionata al raggiungimento di specifici obiettivi.

Definita la remunerazione totale come la somma delle tre componenti ora richiamate nell'ipotesi di raggiungimento degli obiettivi relativi alle componenti b) e c), e precisato che tali obiettivi e la relativa remunerazione sono relativi alla carica di Amministratore investito di particolari cariche nella Società, il peso relativo delle stesse può essere come di seguito indicativamente rappresentato:

- a) il peso della componente fissa su base annuale è indicativamente pari al 60% della remunerazione totale per il Presidente/Consigliere Delegato ed al 40% della remunerazione totale per il Direttore Generale;
- b) il peso della componente variabile annuale (*MBO*) è indicativamente pari al 20% della remunerazione totale per il Presidente/Consigliere Delegato ed al 30% della remunerazione totale per il Direttore Generale.
Tale componente variabile non potrà comunque superare il 60% della componente fissa di cui alla precedente lettera a) per il Presidente/Consigliere Delegato ed il 120% di detto importo per il Direttore Generale;
- c) la componente variabile a medio/lungo termine (*LTI*), attualmente su base triennale, nel suo importo annualizzato, ha un peso pari a circa il 20% della remunerazione totale per il Presidente/Consigliere Delegato ed al 30% della remunerazione totale per il Direttore Generale.

Tale componente variabile non potrà comunque complessivamente superare, nell'intero periodo triennale di durata di ciascun piano, il 200% della componente fissa di cui alla precedente lettera a) erogata negli anni di vigenza del piano per il Presidente/Consigliere Delegato ed il 400% di detto importo per il Direttore Generale.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche di cui alle precedenti lettere b) e c), il Comitato per la Remunerazione:

- definisce annualmente nell'ambito di ciascun esercizio le proposte di assegnazione degli obiettivi dell'MBO da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- monitora, nell'esercizio successivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi MBO e procede a una verifica della performance realizzata;
- al termine di ciascun triennio di riferimento, verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi del LTI.

Attualmente la Società ha in essere per gli Amministratori investiti di particolari cariche il piano di incentivazione di lungo termine basato su strumenti finanziari di cui alla lett. e) A) 2) i) della presente Relazione.

A favore del Presidente/Consigliere Delegato è riconosciuto il diritto ad un "Trattamento di fine mandato", che maturerà alla conclusione di ogni singolo mandato.

Tale trattamento è stato determinato in modo tale da non superare n. 3 anni di remunerazione e non verrà corrisposta qualora la cessazione del rapporto sia dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.

In coerenza con le prassi abitualmente in essere per simili posizioni, per il Presidente/Consigliere Delegato è inoltre prevista una polizza malattia ed infortuni, e sono previsti gli ulteriori benefit funzionali all'espletamento della carica deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Gli emolumenti complessivamente riconosciuti al Direttore Generale sono comprensivi dei compensi ad esso corrisposti dalla Società quale emolumento deliberato a favore dell'ing. Carlo Pesenti, suo Consigliere Delegato, dalla controllata Italcementi S.p.A., alla quale viene addebitato l'intero costo comprensivo degli oneri sociali legati ai contributi a carico dell'azienda ed al TFR.

Per il Direttore Generale sono previsti benefit e riconoscimenti allineati a quelli del Presidente/Consigliere Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre eccezionalmente definire premi speciali, a fronte di circostanze rilevanti, specifiche ed imprevedute, per remunerare gli Amministratori investiti di particolari cariche i) qualora il complesso degli altri elementi della retribuzione fosse considerato oggettivamente inadeguato alla prestazione fornita, sempre nei limiti dei massimali complessivi previsti nella presente Politica, ovvero ii) in relazione a specifiche attività e/o operazioni avente carattere di straordinarietà sotto il profilo del rilievo strategico e dell'impatto sui risultati della Società e/o del Gruppo.

B) Vice Presidente:

La remunerazione del Vice Presidente è costituita da una componente fissa definita in coerenza con quanto previsto più sopra alla presente lett. n).

- o) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società*

Non applicabile.

	Esercizio 2011
Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
Parte straordinaria	321

SEZIONE II

I.1 - PRIMA PARTE

1.1. Delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, nonché della loro coerenza con la Politica di riferimento, è già stata data completa rappresentazione nella sezione I della presente Relazione.

Con riguardo ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, si forniscono di seguito le informazioni relative ai piani in essere.

Piano di stock option per amministratori - 2002

In esecuzione della delibera assembleare del 3 maggio 2002, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 14 maggio 2002, ha approvato il piano di *stock option* per gli amministratori che rivestono particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi. Il relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative.

A fronte del suddetto piano di *stock option*, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 30 marzo 2011, ha deliberato di riconoscere al Presidente/Consigliere Delegato, sulla base dei risultati conseguiti nel 2010, n. 48.000 opzioni ed al Direttore Generale n. 30.700 opzioni.

Complessivamente alla data di redazione della presente relazione sono state assegnate n. 442.500 opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, ha definitivamente determinato in 442.500 il numero delle azioni a servizio del piano di *stock option* per Amministratori, inizialmente fissato in 350.000 azioni e deliberato, altresì, di non procedere più ad alcuna assegnazione a valere sul piano medesimo che, pertanto, deve ritenersi chiuso salvo che per i termini previsti a favore di ciascun beneficiario per l'esercizio delle opzioni già assegnate.

Piano di stock option per dirigenti - 2001

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2001, la Società ha approvato un piano di *stock option* a favore dei dirigenti (il cui relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative), a fronte del quale il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2011, ha deliberato di riconoscere al Condirettore Generale/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sulla base dei risultati dal medesimo conseguiti nel 2010, n. 14.150 opzioni. Infine, sono state assegnate a dirigenti del gruppo, in base ai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2010, complessivamente n. 20.050 opzioni.

Complessivamente, alla data di redazione della presente relazione, sono state assegnate ai dirigenti del gruppo n. 424.494 opzioni, di cui n. 201.500 al Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, ha definitivamente determinato in 424.494 il numero delle azioni a servizio del piano di *stock option* per dirigenti, inizialmente fissato in 350.000 azioni e deliberato, altresì, di non procedere più ad alcuna assegnazione a valere sul piano medesimo che, pertanto, deve ritenersi chiuso salvo che per i termini previsti a favore di ciascun beneficiario per l'esercizio delle opzioni già assegnate.

Nel corso del 2011 nessuno, tra amministratori e dirigenti della Società beneficiari di piani di *stock option*, ha provveduto all'esercizio dei rispettivi diritti già maturati.

Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche - 2011

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono di seguito indicati.

a) Ragioni che motivano l'adozione del piano

Si possono sintetizzare come segue:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società ed alla "creazione di valore" per gli azionisti;

-
- premiare i risultati conseguiti da ciascun partecipante, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento del vertice aziendale sulle sorti della Società ed incrementando il senso di appartenenza dei partecipanti, incentivandone la permanenza in azienda.

b) Gestione del piano

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, avvalendosi anche del supporto tecnico del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

In particolare il Consiglio di Amministrazione avrà il compito di:

- individuare i singoli partecipanti per ciascun ciclo;
- determinare gli importi conseguibili;
- accertare il livello di conseguimento del Payout MBO di ciascun partecipante per ciascun ciclo;
- determinare la data di inizio del periodo di disponibilità.

Il Consiglio di Amministrazione riferirà periodicamente sull'andamento del piano agli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio.

La valutazione circa l'opportunità di procedere alla revisione del piano è rimessa al prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione.

c) Soggetti beneficiari del piano

Beneficiari del piano sono alcuni Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche di Italmobiliare S.p.A.

Il piano è offerto ai partecipanti in considerazione della particolare rilevanza delle funzioni loro attribuite per il conseguimento degli obiettivi strategici della Società.

Requisito per l'eleggibilità, richiesto al momento dell'ammissione alla partecipazione al piano di incentivazione monetaria, è quello di essere componente del Consiglio di Amministrazione della Società ovvero di ricoprire il ruolo di Dirigente con responsabilità strategiche.

d) Durata e vincoli inerenti al piano

Il piano ha durata fissata in numero 3 (tre) cicli triennali nel periodo dal 2011 al 2019. La durata del primo ciclo è fissata nel triennio 2011-2013.

Il Consiglio di Amministrazione definirà, nell'ambito del piano, su proposta del Comitato Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, gli importi conseguibili a titolo di incentivo da ciascuno dei partecipanti, in funzione di una valutazione complessiva che, tenuto conto del generale andamento aziendale e del posizionamento strategico del ruolo di ciascun partecipante ai fini del perseguimento degli obiettivi di lungo termine della Società, avrà ad oggetto:

- i) il peso della posizione del partecipante nell'ambito della struttura organizzativa;
- ii) la coerenza con i principi di "remunerazione totale" cui si ispira la politica retributiva della Società.
- iii) il payout complessivo dei piani MBO annuali nel periodo di competenza del piano.

La maturazione dell'incentivo è subordinata al raggiungimento di almeno un *Payout* MBO in uno degli anni del periodo di monitoraggio della performance. L'ammontare dell'incentivo è proporzionale alla somma dei *Payout* di ciascun anno del triennio di riferimento.

Sarà cura del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, verificare e valutare il grado di raggiungimento del *Payout* MBO nel periodo di monitoraggio della performance, determinando di conseguenza il numero dei diritti effettivamente maturati da ciascun partecipante.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

e) **Modalità e clausole di attuazione del piano**

Il piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della posizione di ciascuno secondo quanto previsto dal precedente punto d), che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

Fatta comunque salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di disporre diversamente, la partecipazione al piano è intrinsecamente e funzionalmente collegata e condizionata al permanere, da parte di ciascun partecipante, nel ruolo ricoperto al momento dell'assegnazione per tutta la durata del ciclo.

In via generale:

- i) in caso di decadenza o modifica della condizione di Amministratore ricoperta: fatte salve eventuali deroghe per casi specifici stabilite dal Consiglio di Amministrazione sentito il Comitato Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, alle ipotesi qui sotto richiamate verranno applicate le seguenti disposizioni:
 - a) in caso di decadenza o modifica del ruolo ricoperto durante la durata del ciclo, il Consiglio di Amministrazione potrà, a sua discrezionalità, sentito il Comitato Remunerazione e considerate le ragioni motivanti la decadenza o modifica, valutare in via equitativa l'erogazione di un bonus forfetario compensativo, proporzionato alla durata del periodo trascorso ed al livello transitorio parziale di raggiungimento del *Payout* MBO;
 - b) in caso di decesso del partecipante durante il ciclo, si applicherà quanto sopra; qualora il decesso intervenisse una volta conseguito il *Payout* MBO, il diritto all'erogazione del premio eventualmente maturato verrà riconosciuto agli eredi del partecipante;
- ii) in caso di cessazione del rapporto di lavoro: ad eccezione che per le specifiche ipotesi più oltre indicate nel presente punto e fatta comunque salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di disporre diversamente, i diritti derivanti ai partecipanti in relazione ai diritti maturati sono intrinsecamente e funzionalmente collegati e condizionati al permanere, all'atto dell'inizio del periodo di disponibilità, del rapporto di lavoro subordinato del partecipante con la Società.

Fatte salve eventuali deroghe per casi specifici stabilite dal Consiglio di Amministrazione, alle ipotesi qui sotto richiamate verranno applicate le seguenti disposizioni:

- a) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato per licenziamento ovvero dimissioni, intervenuta successivamente al decorso del periodo di monitoraggio della performance ma prima dell'inizio del periodo di disponibilità, troverà applicazione il principio generale e dunque il partecipante perderà definitivamente ed automaticamente il diritto di conseguire l'incentivo;
- b) in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o di dimissioni per pensionamento o a seguito di sopravvenuta invalidità, comunque intervenute successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, egli manterrà il diritto di conseguire l'incentivo qualora, successivamente alla data di cessazione del rapporto, intervenga effettivamente la maturazione dei diritti;
- c) in caso di decesso del partecipante intervenuto successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, i diritti dallo stesso eventualmente maturati ai sensi del presente piano verranno attribuiti agli eredi del partecipante stesso dietro produzione, da parte di questi ultimi, della necessaria documentazione comprovante tale qualità.

Qualora, durante il periodo di monitoraggio della performance, si verifichi il trasferimento del rapporto di lavoro del partecipante tra la Società e le sue controllate, indipendentemente dalle modalità attraverso le quali tale trasferimento ha luogo, ovvero venga modificata la posizione organizzativa del partecipante con conseguente mutamento delle responsabilità di quest'ultimo, il *Payout* MBO di riferimento verrà conseguentemente aggiornato.

Resta in ogni caso facoltà del Consiglio di Amministrazione procedere alla determinazione in via equitativa di un importo da corrispondere al partecipante in relazione all'attività svolta.

Le clausole sopra descritte potranno essere modificate dal Consiglio di Amministrazione per assicurare ai partecipanti un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

f) Altre attribuzioni al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, potrà sospendere temporaneamente gli effetti derivanti dall'avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti in caso di specifiche e particolari esigenze quali, a titolo meramente esemplificativo, mutamenti della normativa sia legale che regolamentare, ad esclusione di quella fiscale, applicabile ai rapporti giuridici derivanti dal piano.

La sospensione degli effetti derivanti dall'avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti avverrà inoltre in ogni caso in cui dovessero verificarsi circostanze quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni societarie di fusione e scissione aventi effetto sul capitale della Società, aumenti e riduzione del capitale della Società, modifiche statutarie aventi ad oggetto le azioni, tali da influire sulle condizioni regolanti l'applicazione del piano, eventualmente alterandone i presupposti economico-finanziari e pregiudicandone le finalità come definite al precedente punto a).

Il Consiglio di Amministrazione potrà, in tutti i casi sopra richiamati e sentito il Comitato Remunerazione, attuare tutte le eventuali modifiche ed integrazioni da apportare al piano, al ciclo ed al regolamento, ovvero disporre la caducazione dello stesso qualora non più coerente con la situazione aziendale, facendone salvi gli eventuali diritti nel frattempo acquisiti in conseguenza dell'avvenuto integrale decorso del triennio di riferimento e del ricorrere degli altri requisiti e condizioni previsti dal regolamento.

g) Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non ricorre la fattispecie

Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per dirigenti - 2011

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono di seguito indicati.

a) Ragioni che motivano l'adozione del piano

Si possono sintetizzare come segue:

- legare il trattamento complessivo dei partecipanti alla performance di medio/lungo termine della Società ed alla "creazione di valore" per gli azionisti;
- premiare i risultati conseguiti da ciascun partecipante, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento del vertice aziendale sulle sorti della Società ed incrementando il senso di appartenenza dei partecipanti, incentivandone la permanenza in azienda.

b) Gestione del piano

L'organo responsabile delle decisioni riferite al piano è il Consiglio di Amministrazione che delega il Presidente/Consigliere Delegato a gestire operativamente il piano, con il supporto del Comitato Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, avvalendosi anche del supporto tecnico del Direttore Risorse Umane e Organizzazione.

In particolare il Consigliere Delegato avrà il compito di:

- individuare i singoli partecipanti per ciascun ciclo;
- determinare gli importi conseguibili;
- accertare il livello di conseguimento del *Payout* MBO di ciascun partecipante per ciascun ciclo;
- determinare la data di inizio del periodo di disponibilità.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

Il Consigliere Delegato riferirà periodicamente sull'andamento del piano agli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio.

La valutazione circa l'opportunità di procedere alla revisione del piano è rimessa al prudente apprezzamento del Consigliere Delegato che, sentito il Comitato Remunerazione, riferisce al Consiglio di Amministrazione.

c) Soggetti beneficiari del piano

Beneficiari del piano sono alcuni dirigenti di Italmobiliare S.p.A.

Il piano è offerto ai partecipanti in considerazione della particolare rilevanza delle funzioni loro attribuite per il conseguimento degli obiettivi strategici della Società.

Requisito per l'eleggibilità, richiesto al momento dell'ammissione alla partecipazione al piano di incentivazione monetaria, è quello di essere alle dipendenze della Società e di non trovarsi durante il periodo di preavviso per licenziamento o dimissioni.

d) Durata e vincoli inerenti al piano

Il piano ha durata fissata in numero 3 (tre) cicli triennali nel periodo dal 2011 al 2019. La durata del primo ciclo è fissata nel triennio 2011-2013.

Il Consigliere Delegato definirà, nell'ambito del piano, su proposta del Comitato Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, gli importi conseguibili a titolo di incentivo da ciascuno dei partecipanti, in funzione di una valutazione complessiva che, tenuto conto del generale andamento aziendale e del posizionamento strategico del ruolo di ciascun partecipante ai fini del perseguimento degli obiettivi di lungo termine della Società, avrà ad oggetto:

- i) il peso della posizione del partecipante nell'ambito della struttura organizzativa;
- ii) la coerenza con i principi di "remunerazione totale" cui si ispira la politica retributiva della Società.
- iii) il *payout* complessivo dei piani MBO annuali nel periodo di competenza del piano.

La maturazione dell'incentivo è subordinata al raggiungimento di almeno un *Payout* MBO in uno degli anni del periodo di monitoraggio della performance. L'ammontare dell'incentivo è proporzionale alla somma dei *Payout* di ciascun anno del triennio di riferimento.

Sarà cura del Consigliere Delegato, sentito il Comitato Remunerazione e, laddove necessario, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, verificare e valutare il grado di raggiungimento del *Payout* MBO nel periodo di monitoraggio della performance, determinando di conseguenza il numero dei diritti effettivamente maturati da ciascun partecipante.

e) Modalità e clausole di attuazione del piano

Il piano prevede l'attribuzione ai partecipanti di un numero di diritti, determinato dividendo il *Payout* MBO per il valore normale delle azioni alla data di assegnazione e proporzionando poi il valore risultante al peso della posizione di ciascuno secondo quanto previsto dal precedente punto d), che, moltiplicato per il valore delle azioni alla data di liquidazione, consentirà ai partecipanti di ottenere il pagamento di un incentivo.

Fatta comunque salva la facoltà del Consigliere Delegato di disporre diversamente, e ad eccezione che per le specifiche ipotesi più oltre indicate nel presente punto, i diritti derivanti ai partecipanti in relazione ai diritti maturati sono intrinsecamente e funzionalmente collegati e condizionati al permanere, all'atto dell'inizio del periodo di disponibilità, del rapporto di lavoro subordinato del partecipante con la Società.

Fatte salve eventuali deroghe per casi specifici stabilite dal Consigliere Delegato, alle ipotesi qui sotto richiamate verranno applicate le seguenti disposizioni:

- a) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato per licenziamento ovvero dimissioni, intervenuta successivamente al decorso del periodo di monitoraggio della performance ma prima dell'inizio del periodo di disponibilità, troverà applicazione il principio generale e dunque il partecipante perderà definitivamente ed automaticamente il diritto di conseguire l'incentivo;
- b) in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro o di dimissioni per pensionamento o a seguito di

sopravvenuta invalidità, comunque intervenute successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, egli manterrà il diritto di conseguire l'incentivo qualora, successivamente alla data di cessazione del rapporto, intervenga effettivamente la maturazione dei diritti;

- c) in caso di decesso del partecipante intervenuto successivamente al termine del periodo di monitoraggio della performance, ovvero qualora il partecipante abbia comunque raggiunto il *Payout* MBO, i diritti dallo stesso eventualmente maturati ai sensi del presente piano verranno attribuiti agli eredi del partecipante stesso dietro produzione, da parte di questi ultimi, della necessaria documentazione comprovante tale qualità.

Qualora, durante il periodo di monitoraggio della performance, si verifichi il trasferimento del rapporto di lavoro del partecipante tra la Società e le sue controllate, indipendentemente dalle modalità attraverso le quali tale trasferimento ha luogo, ovvero venga modificata la posizione organizzativa del partecipante con conseguente mutamento delle responsabilità di quest'ultimo, il *Payout* MBO di riferimento verrà conseguentemente aggiornato.

Resta in ogni caso facoltà del Consigliere Delegato procedere alla determinazione in via equitativa di un importo da corrispondere al partecipante in relazione all'attività svolta.

Le clausole sopra descritte potranno essere modificate dal Consigliere Delegato per assicurare ai partecipanti un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

f) Altre attribuzioni al Consigliere Delegato

Il Consigliere Delegato, sentito il Comitato Remunerazione, potrà sospendere temporaneamente gli effetti derivanti dall'avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti in caso di specifiche e particolari esigenze quali, a titolo meramente esemplificativo, mutamenti della normativa sia legale che regolamentare, ad esclusione di quella fiscale, applicabile ai rapporti giuridici derivanti dal piano.

La sospensione degli effetti derivanti dalla avvenuta maturazione dei diritti in capo ai partecipanti avverrà inoltre in ogni caso in cui dovessero verificarsi circostanze quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni societarie di fusione e scissione aventi effetto sul capitale della Società, aumenti e riduzione del capitale della Società, modifiche statutarie aventi ad oggetto le azioni, tali da influire sulle condizioni regolanti l'applicazione del piano, eventualmente alterandone i presupposti economico-finanziari e pregiudicandone le finalità come definite al precedente punto a).

Il Consigliere Delegato potrà, in tutti i casi sopra richiamati e sentito il Comitato Remunerazione, attuare tutte le eventuali modifiche ed integrazioni da apportare al piano, al ciclo ed al regolamento, ovvero disporre la caducazione dello stesso qualora non più coerente con la situazione aziendale, facendone salvi gli eventuali diritti nel frattempo acquisiti in conseguenza dell'avvenuto integrale decorso del triennio di riferimento e del ricorrere degli altri requisiti e condizioni previsti dal regolamento.

g) Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non ricorre la fattispecie

1.2. Degli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto è stata data completa rappresentazione nella sezione I della presente Relazione; si forniscono inoltre le seguenti indicazioni:

- l'eventuale esistenza di tali accordi, fornendo l'informazione in negativo qualora questi non siano presenti;
Vedi sezione I - lett. I);
- i criteri di determinazione dell'indennità spettante a ogni singolo soggetto. Nel caso l'indennità sia espressa in funzione dell'annualità, indicare in modo dettagliato le componenti di tale annualità;

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

Vedi sezione I - lett. I);

- l'eventuale presenza di criteri di performance a cui è legata l'assegnazione dell'indennità;
Non applicabile;
- gli eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa;

Vedi sezione II I.1 - PRIMA PARTE - 1.1; per il Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche - lett e); per il Piano di incentivazione monetaria a lungo termine, legata all'apprezzamento del titolo Italmobiliare, per dirigenti - lett e).

Inoltre:

- 1) per il piano di stock option per amministratori - 2002: l'esercizio dei diritti di opzione era subordinato alla condizione che l'amministratore destinatario del Piano avesse regolarmente concluso il mandato durante il quale erano state assegnate le opzioni senza che vi fossero state dimissioni anticipate e senza che fosse intervenuto provvedimento di revoca da parte dell'Assemblea;
- 2) per il piano di stock option per dirigenti - 2001: come regola generale non verranno riconosciuti - tranne che nell'ipotesi di pensionamento - i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel gruppo.

In caso di decesso del titolare delle opzioni, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso purché tale termine cada entro il periodo di esercitabilità delle opzioni.

- i casi in cui matura il diritto all'indennità;

Vedi sezione I - lett. I);

- l'eventuale esistenza di accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;

Non applicabile;

- l'eventuale esistenza di accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza;

La Società non prevede, in via generale, la stipula, con i propri Dirigenti con responsabilità strategiche, di specifici patti di non concorrenza finalizzati a riconoscere, in costanza di rapporto ovvero successivamente alla cessazione dello stesso, un corrispettivo economico correlato alla rispettiva retribuzione fissa in relazione alla durata ed all'ampiezza geografica, di business e merceologica del vincolo derivante dal patto medesimo;

- con riferimento agli amministratori che hanno cessato il loro incarico nel corso dell'esercizio, eventuali scostamenti nella determinazione dell'indennità rispetto alle previsioni dell'accordo di riferimento;

Non applicabile;

- nel caso in cui non siano previsti specifici accordi, esplicitare i criteri con i quali sono state determinate le indennità di fine rapporto maturate;

Non applicabile.

* * *

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L’Assemblea degli Azionisti della Italmobiliare S.p.A. del 29 maggio 2012,

- preso atto della relazione predisposta dagli Amministratori,

delibera in senso

favorevole / contrario

sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione sopra illustrata.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
Parte straordinaria	321

I.2 - SECONDA PARTE

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giampiero Pesenti	Presidente Consigliere delegato Comitato Esecutivo	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				690.000				228.241	2.346.989	3.265.230	514.344	
(II) Compensi da controllate e collegate				1.119.719			690.000	256.983		2.066.702		
			Totale	1.809.719			690.000	485.224	2.346.989	5.331.932	514.344	
Italo Lucchini	Vice Presidente Comitato per la remunerazione	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				148.750	15.000					163.750		
(II) Compensi da controllate e collegate				80.200	15.000					95.200		
			Totale	228.950	30.000					258.950		
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore generale	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.596.679*			875.000*	116.753		2.588.432	387.886	
(II) Compensi da controllate e collegate												
			Totale	1.596.679			875.000	116.753		2.588.432	387.886	
Pier Giorgio Barlassina	Consigliere	1.1 – 25.5	-									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				18.750					104.167	122.917		
(II) Compensi da controllate e collegate				1.194						1.194		
			Totale	19.944					104.167	124.111		
Mauro Bini	Consigliere Comitato per il Controllo interno Organismo di Vigilanza Comitato Operazioni con parti correlate	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000	90.000					135.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			Totale	45.000	90.000					135.000		
Giorgio Bonomi	Consigliere	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000	35.000					80.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				45.000						45.000		
			Totale	90.000	35.000					125.000		
Gabriele Galateri di Genola	Consigliere Comitato per la remunerazione	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000	15.000					60.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			Totale	45.000	15.000					60.000		
Jonella Ligresti	Consigliere Comitato Operazioni con parti correlate	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000	38.333					83.333		
(II) Compensi da controllate e collegate												
			Totale	45.000	38.333					83.333		
Sebastiano Mazzoleni	Consigliere	25.5 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.250						26.250		
(II) Compensi da controllate e collegate				74.000						74.000		
			Totale	100.250						100.250		
Luca Minoli	Consigliere	1.1 – 31.12	2013									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000					166	45.166		
(II) Compensi da controllate e collegate									2.167	2.167		
			Totale	45.000					2.333	47.333		

* Si precisa che euro 1.245.000 dell'importo riportato alla colonna "Compensi fissi" e l'intero importo riportato alla colonna "Bonus e altri incentivi" sono corrisposti da Italmobiliare S.p.A. al proprio Direttore generale quale emolumento deliberato a favore dell'ing. Carlo Pesenti, suo Consigliere delegato, dalla controllata Italcementi S.p.A. alla quale viene addebitato l'intero costo comprensivo degli oneri sociali legati ai contributi a carico dell'azienda ed al TFR.

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Gianemilio Osculati	Consigliere	25.5 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.250						26.250			
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				26.250						26.250			
Giorgio Perolari	Consigliere Comitato esecutivo Comitato per il Controllo interno Comitato per la remunerazione Comitato Operazioni con parti correlate	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				90.000		88.333				178.333			
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				90.000		88.333				178.333			
Clemente Rebecchini	Consigliere	25.5 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.250						26.250			
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				26.250						26.250			
Livio Strazera	Consigliere Comitato Esecutivo	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				90.000						90.000			
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				90.000						90.000			
Paolo Sfameni	Consigliere Organismo di Vigilanza	25.5 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.250		23.333				49.583			
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				26.250		23.333				49.583			
Francesco Saverio Vinci	Consigliere	1.1 - 25.5	-										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				18.750						18.750			
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				18.750						18.750			
Francesco Di Carlo	Presidente del Collegio sindacale	25.5 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				59.500						59.500			
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				59.500						59.500			
Mario Cera	Presidente del Collegio sindacale	1.1 – 25.5	-										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.875						26.875			
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				26.875						26.875			
Angelo Casò	Sindaco Effettivo	25.5 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				39.667						39.667			
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				39.667						39.667			
Leonardo Cossu	Sindaco Effettivo	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				59.388						59.388			
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				59.388						59.388			
Luigi Guatri	Sindaco Effettivo	1.1 – 25.5	-										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				17.917						17.917			
(II) Compensi da controllate e collegate													
Totale				17.917						17.917			
Giorgio Moroni	Dirigente preposto	1.1 – 31.12	2013										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				470.000		188.500		9.129		31.564		699.193	
(II) Compensi da controllate e collegate												108.707	
Totale				470.000		188.500		9.129		31.564		699.193	
												108.707	

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

Si riportano di seguito i compensi, divisi per singolo incarico, per i casi in cui sia stato riportato in tabella il dato in forma aggregata

Compensi fissi		
Giampiero Pesenti	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	45.000
	Compenso Comitato esecutivo	45.000
	Compenso fisso	600.000
	<u>Società controllate e collegate</u>	
	<u>Italcementi S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	45.000
	Compenso Comitato esecutivo	45.000
	Compenso fisso	950.000
	<u>Ciments Français S.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	35.500
	<u>Finter Bank Zürich:</u>	
	Compenso Consigliere	40.693
<u>Fincomind:</u>		
Compenso Consigliere	3.526	
Italo Lucchini	<u>Italmobiliare S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	45.000
	Compenso Comitato esecutivo	45.000
	Compenso fisso	58.750
	<u>Società controllate e collegate:</u>	
	<u>Italcementi S.p.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	45.000
	<u>Ciments Français S.A.:</u>	
	Compenso Consigliere	29.000
	<u>Azienda Agricola Lodoletta S.p.A.:</u>	
Compenso Consigliere	6.200	
Carlo Pesenti	Compenso Consigliere	45.000
	Compenso Comitato esecutivo	45.000
	Compenso fisso	1.506.679
Livio Strazzerà	Compenso Consigliere	45.000
	Compenso Comitato esecutivo	45.000
Giorgio Perolari	Compenso Consigliere	45.000
	Compenso Comitato esecutivo	45.000
Compensi per la partecipazione a Comitati		
Mauro Bini	Comitato per il controllo interno	35.000
	Comitato Operazioni con Parti Correlate	38.333
	Organismo di Vigilanza	16.667
Giorgio Perolari	Comitato per il controllo interno	35.000
	Comitato Operazioni con Parti Correlate	38.333
	Comitato per la remunerazione	15.000

Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	(1)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio			
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15) =(2)+(5).1.14	(16)			
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal-al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value			
Giampiero Pesenti	Presidente - Consigliere Delegato																			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per amministratori (delibera CdA 27.03.2002)	45.000	35,199	01.01.2007 31.12.2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45.000	-		
			55.000	54,535	30.03.2008 29.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.000	-	
			55.000	65,701	21.03.2009 20.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.000	-
			60.000	86,069	21.03.2010 20.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.000	-
			60.000	59,908	28.03.2011 27.03.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.000	86.047
			53.000	28,834	24.03.2013 23.03.2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.000	163.956
			-	-	-	48.000	27,469	30.03.2014 29.03.2021	2,937	30.03.2011	28,37	-	-	-	-	-	-	-	48.000	105.750
(II) Compensi da controllate e collegate		ITALCEMENTI S.P.A. Piano di stock option per amministratori (delibera CdA 9.05.2001)	150.000	13,3871	17.03.2008 16.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-		
			150.000	16,89	07.03.2009 06.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-	
			150.000	23,049	07.03.2010 06.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-
Totale			778.000	-	-	48.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	826.000	355.753			
Carlo Pesenti	Direttore generale																			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per dirigenti (delibera CdA 27.03.2001)	24.500	35,199	01.01.2007 31.12.2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.500	-		
			37.500	54,535	30.03.2008 29.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.500	-	
			37.500	65,701	21.03.2009 20.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.500	-
			40.000	86,069	21.03.2010 20.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000	-
			35.500	59,908	28.03.2011 27.03.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.500	50.911
			35.800	28,834	24.03.2013 23.03.2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.800	110.747
			-	-	-	30.700	27,469	30.03.2014 29.03.2021	2,937	30.03.2011	28,37	-	-	-	-	-	-	-	30.700	67.636
(II) Compensi da controllate e collegate		ITALCEMENTI S.P.A. Piano di stock option per amministratori (delibera CdA 9.05.2001)	135.000	13,3871	17.03.2008 16.03.2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135.000	-		
			85.000	16,89	07.03.2009 06.03.2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000	-	
			200.000	23,049	07.03.2010 06.03.2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000	-
Totale			630.800	-	-	30.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	661.500	229.294			
Giorgio Moroni	Dirigente preposto																			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di stock option per dirigenti (delibera CdA 27.03.2001)	-	-	-	14.150	27,469	30.03.2014 29.03.2021	2,937	30.03.2011	28,37	-	-	-	-	-	14.150	31.174		
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Totale			-	-	-	14.150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.150	31.174		

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
Parte straordinaria	321

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)		(9)	(10)	
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Giampiero Pesenti	Presidente - Consigliere Delegato												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Delibera Assemblea 25.05.2011	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche			Range 23.000 - 35.000	28,6337	25.05.2011 - 31.12.2013	25.05.2011	25,99				158.591
(II) Compensi da controllate e collegate	-												
Totale													158.591
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore generale												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Delibera Assemblea 25.05.2011	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche			Range 23.000 - 35.000	28,6337	25.05.2011 - 31.12.2013	25.05.2011	25,99				158.591
(II) Compensi da controllate e collegate	-												
Totale													158.591
Giorgio Moroni	Dirigente preposto												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Delibera Assemblea 25.05.2011	Piano di incentivazione monetaria per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche			Range 10.000 - 15.000	28,6337	25.05.2011 - 31.12.2013	25.05.2011	25,99				77.533
(II) Compensi da controllate e collegate	-												
Totale													77.533

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile/erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/erogati	Ancora differiti	
Giampiero Pesenti	Presidente - Consigliere Delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	30 marzo 2011	MBO Annuale	-						
(II) Compensi da controllate e collegate	3 febbraio 2011	LTI Triennale		Max 1.092.500*				Max 1.092.500**	
	4 marzo 2011	MBO Annuale	690.000						
Totale			690.000						
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore generale								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	30 marzo 2011	MBO Annuale	875.000						
(II) Compensi da controllate e collegate	3 febbraio 2011	LTI Triennale		Max 1.437.500*				Max 1.437.500**	
Totale			875.000						
Giorgio Moroni	Dirigente preposto								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	30 marzo 2011	MBO Annuale	188.500						
(II) Compensi da controllate e collegate									
Totale			188.500						

* Quota teorica del LTI plan 2010.2012 di competenza dell'esercizio 2011

** Quota teorica del LTI plan 2010.2012 di competenza dell'esercizio 2010

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
Parte straordinaria	321

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, del direttore generale e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

	Carica	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente		Numero azioni acquistate		Numero azioni vendute		Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso	
Giampiero Pesenti	Presidente - Consigliere delegato	ITALMOBILIARE	az. ordinarie:	27.623 ¹	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	27.623 ¹
			az. di risparmio	2.467 ¹	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	2.467 ¹
		ITALCEMENTI	az. ordinarie:	10.972 ²	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	10.972 ²
			az. di risparmio	22.698 ¹	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	22.698 ¹
Italo Lucchini	Vice Presidente	CIMENTS FRANÇAIS	az. ordinarie:	50	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	50
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore generale	ITALMOBILIARE	az. ordinarie:	16.441	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	16.441
		ITALCEMENTI	az. ordinarie:	1.500 ²	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	1.500 ²
			az. di risparmio	3.000 ²	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	3.000 ²
		CIMENTS FRANÇAIS	az. ordinarie:	50	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	50
Giorgio Barlassina	Consigliere	ITALMOBILIARE	az. ordinarie:	1.500	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	1.500
Giorgio Bonomi	Consigliere	ITALCEMENTI	az. ordinarie:	2.500	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	2.500
Sebastiano Mazzoleni	Consigliere	ITALMOBILIARE	az. ordinarie:	2.100	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	2.100
		ITALCEMENTI	az. ordinarie:	7.352	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	7.352
			az. di risparmio	7.040	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	7.040
Giorgio Perolari	Consigliere	ITALMOBILIARE	az. ordinarie:	16.735	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	16.735
			az. di risparmio	8.800 ¹	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	8.800 ¹
		ITALCEMENTI	az. ordinarie:	20.280	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	20.280
			az. di risparmio	130.000 ²	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	130.000 ²
Livio Strazzera	Consigliere	ITALMOBILIARE	az. ordinarie:	100	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	100
Leonardo Cossu	Sindaco Effettivo	ITALMOBILIARE	az. ordinarie:	1.000	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	1.000
Luigi Guatri	Sindaco Effettivo	ITALCEMENTI	az. di risparmio:	10.000	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	10.000
Giorgio Moroni	Dirigente preposto	CREDIT MOBILIER DE MONACO	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	10	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	10

¹ azioni possedute in parte direttamente ed in parte dal coniuge

² azioni possedute dal coniuge

Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

Signori Azionisti,

l'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2011 aveva rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Nel quadro della sopra richiamata autorizzazione assembleare, nel corso dell'esercizio, la Società non ha compiuto alcun acquisto né di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, né ha utilizzato quelle in portafoglio per cederle ai beneficiari di stock option, non essendovi stato alcun esercizio delle opzioni.

Pertanto alla data del 28 marzo 2012, la società possiede n. 871.411 azioni proprie ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio. Il valore di carico delle azioni proprie in portafoglio a quella data è pari a complessivi 21.226.190,39 euro cui è stata data evidenza contabile nelle forme previste dalla disciplina vigente.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione scade con il prossimo 24 novembre, al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare proprie azioni e di disporne, Vi chiediamo di rinnovare la suddetta autorizzazione per i prossimi 18 mesi.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

L'autorizzazione è richiesta al fine di:

- disporre di azioni proprie
 - ❖ da cedere a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati;
 - ❖ in un'ottica d'investimento a medio e lungo termine;
- intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distortivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
- offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 cod. civ.

L'acquisto è riferito ad azioni ordinarie e/o di risparmio della Società il cui numero massimo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e, eventualmente, dalle società controllate (alle quali saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i rispettivi possessi), non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente la decima parte dell'intero capitale sociale.

In ogni caso, gli acquisti saranno effettuati, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2357 cod. civ., nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro evidenziazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente.

3) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

4) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

Il prezzo di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non potrà comunque eccedere l'importo di 50 milioni

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

di euro.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, e in una o più volte (anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto - warrant - e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli similari) ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime o di componenti il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option).

5) Modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati.

Gli acquisti delle proprie azioni avverranno di norma, salvo quanto più oltre specificato, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Peraltro, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili evidenziate nella presente proposta, il Consiglio di amministrazione propone di essere autorizzato alla effettuazione di acquisti secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente e, pertanto, allo stato:

- mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
- attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti;
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitare entro il termine di durata dell'autorizzazione di cui al precedente paragrafo 3.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie.

Le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato.

Delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

6) Acquisto strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Allo stato attuale delle previsioni tale ipotesi non ricorre.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

«L'Assemblea degli Azionisti della Italmobiliare S.p.A. del 29 maggio 2012,

- preso atto della proposta degli Amministratori
- avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ.

delibera

- 1) di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 25 maggio 2011;

-
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ., l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità qui di seguito indicate:
- l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
 - il controvalore complessivo non potrà essere, in ogni caso, superiore a 50 milioni di euro;
 - il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;
- 3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, cod. civ., il Presidente, il Vicepresidente, il Consigliere Delegato, il Consigliere-Direttore generale in carica, disgiuntamente tra loro, a disporre, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti.

Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto.

Tuttavia tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime e di componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option);

- 4) di stabilire che:
- gli acquisti siano compiuti, di norma, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita ovvero, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente;
 - la disposizione delle azioni avvenga con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie;
 - le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie siano eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, vigenti;
- 5) di stabilire che il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sia rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e che comunque la loro evidenziazione contabile avvenga nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente;
- 6) di conferire al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti».

Milano, 28 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giampiero Pesenti)

Italmobiliare S.p.A. - Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2011



Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	3.622.815	3.662.479	(39.664)
Investimenti immobiliari	2	138.860	96.842	42.018
Attività immateriali	3	62.031	122.483	(60.452)
Partecipazioni in controllate e collegate	4	946.408.259	939.168.799	7.239.460
Partecipazioni in altre imprese	5	202.914.352	356.700.945	(153.786.593)
Attività per imposte anticipate	6	91.875.552	60.064.936	31.810.616
Altre attività non correnti	7	8.203.685	9.402.235	(1.198.550)
Totale attività non correnti		1.253.225.554	1.369.218.719	(115.993.165)
Attività correnti				
Crediti commerciali	8	3.425.425	3.370.600	54.825
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	9	3.817.181	1.051.602	2.765.579
Crediti tributari	10	42.175.367	39.934.016	2.241.351
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	11	14.668.881	13.549.449	1.119.432
Disponibilità liquide	12	6.508.549	102.192.528	(95.683.979)
Totale attività correnti		70.595.403	160.098.195	(89.502.792)
Totale attività		1.323.820.957	1.529.316.914	(205.495.957)
Patrimonio netto				
Capitale	13	100.166.937	100.166.937	
Riserva da sovrapprezzo azioni	14	177.191.252	177.191.252	
Riserve	14	(52.711.444)	58.071.101	(110.782.545)
Azioni proprie	15	(21.226.190)	(21.226.190)	
Utili a nuovo	16	682.902.643	761.492.044	(78.589.401)
Totale patrimonio netto		886.323.198	1.075.695.144	(189.371.946)
Passività non correnti				
Passività finanziarie	18	179.530.905	135.338.453	44.192.452
Benefici ai dipendenti	17	1.543.488	1.463.325	80.163
Fondi	19	6.045.188	6.045.188	
Altre passività non correnti	20	117.590.425	86.283.648	31.306.777
Passività per imposte differite	21	91.147	1.361.345	(1.270.198)
Totale passività non correnti		304.801.153	230.491.959	74.309.194
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve		70.451.000	-	70.451.000
Passività finanziarie	18	48.502.705	210.574.819	(162.072.114)
Debiti commerciali	22	3.825.599	3.033.240	792.359
Fondi		-	-	-
Debiti tributari		-	-	-
Altre passività correnti	23	9.917.302	9.521.752	395.550
Totale passività correnti		132.696.606	223.129.811	(90.433.205)
Totale passività		437.497.759	453.621.770	(16.124.011)
Totale patrimonio netto e passività		1.323.820.957	1.529.316.914	(205.495.957)

Ai sensi della Delibera Consob n. 155519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, sul Prospetto del conto economico e sul Rendiconto finanziario sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili 258
	Parte straordinaria	Note illustrative 262
		Allegati 302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 310
		Relazione del Collegio sindacale 311
		Relazione della società di revisione 318

Prospetto del conto economico

(euro)	Note	2011	%	2010	%	Variazione valore	%
Ricavi	24	49.239.677	100,0	67.707.046	100,0	(18.467.369)	-27,3
Altri ricavi e proventi	25	936.516		933.398		3.118	
Costi per materie prime e accessori	26	(146.261)		(119.608)		(26.653)	
Costi per servizi	27	(5.707.106)		(5.985.939)		278.833	
Costi per il personale	28	(15.904.607)		(15.723.285)		(181.322)	
Oneri e proventi operativi diversi	29	(10.082.195)		(11.657.365)		1.575.170	
Margine Operativo							
Lordo corrente		18.336.024	37,2	35.154.247	51,9	(16.818.223)	-47,8
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni		50		-		50	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	30	(617.158)		(600.001)		(17.157)	
Margine Operativo Lordo		17.718.916	36,0	34.554.246	51,0	(16.835.330)	-48,7
Ammortamenti	31	(112.442)		(119.093)		6.651	
Risultato operativo		17.606.474	35,8	34.435.153	50,9	(16.828.679)	-48,9
Proventi e oneri finanziari	32	(39.752)		(49.257)		9.505	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	33	(80.411.448)		(190.472)		(80.220.976)	
Risultato ante imposte		(62.844.726)	n.s.	34.195.424	50,5	(97.040.150)	n.s.
Imposte dell'esercizio	34	5.544.817		1.041.659		4.503.158	
Utile (perdita) dell'esercizio		(57.299.909)	n.s.	35.237.083	52,0	(92.536.992)	n.s.

n.s. = non significativo

Conto economico complessivo

(euro)	Note	2011	2010	Variazione valore	%
Utile (perdita) dell'esercizio		(57.299.909)	35.237.083	(92.536.992)	n.s.
Aggiustamenti al valore di fair value su:					
Attività finanziarie disponibili per la vendita		(112.360.315)	(92.167.271)	(20.193.044)	
Imposte relative alle altre componenti di conto economico		741.728	1.576.268	(834.540)	
Altre componenti di conto economico		(111.618.587)	(90.591.003)	(21.027.584)	
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(168.918.496)	(55.353.920)	(113.564.576)	n.s.

n.s. = non significativo

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserve				Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Altre riserve	Totale riserve			
(euro)								
Saldi al 31 dicembre 2009 rielaborato	100.166.937	177.191.252	138.677.533	8.708.672	324.577.457	(21.226.190)	843.441.182	1.246.959.386
Utile (perdita) dell'esercizio							35.237.083	35.237.083
Altre componenti di conto economico			(90.591.003)		(90.591.003)			(90.591.003)
Stock options				1.275.899	1.275.899			1.275.899
Avanzo/disavanzo di fusione							(83.705.971)	(83.705.971)
Distribuzione di utili:								
Dividendi							(33.480.258)	(33.480.258)
Altre variazioni							8	8
Saldi al 31 dicembre 2010	100.166.937	177.191.252	48.086.530	9.984.571	235.262.353	(21.226.190)	761.492.044	1.075.695.144
Utile (perdita) dell'esercizio							(57.299.909)	(57.299.909)
Altre componenti di conto economico			(111.618.587)		(111.618.587)			(111.618.587)
Stock options				836.042	836.042			836.042
Distribuzione di utili:								
Dividendi							(21.289.487)	(21.289.487)
Altre variazioni							(5)	(5)
Saldi al 31 dicembre 2011	100.166.937	177.191.252	(63.532.057)	10.820.613	124.479.808	(21.226.190)	682.902.643	886.323.198

			Esercizio 2011
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili	258
	Parte straordinaria	Note illustrative	262
		Allegati	302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	310
		Relazione del Collegio sindacale	311
		Relazione della società di revisione	318

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2011	2010
A) Flusso delle attività operative			
Risultato ante imposte		(62.845)	34.195
Ammortamenti e svalutazioni		112	119
(Plusvalenze)/minusvalenze su titoli, partecipazioni e immobilizzazioni materiali		(955)	(16.959)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		80	144
Stock options		836	1.276
Storno rettifiche di valore attività finanziarie		80.412	191
Storno oneri/proventi finanziari netti		(33.286)	(34.117)
Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:		(15.646)	(15.151)
	Variazione crediti commerciali	(55)	1.703
	Variazione debiti commerciali	792	572
	Variazione altri crediti/debiti ratei e risconti	(3.856)	8.124
Totale variazioni capitale di esercizio:		(3.119)	10.399
Oneri finanziari netti pagati		(5.738)	(913)
Dividendi ricevuti		38.823	35.078
Pagamento/rimborsi d'imposta netti			
Totale A)		14.320	29.413
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali		(53)	(57)
Immateriali		(2)	(49)
Finanziarie (Partecipazioni)		(44.207)	(130.778)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni			
Totale investimenti		(44.262)	(130.884)
Variazione crediti per cessione immobilizz.finanziarie			
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute		1.160	60.047
Totale disinvestimenti		1.160	60.047
Totale B)		(43.102)	(70.837)
C) Flusso da attività di finanziamento:			
Variazioni di debiti finanziari		(47.024)	83.979
Variazioni di crediti finanziari		2.407	1.500
Variazioni partecipazioni correnti		(996)	(2.334)
Acquisto azioni proprie			
Dividendi distribuiti		(21.289)	(33.480)
Totale C)		(66.902)	49.665
D) Variazione di disponibilità liquide (A+B+C)		(95.684)	8.241
E) Disponibilità liquide iniziali		102.193	93.952
D+E) Disponibilità liquide finali		12	6.509

Note Illustrative al bilancio annuale

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 di Italmobiliare S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 28 marzo 2012 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 28 marzo 2012 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, che ha il potere di apportare modifiche dopo la pubblicazione. Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Italmobiliare infatti ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico finanziario non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della capacità di credito e della solida struttura patrimoniale della società.

Attività principali

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, la cui attività principale è costituita dalla assunzione e gestione di partecipazioni in società controllate, collegate o in altre imprese.

In tale contesto la società può effettuare operazioni finanziarie, commerciali, industriali e di servizi necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali.

La società, inoltre, presta servizi tecnico amministrativi a società controllate e collegate.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2011 così come adottati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2011, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data.

Rispetto al 31 dicembre 2010 sono entrati in vigore, con applicazione nel bilancio al 31 dicembre 2011, i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, in particolare:

- IAS 24 rivisto "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" che semplifica i requisiti di informativa relativa alle parti correlate in cui sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate in cui rientrano anche le controllate di collegate e di joint venture;
- emendamento allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" in merito alla classificazione delle emissioni di diritti. Le modifiche introdotte permettono di classificare le emissioni di diritti (es. opzioni e warrant) come strumenti di patrimonio netto indipendentemente dalla valuta in cui è denominato il prezzo di esercizio;
- emendamento all'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS" e correlata modifica all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che riguarda l'esenzione dell'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 in caso di prima adozione. La modifica esenta dal fornire, in sede di prima adozione degli IFRS, i dati comparativi richiesti dall'IFRS 7 relativi alla misurazione del fair value e al rischio di liquidità;

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili	258
	Parte straordinaria	Note illustrative	262
		Allegati	302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	310
		Relazione del Collegio sindacale	311
		Relazione della società di revisione	318

- o emendamenti apportati a diversi IAS/IFRS/IFRIC e rientranti nel processo di miglioramento degli stessi: IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS", IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative", IAS 1 "Presentazione del bilancio", IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", IAS 34 "Bilanci intermedi", IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela";
- o emendamento all'IFRIC 14 "Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima" che disciplina il caso in cui un'entità, soggetta a requisiti minimi di finanziamento relativi a piani a benefici definiti, effettui pagamenti anticipati per garantire tali limiti. I benefici derivanti dai pagamenti anticipati possono essere rilevati come attività. Questa fattispecie non è applicabile alla società;
- o IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti di patrimonio netto" che fornisce linee guida per contabilizzare l'estinzione di una passività finanziaria mediante l'emissione di strumenti di capitale proprio. La differenza tra valore contabile della passività finanziaria da estinguere e la valutazione iniziale delle azioni emesse deve essere rilevata dall'entità a conto economico.

L'applicazione dei nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non ha avuto un impatto significativo sui conti annuali della società.

Al 31 dicembre 2011, l'Unione Europea aveva omologato un emendamento all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" relativo alle informazioni da fornire in occasione di trasferimenti di attività finanziarie. Questo emendamento, non ancora entrato in vigore, non è stato applicato in via anticipata dalla società. Tale principio sarà applicabile a partire dal bilancio con chiusura al 31 dicembre 2012 e non avrà impatti significativi sui conti della società.

I principi, gli emendamenti e le interpretazioni, pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea, sono:

- o emendamento allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" relativamente alla presentazione delle altre componenti rilevate a patrimonio netto;
- o emendamento allo IAS 12 "Imposte sul reddito" con riferimento alle imposte differite: recupero delle attività sottostanti;
- o emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Il principale cambiamento riguarda l'eliminazione del "corridoio" per i piani a benefici definiti con l'obbligo di riconoscere immediatamente e integralmente gli utili e le perdite attuariali nel conto economico complessivo;
- o revisione dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e dello IAS 28 "Contabilizzazione delle partecipazioni in collegate";
- o emendamento allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" in merito alla compensazione fra attività e passività finanziarie;
- o emendamenti all'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS" per situazioni successive a periodi di iperinflazione e soppressione di date fisse in caso di prima adozione;
- o IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il nuovo principio sostituisce lo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" per la parte relativa al bilancio consolidato. Lo IAS 27 ridenominato "Bilancio separato" tratta unicamente la preparazione del bilancio separato;
- o IFRS 11 "Accordi di compartecipazione". Il nuovo principio che sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture", distingue due categorie di accordi alle quali sono associati trattamenti contabili differenti;
- o IFRS 12 "Informazioni integrative relative a interessenze in altre entità" che riorganizza e integra l'informativa relativa a controllate, collegate, compartecipazioni e altri investimenti partecipativi;
- o IFRS 13 "Determinazione del fair value". Questo nuovo principio include le linee guida per la determinazione del fair value e l'informativa da fornire.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza su valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in realtà.

Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività finanziarie, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, e in materia di accantonamenti per contenziosi.

Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

In funzione del fatto che il Gruppo Italmobiliare applica lo IAS 34 "Bilanci intermedi" alla relazione finanziaria semestrale, con conseguente identificazione di un "interim period" semestrale, le eventuali riduzioni di valore registrate vengono storicizzate in sede di chiusura del semestre.

Criteri di valutazione e presentazione

I conti societari sono redatti in base al principio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value.

I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta funzionale utilizzata è l'euro. I valori contenuti nei prospetti contabili, stato patrimoniale, conto economico e prospetto delle variazioni del patrimonio netto, sono espressi in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario è espresso in migliaia di euro; quelli contenuti nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio la società ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati e imposte correlate;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Imprese controllate e collegate

Le controllate sono imprese in cui la società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le collegate sono quelle imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, o pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	258
	Parte straordinaria	Note illustrative 262
		Allegati 302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 310
		Relazione del Collegio sindacale 311
		Relazione della società di revisione 318

determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico.

Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di transizione.

Dal 1° gennaio 2011 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione come previsto dall'IFRS 3 rivisto.

Costo delle aggregazioni di imprese

Secondo l'IFRS 3 rivisto, il costo di una acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'IFRS 3 rivisto, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra, da una parte:

- la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute e, dall'altra
- il valore netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

Operazioni in valute diverse dalla valuta di conto

Le operazioni in valuta estera, se presenti, sono convertite nella valuta di conto utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta di conto al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Immobili, impianti e macchinari

Valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione e produzione di una immobilizzazione sono capitalizzati. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2005, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di aggregazione ed eventualmente rettificato entro dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Gli immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene eliminato contabilmente con contropartita in conto economico.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi i cespiti. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di immobili, impianti e macchinari è riportato nelle note.

Leasing

Non ci sono contratti di leasing finanziario.

I contratti di leasing si riferiscono alla tipologia di leasing operativi cioè a quei contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento di capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a essi direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	258
	Parte straordinaria	262
	Prospetti contabili	258
	Note illustrative	262
	Allegati	302
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	310
	Relazione del Collegio sindacale	311
	Relazione della società di revisione	318

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value, definito in modo provvisorio alla data di aggregazione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La società non ha identificato immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

Svalutazione di attività

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono sottoposte ad un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di tesoreria attualizzati. Il tasso di attualizzazione viene determinato secondo il WACC (costo medio ponderato del capitale).

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value, aumentato ad accezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (fair value a conto economico) degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle fino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato.

Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore; nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono riversate a conto economico. La perdita di valore è rilevata quando vi è una obiettiva evidenza che uno o più eventi, che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, hanno avuto un effetto negativo sui futuri flussi finanziari stimati di quella attività. L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una perdita di valore comprende l'insolvenza o il mancato pagamento da parte del debitore, indicazioni del fallimento di un debitore o di un emittente, cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti di debitori o emittenti, condizioni economiche che sono correlate alle inadempienze o alla scomparsa di un mercato attivo per il titolo. Inoltre, per i titoli di capitale classificati come disponibili per la vendita, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa o prolungata del fair value al di sotto del costo. A tal fine la società si è dotata di un'apposita policy contabile. Tale policy prevede delle soglie di significatività e di durata della perdita del valore di borsa rispetto ai valori di carico di bilancio al superamento delle quali l'impairment viene rilevato a conto economico. Tali soglie vengono considerate tra di loro in modo autonomo ed è sufficiente il superamento di una delle due per la contabilizzazione dell'impairment.

Tenendo conto della specifica tipologia del portafoglio di attività finanziaria disponibile per la vendita, attualmente detenuta dalla società e considerata l'attuale situazione dei mercati finanziari e della relativa volatilità dei rendimenti sui titoli azionari, ai fini della rilevazione della riduzione di valore, la società ha identificato al 31 dicembre 2011, in

coerenza con quanto operato nel precedente esercizio, le condizioni di una prolungata o significativa riduzione di fair value dei titoli quotati disponibili per la vendita, definita alternativamente come:

- riduzione del valore di mercato superiore al 35% del costo originario alla data di redazione del bilancio;
- un valore di mercato continuamente inferiore al valore originario di carico, osservato in un periodo di tempo di due anni.

Nel caso in cui le condizioni dei mercati finanziari, la composizione del portafoglio di proprietà della società e la volatilità dei titoli azionari di riferimento, non siano più una valida rappresentazione dell'effettiva situazione, la soglia di significatività potrà essere rivista.

In presenza di investimenti a fronte dei quali siano state rilevate perdite durevoli di valore in precedenti periodi, ulteriori riduzioni di valore sono automaticamente imputate a conto economico.

Le perdite per riduzione di valore di attività disponibili per la vendita, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico ma a patrimonio netto, anche qualora non sussistano più le motivazioni che hanno condotto alla svalutazione.

Solamente qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente, è valutato al costo.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al loro fair value, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni e i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

Benefici verso dipendenti

Nella società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre altri impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficiente a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	258
	Parte straordinaria	Note illustrative 262
		Allegati 302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 310
		Relazione del Collegio sindacale 311
		Relazione della società di revisione 318

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) vigente in Italia è considerato assimilabile all'obbligazione riveniente dall'esistenza di un piano a benefici definiti, per la porzione non trasferita a piani di previdenza integrativa.

Altri benefici a lungo termine

L'esistenza di obbligazioni implicite o contrattuali verso dipendenti, conseguente all'applicazione ai vigenti contratti di lavoro e costituita prevalentemente da premi di anzianità, comporta l'applicazione del medesimo criterio valutativo utilizzato per i piani a benefici definiti (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito).

L'obbligazione è contabilizzata adeguandone l'importo al valore derivante dall'applicazione delle ipotesi attuariali.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

In base al metodo del "corridoio", utilizzato dalla società, gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico quando il loro valore netto cumulato, non rilevato alla chiusura del precedente esercizio, eccede il 10% del valore attuale dell'obbligazione. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad altri benefici a lungo termine (premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve fare fronte ad una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazione dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio; i debiti sono poi valutati al costo ammortizzato.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

La società ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2005.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla società ai dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione.

Il fair value alla data di assegnazione (grant date) è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalle società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono anche i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento.

Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza a quote costanti lungo il periodo della locazione.

Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i ricavi.

Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali swap su tassi di interesse a sostanziale copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value; l'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value è imputato a conto economico, in quanto gli stessi pur essendo sottoscritti per finalità di copertura non sono qualificabili per l' hedge accounting.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	258
	Parte straordinaria	Note illustrative 262
		Allegati 302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 310
		Relazione del Collegio sindacale 311
		Relazione della società di revisione 318

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Il valore delle attività per imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'anno in cui tale attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione si segnala che per il triennio 2010 – 2012 la società ha aderito con alcune società controllate al regime del consolidato fiscale nazionale.

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

Ammontano al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, rispettivamente a 3.623 migliaia di euro e a 3.662 migliaia di euro; nel prospetto che segue se ne evidenzia la movimentazione:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine ufficio	Automezzi	Totale
Valore lordo	4.425	530	992	56	6.003
Fondo ammortamento	(967)	(502)	(852)	(20)	(2.341)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	3.458	28	140	36	3.662
Investimenti		6	3		9
Decrementi		(63)	(8)		(71)
Ammortamenti		(16)	(20)	(12)	(48)
Utilizzi fondi amm.to		63	8		71
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	3.458	18	123	24	3.623
Valore lordo	4.425	473	987	56	5.941
Fondo ammortamento	(967)	(455)	(864)	(32)	(2.318)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	3.458	18	123	24	3.623

Il decremento dell'esercizio si riferisce alla rottamazione di impianti e macchinari obsoleti.

Le vite utili adottate dalla società, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

- Impianti e macchinari 5 – 10 anni
- Altre immobilizzazioni materiali 4 – 8 anni

2) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 139 migliaia di euro (97 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) sono valutati al costo.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2011 è pari a 1.365 migliaia di euro ed è stato determinato sulla base di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti.

(migliaia di euro)	Investimenti immobiliari
Valore lordo	133
Fondo	(36)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	97
Incrementi	44
Decrementi	
Ammortamenti	(2)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	139
Valore lordo	177
Fondo	(38)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	139

Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati con un'aliquota all'1,50% annuo che riflette la loro vita utile residua.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	258
	Parte straordinaria	Note illustrative 262
		Allegati 302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 310
		Relazione del Collegio sindacale 311
		Relazione della società di revisione 318

3) Attività immateriali

Sono costituite dagli investimenti effettuati in applicazioni di software amministrativo.

(migliaia di euro)	Licenze e diritti vari	Totale
Valore lordo	232	232
Fondo	(110)	(110)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	122	122
Investimenti	2	2
Decrementi		
Ammortamenti	(62)	(62)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	62	62
Valore lordo	234	234
Fondo	(172)	(172)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	62	62

4) Partecipazioni in controllate e collegate

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

5) Partecipazioni in altre imprese

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

6) Attività per imposte anticipate

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

7) Altre attività non correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

Attività correnti

8) Crediti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

9) Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati

La voce "Altre attività" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti consolidato fiscale controllate	2.006	2	2.004
Crediti verso dipendenti	6	5	1
Crediti v/enti previdenziali	2	2	
Crediti v/erario per iva	256		256
Altri crediti diversi correnti	853	155	698
Ratei attivi v/controllate	18	47	(29)
Ratei attivi diversi v/altri	32	27	5
Risconti attivi v/altri	644	814	(170)
Totale	3.817	1.052	2.765

I crediti verso le società controllate partecipanti al consolidato fiscale nazionale si incrementano di 2.004 migliaia di euro a seguito del maggior debito fiscale delle stesse conferito alla controllante Italmobiliare S.p.A..

10) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano complessivamente a 42.175 migliaia di euro (39.934 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono principalmente attribuibili ad acconti di imposte versati nei precedenti esercizi ed a ritenute su interessi e dividendi.

11) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

12) Disponibilità liquide

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili 258
	Parte straordinaria	Note illustrative 262
		Allegati 302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 310
		Relazione del Collegio sindacale 311
		Relazione della società di revisione 318

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

13) Capitale

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna.

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	
Totale	38.525.745	38.525.745	

14) Riserva da sovrapprezzo azioni e altre riserve

Al 31 dicembre 2011 le riserve ammontano a 124.480 e presentano un decremento complessivo di 110.783 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 generato da:

- un decremento del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto dell'effetto della fiscalità differita, per 111.619 migliaia di euro;
- un incremento di 836 migliaia di euro della riserva di stock options.

15) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2011 il costo delle azioni proprie acquistate ammonta a 21.226 migliaia di euro ed è registrato in diminuzione del patrimonio netto. Qui di seguito se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico in euro	N° azioni risparmio	Valore di carico in euro	Valore di carico complessivo
31 dicembre 2011	871.411	20.830	28.500	396	21.226

Le azioni proprie ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2011 a servizio dei piani di stock option a favore di Amministratori e Dirigenti sono n. 827.274.

Dividendi pagati

I dividendi deliberati negli anni 2011 e 2010 sono così dettagliati:

	2011 (euro per azione)	2010 (euro per azione)	31 dicembre 2011 (migliaia di euro)	31 dicembre 2010 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	0,532	0,856	11.338	18.242
Azioni risparmio	0,610	0,934	9.952	15.238
Totale dividendi			21.290	33.480

I movimenti del patrimonio netto sono esposti nella tabella "Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto".

16) Utili a nuovo

La variazione complessiva che ammonta a – 78.589 migliaia di euro include:

- il risultato dell'esercizio per -57.300 migliaia di euro;
- i dividendi deliberati nel 2011 per -21.289 migliaia di euro.

Passività non correnti

17) Benefici ai dipendenti

Questa voce comprende il Fondo trattamento di fine rapporto adeguato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19 e le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza nella società; tali passività derivano dalle valutazioni attuariali al 31 dicembre 2011.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	Trattamento fine rapporto	Premio anzianità	Totale
Al 31 dicembre 2010	1.280	183	1.463
Utilizzo dell'esercizio	(618)		(618)
Accantonamento dell'esercizio	713	5	718
Attualizzazione tfr	(20)		(20)
Al 31 dicembre 2011	1.355	188	1.543

I costi dell'esercizio includono:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Costi correnti dei servizi	(92)	(79)	(13)
Oneri finanziari	(71)	(70)	(1)
Rettifica attuariale esercizi precedenti			
Totale	(163)	(149)	(14)

Le assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

	Fondo Trattamento Fine Rapporto
Tasso di attualizzazione	4,60%
Futuri incrementi salariali	3,47%

Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

La società ha posto in essere piani di stock option per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi. Le opzioni di sottoscrizione si riferiscono alle azioni ordinarie, esse potranno essere esercitate per un periodo compreso fra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia per gli Amministratori in caso di cessazione della carica per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dall'assegnazione; per quanto riguarda i dirigenti come regola generale non verranno riconosciuti – tranne che nell'ipotesi di pensionamento – i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nella società. L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione di 1:1.

				Esercizio 2011
Presentazione				4
Gruppo Italmobiliare				19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione			190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili		258
	Parte straordinaria	Note illustrative		262
		Allegati		302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF		310
		Relazione del Collegio sindacale		311
		Relazione della società di revisione		318

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
24 marzo 2003	49.283	24/3/2006 - 23/03/2013	39.720		9.563	€ 31,2800
30 marzo 2004	96.080	30/3/2007 - 29/03/2014			96.080	€ 35,1990
30 marzo 2005	108.437	30/03/2008 - 29/03/2015			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	21/03/2009 - 20/03/2016			109.880	€ 65,7010
21 marzo 2007	122.479	21/03/2010-20/03/2017			122.479	€ 86,0685
28 marzo 2008	124.200	28/03/2011-27/03/2018			124.200	€ 59,9080
25 marzo 2009	19.350	25/03/2012-24/03/2019			19.350	€ 20,5260
24 marzo 2010	124.385	24/03/2013-23/03/2020			124.385	€ 28,8340
30 marzo 2011	112.900	30/03/2014-30/03/2021			112.900	€ 27,4690
Totale	866.994		39.720	-	827.274	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

	31.12.2011		31.12.2010	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
(migliaia di euro)				
Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno	714.374	€ 54,2852	589.989	€ 59,6509
Concesse durante il periodo	112.900	€ 27,4690	124.385	€ 28,8340
Annullate durante il periodo				
Esercitate durante il periodo				
Scadute durante il periodo				
Opzioni non esercitate alla fine del periodo	827.274	€ 50,6255	714.374	€ 54,2852
Opzioni esercitabili alla fine del periodo	570.639		446.439	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2011 è pari a euro 23,709 (26,075 euro per l'intero esercizio 2010).

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di 3 anni e 7 mesi.

Solo le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003 sono state valutate e contabilizzate alla data di transizione agli IFRS.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei piani contabilizzati nella società e i loro costi contabilizzati nel "Costo del personale" :

(migliaia di euro)	N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
			2011	2010
Data di assegnazione				
24 marzo 2003	49.283	3 anni		
30 marzo 2004	96.080	3 anni		
30 marzo 2005	108.437	3 anni		
21 marzo 2006	109.880	3 anni		
21 marzo 2007	122.479	3 anni		241
28 marzo 2008	124.200	3 anni	178	722
25 marzo 2009	19.350	3 anni	24	24
24 marzo 2010	124.385	3 anni	384	289
30 marzo 2011	112.900	3 anni	249	
Totale	866.994		835	1.276

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni relative ai periodi ancora in maturazione:

	Piano 2010	Piano 2009	Piano 2008	Piano 2007	Piano 2006
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	8,813	9,28	3,78	17,21	23,64
Valore dell'azione	28,4	31,1	21,59	65,1	87,41
Prezzo d'esercizio	27,469	28,834	20,526	59,908	86,068
Volatilità in %	26,2%	24,3%	25,0%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	10	10	10	10	9,75
Dividendi in %	3,01%	2,75%	7,41%	2,23%	1,45%
Tasso senza rischio BTP 10 anni	4,775%	3,920%	4,485%	3,889%	3,652%

18) Passività finanziarie

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

19) Fondi

I fondi ammontano a 6.045 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e non hanno subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2010.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Fondi rischi	6.045			6.045

20) Altre passività non correnti

Comprende essenzialmente il debito verso le controllate per il consolidato fiscale che ammonta al 31 dicembre 2011 a 117.527 migliaia di euro (86.221 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Questa voce è stata riclassificata dalle Altre passività correnti in considerazione della previsione dei tempi di pagamento. Anche il dato al 31 dicembre 2010 è stato riclassificato per omogeneità di confronto.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	258
	Parte straordinaria	Note illustrative 262
		Allegati 302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 310
		Relazione del Collegio sindacale 311
		Relazione della società di revisione 318

21) Passività per imposte differite

Il totale delle imposte differite passive ammonta a 92 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Imposte e tasse differite - az.disponibili per la vendita	60	142	(82)
Imposte e tasse differite - obbl.disponibili per la vendita		659	(659)
Imposte e tasse differite - altre	65	560	(495)
Imposte anticipate	(33)		(33)
Totale	92	1.361	(1.269)

La variazione è principalmente correlata alla riduzione della riserva di fair value sulle azioni e altri titoli disponibili per la vendita.

Passività correnti

22) Debiti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

23) Altre passività correnti

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti v/dipendenti	5.737	3.894	1.843
Debiti verso enti previdenziali	881	861	20
Debiti verso Erario	404	322	82
Ratei e risconti passivi	130	112	18
Altri debiti	2.347	3.402	(1.055)
Derivati su tassi interesse per trading	417	931	(514)
Totale	9.916	9.522	394

I debiti relativi al consolidato fiscale verso le società controllate sono stati riclassificati nella voce Altre passività non correnti.

Impegni

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Garanzie reali prestate	51.957	90.045
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	45.134	38.447
Totale	97.091	128.492

Le variazioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2010 sono essenzialmente dovute alla riduzione di operazioni finanziarie di medio lungo termine assistite da titoli azionari prestatati in garanzia e al rilascio di attribuzioni a dirigenti delle stock option derivanti dal piano 2011.

Il valore delle garanzie reali prestate sopra esposto riporta i valori al loro fair value alla data di bilancio.

Prospetto del Conto Economico

24) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente 49.239 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Ricavi per dividendi	38.823	35.078	3.745	10,7%
Ricavi per interessi attivi	2.963	4.147	(1.184)	-28,6%
Plusvalenze su partecipazioni e titoli	1.234	21.986	(20.752)	-94,4%
Prestazioni di servizi	6.219	6.496	(277)	-4,3%
Totale	49.239	67.707	(18.468)	-27,3%

L'analisi dettagliata delle voci è la seguente:

Ricavi per dividendi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Imprese controllate				
Italcementi S.p.A.	13.169	13.169		
Ciments Francais S.A.	2.783	34	2.749	n.s.
Punta Ala Promozione Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.000	1.000		
Sirap Gema S.p.A.	2.144	3.002	(858)	-28,6%
So.Par.Fi. Italmobiliare S.A.	5.000		5.000	100,0%
Italmobiliare International Finance Ltd	3.000		3.000	100,0%
Franco Tosi S.r.l.	100	100		
Fincomind S.A.		10.526	(10.526)	-100,0%
Totale	27.196	27.831	(635)	-2,3%
Imprese collegate				
Mittel S.p.A.	865	1.729	(864)	-50,0%
Totale	865	1.729	(864)	-50,0%
Altre imprese				
Unicredito Italiano S.p.A.	2.994	2.737	257	9,4%
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	111	516	(405)	-78,5%
Fin.Priv. S.r.l.	348	348		
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	3.182		3.182	100,0%
Intek S.p.A.	97		97	100,0%
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	170	100	70	70,0%
Enel S.p.A.		8	(8)	-100,0%
Eni S.p.A.		10	(10)	-100,0%
Mediobanca S.p.A.	3.837	1.780	2.057	n.s.
Emittente Titoli S.p.A.	23	19	4	21,1%
Totale	10.762	5.518	5.244	95,0%
Totale generale	38.823	35.078	3.745	10,7%

n.s. = non significativo

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili 258
	Parte straordinaria	Note illustrative 262
		Allegati 302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 310
		Relazione del Collegio sindacale 311
		Relazione della società di revisione 318

Ricavi per interessi attivi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi finanziari verso controllate	4	3	1	33,3%
Interessi su titoli e obbligazioni	786	681	105	15,4%
Interessi verso le banche	1.164	973	191	19,6%
Interessi verso erario		1	(1)	-100,0%
Commissioni e altri proventi	527	46	481	n.s.
Opzioni su titoli	427	2.443	(2.016)	-82,5%
Proventi da copertura tassi	55		55	100,0%
Totale	2.963	4.147	(1.184)	-28,6%

n.s. = non significativo

Plusvalenze su partecipazioni e titoli:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Da cessioni partecipazioni disponibili per la vendita				
Unicredito Italiano Spa - diritti		4.386	(4.386)	-100,0%
Unicredito Italiano Spa - azioni		17.063	(17.063)	-100,0%
Gazzetta del Sud Calabria	450		450	100,0%
Solar Energy		34	(34)	-100,0%
Intek	202		202	100,0%
KME	59	187	(128)	-68,4%
Totale	711	21.670	(20.959)	-96,7%
Da cessione partecipazioni di trading				
Enel	46		46	100,0%
Eni	18		18	100,0%
Intesa	3		3	100,0%
Unipol priv	2		2	100,0%
Totale	69		69	100,0%
Da cessione titoli obbligazionari di trading				
		295	(295)	-100,0%
Da valutazione Fair value dei titoli di trading				
Enel		2	(2)	-100,0%
Eni		18	(18)	-100,0%
Unipol priv		1	(1)	-100,0%
Fondi comuni	454		454	100,0%
Totale	454	21	433	-98,6%
Totale generale	1.234	21.986	(20.752)	-94,4%

n.s. = non significativo

25) Altri ricavi e proventi operativi

Ammontano a 937 migliaia di euro (933 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e comprendono affitti e recuperi spese condominiali per 279 migliaia di euro, vitalizio amministratori 178 migliaia di euro, altri proventi per 147 migliaia di euro e sopravvenienze attive per 333 migliaia di euro.

26) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 146 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali e macchinari	6	6		
Acquisti di altri materiali	69	62	7	11,3%
Energia elettrica, acqua e gas	71	52	19	36,5%
Totale	146	120	26	21,7%

27) Costi per servizi

I costi per servizi pari a 5.707 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Spese legali, consulenza ed emolumenti	4.064	4.472	(408)	-9,1%
Affitti e canoni spese beni di terzi	260	289	(29)	-10,0%
Assicurazioni	461	359	102	28,4%
Canone locazione e spese fabbr. civili	88	79	9	11,4%
Spese manutenzione e riparazione	172	183	(11)	-6,0%
Contributi associativi	78	81	(3)	-3,7%
Spese di comunicazione e rappresentanza	123	78	45	57,7%
Spese postelegrafoniche	49	45	4	8,9%
Spese di pulizia	108	112	(4)	-3,6%
Altre spese e servizi residuali	304	288	16	5,6%
Totale	5.707	5.986	(279)	-4,7%

Gli emolumenti includono oneri per il Collegio Sindacale ammontanti a 212 migliaia di euro.

28) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 15.905 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	8.977	9.717	(740)	-7,6%
Oneri sociali	2.322	2.331	(9)	-0,4%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	663	439	224	51,0%
Emolumenti amministratori	3.886	3.175	711	22,4%
Altri costi diversi	57	61	(4)	-6,6%
Totale	15.905	15.723	182	1,2%

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Numero dipendenti alla fine dell'esercizio	46	46
Numero medio dipendenti	45,08	46,67

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili 258
	Parte straordinaria	Note illustrative 262
		Allegati 302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 310
		Relazione del Collegio sindacale 311
		Relazione della società di revisione 318

29) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 10.082 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Oneri finanziari				
Interessi su finanziamenti a breve	3.309	7	3.302	n.s.
Interesse su finanziamenti m/l	4.184	2.405	1.779	74,0%
Interessi passivi c/c e fin.v/contr.te	51	34	17	50,0%
Commissioni mancato utilizzo	534	386	148	38,3%
Oneri da copertura tassi	417	552	(135)	-24,5%
Opzioni su titoli		1.693	(1.693)	-100,0%
Altri oneri	4	31	(27)	-87,1%
Totale	8.499	5.108	3.391	66,4%
Minusvalenze e svalutazioni				
Cessione warrant Mediobanca	28		28	100,0%
Cessione warrant Intek	1		1	100,0%
Cessione warrant Kme	13		13	100,0%
Cessione Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1	4.848	(4.847)	-100,0%
Svalutazione fondi comuni	111	52	59	n.s.
Svalutazione titoli trading	125	126	(1)	-0,8%
Totale	279	5.026	(4.747)	-94,4%
Altri oneri e proventi				
Spese condominiali su immobili di proprietà	199	282	(83)	-29,4%
Altre spese di gestione	99	84	15	17,9%
Iva indetraibile	613	859	(246)	-28,6%
Ici	52	52		
Altre imposte	26	28	(2)	-7,1%
Sopravvenienze passive	23	17	6	35,3%
Altri oneri e proventi	292	201	91	45,3%
Totale	1.304	1.523	(219)	-14,4%
Totale oneri e proventi operativi diversi	10.082	11.657	(1.575)	-13,5%

n.s. = non significativo

L'incremento degli interessi su finanziamenti a breve e medio/lungo termine è dovuto prevalentemente all'aumento dei tassi e in misura minore all'aumento dell'indebitamento finanziario medio dell'esercizio.

30) Altri proventi e oneri non ricorrenti

Gli altri oneri al netto dei proventi sono pari a 617 migliaia di euro (600 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Altri proventi e (oneri)	(617)	(600)	(17)	2,8%
Totale	(617)	(600)	(17)	2,8%

Gli altri oneri includono per 600 migliaia di euro l'erogazione a favore della "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti".

31) Ammortamenti

L'importo complessivo di 112 migliaia di euro (119 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 50 migliaia di euro (54 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e ad ammortamenti di beni immateriali per 62 migliaia di euro (65 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

32) Proventi e (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 40 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Prestazioni servizi finanziari	38	48	(10)	-20,8%
Altri oneri finanziari diversi	2	1	1	100,0%
Totale	40	49	(9)	-18,4%

33) Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore pari a 80.411 migliaia di euro (190 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) si riferiscono principalmente alle valutazioni delle partecipazioni Unione di Banche Italiane S.c.p.a. e warrant Unione di Banche Italiane S.c.p.a. per 3.454 migliaia di euro e Unicredito Italiano S.p.A. per 40.202 migliaia di euro che sono state allineate ai valori di mercato rilevati alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2011.

La rettifica di valore della partecipazione R.C.S. Mediagroup S.p.A. per 36.307 migliaia di euro è stata effettuata sulla base di una perizia di stima redatta da un perito indipendente.

34) Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio, positive per 5.545 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Variazione %
Imposte differite attive	4.407	944	3.463	n.s.
Imposte esercizi precedenti	1.138	98	1.040	n.s.
Totale	5.545	1.042	4.503	n.s.

n.s. = non significativo

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	258
	Parte straordinaria	Note illustrative 262
		Allegati 302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 310
		Relazione del Collegio sindacale 311
		Relazione della società di revisione 318

IFRS 7

Politiche di Gestione

Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce la politica riguardante la stessa Italmobiliare e il settore finanziario di cui fa parte. Per gli altri settori del Gruppo la politica di gestione degli strumenti e dei rischi finanziari è definita in sintonia con i principi generali del Gruppo e tenendo conto della specificità di ogni settore.

Obiettivi

Mentre per i settori operativi l'obiettivo della gestione degli strumenti finanziari è unicamente quello di ridurre i rischi connessi, per il settore finanziario la gestione dei rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili sia pure nell'ambito dell'obiettivo generale di operare con la dovuta prudenza.

La Capogruppo Italmobiliare emette a tale proposito un documento "Politiche di Gestione degli investimenti e dei rischi finanziari" (le "Politiche") approvata dal Presidente-Consigliere Delegato che vale sia per la gestione da parte della stessa Italmobiliare S.p.A. che come guida per tutto il settore finanziario, dovendo le altre società significative fare proprio il documento di Italmobiliare approvando un documento analogo.

Politica di gestione del capitale

La società gestisce la struttura del capitale, modificandola al variare delle circostanze per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti. E' altresì obiettivo della società mantenere un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche e alle procedure durante l'esercizio 2011.

Strumenti finanziari

Le politiche sopra menzionate definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammesse, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità e i livelli di approvazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti alla generazione di utili. Per tale ragione le normative inserite nelle Politiche sono particolarmente restrittive in termini sia di tipologie ammesse sia di livelli di approvazione.

I finanziamenti intercompany rientrano nella missione del settore finanziario di fornire il necessario supporto alle società del Gruppo quando richiesto per esigenze gestionali. Per quanto riguarda i finanziamenti ricevuti, vengono utilizzate tutte le modalità disponibili: finanziamento a medio termine con o senza garanzie, strutture con derivati a medio termine, prestito titoli con collateral, linee di credito garantite, linee di credito non garantite con utilizzo di denaro caldo.

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Italmobiliare S.p.A. non ha un'esposizione significativa al rischio di credito commerciale.

Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e dalle posizioni in contratti derivati, l'identificazione delle controparti fa riferimento alle sopra indicate Politiche, in base alle quali sono state definite le caratteristiche e i limiti, basati principalmente sul rating, delle controparti autorizzate.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione al rischio di credito attraverso la definizione del rating medio degli emittenti delle obbligazioni e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati di Interest Rate Swap iscritti in bilancio al fair value.

	Fair value (milioni di euro)	Rating Medio	Vita media residua
			(in anni)
Obbligazioni di Trading per la negoziazione	3,8	BBB+	1,22
Obbligazioni AFS disponibili per la vendita	6,6	n.r.	39,00
Altre attività finanziarie	10,4	n.r.	n.r.
Fair value derivati	(0,4)	AA-	3,00

n.r. non rated

Le altre attività finanziarie includono titoli a reddito variabile prevalentemente investiti in fondi con obiettivi di rendimento correlati all'andamento di indici di inflazione dell'area euro e con orizzonti temporali di circa tre anni.

Nell'ipotesi di un movimento parallelo della curva di credito pari a +100 bps la variazione complessiva del fair value degli strumenti finanziari sarebbe pari a -0,83 milioni di euro di cui -0,03 milioni di euro avrebbero un effetto sul conto economico e -0,80 milioni di euro sul patrimonio netto.

Rischio di liquidità (liquidity risk)

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolubilità che pone a rischio il proseguimento dell'attività aziendale.

L'obiettivo di Italmobiliare è quello di porre in essere, nell'ambito delle previsioni finanziarie approvate in sede di budget, una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Funzione Finanza di Italmobiliare è responsabile dell'attività di raccolta e di investimento a livello centralizzato per la capogruppo e per le società minori italiane.

Periodicamente viene inoltre predisposto un report destinato all'alta direzione, contenente un'analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

La tabella sottostante mostra la posizione finanziaria netta per scadenza comparata, con le linee di credito disponibili e non utilizzate:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(119,0)		(179,5)		(298,5)
Totale attività finanziarie	22,0			6,0	28,0
Posizione finanziaria netta	(97,0)		(179,5)	6,0	(270,5)
Linee di credito disponibili e non utilizzate	19,5	50,0			69,5

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	258
	Parte straordinaria	262
	Prospetti contabili	258
	Note illustrative	262
	Allegati	302
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	310
	Relazione del Collegio sindacale	311
	Relazione della società di revisione	318

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito committed per 69,5 milioni di euro e da 265,1 milioni di euro di linee di credito uncommitted.

I principali finanziamenti utilizzati e disponibili sono i seguenti:

- nel novembre 2010 Italmobiliare ha negoziato con Intesa Sanpaolo una linea di credito irrevocabile per 50 milioni di euro con scadenza finale al 22 maggio 2012 utilizzata per 30,5 milioni di euro;
- nel dicembre 2010 Italmobiliare ha stipulato un finanziamento con Intesa Sanpaolo per 130 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2015, funzionale all'acquisto da Italcementi di due pacchetti azionari RCS Mediagroup e Mediobanca: la prima tranche si è attestata a 111 milioni di euro mentre la seconda tranche residuale, pari a 19 milioni di euro, è stata utilizzata a fine marzo 2011;
- nel novembre 2011 si è estinto il finanziamento a cinque anni di 170 milioni di euro, erogato da BNP Paribas, basato da contratti Prepaid Forward e Equity Swap, garantito da 51,4 milioni di azioni Unicredit conferite in garanzia (pegno) e regolato da un margin call giornaliero connesso alle variazioni del prezzo del titolo;
- nel dicembre 2011 si è estinto il finanziamento erogato da Mediobanca, garantito da 23,6 milioni di azioni Unicredit in garanzia e con un margin call mensile;
- a fronte di tali rimborsi, nel novembre e nel dicembre 2011, Italmobiliare ha negoziato in due tranche un nuovo finanziamento a tre anni con Société Générale sotto forma di Prestito garantito su azioni quotate (al 31/12/2011 n° 7,5 milioni di Unicredit post raggruppamento): a fine anno ammontava a 49,5 milioni di euro. Il finanziamento è soggetto ad un margin call giornaliero a fronte di una soglia del 12%;
- nel dicembre 2011 Italmobiliare ha stipulato con UBI<Banca Popolare di Bergamo una linea di credito irrevocabile per 50 milioni di euro (non utilizzata al 31 dicembre 2011) con scadenza al 26 giugno 2013;
- nel dicembre 2011 Italmobiliare ha stipulato con SO.PAR.FI una linea di credito uncommitted pari a 100 milioni di euro e utilizzata per 20 milioni di euro con scadenza 21 dicembre 2012.

Rischi di Mercato

Rischio tasso d'Interesse (Interest rate risk)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo delle Politiche è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nell'ambito delle previsioni finanziarie elaborate in supporto al budget d'esercizio.

L'utilizzo di derivati è permesso all'interno delle linee guida stabilite dalle Politiche.

La Funzione Finanza, in coerenza con gli obiettivi delle previsioni finanziarie, gestisce le posizioni a rischio anche con l'utilizzo di derivati, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti. Su base periodica predispone inoltre un report per l'alta direzione che riassume i costi medi delle passività e i rendimenti delle attività.

La tabella seguente mostra la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della posizione finanziaria netta.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2011	
Passivo finanziario a tasso fisso	
Attivo finanziario a tasso fisso	
PFN a tasso fisso all'origine	
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(50,0)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	(50,0)
Passivo finanziario a tasso variabile	(298,9)
Attivo finanziario a tasso variabile	7,0
PFN a tasso variabile all'origine	(291,9)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	50,0
PFN a tasso variabile dopo le coperture	(241,9)
Attività non soggette al rischio tasso	21,4
Passività non soggette al rischio tasso	
PFN totale	(270,5)

Nelle attività a tasso variabile sono stati inclusi i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso variabile sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e società del Gruppo.

E' stata effettuata una simulazione al fine di stimare la variazione congiunta del fair value delle attività e della posizione finanziaria netta a fronte di una variazione al rialzo di 100 bps della curva dei tassi di interesse su tutte le scadenze. L'analisi evidenzia un effetto complessivo pari a -1,83 milioni di euro di cui -1,03 milioni di euro a conto economico e -0,8 milioni di euro a stato patrimoniale.

Nessun impatto è stato calcolato in relazione alle altre passività iscritte in bilancio in quanto contabilizzate al loro valore nominale.

Rischio cambio (Currency risk)

Le Politiche definiscono che gli investimenti devono essere fatti essenzialmente in euro, salvo lasciare la possibilità di un limitatissimo rischio di cambio aperto.

I derivati in cambi vengono normalmente usati per coprire il rischio di cambio trasformandolo da rischio in valuta estera a rischio euro. Le Politiche ammettono l'uso di derivati in cambi per importi limitatissimi a scopo speculativo. Italmobiliare non è esposta, se non in maniera molto limitata, a questo rischio.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Il rischio prezzo riguarda la potenziale perdita cui potrebbero essere soggetti i titoli azionari quotati valutati al fair value a seguito di una variazione sfavorevole dei corsi di borsa.

Al 31 dicembre 2011 l'ammontare delle attività aventi un rischio di prezzo, classificati come "Disponibili per la Vendita" (AFS), risulta essere pari a 167,2 milioni di euro.

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 59,2 milioni di euro di cui a riduzione del patrimonio netto -0,2 milioni di euro e del conto economico -59,0 milioni di euro.

				Esercizio 2011
Presentazione				4
Gruppo Italmobiliare				19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione			190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili		258
	Parte straordinaria	Note illustrative		262
		Allegati		302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF		310
		Relazione del Collegio sindacale		311
		Relazione della società di revisione		318

(milioni di euro)	Sottostante	Delta Corsi Azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni (AFS)	167,2	-5%	(59,0)	(0,2)

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è negativa per 270.494 migliaia di euro, con un incremento di 49.567 migliaia di euro rispetto a 220.927 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

La composizione della posizione finanziaria netta è dettagliata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Disponibilità liquide	6.508	102.193	(95.685)
Crediti finanziari verso Gruppo	327		327
Titoli di Stato ed obbligazionari - correnti	2.394	2.580	(186)
Titoli di Stato ed obbligazionari - non correnti	6.629	9.362	(2.733)
Fondi comuni di investimento	10.402	9.948	454
ETF Fondi indicizzati	1.411		1.411
Partecipazioni di trading		683	(683)
Ratei e risconti	737	1.151	(414)
Totale attività finanziarie	28.408	125.917	(97.509)
Banche passive	(274.320)	(340.597)	66.277
Debiti finanziari controllate	(23.777)	(4.524)	(19.253)
Derivati su tassi di interessi	(417)	(931)	514
Ratei e risconti	(388)	(792)	404
Totale passività finanziarie	(298.902)	(346.844)	47.942
Posizione finanziaria netta	(270.494)	(220.927)	(49.567)

Confronto tra fair value e valore contabile

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie				
Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico				
Disponibilità liquide	6.508	6.508	102.193	102.193
Strumenti derivati				
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	14.669	14.669	13.549	13.549
Finanziamenti e crediti				
Crediti commerciali	3.425	3.425	3.370	3.370
Crediti e altre attività non correnti	100.080	100.080	69.467	69.467
Attività disponibili per la vendita				
Partecipazioni non correnti altre imprese	202.914	202.914	356.701	356.701
Investimenti posseduti fino a scadenza				
Totale	327.596	327.596	545.280	545.280
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	3.826	3.826	3.033	3.033
Debiti finanziari correnti	48.503	48.503	210.575	210.575
Debiti verso banche e prestiti a breve	70.451	70.451		
Debiti finanziari non correnti	179.531	179.531	135.338	135.338
Derivati su tassi di interesse	417	417	931	931
Totale	302.728	302.728	349.877	349.877

				Esercizio 2011
Presentazione				4
Gruppo Italmobiliare				19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione			190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili		258
	Parte straordinaria	Note illustrative		262
		Allegati		302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF		310
		Relazione del Collegio sindacale		311
		Relazione della società di revisione		318

Fair Value – gerarchia

Italmobiliare S.p.A. per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo,
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2011, gli strumenti finanziari valutati a fair value sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	14.207	14.207		
Crediti e altre attività non correnti	6.628		6.037	591
Partecipazioni non correnti	202.914	167.162	9.724	26.028
Strumenti derivati passivi	(417)			(417)

La variazione del livello 3 è esposta nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Crediti e altre attività non correnti	Partecipazioni non correnti	Derivati su tasso di interesse	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	591	28.295	(931)	27.955
Variazioni per:				
Acquisti/sottoscrizioni		11		11
Variazioni da FV		(2.278)	(417)	(2.695)
Vendite/riduzioni capitale			931	931
Totale variazioni	0	(2.267)	514	(1.753)
Saldo al 31 dicembre 2011	591	26.028	(417)	26.202

La variazione di fair value è principalmente riferita al Gruppo Banca Leonardo.

Disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Cassa e assegni	19	24	(5)
Depositi bancari e postali	6.490	102.169	(95.679)
Importo netto	6.509	102.193	(95.684)

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della società; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

La variazione si riferisce prevalentemente all'estinzione di depositi vincolati di importo variabile e correlati a finanziamenti passivi con garanzia reale scaduti nel corso dell'esercizio 2011.

Il fair value delle disponibilità liquide corrisponde al valore di bilancio.

Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Obbligazioni per la negoziazione	14.207	12.528	1.679
Azioni quotate trading		683	(683)
Crediti finanziari v/controllate correnti	327	1	326
Ratei attivi finanziari	135	337	(202)
Totale	14.669	13.549	1.120

Le obbligazioni per la negoziazione si incrementano di 1.522 migliaia di euro per gli acquisti effettuati nel periodo, si incrementano di 218 migliaia di euro per l'adeguamento derivante dalla valutazione a fair value di fine esercizio e si decrementano di 61 migliaia di euro per lo stacco dei diritti sul prestito obbligazionario Ubi a fronte della sottoscrizione dell'aumento di capitale.

La variazione delle azioni quotate di trading si riferisce alle vendite effettuate nel corso dell'esercizio 2011.

I dettagli della composizione delle voci "Obbligazioni per la negoziazione" e "Azioni quotate trading" vengono specificati rispettivamente nell'allegato "C" e "D".

Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Verso clienti	7	13	(6)
Verso società collegate	6	52	(46)
Verso società controllate	3.412	3.306	106
Totale	3.425	3.371	54

I crediti sono prevalentemente relativi a soggetti nazionali.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 91.876 migliaia di euro (60.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono costituite dalle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali realizzate da Italmobiliare S.p.A. e dalle società controllate aderenti al contratto di consolidato fiscale nazionale. La quota calcolata sulle perdite fiscali trasferite dalle controllate, che rappresenta gran parte del saldo di bilancio, è compensata da debiti verso le società controllate iscritti nelle passività correnti. L'iscrizione è avvenuta in quanto, sulla base di un esercizio previsionale predisposto dalle società rientranti nel consolidato fiscale, si ritiene probabile che negli esercizi futuri saranno realizzati imponibili fiscali a fronte dei quali potranno essere utilizzate le perdite fiscali pregresse.

Le differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite sono le seguenti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2011 Ammontare	Effetto fiscale	Esercizio 2010 Ammontare	Effetto fiscale
Fondo rischi	6.045	1.662	6.045	1.662

Le imposte anticipate non sono state iscritte non essendo prevedibile il riversamento dei fondi esistenti in un arco temporale ragionevolmente prevedibile.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	258
	Parte straordinaria	Note illustrative 262
		Allegati 302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 310
		Relazione del Collegio sindacale 311
		Relazione della società di revisione 318

Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Crediti v/controllate	1.535		1.535
Obbligazioni disponibili per la vendita	6.629	9.362	(2.733)
Depositi cauzionali	13	13	
Altri crediti	27	27	
Totale	8.204	9.402	(1.198)

La variazione di 1.535 migliaia di euro si riferisce a crediti per costi sostenuti nell'esercizio 2010 nei confronti di società controllate.

Il decremento delle obbligazioni disponibili per la vendita è dovuto alla valutazione al fair value dei Cashes Unicredito.

Partecipazioni non correnti in imprese controllate e collegate

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2010 sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2010	939.169
Incrementi per acquisizioni	43.546
Riduzioni per impairment	(36.307)
Al 31 dicembre 2011	946.408

Gli incrementi per 43.546 migliaia di euro si riferiscono prevalentemente all'acquisto sul mercato di azioni Ciments Francais S.A. per 41.629 migliaia di euro e di azioni Italcementi S.p.A. per 901 migliaia di euro, entrambe avvenute nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alla collegata R.C.S. Mediagroup S.p.A., il cui valore di Borsa al 31 dicembre 2011 era pari a euro 0,6727 per azione, è stato effettuato da un perito indipendente un test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36.

La procedura di impairment si è basata sulle seguenti ipotesi:

- le proiezioni dei flussi futuri da attualizzare sono state basate sulle migliori informazioni pubbliche disponibili;
- l'orizzonte di proiezione esplicita dei flussi da attualizzare risulta non superiore ai cinque anni;
- il tasso di crescita dei flussi nel lungo termine oltre l'orizzonte di previsione esplicita, utilizzato per la determinazione del terminal value, è stato prudentemente assunto pari a zero;
- il tasso di sconto dei flussi (costo opportunità del capitale) è stato determinato sulla base di metodologie standard richiamate anche dallo IAS 36 (Capital Asset Pricing Model) ed è pari a 8,87%.

Il test ha evidenziato un valore recuperabile pari a euro 0,900 per azione, inferiore al valore di carico; di conseguenza il valore della partecipazione è stato ridotto tramite impairment per 36.307 migliaia di euro portando il valore di carico a 0,900 euro per azione.

L'analisi di sensitività effettuata evidenzia come una variazione in aumento o in diminuzione dello 0,25% sul WACC o del tasso di crescita del valore terminale comporti una valutazione compresa tra un minimo di 0,815 euro per azione ed un massimo di 0,996 euro per azione.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2011 è il seguente:

Imprese controllate	Sede	% di possesso
Aliserio S.r.l.	Bergamo	10,00
Bravosolution S.p.A.	Bergamo	8,154
Ciments Francais S.A.	Puteaux	2,432
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	Bergamo	60,363
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	Bergamo	2,856
Franco Tosi S.r.l.	Milano	100,00
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	100,00
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	100,00
Imprese collegate		
Mittel S.p.A.	Milano	12,429
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	Milano	7,465
Società Editrice Siciliana S.p.A.	Messina	32,358

Si rinvia agli allegati "A" e "B" per ulteriori informazioni sulle partecipazioni in società controllate e collegate.

Partecipazioni non correnti in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria "disponibili per la vendita" come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2010	356.701
Acquisizioni	1.431
Cessioni	(1.480)
Fair value portato a riserva	(109.633)
Fair value portato a conto economico (impairment)	(44.105)
Al 31 dicembre 2011	202.914

Le acquisizioni pari a 1.431 migliaia di euro si riferiscono alla sottoscrizione di aumento di capitale per 1.420 migliaia di euro per Ubi S.c.p.A. e per 11 migliaia di euro per Atmos S.p.A..

Le cessioni si riferiscono per 1.160 migliaia di euro alle vendite effettuate nel corso dell'esercizio e per 320 migliaia di euro ad una incorporazione per fusione.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	258
	Parte straordinaria	Note illustrative 262
		Allegati 302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 310
		Relazione del Collegio sindacale 311
		Relazione della società di revisione 318

Il fair value portato a riserva riflette principalmente le valutazioni Unicredito Italiano S.p.A. per 52,477 migliaia di euro e Mediobanca S.p.A. per 51,338 migliaia di euro effettuate sulla base del valore di borsa al 31 dicembre 2011. Le valutazioni portate a conto economico riguardano principalmente l'impairment in Unione di Banche Italiane S.c.p.a. (azioni e warrant) e Unicredito Italiano S.p.A. sempre sulla base di valori di borsa al 31 dicembre 2011. Per le altre imprese il fair value delle società quotate è stato calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento mentre il fair value delle società non quotate è calcolato secondo metodologie previste dallo IAS 39.

La composizione delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2011 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2011
Partecipazioni in società quotate:		
Intek S.p.A.	407.205	147
Mediobanca S.p.A.	22.568.992	99.563
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.100.292	3.435
Unicredito Italiano S.p.A.	9.979.390	64.018
Totale		167.163
Partecipazioni in società non quotate		
Ambienta S.p.A.	150	16
Atmos S.p.A.	4.000	75
Atmos Venture S.p.A.	200.000	177
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	660
Emittente Titoli S.p.A.	209.000	159
Fin Priv S.r.l.	2.857	9.724
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	15.110
Idrovia Ticino - Milano Nord - Mincio S.p.A.	100	1
Imm.re Lido di Classe S.p.A.	45.991	
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	30
Sesaab S.p.A.	700.000	9.800
Totale		35.752
Totale partecipazioni		202.915

L'analisi dei movimenti delle partecipazioni viene esposta in apposito prospetto "allegato A".

Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti verso fornitori	3.154	2.150	1.004
Debiti verso società del gruppo	672	883	(211)
Totale	3.826	3.033	793

Passività finanziarie

Nelle seguenti tabelle si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Debiti verso banche medio/lungo termine	179.531	135.338	44.193
Debiti verso banche a breve termine	70.451		70.451
Debiti finanziari a breve termine	48.503	210.575	(162.072)
Derivati su tassi di interesse	417	931	(514)
Totale debiti finanziari	298.902	346.844	(47.942)

La diminuzione del debito finanziario è correlata principalmente all'estinzione e all'accensione di finanziamenti.

A copertura del passivo finanziario di Italmobiliare regolato a tassi variabili (indicizzati all'Euribor), è in essere un contratto IRS, da tasso variabile a tasso fisso, per un ammontare nozionale di 50 milioni di euro con scadenza nel dicembre 2015. Tale contratto è classificato tra gli strumenti finanziari di trading.

Il fair value di questo strumento derivato al 31 dicembre 2011 è di 417 migliaia di euro.

Principali finanziamenti bancari e linee di credito

I principali finanziamenti sono i seguenti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Con garanzie reali:			
Altri finanziamenti			
- BNP Paribas	scad. 21/11/2011	170.000	(170.000)
- Sogen Paris fin. Tres	scad. 08/05/2012	24.338	24.338
- Sogen Paris az Unicredit	scad. 21/11/2014	49.531	49.531
Totale	73.869	194.338	(120.469)
Senza garanzie reali:			
- Mediobanca - azioni Unicredito	scad. 21/12/2011	35.259	(35.259)
- Intesa San Paolo S.p.A.	scad. 31/12/2015	130.000	19.000
- Intesa San Paolo S.p.A.	a breve termine	70.451	70.451
Totale	200.451	146.259	54.192
Totale finanziamenti	274.320	340.597	(66.277)

La variazione si riferisce all'estinzione di finanziamenti giunti alla scadenza, all'incremento del precedente finanziamento con Intesa Sanpaolo e a un nuovo finanziamento erogato da Sogen scadente il 21 novembre 2014.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili 258
	Parte straordinaria	Note illustrative 262
		Allegati 302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF 310
		Relazione del Collegio sindacale 311
		Relazione della società di revisione 318

I debiti finanziari a breve termine includono il finanziamento Intesa Sanpaolo per 70.451 migliaia di euro e i rapporti di conto corrente e finanziamento verso società controllate che ammontano a 23.777 migliaia di euro (4.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico:

(migliaia di euro)	31/12/2011					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
		%		%		%
Valori di bilancio	886.323		(57.300)		(270.494)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni						
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(617)	-0,07%	(617)	1,08%	(617)	0,23%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	(617)	-0,07%	(617)	1,08%	(617)	0,23%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	886.940		(56.683)		(269.877)	

(migliaia di euro)	31/12/2010					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
		%		%		%
Valori di bilancio	1.075.695		35.237		(220.927)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni						
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(600)	-0,06%	(600)	-1,70%	(600)	0,27%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	(600)	-0,06%	(600)	-1,70%	(600)	0,27%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	1.076.295		35.837		(220.327)	

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2011 alla Società incaricata della revisione come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

Servizi forniti	KPMG
(migliaia di euro)	
Prestazioni di servizi di revisione contabile	280
Altri servizi diversi dalla revisione	2
Totale	282

Rapporti con parti correlate

I dati al 31 dicembre 2011 relativi ai rapporti con parti correlate sono riepilogati nella sottostante tabella:

Dettaglio crediti e debiti con parti correlate

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Crediti Commerciali	Franco Tosi S.r.l.	50.646			
imprese controllate	Finter Bank Zurich S.A.	32.790			
	Italcementi S.p.A.	3.008.842			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	28.753			
	Sirap-Gema S.p.A.	290.826			
Crediti Commerciali	G.I.S.T. S.r.l.	6.241			
imprese collegate					
Totale crediti commerciali		3.418.098	99,79%	3.425.425	Nota 8
Altri crediti	Italcementi S.p.A.	1.535.450			
imprese controllate					
Totale altre attività non correnti		1.535.450	18,72%	8.203.685	Nota 7
Crediti consolidato fiscale	Italgen S.p.A.	1.976.787			
imprese controllate	Silos Granari della Sicilia S.r.l.	29.485			
Ratei/Risconti attivi	Bravosolution S.p.A.	1.902			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	10.915			
	Italcementi S.p.A.	5.831			
Totale altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		2.024.920	53,05%	3.817.181	Nota 9
Crediti di c/c	Italcementi S.p.A.	5.095			
imprese controllate	Sirap-Gema S.p.A.	321.653			
Totale crediti finanziari correnti		326.748	2,23%	14.668.881	Nota 11
Debiti di c/c	Franco Tosi S.r.l.	(646.251)			
imprese controllate	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(3.131.075)			
Debiti finanziari	SO.PAR.FI Italmobiliare S.A.	(20.000.000)			
imprese controllate					
Ratei passivi finanziari	SO.PAR.FI Italmobiliare S.A.	(12.960)			
imprese controllate					
Totale passività finanziarie		(23.790.286)	49,05%	(48.502.705)	Nota 18

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili	258
	Parte straordinaria	Note illustrative	262
		Allegati	302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	310
		Relazione del Collegio sindacale	311
		Relazione della società di revisione	318

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Debiti commerciali	Bravosolution S.p.A.	(3.000)			
imprese controllate	Finter Bank Zurich S.A.	(4.650)			
	Franco Tosi S.r.l.	(585.088)			
	Italcementi S.p.A.	(78.732)			
	Altre parti correlate	(30.600)			
Totale debiti commerciali		(702.070)	18,35%	(3.825.599)	Nota 22
Debiti consolidato fiscale	Aliserio S.r.l.	(46.312)			
imprese controllate	Bravosolution S.p.A.	(318.215)			
	Calcestruzzi S.p.A.	(24.331.081)			
	Cementificio Montalto S.p.A.	(4.515.230)			
	Escavazione Sabbia e Affini Monviso S.p.A.	(80.263)			
	Franco Tosi S.r.l.	(4.876)			
	Gruppo Italsfusi S.r.l.	(57.175)			
	Ing. Sala S.p.A.	(1.249.598)			
	Italcementi S.p.A.	(72.793.599)			
	Italcementi Ingegneria S.r.l.	(65.694)			
	Nuova Sacelit S.r.l.	(11.493.974)			
	Sama S.p.A.	(487.421)			
	Sirap-Gema S.p.A.	(1.936.089)			
	Sirap-Gema Insulation System S.p.A.	(147.538)			
Altri debiti	Bravosolution S.p.A.	(12.973)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(30.435)			
	Italcementi S.p.A.	(16.224)			
Totale altre passività non correnti		(117.586.697)	100,00%	(117.590.425)	Nota 20

IMPEGNI CON PARTI CORRELATE

Descrizione	Società	Importo
Lettere di patronage a	Sirap Gema S.p.A.	18.125.000
imprese controllate		
Totale impegni		18.125.000

DETTAGLIO RICAVI E COSTI CON PARTI CORRELATE

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Dividendi	Ciments Francais S.A.	2.783.301			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	13.169.460			
	Franco Tosi S.r.l.	100.000			
	Italmobiliare International Finance Ltd	2.999.880			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	1.000.000			
	Sirap Gema S.p.A.	2.144.106			
	SO.PAR.FI Italmobiliare S.A.	5.000.000			
Dividendi	Mittel S.p.A.	864.519			
imprese collegate					
Totale dividendi		28.061.266	72,28%	38.823.498	Nota 24
Interessi attivi di c/c e finanziari e altri proventi	Italcementi S.p.A.	94			
imprese controllate	Sirap-Gema S.p.A.	3.511			
Totale interessi attivi		3.605	0,12%	2.962.612	Nota 24
Recupero prestazioni servizi	Ciments Francais S.A.	27.500			
imprese controllate	Fincomind A.G.	2.448			
	Finter Bank Zurich S.A.	215.966			
	Franco Tosi S.r.l.	90.022			
	Italcementi S.p.A.	4.868.911			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	51.344			
	Sirap-Gema S.p.A.	583.960			
	Sirap-Gema Insulation Systems S.r.l.	27.000			
Recupero prestazioni servizi	G.I.S.T. S.r.l.	3.071			
imprese collegate					
Totale prestazioni di servizi		5.870.222	94,39%	6.219.242	Nota 24
Totale ricavi		33.935.093	70,69%	48.005.352	Nota 24
Altri ricavi e proventi operativi	Bravosolution S.p.A.	56.975			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	142.767			
	Italcementi S.p.A.	101.204			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	2.882			
imprese collegate	Gist S.r.l.	975			
Totale altri ricavi e proventi operativi		304.803	32,55%	936.516	Nota 25

Esercizio 2011			
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili	258
	Parte straordinaria	Note illustrative	262
		Allegati	302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	310
		Relazione del Collegio sindacale	311
		Relazione della società di revisione	318

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Costi per servizi	Finter Bank Zurich S.A.	(108.351)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(1.208.791)			
	Italcementi S.p.A.	(322.349)			
	Altre parti correlate	(162.226)			
Totale costi per servizi		(1.801.717)	31,57%	(5.707.106)	Nota 27
Interessi passivi di c/c e finanziari	Franco Tosi S.r.l.	(10.266)			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	(828)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(40.492)			
	SO.PAR.FI Italmobiliare S.A.	(12.960)			
Totale oneri e proventi operativi diversi		(64.546)	0,64%	(10.082.195)	Nota 29
Altre parti correlate	(erogazione a Fondazione Italcementi)	(600.000)			
Totale altri proventi/oneri non ricorrenti		(600.000)	97,22%	(617.158)	Nota 30
Interessi passivi su debiti commerciali	Bravosolution S.p.A.	(191)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(430)			
	Italcementi S.p.A.	(224)			
Totale proventi e oneri finanziari		(845)	2,13%	(39.752)	Nota 32

Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari

(migliaia di euro)	Flussi finanziari	
	Valore	%
Flusso dell'attività operativa con parti correlate	61.104	426,7%
Totale A) - da rendiconto finanziario	14.320	
Flusso da attività di investimento con parti correlate	(42.530)	98,7%
Totale B) - da rendiconto finanziario	(43.102)	
Flusso da attività finanziaria con parti correlate	18.927	-28,3%
Totale C) - da rendiconto finanziario	(66.902)	
Variazione di disponibilità liquide con parti correlate	37.501	
Variazione di disponibilità liquide da rendiconto finanziario (A+B+C)	(95.684)	

Compensi ad amministratori e direttore generale

Di seguito sono riportati i compensi maturati durante l'esercizio agli amministratori e al direttore generale di Italmobiliare S.p.A. (dirigenti con responsabilità strategica) per gli incarichi ricoperti:

(euro)	2011	2010
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	4.162.494	2.283.217
Benefici successivi al rapporto di lavoro	2.833.118	961.411
Altri benefici a lungo termine	11.579	125.754
Pagamenti in azioni (stock option)	616.223	950.868
Totale	7.623.414	4.321.250

Allegato A

Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese al 31 dicembre 2011

(euro)						
Titoli azionari e quote	Consistenza all'1/1/2011		Incrementi		Decrementi	
Imprese controllate	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Aliserio S.r.l.	227.000	238.788				
BravoSolution S.p.A.	2.389.332	3.243.051				
Ciments Francais S.A.	241.120	15.959.566	628.991	41.628.887		
Fincomind S.A.	7.000	3.642.830			7.000	3.642.830 ⁽²⁾
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.734.000	415.254.183	180.000	900.916		
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016				
Italmobiliare International Finance Ltd	249.990	220.628.628			249.990	220.628.628 ⁽²⁾
Franco Tosi S.r.l.	260.000	258.228				
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.300.000	3.629.411				
Sirap Gema S.p.A.	3.298.625	37.489.427				
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	4.296.622	95.102.040	997.664	224.271.458 ⁽²⁾		
Totale imprese controllate		828.538.168		266.801.261		224.271.458
Imprese collegate						
Mittel S.p.A.	8.645.190	15.650.202	117.877	245.978		
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	54.691.627	85.529.633				
Società Editrice Siciliana S.p.A.	29.700	9.450.796	760	770.847 ⁽⁴⁾		
Totale imprese collegate		110.630.631		1.016.825		--
Altre imprese						
Ambienta S.p.A.	150	14.709				
Atmos S.p.A.	4.000	113.569		10.909 ⁽³⁾		
Atmos Venture S.p.A.	200.000	185.690				
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	522.210				
Emittenti Titoli S.p.A.	209.000	154.358				
Fin.Priv. S.r.l.	2.857	14.384.249				
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.	4.788	770.847			4.788	320.782 ⁽⁴⁾
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	16.703.399				
Kme Group S.p.A.	1.094.580	365.590			1.094.580	365.590
Kme Group S.p.A. - warrant 2006/2011	1.374.940	24.749			1.374.940	5.637
Kme Group S.p.A. - warrant 2009/2011	2.175.512	30.893			2.175.512	15.446
Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. in liquidazione	100	568				
Intek S.p.A.	2.564.566	1.008.131			2.157.361	708.833
Intek S.p.A. - warrant	1.305.307	30.544			1.305.307	3.655
Immobiliare Lido di Classe S.p.A.	45.991	1				
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	29.719				
Mediobanca S.p.A.	22.568.992	150.900.794				
Mediobanca S.p.A. - warrant	9.971.282	61.822			9.971.282	61.822
Sesaab S.p.A.	700.000	9.800.000				
UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie	99.793.905	156.696.390	5	3	10	16
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	743.500	4.900.334	356.792	1.419.503		
Unione di Banche Italiane S.c.p.a. - warrant	743.500	2.379			743.500	669
Totale altre imprese		356.700.945		1.430.415		1.482.450
Totale partecipazioni		1.295.869.744		269.248.502		225.753.908

(+) Fusione di Gazzetta del Sud Calabria S.p.A. in S.E.S. S.p.A.

(*) su capitale ordinario

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) Fusione di Fincomind S.A. in Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. e successivo conferimento di Italmobiliare International Finance Ltd in Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.

(3) Aumento di capitale

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	190
Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	258
Prospetti contabili	258
Parte straordinaria	262
Note illustrative	262
Allegati	302
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	310
Relazione del Collegio sindacale	311
Relazione della società di revisione	318

Variazioni di Fair Value	Svalutazioni	Quote di possesso	Consistenza al 31/12/2011		Utili/(perdite) sulle vendite	Imprese controllate
Importi	Importi	%	Quantità	Importi	Importi	
		10,000 ⁽¹⁾	227.000	238.788	--	Aliserio S.r.l.
		8,154 ⁽¹⁾	2.389.332	3.243.051	--	BravoSolution S.p.A.
		2,432 ⁽¹⁾	870.111	57.588.453	--	Ciments Francais S.A.
		--	--	--	--	Fincomind S.A.
		60,363 ⁽²⁾	106.914.000	416.155.099	--	Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie
		2,856	3.011.500	33.092.016	--	Italcementi S.p.A. - azioni risparmio
		--	--	--	--	Italmobiliare International Finance Ltd
		100,000	260.000	258.228	--	Franco Tosi S.r.l.
		100,000	1.300.000	3.629.411	--	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
		100,000	3.298.625	37.489.427	--	Sirap Gema S.p.A.
		100,000	5.294.286	319.373.498	--	Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.
--	--			871.067.971	--	Totale imprese controllate
						Imprese collegate
		12,429	8.763.067	15.896.180	--	Mittel S.p.A.
	(36.307.169)	7,465 ⁽³⁾	54.691.627	49.222.464	--	R.C.S. Mediagroup S.p.A.
		32,358	30.460	10.221.643	--	Società Editrice Siciliana S.p.A.
--	(36.307.169)			75.340.287	--	Totale imprese collegate
						Altre imprese
1.634		1,000	150	16.343	--	Ambienta S.p.A.
75.522	(124.780)	1,818	4.000	75.220	--	Atmos S.p.A.
(8.505)		9,090	200.000	177.185	--	Atmos Venture S.p.A.
137.661		16,668	20.001	659.871	--	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.
4.701		2,549	209.000	159.059	--	Emittenti Titoli S.p.A.
(4.659.875)		14,285	2.857	9.724.374	--	Fin.Priv. S.r.l.
(450.065)		--	--	--	--	Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.
(1.593.722)		2,901	7.576.661	15.109.677	--	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.
		--	--	--	59.326	Kme Group S.p.A.
(8.387)	(10.725)	--	--	--	(1.779)	Kme Group S.p.A. - warrant 2006/2011
(6.962)	(8.485)	--	--	--	(10.927)	Kme Group S.p.A. - warrant 2009/2011
		0,200	100	568	--	Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. in liquidazione
116.805	(269.509)	0,312	407.205	146.594	202.340	Intek S.p.A.
8.354	(35.243)	--	--	--	(1.487)	Intek S.p.A. - warrant
		18,036	45.991	1	--	Immobiliare Lido di Classe S.p.A.
64		1,784	12.012	29.783	--	Immobiliare Astra S.p.A.
(51.337.686)		2,621	22.568.992	99.563.108	--	Mediobanca S.p.A.
		--	--	--	(27.977)	Mediobanca S.p.A. - warrant
		7,000	700.000	9.800.000	--	Sesaab S.p.A.
(52.476.699)	(40.201.892)	0,518 ⁽³⁾	9.979.390	64.017.787	(5)	UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie
566.880	(3.451.935)	0,122	1.100.292	3.434.782	(5)	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.
	(1.710)	--	--	--	(669)	Unione di Banche Italiane S.c.p.a. - warrant
(109.630.280)	(44.104.279)			202.914.352	218.817	Totale altre imprese
(109.630.280)	(80.411.448)			1.149.322.610	218.817	Totale partecipazioni

Allegato B

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2011

(art. 2427 n.5 cod.civ.)

	Sede	Capitale sociale (in euro)	Patrimonio netto complessivo (in euro)	Risultato d'esercizio (in euro)	Quota di possesso %
Imprese controllate					
Aliserio S.r.l.	Bergamo	€ 2.270.000	2.230.217	36.608	10,00 ⁽¹⁾
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	€ 29.302.379	36.690.946	1.898.611	8,15 ⁽¹⁾
Ciments Francais S.A.	Puteaux	€ 143.114.304	2.555.847.692	296.278.725	2,432 ⁽¹⁾
Italcementi S.p.A. az. ordinarie	Bergamo	€ 177.117.564	1.784.647.798	7.001.951	60,36
Italcementi S.p.A. az.risparmio	Bergamo	€ 105.431.378	1.784.647.798	7.001.951	2,86
Franco Tosi S.r.l.	Milano	€ 260.000	937.654	127.589	100,00
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	€ 1.300.000	4.070.761	199.631	100,00
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	€ 17.020.905	35.807.254	(5.414.902)	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	€ 127.062.864	410.162.136	10.372.106	100,00
Totale imprese controllate					
Imprese collegate					
Mittel S.p.A.	Milano	€ 70.504.505	261.837.318	(17.764.357) ⁽²⁾	12,429
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	Milano	€ 762.019.050	1.188.711.933	(43.176.408) ⁽³⁾	7,47
Società Editrice Siciliana S.p.A.	Messina	€ 5.112.900	63.173.301	(2.606.037) ⁽³⁾	32,358
Totale imprese collegate					

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) dati al 30/09/2010 (ultimo bilancio approvato disponibile)

(3) dati al 31/12/2010

Motivazioni della differenza negativa indicata nell'ultima colonna:

- BravoSolution S.p.A.: viene mantenuto il valore di carico poiché inferiore al valore recuperabile.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	190
Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	258
Prospetti contabili	258
Parte straordinaria	262
Note illustrative	262
Allegati	302
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	310
Relazione del Collegio sindacale	311
Relazione della società di revisione	318

Numero azioni o quote	Valore nominale unitario (in euro)	Valore di carico		Valore ex art. 2426 n.4 cod.civ. (migliaia di €) (B)	Differenza (B) – (A)		
		Unitario	Complessivo (in euro) (migliaia di €) (A)				
Imprese controllate							
227.000	1,00	1,05	238.788	239	239	--	Aliserio S.r.l.
2.389.332	1,00	1,36	3.243.051	3.243	2.251	(992)	BravoSolution S.p.A.
870.111	4,00	66,19	57.588.453	57.588	83.398	25.810	Ciments Francais S.A.
106.914.000	1,00	3,89	416.155.099	416.155	1.380.239	964.084	Italcementi S.p.A. az. ordinarie
3.011.500	1,00	10,99	33.092.016	33.092	33.092	--	Italcementi S.p.A. az. risparmio
260.000	1,00	0,99	258.228	258	932	674	Franco Tosi S.r.l.
1.300.000	1,00	2,79	3.629.411	3.629	4.000	371	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
3.298.625	5,16	11,37	37.489.427	37.489	43.844	6.355	Sirap Gema S.p.A.
5.294.286	24,00	60,32	319.373.498	319.373	513.056	193.683	Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.
			871.067.971	871.068	2.061.053	1.189.985	Totale imprese controllate
Imprese collegate							
8.763.067	1,00	1,81	15.896.180	15.896	36.515	20.619	Mittel S.p.A.
54.691.627	1,00	0,90	49.222.464	49.222	49.225	3	R.C.S. Mediagroup S.p.A.
30.460	56,81	335,58	10.221.643	10.222	22.181	11.959	Società Editrice Siciliana S.p.A.
			75.340.287	75.340	107.921	32.581	Totale imprese collegate

Allegato C

Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni di trading intervenute al 31 dicembre 2011

(euro) Titoli azionari e quote	Consistenza all' 1.01.2011		Incrementi		Decrementi		Variaz. di Fair Value	Quota di possesso	Consistenza al 31.12.2011		Utili (perdite) sulle vendite
	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Importi	%	Quantità	Importi	Importi
Altre imprese											
Enel S.p.A. - azioni ordinarie	76.000	285.851			76.000	285.851		n.r.	--	--	45.509
Eni S.p.A. - azioni ordinarie	20.000	327.964			20.000	327.964		n.r.	--	--	18.236
Intesa Sanpaolo S.p.A. - azioni ordinarie	20.000	40.846			20.000	40.846		n.r.	--	--	3.154
Unipol S.p.A. - azioni privilegiate	80.003	28.713			80.003	28.713		n.r.	--	--	1.968
Totale altre imprese		683.374		--		683.374	--			--	68.867

n.r. = non rilevante

Allegato D

Prospetto delle variazioni nei titoli obbligazionari intervenute nel corso dell'esercizio 2011

(euro)	Consistenza all' 1.01.2011	Incrementi	Decrementi	Variazioni di Fair Value	Consistenza al 31.12.2011
Portafoglio disponibile per la vendita					
Altri titoli a reddito variabile	9.362.169			(2.734.000)	6.628.169
Altri titoli a reddito fisso		--		--	--
Totale	9.362.169	--	--	(2.734.000)	6.628.169

(euro)	Consistenza all'1.01.2011	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti al Fair Value	Consistenza al 31.12.2011
Portafoglio trading					
Altri titoli a reddito variabile	9.947.785	1.521.820		342.911	11.812.516
Altri titoli a reddito fisso	2.580.360		60.845	(125.005)	2.394.510
Totale	12.528.145	1.521.820	60.845	217.906	14.207.026

La consistenza al 31 dicembre 2011 è pari al valore di mercato al 31 dicembre 2011.

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	258
	Prospetti contabili	258
	Parte straordinaria	262
	Note illustrative	262
	Allegati	302
	Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	310
	Relazione del Collegio sindacale	311
	Relazione della società di revisione	318

Allegato E

Confronto tra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2011 relativamente alle partecipazioni in società con azioni quotate

(euro)	Numero Azioni	Importo a valore di libro	Valore unitario di libro	Valore unitario di mercato al 31 dicembre 2011	Importo a valore di mercato al 31 dicembre 2011
Titoli Azionari					
Imprese controllate					
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.914.000	416.155.099	3,892	4,5343	484.780.150
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016	10,989	1,9274	5.804.365
Ciments Francais S.A.	870.111	57.588.453	66,185	59,8000	52.032.638
		506.835.568			542.617.153
Imprese collegate					
Mittel S.p.A.	8.763.067	15.896.181	1,814	1,6082	14.092.764
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	54.691.627	49.222.464	0,900	0,6727	36.791.057
		65.118.645			50.883.821
Altre imprese					
Intek S.p.A.	407.205	146.594	0,3600	0,3600	146.594
Mediobanca S.p.A.	22.568.992	99.563.108	4,4115	4,4115	99.563.108
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.100.292	3.434.782	3,1217	3,1217	3.434.782
Unicredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie	9.979.390	64.017.787	6,4150	6,4150	64.017.787
		167.162.271			167.162.271
Azioni proprie (allocate a riduzione patrimonio netto)					
Italmobiliare Società per Azioni - azioni ordinarie (*)	871.411	20.830.105	23,904	14,3711	12.523.135
Italmobiliare Società per Azioni - azioni di risparmio	28.500	396.085	13,898	9,5840	273.144
		21.226.190			12.796.279

(*) di cui n. 827.274 al servizio piani di stock option

Allegato F

Riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato in conto economico

(migliaia di euro)		
A) Risultato prima delle imposte al 31/12/2011		-62.845
B) Aliquota IRES corrente	27,5%	
C) IRES teorica (AxB)		17.282
Effetti fiscali sulle differenze permanenti:		
D) - non deducibili		-24.452
- non tassabili / esenti		11.048
	tot. D)	-13.404
E) Imposte anticipate / differite originate nell'esercizio:		
- imposte differite passive su differenze temporanee tassabili non registrate		528
- imposte anticipate su differenze temporanee deducibili non registrate		
- imposte anticipate sulla perdita fiscale non registrate		
	tot. E)	528
F) Recupero nell'esercizio di imposte anticipate non contabilizzate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili e/o perdite fiscali	tot. F)	0
G) Altre variazioni	tot. G)	1
Totale	(C+D+E+F+G)	4.407
H) Altre imposte (imposte esercizi precedenti)		1.138
I) Carico di imposta effettivo in conto economico al 31/12/2011		5.545

				Esercizio 2011
Presentazione				4
Gruppo Italmobiliare				19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione			190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili		258
	Parte straordinaria	Note illustrative		262
		Allegati		302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF		310
		Relazione del Collegio sindacale		311
		Relazione della società di revisione		318

Allegato G

Analisi delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2011

(migliaia di euro) Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.167				
Riserve:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	177.191	A, B, C	177.191		
Riserva stock options	10.820	-			
Riserva fair value attivita' disponibili per la vendita	(63.532)	-	-		
Totale riserve	124.479	-	177.191		
Azioni proprie al costo	(21.226)	-			
Utili a nuovo:					
Riserve di rivalutazione	86.760	A, B, C	86.760		
Fondo contributi c/capitale	2.164	A, B, C	2.164		
Avanzo di fusione	57.715	A, B, C	57.715		
Disavanzo da annullamento su fusione per incorporazione di Franco Tosi S.r.l. e Sance S.r.l.	-	-	-		
Fondo ex art.55 DPR 597/1973 e 917/86	1.771	A, B, C	1.771		
Fondo ex art.54 DPR 597/1973 e 917/86	185	A, B, C	185		
Riserva art.33 legge 413/91	3	A, B, C	3		
Riserva art.34 legge 576/75	93.242	A, B, C	93.242		
Riserva legale	20.034	B			
Riserva straordinaria	310.757	A, B, C	310.757	(23.390)	
Utili portati a nuovo	151.563	A, B, C	151.563		
Riserva da utili netti su cambi	-	A, B, C			
Riserva ex art.7 D.L. 38/2005	16.009	A, B, C	16.009		
Perdita dell'esercizio	(57.300)		(57.300)		
Totale utili a nuovo	682.903		662.869	(23.390)	
Totale			840.060		
Quota non distribuibile - art. 2426 n. 5 codice civile					
Residua quota distribuibile			840.060		

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

ITALMOBILIARE

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giampiero Pesenti, Consigliere Delegato e Giorgio Moroni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio d'esercizio** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

28 marzo 2012

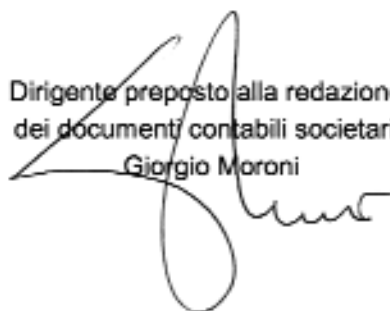
Consigliere Delegato

Giampiero Pesenti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni



Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili
	Parte straordinaria	Note illustrative
		258
		262
		302
		310
		Relazione del Collegio sindacale
		311
		Relazione della società di revisione
		318

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2 c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività svolta nell'esercizio nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, la facoltà di formulare proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione nonché alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle linee guida della Consob.

* * *

Nomina e riunioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2011 ed è composto dal dott. Francesco Di Carlo (Presidente), dal dott. Angelo Casò e dal dott. Leonardo Cossu. Sono sindaci supplenti il dott. Enrico Locatelli, la dott.ssa Luciana Ravicini e il dott. Paolo Ludovici.

Il Collegio Sindacale, dall'intervenuta nomina si è riunito 16 volte. Ha, inoltre, partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate tenutesi dalla data del suo insediamento.

Rilevanza fatti significativi dell'esercizio

Con riguardo ai fatti significativi avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, riassume in modo completo i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato il Gruppo Italmobiliare.

Operazioni atipiche o inusuali

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emerse operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del c.c. e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate", la Società ha predisposto una "Procedura per le operazioni con parti correlate" ed ha istituito un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate".

Nel corso dell'esercizio 2011 risultano poste in essere operazioni con parti correlate, ricorrendo ove richiesto dalla Procedura per le operazioni con parti correlate (e, nello specifico, in un caso) al parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate .

Il Collegio Sindacale ha esaminato la procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società e pubblicata sul relativo sito internet, ritenendola sostanzialmente adeguata rispetto a quanto stabilito dalla vigente normativa, alle prassi di mercato ed alle caratteristiche della Società.

Le operazioni infra-gruppo da noi esaminate risultano essere essenzialmente costituite da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, di consulenza legale, organizzativi, di locazione e finanziari. Dall'analisi delle informazioni messe a disposizione del Collegio non sono emerse anomalie.

Attività di Vigilanza ai sensi del “Testo Unico della Revisione Legale dei conti”

Con l'approvazione del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti (D.Lgs. 39/2010) il Collegio Sindacale (identificato dal Testo Unico quale “Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale”) è chiamato a vigilare su: (i) processo di informativa finanziaria; (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore dell'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale emergono le seguenti risultanze.

i) Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di “formazione” e “diffusione” delle informazioni finanziarie nell'ambito di incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Responsabile dell'Internal Audit (che, a sua volta, svolge un'attività di verifica sul processo di informativa finanziaria), ottenendo dagli stessi evidenza del processo di formazione dell'informativa finanziaria, delle procedure amministrative e contabili della Società e del processo di *reporting* in essere da parte delle società controllate, anche ai sensi dell'art.114 comma 2 D.Lgs 58/98.

L'attività di verifica svolta non ha fatto emergere carenze o fatti da sottoporre all'Assemblea.

ii) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato il Comitato per il Controllo Interno o il relativo Presidente per uno scambio di informazioni sulle attività svolte dai due organi ed ha altresì condotto riunioni di controllo congiunte con il Comitato stesso.

Nell'ambito delle proprie verifiche di rito, il Collegio ha periodicamente incontrato il Responsabile della Funzione di Internal Audit, ottenendo aggiornamenti in merito ai risultati degli interventi di audit finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Una parte rilevante degli incontri effettuati dal Collegio Sindacale con il Responsabile della Funzione di Internal Audit sono stati effettuati congiuntamente al Comitato per il Controllo Interno.

Ha altresì ricevuto ed esaminato il Piano di Audit per l'esercizio 2012, che ritiene adeguato. Anche alla luce delle informazioni fornite al Collegio Sindacale dal Comitato per il Controllo Interno e dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, è emerso che i poteri ed i mezzi messi a disposizione dello stesso dal Consiglio di Amministrazione della Società sono adeguati ed idonei.

Il Collegio ha ricevuto periodicamente dal Responsabile della Funzione di Internal Audit le relazioni predisposte a conclusione delle singole attività di controllo effettuate dalla Funzione stessa.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso atto con apprezzamento dell'iniziativa, adottata dal Responsabile della Funzione di Internal audit d'intesa con il Consigliere Delegato, di

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili	258
	Parte straordinaria	Note illustrative	262
		Allegati	302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	310
		Relazione del Collegio sindacale	311
		Relazione della società di revisione	318

sottoporre il sistema di controllo interno ad una *Quality Assessment Review*, coerentemente con le linee guida dell'Internal Audit Standard Boards dell'Institute of Internal Auditors, così come recepite dalla Associazione Italiana Internal Auditors. A tal fine è stato affidato un incarico ad una società di consulenza indipendente avente per obiettivo la valutazione del sistema di controllo interno e l'ottenimento di una certificazione di qualità dell'attività svolta dalla Funzione stessa rispetto agli standard internazionali di internal audit, alle aspettative degli stakeholders ed alle best practice di settore. Per quanto a conoscenza del Collegio, la valutazione verrà completata nell'esercizio in corso. Il Collegio Sindacale ha, infine, preso visione della relazione predisposta dalla Società di revisione ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010, sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale risulta l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Alla luce delle risultanze dell'attività svolta, di quanto appreso dal Comitato per il Controllo Interno e di quanto rappresentato dal Comitato stesso nella propria relazione annuale, dei contenuti della relazione predisposta dalla Società di revisione ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010 nonché delle informazioni acquisite dal Collegio Sindacale di Italcementi (per quanto attiene al sistema di controllo interno della principale controllata), il Collegio Sindacale esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e della funzione di revisione interna anche ai fini della sua efficacia.

La Società non ha istituito una apposita funzione di gestione del rischio, rimettendo tale attività alle diverse funzioni operative. Al contempo, lo scrivente Organo di controllo ha potuto apprendere dal Collegio Sindacale di Italcementi che la principale controllata della Società è dotata di un articolato ed efficace sistema di gestione del rischio. Alla luce di ciò, il Collegio esprime un giudizio di adeguatezza del presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo.

iii) Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato i responsabili della Società di revisione (KPMG S.p.A.), con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni. Dagli incontri effettuati non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 comma 3 del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti.

iv) Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, prendendo atto della procedura autorizzativa adottata da KPMG con riguardo alle richieste di servizi professionali rivolte alle società aderenti al network KPMG da parte delle società del Gruppo Italmobiliare. La procedura in essere permette di presidiare in via preventiva l'assunzione di incarichi che possano pregiudicare l'indipendenza di KPMG ed è adeguata rispetto agli standard di mercato noti ai componenti il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, ricevuto dalla Società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. 39/2010.

La Società di revisione ha comunicato al Collegio i compensi percepiti da essa e da soggetti, anche esteri, appartenenti al network KPMG, evidenziando i compensi relativi ad attività diverse da quelle di revisione legale. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, KPMG S.p.A. e le società appartenenti alla medesima rete hanno percepito

complessivamente dal Gruppo Italmobiliare 4.067 migliaia di euro così suddivisi: per le attività di revisione 3.454 migliaia di euro e per servizi diversi 613 migliaia di euro. Dal 1 gennaio 2012 alla data di redazione della presente relazione, le società del network KPMG hanno fornito a Italmobiliare S.p.A. servizi diversi da quelli di revisione legale per 32 migliaia di euro. La prestazione di tali ulteriori incarichi resi da società appartenenti alla rete KPMG a favore del Gruppo non pregiudica, a nostro parere, l'indipendenza della Società di revisione. Con riguardo specifico agli incarichi diversi da quelli di revisione legale attribuiti a KPMG da parte di società del Gruppo, a partire dall'esercizio in corso, su richiesta del Collegio Sindacale, è in corso di definizione una procedura volta a garantire al Collegio stesso evidenza periodica degli incarichi diversi da quelli di revisione legale assegnati alla società di revisione o ad altre società del relativo gruppo di appartenenza da parte di Italmobiliare e delle società appartenenti al suo Gruppo.

Bilancio di esercizio (separato) e bilancio consolidato

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, fermo restando che i compiti in materia di revisione legale e, quindi, il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato sono attribuiti in via esclusiva alla società di revisione, KPMG, si evidenzia che:

- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme procedurali inerenti la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sull'impostazione generale degli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per ciò che riguarda la forma e la struttura e non ha alcuna osservazione al riguardo;
- il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2011, che sono stati debitamente descritti in nota integrativa, così come è stata data evidenza dei principi, degli emendamenti e delle interpretazioni omologati dalla Unione Europea, intervenuti rispetto al 31 dicembre 2010;
- vi è rispondenza tra il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, da un lato, ed i fatti e le informazioni dei quali il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e nello svolgimento delle proprie attività di controllo, dall'altro lato;
- particolare attenzione è stata prestata dalla Società allo svolgimento degli impairment test, che hanno portato ad importanti rettifiche di valore su immobilizzazioni ed avviamento, per 148,1 milioni di euro, ed alle rettifiche di valore di attività finanziarie, per 86,6 milioni di euro, che hanno contribuito alla realizzazione di una perdita di esercizio pari a 57,3 milioni di euro in capo alla Società ed a 60,6 milioni di euro a livello consolidato;
- è stato rispettato il disposto dell'art. 154-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato la Società incaricata della revisione legale, KPMG, ai fini di uno scambio di informazioni in via continuativa sulle attività di controllo svolte dalla Società stessa, da un lato, e dal Collegio, dall'altro lato. Nell'ambito di detti incontri, non sono emerse criticità degne di nota.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili	258
	Parte straordinaria	Note illustrative	262
		Allegati	302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	310
		Relazione del Collegio sindacale	311
		Relazione della società di revisione	318

Il Collegio ha preso visione delle relazioni predisposte dalla Società di revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 ed ha preso atto:

- dei giudizi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato in esse riportati, dai quali emerge che gli stessi sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio rispettivamente separata e consolidata;
- dell'assenza di richiami di informativa;
- dei giudizi di coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo rispettivamente con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato nonché sulle informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente a quelle di cui all'art. 123-bis, comma 1 lett. c), d), f), l) ed n) e comma 2 lett. b), del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso visione delle relazioni di attestazione predisposte dal Consigliere Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, D.Lgs. 58/98 con riguardo al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato ed hanno preso atto della completezza dei relativi contenuti.

Relazione sulla gestione e sulla gestione di Gruppo

Il Collegio Sindacale ha verificato i contenuti della Relazione sulla gestione e della Relazione sulla gestione del Gruppo predisposte dal Consiglio di Amministrazione. Nelle Relazioni sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione della Società e del Gruppo.

Ad esito dell'esame delle Relazioni, il Collegio Sindacale, per quanto a propria conoscenza, ha constatato la completezza delle stesse rispetto alle vigenti disposizioni di legge nonché la chiarezza delle informazioni in essa contenute.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta da Consob

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 2403 c.c. e dall'articolo 149 del TUF, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

Ai sensi dell'art. 2405 del c.c., il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ottenuto dagli Amministratori, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le delibere assunte non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nella quale si illustra in maniera adeguata e completa l'adesione della società al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Con riguardo agli organi sociali, si segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione - nominato il 25 maggio 2011 – è composto, alla data della presente relazione, da 13 Amministratori, di cui 6 in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2011, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 7 riunioni (3 delle quali dopo la nomina dello scrivente Collegio Sindacale);
- il Comitato Esecutivo è composto da 5 Amministratori e nel 2011 si è riunito 1 volta (dopo la nomina dello scrivente Collegio Sindacale);
- il Comitato per il Controllo Interno è composto da 4 Amministratori, 3 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel 2011, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 8 volte (5 delle quali dopo la nomina dello scrivente Collegio Sindacale);
- il Comitato per la Remunerazione è composto da 4 Amministratori, 2 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2011, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 4 volte (2 delle quali dopo la nomina dello scrivente Collegio Sindacale);
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da 3 Amministratori indipendenti. Nel corso del 2011, il Comitato si è riunito 2 volte (1 delle quali dopo la nomina dello scrivente Collegio Sindacale).

Partecipando alle riunioni dei diversi Organi sociali, in relazione a quanto previsto dal Codice di autodisciplina, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che l'Organo amministrativo ha espletato le diverse funzioni ad esso attribuite; il Collegio ha potuto, inoltre, constatare il corretto funzionamento del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, rispetto a quanto previsto nel Codice di autodisciplina e nella procedura per le operazioni con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha incontrato il Lead Independent Director ed ha constatato che lo stesso non ha ricevuto istanze e/o contributi da parte degli altri Amministratori indipendenti – e, più in generale, degli Amministratori non esecutivi – della Società nell'esercizio 2011 e fino alla data di redazione della presente relazione.

Nell'ambito delle proprie verifiche, il Collegio Sindacale:

- ha periodicamente incontrato la Società incaricata della revisione legale, ai fini di un costante scambio di informazioni nonché il Responsabile della Funzione di Internal Audit ricevendo dallo stesso le informazioni circa gli esiti dell'attività svolta;
- ha periodicamente incontrato i membri dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ricevuto dagli stessi le informazioni circa gli esiti dell'attività di vigilanza svolta, poi confermati nelle Relazioni dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione. Dalle Relazioni emerge che non sono state riscontrate anomalie o fatti censurabili e che l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni da soggetti interni e/o esterni alla Società inerenti presunte violazioni del Modello di organizzazione e gestione o delle relative procedure;
- ha periodicamente incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- ha incontrato il Collegio Sindacale di Italcementi ed ottenuto dallo stesso le informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo, ottenendo un giudizio positivo al riguardo, nonché sull'andamento generale dell'attività sociale.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare			19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione		190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	Prospetti contabili	258
	Parte straordinaria	Note illustrative	262
		Allegati	302
		Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	310
		Relazione del Collegio sindacale	311
		Relazione della società di revisione	318

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi di controllo e vigilanza esterni o la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del c.c., né sono ad esso pervenuti esposti, né il Collegio è stato chiamato a rilasciare alcuno dei pareri previsti dalla vigente normativa.

* * *

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, anche alla luce della relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale e del relativo giudizio sul bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate all'Assemblea degli Azionisti dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 16 aprile 2012

Il Collegio Sindacale
Dott. Francesco Di Carlo
Dott. Angelo Casò
Dott. Leonardo Cossu

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Italmobiliare S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Italmobiliare S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 aprile 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.

001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.l.gs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 16 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Luisa Polignano
Socio

Parte straordinaria



Proposta di modifica degli articoli 16 (Nomina del Consiglio di amministrazione), 17 (Sostituzione degli amministratori), 25 (Nomina del Collegio Sindacale), 26 (Sostituzione dei Sindaci) dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete chiamati a discutere e deliberare sulla proposta di modifica degli artt. 16, 17, 25 e 26 dello Statuto di Italmobiliare S.p.A. (lo “**Statuto**”), al fine di recepire talune disposizioni introdotte dalla L. 12 luglio 2011, n. 120 (la “Legge 120”), recante modifiche al D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati.

L’art. 1 della Legge 120 modifica gli articoli 147-ter e 148 del TUF relativi, rispettivamente, alle modalità di nomina e alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate, prescrivendo la modifica dei relativi statuti sociali affinché prevedano che il riparto degli amministratori e dei sindaci da eleggere sia effettuato in base ad un criterio, da applicarsi per tre mandati consecutivi, che assicuri l’equilibrio tra i generi, in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli amministratori e sindaci eletti.

Le nuove disposizioni di cui agli artt. 147-ter e 148 del TUF si applicheranno a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate successivo ad un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 120, avvenuta il 12 agosto 2011.

Si rende pertanto necessario modificare lo Statuto della Società ed in particolare gli articoli dedicati alla composizione, alla nomina ed alla sostituzione di amministratori e sindaci. Lo Statuto dovrà altresì disciplinare, tra l’altro, le modalità di formazione delle liste, nonché i criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell’equilibrio tra generi ad esito delle votazioni, le modalità di sostituzione dei componenti degli organi venuti a cessare in corso di mandato.

Le disposizioni statutarie, così come risulteranno modificate alla luce di quanto sopra, saranno dunque applicate in occasione del rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, che scadranno con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. È tuttavia previsto un regime transitorio che dispone che, per il primo mandato in applicazione delle nuove disposizioni della Legge 120, sia riservata al genere meno rappresentato una quota pari almeno a un quinto degli amministratori e dei sindaci eletti, in luogo della più elevata quota di almeno un terzo che sarà applicabile a regime.

Ciò posto, si illustrano di seguito le proposte di modifica agli artt. 16, 17, 25 e 26 dello Statuto.

Testo vigente	Testo proposto
<p data-bbox="162 1556 719 1619"><u>Articolo 16</u> Nomina del Consiglio di amministrazione</p> <p data-bbox="106 1635 775 1731">La nomina del Consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza il numero minimo di amministratori previsto dalla legge.</p> <p data-bbox="106 1814 775 2045">Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari, il giorno in cui queste sono depositate presso la Società, di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto, non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente.</p>	<p data-bbox="874 1556 1431 1619"><u>Articolo 16</u> Nomina del Consiglio di amministrazione</p> <p data-bbox="818 1635 1489 1798">La nomina del Consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza il numero minimo di amministratori previsto dalla legge ed il rispetto della vigente disciplina inerente l’equilibrio tra generi.</p> <p data-bbox="818 1814 1489 2045">Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari, il giorno in cui queste sono depositate presso la Società, di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto, non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente.</p>

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	19
Italmobiliare S.p.A.	190
Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
Parte straordinaria	321

Testo vigente

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di amministrazione sono indicati le modalità, il termine e la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica.

Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

In ciascuna lista i nomi dei candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata in prima o unica convocazione per deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione; di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di cui sopra, devono depositarsi presso la sede sociale:

- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge;
- un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;

Testo proposto

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di amministrazione sono indicati le modalità, il termine e la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica.

Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

In ciascuna lista i nomi dei candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata in prima o unica convocazione per deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione; di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare vigente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di cui sopra, devono depositarsi presso la sede sociale:

- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge;
- un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;

Testo vigente	Testo proposto
<p>c) le dichiarazioni di ciascun candidato circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge;</p> <p>d) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste;</p> <p>e) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.</p> <p>La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società.</p> <p>La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.</p> <p>In caso di presentazione di più liste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza; - dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di amministratori riservato per legge alla minoranza; - qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea. <p>Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.</p> <p>Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione</p>	<p>c) le dichiarazioni di ciascun candidato circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge;</p> <p>d) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste;</p> <p>e) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.</p> <p>La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società.</p> <p>La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.</p> <p>In caso di presentazione di più liste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza; - dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di amministratori riservato per legge alla minoranza; - qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea. <p>Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.</p> <p>Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione</p>

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

Testo vigente

dell'amministratore di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo statuto per la sua composizione, il Consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge purché sia comunque assicurata la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

L'amministratore eletto cui, nel corso del mandato vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica.

Al venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, l'amministratore interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione.

Tale circostanza comporta la decadenza dalla carica dell'amministratore, fuorché nel caso in cui tali requisiti permangano in capo ad almeno il numero minimo di amministratori previsto dalla vigente normativa.

Testo proposto

dell'amministratore di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata la composizione del Consiglio di Amministrazione non risultasse conforme alla vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista. Successivamente, ove non risulti assicurato il rispetto del requisito inerente l'equilibrio tra generi nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente, si procederà ad analoghe sostituzioni, sempre nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo statuto per la sua composizione, il Consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge purché sia comunque **assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina, e purché sia comunque** assicurata la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

L'amministratore eletto cui, nel corso del mandato vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica.

Al venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, l'amministratore interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione.

Tale circostanza comporta la decadenza dalla carica dell'amministratore, fuorché nel caso in cui tali requisiti permangano in capo ad almeno il numero minimo di amministratori previsto dalla vigente normativa.

Testo vigente	Testo proposto
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 17</u> Sostituzione degli amministratori</p> <p>Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea.</p> <p>La sostituzione degli amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza di cui all'art. 16, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile il Consiglio di amministrazione provvede ai sensi di legge.</p> <p>Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.</p> <p>L'assemblea delibera in merito alla sostituzione degli amministratori, nel rispetto dei principi di cui all'art. 16, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.</p> <p>Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 17</u> Sostituzione degli amministratori</p> <p>Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea.</p> <p>La sostituzione degli amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza di cui all'art. 16, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile il Consiglio di amministrazione provvede ai sensi di legge. Il tutto, in ogni caso, nel rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.</p> <p>Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.</p> <p>L'assemblea delibera in merito alla sostituzione degli amministratori, nel rispetto dei principi di cui all'art. 16, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, e sempre nel rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.</p> <p>Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 25</u> Nomina del Collegio sindacale</p> <p>La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.</p> <p>Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari, il giorno in cui queste sono depositate presso la Società, di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di amministrazione.</p> <p>Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio sindacale sono indicati le modalità, il termine e la quota di</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 25</u> Nomina del Collegio sindacale</p> <p>La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente e volte ad assicurare altresì il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.</p> <p>Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari, il giorno in cui queste sono depositate presso la Società, di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di amministrazione.</p> <p>Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio sindacale sono indicati le modalità, il termine e la quota di</p>

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

Testo vigente

partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

In ciascuna sezione devono essere elencati, mediante un numero progressivo, i nomi di non più di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e non più di tre candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata in prima o unica convocazione per deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio sindacale; di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di cui sopra, sono depositate:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché

Testo proposto

partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

In ciascuna sezione devono essere elencati, mediante un numero progressivo, i nomi di non più di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e non più di tre candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata in prima o unica convocazione per deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio sindacale; di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare vigente.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di cui sopra, sono depositate:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché

Testo vigente	Testo proposto
<p>l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica;</p> <p>b) un sintetico <i>curriculum vitae</i> riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;</p> <p>c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste;</p> <p>d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.</p> <p>La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società.</p> <p>La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.</p> <p>Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine di 25 giorni antecedenti quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio sindacale, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, nei termini indicati dalla disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste e la soglia indicata nell'avviso di convocazione sarà ridotta della metà.</p> <p>In caso di presentazione di più liste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti; - dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il 	<p>l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica;</p> <p>b) un sintetico <i>curriculum vitae</i> riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;</p> <p>c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste;</p> <p>d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.</p> <p>La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società.</p> <p>La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.</p> <p>Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine di 25 giorni antecedenti quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio sindacale, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, nei termini indicati dalla disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste e la soglia indicata nell'avviso di convocazione sarà ridotta della metà.</p> <p>In caso di presentazione di più liste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti; - dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

Testo vigente	Testo proposto
<p>quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;</p> <p>- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.</p> <p>Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.</p> <p>In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.</p> <p>Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.</p> <p>La Presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.</p> <p>Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.</p>	<p>quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;</p> <p>- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.</p> <p>Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.</p> <p>In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.</p> <p>Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, non risultasse conforme alla vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, alle necessarie sostituzioni, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista.</p> <p>Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea purché sia assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina.</p> <p>La Presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.</p> <p>Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.</p>

Testo vigente	Testo proposto
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 26</u> Sostituzione dei Sindaci</p> <p>In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.</p> <p>In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza.</p> <p>Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza.</p> <p>I Sindaci nominati ai sensi dei commi precedenti restano in carica fino alla successiva assemblea.</p> <p>Nel caso di integrazione del Collegio sindacale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza; - per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza; - per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista. <p>Ove non sia possibile procedere ai sensi del comma precedente, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio di cui al 1° comma del precedente articolo. In ogni caso la Presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco di minoranza.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 26</u> Sostituzione dei Sindaci</p> <p>In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.</p> <p>In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza.</p> <p>Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza.</p> <p>I Sindaci nominati ai sensi dei commi precedenti restano in carica fino alla successiva assemblea.</p> <p>Nel caso di integrazione del Collegio sindacale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza; - per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza; - per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista. <p>Ove non sia possibile procedere ai sensi del comma precedente, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio di cui al 1° comma del precedente articolo. In ogni caso la Presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco di minoranza.</p> <p>Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.</p>

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

Le modifiche proposte non attribuiscono agli azionisti che non concorrono all'approvazione delle stesse il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ.

* * *

Signori Azionisti,

qualora concordiate con le proposte di modifica sopra formulate, Vi proponiamo di approvare la seguente delibera:

“L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A. del 29 maggio 2012, esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- a) di approvare la modifica degli articoli 16 (Nomina del Consiglio di amministrazione), 17 (Sostituzione degli amministratori), 25 (Nomina del Collegio Sindacale), 26 (Sostituzione dei Sindaci) dello Statuto Sociale, nel testo sopra riportato;
- b) di conferire al Presidente-Consigliere delegato, al Vice Presidente e al Consigliere-Direttore generale in carica, anche disgiuntamente fra loro, ogni più ampio potere per apportare alla deliberazione assunta tutte le modificazioni, rettifiche, integrazioni che si rendessero necessarie o che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità”.

Proposta di rinnovo della delega agli Amministratori, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter cod. civ., ad aumentare il capitale sociale e ad emettere obbligazioni convertibili o con warrant, in una o più volte, per un ammontare massimo complessivo di nominali euro 260.000.000. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con l'odierna assemblea Vi si chiede di rinnovare la delega da Voi conferita al Consiglio di amministrazione il 18 giugno 2007, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter cod. civ., della facoltà di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni anche convertibili con warrant, nei limiti consentiti volta a volta dalla legge, per un ammontare massimo complessivo di nominali euro 260.000.000, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla presente deliberazione.

L'esercizio della suddetta delega potrà consentire al Consiglio di amministrazione di procedere alla realizzazione di quelle operazioni che risultassero necessarie per accompagnare con una solida struttura finanziaria e patrimoniale l'espansione dell'attività sociale, assicurando la tempestività di esecuzione necessaria per approfittare delle condizioni di mercato più favorevoli per la loro realizzazione.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Italmobiliare S.p.A., del 29 maggio 2012

- preso atto della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione,
- considerato che tale proposta riveste interesse per la Società,
- preso atto dell'attestazione del Collegio sindacale che l'attuale capitale sociale di euro 100.166.937, diviso in n. 22.182.583 azioni ordinarie e n. 16.343.162 azioni di risparmio n.c., del valore nominale di euro 2,60 ciascuna, è interamente sottoscritto e versato,

delibera

1) di attribuire agli Amministratori la facoltà in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla presente delibera:

- a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale, in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche al servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti, con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;
- b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., di emettere, in una o più volte, obbligazioni, convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio dei warrant.

Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni ed obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino ad un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzi di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni,

		Esercizio 2011
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

2) di sostituire il 2° ed il 3° comma dell'art. 5 dello statuto sociale con i seguenti:

“In attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 29 maggio 2012, gli Amministratori hanno la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione:

- a) ai sensi dell'art 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche al servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;
- b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio dei warrant.

Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni ed obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino ad un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.”

3) di conferire al Presidente-Consigliere delegato, al Vice Presidente, e al Consigliere-Direttore generale, pro-tempore in carica, anche disgiuntamente fra loro, ogni più ampio potere per apportare alla deliberazione assunta tutte le modificazioni, rettifiche, integrazioni che si rendessero necessarie o che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità.

Proposta di abrogazione delle deleghe agli amministratori, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale da riservare ad Amministratori e Dirigenti della società o di sue controllate. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

L'assemblea degli azionisti del 18 giugno 2007 aveva attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, per un importo massimo di euro 910.000 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, al servizio del piano di incentivazione riservato ad amministratori della società e di società controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi.

L'assemblea degli azionisti 25 maggio 2011, inoltre, aveva deliberato di rinnovare al Consiglio di Amministrazione, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, per un importo massimo di euro 910.000 da riservare, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate sia in Italia che all'estero.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 30 marzo 2011, aveva deliberato di non procedere più ad alcuna assegnazione a valere sui Piani di stock option per amministratori e dirigenti che, pertanto, dovevano ritenersi chiusi salvo che per i termini previsti a favore di ciascun beneficiario per l'esercizio delle opzioni già assegnate.

Attualmente, pertanto, la Società non ha più in essere nessun Piano di Stock option, né per amministratori né per dirigenti mentre, sulla base delle assegnazioni effettuate negli anni di vigenza dei singoli Piani annullati per la parte non eseguita, risultano a tutto'oggi esercitabili n. 442.500 opzioni a valere sul Piano di Stock option per amministratori e n. 384.774 opzioni a valere sul Piano di Stock option per dirigenti.

Tenuto conto che la Società possiede n. 871.411 azioni proprie ordinarie, sufficienti a soddisfare per intero l'eventuale esercizio delle opzioni assegnate sia ad amministratori che a dirigenti, si propone la abrogazione degli ultimi due commi dell'art. 5 dello statuto sociale il cui testo viene di seguito riportato tenuto conto, altresì, della proposta di deliberazione di cui al precedente punto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Testo vigente	Testo proposto
<p data-bbox="331 1514 547 1576"><u>Articolo 5</u> Capitale sociale</p> <p data-bbox="106 1592 775 1823">Il capitale sociale è di euro 100.166.937 (centomilioni-centosessantaseimilanovecentotrentasette), diviso in n. 22.182.583 (ventiduemilionicentottantaduemilacinquecentottantatre) azioni ordinarie e n. 16.343.162 (sedicimilionitrecentoquarantatremilacentosessantadue) azioni di risparmio n.c., del valore nominale di euro 2,60 ciascuna.</p> <p data-bbox="106 1839 775 2000">In attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 18 giugno 2007, gli Amministratori hanno la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione:</p>	<p data-bbox="1046 1514 1262 1576"><u>Articolo 5</u> Capitale sociale</p> <p data-bbox="820 1592 1489 1823">Il capitale sociale è di euro 100.166.937 (centomilioni-centosessantaseimilanovecentotrentasette), diviso in n. 22.182.583 (ventiduemilionicentottantaduemilacinquecentottantatre) azioni ordinarie e n. 16.343.162 (sedicimilionitrecentoquarantatremilacentosessantadue) azioni di risparmio n.c., del valore nominale di euro 2,60 ciascuna.</p> <p data-bbox="820 1839 1489 2000">In attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 29 maggio 2012, gli Amministratori hanno la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione:</p>

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		19
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	190
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	257
	Parte straordinaria	321

Testo vigente

- a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche a servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;
- b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio di warrant.

Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

Con deliberazione del 25 maggio 2011, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione:

- la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla presente deliberazione, per un importo massimo di 910.000 euro mediante emissione di massime n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, da riservare, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate sia in Italia che all'estero e nel rispetto delle norme vigenti nei Paesi di appartenenza dei beneficiari;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai dipendenti e di fissare il prezzo di emissione delle

Testo proposto

- a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche a servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;
- b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio di warrant.

Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

ABROGATO

Testo vigente	Testo proposto
<p>azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel “Piano di stock option per dirigenti”, compreso l’eventuale sovrapprezzo.</p> <p>Con deliberazione del 18 giugno 2007, l’Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- la facoltà, ai sensi dell’art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte entro cinque anni dalla presente deliberazione, per un importo massimo di euro 910.000 (novecentodiecimila) mediante emissione di massime n. 350.000 (trecentocinquantamila) azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 (due virgola sessanta) ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441 cod. civ., 5° comma, al servizio del piano di incentivazione riservato ad Amministratori della società e di società controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell’atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi;- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell’offerta e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel “Piano di stock option per amministratori”, compreso l’eventuale sovrapprezzo.	<p style="text-align: center;"><u>ABROGATO</u></p>

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L’Assemblea straordinaria degli azionisti di Italmobiliare S.p.A., del 29 maggio 2012

- preso atto della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione,

delibera

- 1) di abrogare il 4° ed il 5° comma dell’art. 5 dello statuto sociale;
- 2) di conferire al Presidente-Consigliere delegato, al Vice Presidente, e al Consigliere-Direttore generale, pro-tempore in carica, anche disgiuntamente fra loro, ogni più ampio potere per apportare alla deliberazione assunta tutte le modificazioni, rettifiche, integrazioni che si rendessero necessarie o che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità.

Milano, 28 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giampiero Pesenti)

Sintesi delle deliberazioni

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi il 29 maggio 2012 in Milano, Piazza Belgioioso n. 1, sotto la presidenza dell'ing. Giampiero Pesenti, con l'intervento in proprio e per delega di n. 133 azionisti, portatori di complessive n. 18.016.613 azioni ordinarie sulle n. 22.182.583 azioni ordinarie in circolazione

ha deliberato

in sede ordinaria:

- 1) di approvare il bilancio dell'esercizio 2011, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota illustrativa, che evidenzia una perdita di 57.299.908,50 euro, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, come pure l'inerente relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
 - di coprire integralmente la perdita dell'esercizio di 57.299.908,50 euro mediante prelievo di pari importo dalle riserve disponibili della categoria "Utili a nuovo".
In particolare, la citata componente negativa è assorbita :
 - quanto ad euro 184.678,57 attraverso integrale utilizzo della riserva "Fondo ex art. 54 DPR 597/73", che viene pertanto azzerata;
 - quanto ad euro 1.771.133,42 attraverso integrale utilizzo della riserva "Fondo ex art. 55 DPR 597/73", che viene pertanto azzerata;
 - quanto ad euro 29.473.394,21 attraverso integrale utilizzo della "Riserva di rivalutazione ex L. 408/90" che viene pertanto azzerata (già compresa nella voce Riserve di rivalutazione);
 - quanto ad euro 3.279.409,10 attraverso integrale utilizzo della "Riserva di rivalutazione ex L. 413/91" che viene pertanto azzerata (già compresa nella voce Riserve di rivalutazione);
 - quanto ad euro 22.591.293,20 attraverso parziale utilizzo della "Riserva di rivalutazione ex L. 72/83" (già compresa nella voce Riserve di rivalutazione).
 - di integrare dalla Riserva utili su cambi gli Utili portati a nuovo per 412,70 euro, che si incrementano così a 151.563.413,19 euro;
- 2) di condividere la Relazione sulla Remunerazione predisposta dagli Amministratori;
- 3) previa revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 25 maggio 2011, di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ., l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito indicate:
 - l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso il medesimo mercato regolamentato nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
 - il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non potrà comunque eccedere l'importo di 50 milioni di euro;

-
- il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale.

in sede straordinaria:

- 1) di modificare gli articoli 16 (Nomina del Consiglio di Amministrazione), 17 (Sostituzione degli amministratori), 25 (Nomina del Collegio Sindacale) e 26 (Sostituzione dei Sindaci) dello Statuto Sociale secondo il testo riportato nella relativa relazione predisposta dagli amministratori;
- 2) di attribuire agli Amministratori la facoltà in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla data della delibera:
 - a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale, in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche al servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti, con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;
 - b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., di emettere, in una o più volte, obbligazioni, convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio dei warrant.
- 3) abrogare il 4° ed il 5° comma dell'art. 5 dello statuto sociale.

